

INDICE

IL CONSIGLIO CITTADINO

26.	RELAZIONE SULLO STATO DELLA PROTEZIONE E DEL SALVATAGGIO NEL	
27.	COMPENSORIO DELLA CITTA' DI CITTANOVA PER IL 2009	351
28.	LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE	
	E SALVATAGGIO NELLA CITTA' DI CITTANOVA PER IL PERIODO 2010 – 2012	355
29.	MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL BILANCIO DELLA CITTA' DI CITTANOVA 2010	
	359	
30.	MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA DELLE NECESSITA' PUBBLICHE NELLA	
	CULTURA DELLA CITTA' DI CITTANOVA PER IL 2010	393
31.	MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA DELLE NECESSITA' PUBBLICHE NEL	
	SETTORE DELL'EDUCAZIONE E ISTR. PRESC. PER LA CITTA' DI CITTANOVA - 2010	395
32.	MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA DELLE NECESSITA' PUBBLICHE NEL	
	CAMPO DELL'ISTRUZIONE DELLA CITTA' DI CITTANOVA PER IL 2010	396
33.	MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA DELLE NECESSITA' PUBBLICHE	
	NEL CAMPO DELLA PREV. SOCIALE E DELLA SANITA' DELLA CITTA' DI CITT. 2010	397
34.	MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA DI EDIFICAZIONE	
	DELL'INFRASTRUTTURA COMUNALE NELLA CITTA' DI CITTANOVA PER IL 2010	399
35.	MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA DI PREPARAZIONE ED EQUIPAGG.	
	DEL TERRENO EDIFICABILE NELLA CITTA' DI CITTANOVA PER IL 2010	401
36.	MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE	
	DELL'INFRASTRUTTURA COMUNALE NELLA CITTA' DI CITTANOVA PER IL 2010	403
37.	DECISIONE DI ACCETTAZIONE DELLA RELAZIONE DELL'UFFICIO STATALE REVISIONI	
	IN MERITO ALLA REVISIONE DEL BILANCIO DELLA CITTA' DI CITTANOVA PER IL 2009	406
38.	DELIBERA DI EMANAZIONE DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PIANO	
	DETTAGLIATO DI ASSETTO DELLA ZONA «FACCHINIA-STRADA CONTESSA»	407
39.	DELIBERA DI EMANAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DI ASSETTO DELLA ZONA	
	«FACCHINIA-STRADA CONTESSA» A CITTANOVA, TESTO EMENDATO	435
40.	DELIBERA DI EMANAZIONE DEL PIANO URBANISTICO DI ASSETTO DELLA ZONA	
	LAVORATIVA «STANZIA VIGNERI» A CITTANOVA	452
41.	DELIBERA SULL'INDENNITA' PER LO SVILUPPO	487
42.	DELIBERA SUL RILASCIO DEL BENESTARE SULLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	
	DI SUBCREDITO	480
43.	DELIBERA DI MODIFICA DELLA DELIBERA SUL CONTRIBUTO COMUNALE	490
44.	DELIBERA SULLE ATTIVITA' COMUNALI NEL COMPENSORIO DELLA CITTA'	
	DI CITTANOVA	481
45.	DELIBERA SULLE CONDIZIONI E I CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI LAVORI COMUNALI	
	MEDIANTE CONTRATTO SCRITTO	487
46.	DELIBERA SULLO STIPENDIO E GLI ALTRI DIRITTI MATERIALI DEL SINDACO E DEL	
	VICESINDACO DELLA CITTA' DI CITTANOVA	491

IL SINDACO

47.	DELIBERA SULL'ORARIO DI LAVORO DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA	
	CITTA' DI CITTANOVA	493
48.	REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E IL REGIME DI PAGAMENTO	
	DEI PARCHEGGI PUBBLICI NELLA CITTA' DI CITTANOVA	494
49.	REGOLAMENTO SULLE UBICAZIONI DEI PARCHEGGI PUBBLICI A PAGAMENTO,	
	LE ZONE, LA LIMITAZIONE DEL TEMPO DI SOSTA, IL PERIODO DI PAGAMENTO DEL	
	PARCHEGGIO E L'AMMONTARE DELL'INDENNITA' DI PARCHEGGIO NEL	
	COMPENSORIO DELLA CITTA' DI CITTANOVA	500
50.	REGOLAMENTO SULLE CONDIZIONI E LE MODALITA' DI RILASCIO DEL PERMESSO	
	PER L'ENTRATA NELLA ZONA PEDONALE	504
51.	DELIBERA SULL'AMMONTARE DELL'AFFITTO PER L'UTILIZZO DEL TERRENO	
	EDIFICABILE DI PROPRIETA' DELLA CITTA' DI CITTANOVA	510
52.	DECRETO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL CONCORSO PER	
	L'AFFITTO DELLE AREE PER IL COLLOCAMENTO DI STRUTTURE TEMPORANEE	512
53.	DECRETO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE PER IL CONTROLLO DELLO STATO	
	GIURIDICO PATRIMONIALE A CASTANIA-PINETA	521

26.

Ai sensi dell'articolo 28 comma 1 della Legge sulla protezione e il salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 174/04, 79/07 e 38/09) e dell'articolo 101 dello Statuto della Citta' di Cittanova („Bollettino ufficiale della Citta' di Novigrad-Cittanova“, nro. 05/09) il Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad-Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010 ha emanato la seguente

DECISIONE

di approvazione della Relazione sullo stato del sistema di protezione e salvataggio nel comprensorio della Citta' di Cittanova per l'anno 2009

I.

Si approva la Relazione sullo stato della protezione e salvataggio nel comprensorio della Citta' di Cittanova per l'anno 2009.

II.

Lo stato di protezione e salvataggio per il 2009 e' analizzato piu' dettagliatamente nell'allegato che costituisce parte integrante della presente Decisione.

III.

La presente Decisione entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Novigrad-Cittanova».

CLASSE: 810-03/09-01/7
PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-8
Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA

La Presidente del Consiglio cittadino

Sonja Jurcan, f.a.

RELAZIONE SULLO STATO DELLA PROTEZIONE E DEL SALVATAGGIO NEL COMPRESORIO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA PER IL 2009

In base all'articolo 10 comma 1 della Legge di modifiche e integrazioni della Legge sulla protezione e il salvataggio (GU 79/07) gli organi rappresentativi delle unita' d'autogoverno locale nella realizzazione dei propri diritti e doveri nel campo della protezione e del salvataggio, almeno una volta l'anno oppure al momento dell'emanazione del bilancio analizzano lo stato della protezione e del salvataggio, emanano le linee guide per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di protezione e salvataggio, assicurano nel bilancio i mezzi destinati al finanziamento del sistema di protezione e salvataggio per l'anno successivo e svolgono altre attivita' nel campo della protezione e del salvataggio in conformita' alla legge.

Il sistema di protezione e salvataggio e' una forma di preparazione e di partecipazione dei soggetti della protezione e del salvataggio a reagire in caso di catastrofi e incidenti maggiori, come pure l'organizzazione, la preparazione e la partecipazione nella prevenzione, nella reazione alle catastrofi e all'eliminazione di eventuali cause e conseguenze.

Valutazione dei pericoli, piani di protezione e salvataggio e piano della protezione civile

La valutazione dei pericoli della popolazione, dei beni materiali e culturali, i piani di protezione e salvataggio e il piano della protezione civile sono i documenti fondamentali per la definizione del sistema di protezione e salvataggio sul territorio. Mediante questi documenti si definiscono i limiti e le necessita' di sviluppo del sistema, le forze esistenti e necessarie, i mezzi esistenti e necessari. La legislazione prevede per le necessita' di tali documenti l'elaborazione di una serie di altri documenti come i piani urbanistici, i piani di intervento nella tutela ambientale, il piano di intervento in caso di inquinamento accidentale del mare, il Piano di tutela dalle inondazioni, gli estratti della Valutazione dei pericoli e dei piani di protezione e salvataggio della Regione istriana, rispettivamente dei piani statali e altri documenti previsti dalle leggi.

In base alla Legge di modifiche e integrazioni della Legge sulla protezione e il salvataggio (GU. 79/07) e al Regolamento sulla metodologia di esecuzione della valutazione dei pericoli e dei piani di protezione e salvataggio (GU nro. 38/08) e' stato istituito un Gruppo di lavoro ed e' iniziata l'esecuzione dei documenti in questione.

Fino all'emanazione della nuova Valutazione dei pericoli della popolazione civile e dei beni materiali dall'insorgere di eventuali catastrofi naturali e civili si applicheranno i documenti esistenti.

Soggetti della protezione e salvataggio

Stato maggiore di protezione e salvataggio:

In base alla Legge sulla protezione e il salvataggio („GU“ 174/04, e 79/07), e al Regolamento sulla mobilitazione e l'azione delle forze operative della protezione e del salvataggio („GU“ 40/08) e' stato nominato lo Stato maggiore di protezione e salvataggio come supporto professionale al sindaco nella gestione delle forze operative con il compito di **controllare, pianificare e conformare le attivita' del sistema di protezione e salvataggio**. Nel corso dell'esecuzione dei documenti succitati si prevede pure l'esecuzione del Piano di richiamo dei membri dello Stato maggiore di protezione e salvataggio come pure del Regolamento di procedura dello Stato maggiore di protezione e salvataggio.

Lo Stato maggiore di protezione e salvataggio nel corso del 2009 e' stato attivato per il coordinamento delle attivita' della tutela antincendio nella stagione estiva e degli incendi come pure per le necessita' della preparazione dei nuovi documenti della protezione e salvataggio.

Protezione civile: Comando e distaccamenti, forze per il rifugio, sistema di allarme della popolazione

La protezione civile e' una forma di organizzazione, preparazione e partecipazione della popolazione, delle persone giuridiche, degli organi dell'amministrazione statale e delle unita' d'autogoverno locale al fine della protezione e del salvataggio della popolazione e dei beni materiali dai rischi e dalle conseguenze di calamita' naturali, tecnico-tecnologiche ed ecologiche.

La protezione civile e' ancora in fase di trasformazione dal tempo in cui agiva nell'ambito del Ministero agli affari interni fino al nuovo ordinamento. In mancanza di una legge particolare, il suo sviluppo dipendera' dalla legislazione esistente, aggiungendo allo stato esistente elementi nuovi.

E' stato nominato il Comando della PC ed e' stata emanata la Delibera sull'ordinamento dei distaccamenti della protezione civile che deve essere in armonia con la Valutazione dei pericoli e gli altri documenti succitati. Nel bilancio sono previsti i mezzi per il suo equipaggiamento.

Le forze per la realizzazione del rifugio della popolazione fanno parte del sistema della protezione civile, come pure le forze per la realizzazione e la manutenzione del sistema di allarme della popolazione. In base alla legislazione vigente tutte le forze elencate vengono istituite, completate e attivate in collaborazione con L'ufficio regionale dell'amministrazione statale di Pisino.

Comandi e distaccamenti dei vigili del fuoco

Nel comprensorio della Citta' di Cittanova nel corso del 2009 erano attive L'unita' territoriale dei vigili del fuoco, l'Unita' pubblica dei vigili del fuoco di Umago e il Corpo volontario dei vigili del fuoco «Neapolis». Le loro attivita'

sono definite da particolare legislazione, ma come forze operative complete sono i portatori fondamentali del sistema di protezione e salvataggio.

La Stazione di polizia

La Polizia svolge le proprie attività in base alla vigente legislazione come parte del sistema di protezione e salvataggio. La relazione in allegato.

Il pronto soccorso

Le case istriane della salute sono organizzate in 7 succursali (Pinguente, Albona, Pisino, Parenzo, Pola, Rovigno e Umago) alle quali è fatto obbligo di organizzare e fornire l'intera tutela sanitaria, e quindi anche del pronto soccorso per il territorio per cui tale servizio è stato concordato con l'Istituto croato per l'assicurazione sanitaria. Il territorio è sotto l'ingerenza del Pronto soccorso di Umago.

Il numero di pazienti aumenta notevolmente nel corso dei mesi estivi e possiamo constatare che il pronto soccorso non è sufficientemente equipaggiato per tali necessità.

Autorità portuale, Capitaneria di porto

Nel comprensorio della Città di Novigrad-Cittanova opera l'Autorità portuale che è parte integrante del sistema dell'Autorità portuale della Regione istriana e che opera in base a leggi specifiche. La Capitaneria di porto in conformità al Codice marittimo e alla Legge sulle capitanerie di porto opera nel comprensorio della Regione istriana e accanto alla sede di Pola ha 6 succursali e precisamente: Umago, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Arsia e Rabaz. La capitaneria di porto ha a disposizione delle imbarcazioni sia nella sede che in ognuna delle succursali e ha l'autorità di utilizzare in ogni momento la nave più idonea al fine della protezione e del salvataggio. In merito al coinvolgimento delle società commerciali Dezinsekcija d.d. Fiume, esiste un contratto sull'utilizzo dei mezzi tra il Governo della Repubblica di Croazia, la Regione istriana e la società commerciale Dezinsekcija d.d. di Fiume. Nel periodo contemplato la Capitaneria di porto era in contatto continuo con tutti i servizi di protezione e salvataggio (UPVF, SP, HMP e con gli altri soggetti della protezione e salvataggio).

Istituto regionale per la salute pubblica

L'Istituto regionale per la salute pubblica opera sul territorio della Regione.

Nella sezione per la disinfezione, la desinsezione e la derattizzazione si sono realizzate le azioni concordate di derattizzazione e desinsezione. Nel comprensorio della Regione istriana si controlla regolarmente la qualità dell'aria, delle acque in superficie e sotterranee, dell'acqua potabile e del mare. La qualità dell'aria viene controllata mediante stazioni di immissione e stazioni automatiche. In base ai dati del monitoraggio annuale viene data la categorizzazione dell'aria.

La relazione annuale è accessibile sul sito web della Regione istriana.

La qualità dell'acqua potabile viene controllata in base al Programma della Regione istriana e della Città, e in base a un programma di controllo particolare dell'Ispezione sanitaria. In base ai dati esaminati si può dire che l'erogazione di acqua potabile biologicamente corretta è stata regolare. La qualità dell'acqua del mare si controlla attraverso al Programma della Regione istriana (150 punti di rilevamento) e tramite i concessionari del bene marittimo (50-60 punti di rilevamento). I dati in merito ai campioni prelevati in tutte le 202 spiagge sono a disposizione nel sito web della Regione istriana e dell'Istituto.

Le attività maggiori si sono verificate con l'avvento dell'«influenza suina». È stata organizzata la vaccinazione di tutti i cittadini che si sono prenotati, è stata organizzata una lezione educativa di tutti i dirigenti di strutture in cui circola un maggior numero di persone. Organizzata dal Servizio di protezione e salvataggio della Regione istriana è stata organizzata anche una lezione educativa di tutti i soggetti della protezione e del salvataggio, lezione che si può consultare sul sito web della Regione istriana.

La Stazione veterinaria

Svolge le attività previste dalla legge in merito alla determinazione delle malattie, all'invio di materiali e carcasse di animali per le dovute analisi, intraprende le adeguate misure in caso di diagnosi di infezione e precisamente: messa in quarantena della zona infetta, cura, vaccinazione, soppressione, eutanasia e sim.

Il Servizio igienico rimuove e elimina tutti gli animali morti dalle aree pubbliche e dalle altre aree e svolge tutte le altre attività di tutela generale.

Lega subacquea della Regione istriana

In conformità alle decisioni portate fino ad ora in merito alla necessità di collegamento del sistema, il Servizio di protezione e salvataggio e la Lega subacquea della Regione istriana hanno raggiunto un alto grado di collegamento delle forze subacquee su tutto il territorio regionale e così tale attività è pure prevista su tutto il territorio regionale. È stato instaurato anche un sistema di allarme degli operatori subacquei mediante il sistema operativo dei vigili del fuoco della Regione istriana. Il Comando per la ricerca e il salvataggio della Lega subacquea della Regione istriana nel corso del 2009 ha partecipato ad una serie di azioni regolari in mare e alle lezioni in subacquea dedicate ai subacquei del sistema dei vigili del fuoco.

Realizzazione dei compiti in conformita' al Programma delle attivita' nell'applicazione delle misure particolari di tutela antincendio d'interesse per la Repubblica di Croazia nel 2009

In base all'obbligo derivante dal Programma delle attivita' nell'applicazione delle misure particolari di tutela antincendio d'interesse per la Repubblica di Croazia nel 2009 (in seguito: Programma) sono state intraprese misure di assetto e risanamento delle discariche abusive. E' stato aggiornato il Piano operativo di controllo per il 2009 e sono stati aggiornati e conformati i dati e le direttrici con il vigente Piano di tutela antincendio da parte del Comandante regionale dei vigili del fuoco. E' stata effettuata la manutenzione dei veicoli, dell'equipaggiamento e delle attrezzature tecniche necessarie nelle azioni antincendio. E' stato realizzato un equipaggiamento aggiuntivo del personale dell'Unita' pubblica dei vigili del fuoco di Umago nel periodo di maggior pericolo di incendio (solo durante la stagione estiva), rispettivamente l'assunzione di nuovi vigili del fuoco che sono stati abilitati ed equipaggiati in seguito, mentre gia' prima e' stata approvata la Delibera sulla prescrizione di particolari misure agrotecniche al fine di tutelare i terreni agricoli e mantenere i terreni agricoli erbosi in base al comma 1 degli articoli 11 e 13 della Legge sul terreno agricolo (GU 66/01).

Educazione della popolazione nel campo della protezione e del salvataggio

L'informazione della popolazione e' una questione molto importante per il sistema di protezione e salvataggio. Percio' tutte le forze organizzate della protezione e salvataggio danno molta importanza alla problematica e l'educazione sul territori si effettua sistematicamente. Cosi' i bambini vengono informati sul lavoro della polizia, dei vigili del fuoco, della croce rossa e sulle reazioni che devono avere in caso di pericolo. L'educazione si effettua dall'asilo alla scuola elementare mediante il programma d'insegnamento e alle visite guidate delle istituzioni in questione.

Finanziamento del sistema di protezione e salvataggio

Accanto al finanziamento regolare del lavoro delle diverse forze della protezione e salvataggio, il bilancio prevede un ulteriore finanziamento del sistema di protezione e salvataggio e della protezione civile. Nel corso del 2009 tutti i mezzi previsti non sono stati spesi. La tabella in allegato riporta i mezzi previsti, rispettivamente spesi.

CONCLUSIONE

Dall'analisi dello stato delle cose e' evidente che nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova lo stato della protezione e salvataggio e' soddisfacente e assicura un buon funzionamento della difesa e del salvataggio sia nelle attivita' regolari che in situazioni straordinarie dove sarebbero rilevanti i preparativi effettuati in tutti i campi, le misure preventive intraprese e le misure operative. ,

Esiste un numero maggiore di soggetti della protezione e del salvataggio che hanno redatto le proprie relazioni specifiche che entrano a far parte di questo documento. Tutti i soggetti pero' non hanno trovato ancora il proprio posto nel sistema, anche se in base alla legge hanno l'obbligo di agire in merito alla protezione e al salvataggio.

Le forze operative della protezione e del salvataggio sono sufficienti, da quelle costantemente attive a quelle di riserva (con la necessita' di aggiornare la protezione civile) al Comando di protezione e salvataggio.

Per creare un ordinamento piu' efficace della protezione e salvataggio l'autogoverno locale, le persone giuridiche e i soggetti delle attivita' della protezione e del salvataggio devono prendere completamente su di se' il ruolo legislativo e costituzionale nella creazione di un sistema di protezione e salvataggio completo. In tal senso e' indispensabile definire i compiti: pianificare e analizzare le modalita' di azione in caso di gravi calamita' e catastrofi. La problematica in questione dovrebbe venir risolta con l'emanazione della nuova documentazione, ossia la Valutazione dei pericoli, i Piani di protezione e salvataggio e il Piano della protezione civile.

Mediante le Linee guida per lo sviluppo della protezione e del salvataggio per il periodo seguente e' necessario definire le direttrici per la realizzazione dei compiti della protezione e del salvataggio con lo scopo di un'instaurazione di un sistema di protezione e salvataggio completo.

27.

Ai sensi dell'articolo 28 comma 1 della Legge sulla protezione e il salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 174/04, 79/07 e 38/09) e dell'articolo 101 dello Statuto della Citta' di Novigrad-Cittanova, („Bollettino ufficiale della Citta' di Novigrad-Cittanova“, nro. 05/09) il Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad-Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010. emana la seguente

DECISIONE
sull'emanazione delle linee guida per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di protezione e salvataggio nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova per il periodo 2010 – 2012

I.

Si emanano le linee guida per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di protezione e salvataggio nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova.

II.

Le Linee guida per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di protezione e salvataggio nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova per il periodo 2010-2012 costituiscono parte integrante della presente Decisione.

III.

La presente Decisione entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Novigrad-Cittanova».

CLASSE: 810-03/10-01/2
PROTOCOLLO:2105/03-02-10-1
Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

**LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE E SALVATAGGIO
NEL COMPRESORIO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA PER IL PERIODO
DAL 2010 AL 2012**

Lo scopo delle linee guida per l'organizzazione e lo sviluppo della protezione e salvataggio nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova e' quello di assicurare una costruzione graduale e continua del sistema di protezione e salvataggio e con cio' un grado piu' alto di preparazione per lo svolgimento dei compiti della protezione e del salvataggio della popolazione e dei beni materiali nel comprensorio cittadino nelle complesse condizioni di calamita' naturali e catastrofi maggiori.

L'ulteriore sviluppo del sistema di PS deve basarsi sulla Valutazione dei pericoli, rispettivamente su tutti i documenti prescritti, accanto a una considerazione dello stato del sistema nel periodo precedente e delle possibilita' economiche.

Mediante le Linee guida per lo sviluppo della protezione e del salvataggio per il periodo dal 2010 al 2012 e' necessario definire le direttrici ulteriori dello sviluppo del sistema e la base finanziaria per la realizzazione.

Le unita' d'autogoverno locale e territoriale (regionale), nell'ambito dei propri diritti e doveri definiti dalla Costituzione e dalla legge: istituiscono, pianificano, organizzano, finanziano e attuano la protezione e il salvataggio. Al fine di una realizzazione piu' efficace e razionale di questi compiti si emanano i documenti fondamentali che disciplinano l'attivazione, la realizzazione del sistema di protezione e salvataggio, i compiti e le competenze, le forze umane e i mezzi materiali e tecnici come pure le misure e le procedure per la realizzazione della protezione e del salvataggio ossia la valutazione dei pericoli per la popolazione e i beni materiali, i piani della protezione e del salvataggio e il piano della protezione civile. Per questo motivo e' indispensabile la costante esecuzione e un continuo aggiornamento di questi documenti in conformita' alle disposizioni vigenti.

FORZE OPERATIVE DELLA PROTEZIONE E SALVATAGGIO

E' importante assicurare un'entita' adeguata di forze operative che in base alla propria forza, equipaggiamento e addestramento, una preparazione personale e di squadra, un sistema corretto e chiaro di gestione, comando e controllo potranno opporsi al pericolo, agire in modo preventivo sull'insorgenza di incidenti e se questi sono inevitabili, potranno assicurare quanto prima le condizioni per la continuazione della vita normale.

Il Comando di protezione e salvataggio

Il Comando di protezione e salvataggio della Citta' di Novigrad-Cittanova e' un appoggio professionale al Sindaco nella gestione e nel comando delle forze operative in caso di incidenti o catastrofi maggiori. Il Comando e' un organo professionale, operativo e coordinativo che facilitera' al sindaco l'emanazione di decisioni in merito a situazioni molto complesse e esigenti di calamita' maggiori e catastrofi.

Acciocche' il Comando possa svolgere con successo i propri compiti nel sistema della protezione e del salvataggio e' necessario effettuare:

- la formazione dei membri del Comando di protezione e salvataggio
- l'equipaggiamento del Comando di protezione e salvataggio con l'attrezzatura personale e di squadra
- l'emanazione del Regolamento sul lavoro del Comando di protezione e salvataggio

Comando dei vigili del fuoco e distaccamento

L'attivita' dei vigili del fuoco resta la forza operativa piu' importante del sistema di protezione e salvataggio. E' necessario continuare la particolare e buona collaborazione esistente con gli altri soggetti della protezione e salvataggio nel comprensorio cittadino. L'Unita' territoriale dei vigili del fuoco continuera' ad occuparsi del lavoro e dell'acquisto dell'attrezzatura e dell'addestramento dei suoi membri.

Servizi e distaccamenti delle persone giuridiche e degli organi centrali dell'amministrazione statale che si occupa della difesa e della protezione nella loro attivita' regolare

In seguito all'armonizzazione della Valutazione dei rischi della popolazione e dei beni materiali e culturali, in conformita' alle disposizioni legislative, e' necessario definire le forze operative della protezione e del salvataggio, come pure le persone giuridiche d'interesse per la protezione e il salvataggio della Citta' (persone, attrezzatura e mezzi materiali). Questi servizi assieme alle forze dei vigili del fuoco formano lo scheletro del sistema della protezione e del salvataggio sul territorio. In conformita' alle reali possibilita' del bilancio bisogna incentivare la loro attivita', ma allo stesso tempo obbligarli mediante accordo a svolgere determinati compiti nel campo della protezione e salvataggio.

Con tutti i servizi degli organi centrali dell'amministrazione statale che si occupano di protezione e salvataggio nella loro attivita' regolare (polizia, azienda idrica, ispettorati e altri) e' necessario rafforzare la collaborazione nello scambio dei dati, delle informazioni e delle esperienze.

Associazioni dei cittadini importanti per il sistema di protezione e salvataggio

In base alla documentazione di pianificazione e' necessario definire quali associazioni sono particolarmente importanti per il sistema di protezione e salvataggio, instaurare con queste una forte collaborazione e precisare i loro compiti in caso di calamita' o catastrofi maggiori. Allo stesso tempo e' importante definire le loro modalita' di azione in questi casi. E' necessario obbligare mediante accordo le associazioni di interesse per il sistema di protezione e salvataggio allo svolgimento dei compiti nel campo della protezione e del salvataggio.

Distaccamenti della protezione civile

E' necessario armonizzare la Delibera sull'istituzione dei distaccamenti della protezione civile con le modifiche della legge e con i nuovi documenti di pianificazione. In base a quanto detto bisogna pianificare l'equipaggiamento dei distaccamenti della protezione civile con l'attrezzatura personale e di squadra in conformita' con i mezzi a disposizione.

SISTEMA DI ALLARME E DI RIFUGIO DELLA POPOLAZIONE

Lo scopo e' di instaurare un sistema di allarme e di informazione della popolazione che rendera' possibile il rifugio tempestivo, l'evacuazione oppure un'altra forma idonea di protezione in caso di calamita' o catastrofi maggiori.

Mediante i piani urbanistici e dettagliati, in conformita' alle disposizioni del Piano regolatore, e' necessario effettuare gli interventi nello spazio che definiscono l'instaurazione del sistema di allarme nelle strutture in cui si raduna un numero maggiore di persone e in cui, a causa di rumore o di un'isolazione acustica inadatta non e' udibile il sistema di allarme pubblico (collocamento di sistemi di amplificazione acustica interna, monitor e sim.) E' necessario inoltre apporre i segnali di allarme della popolazione in tutti i luoghi in cui soggiorna un numero maggiore di persone (palestra, scuola, negozi e altri luoghi).

Forze per la realizzazione del rifugio delle persone:

Per la realizzare il rifugio organizzato delle persone e' necessario assegnare i compiti ai comandanti della protezione civile e definire il dirigente del rifugio, effettuare il controllo dei rifugi e la loro classificazione in base a tipologia e capacita', effettuare il controllo di cantine e degli altri luoghi adatti al rifugio e redigere le istruzioni sull'organizzazione del rifugio e del soggiorno in rifugio.

EDUCAZIONE DELLA POPOLAZIONE NEL CAMPO DELLA PROTEZIONE E DEL SALVATAGGIO

Lo scopo e' di alzare il grado di coscienza generale della popolazione in qualita' di soggetti e di fruitori del sistema di protezione e salvataggio in merito ai rischi e al modo per combatterli.

Le catastrofi, in modo particolare alcune, come ad esempio il terremoto oppure incidenti con sostanze pericolose sono difficilmente prevedibili. Anche se una parte delle catastrofi si puo' prevedere (inondazione o siccita'), di norma tutte provocano gravi conseguenze alla popolazione e ai beni materiali. L'intensita' e la gravita' delle catastrofi, degli incidenti e delle crisi causate da forze naturali o dall'attivita' umana si puo' diminuire di molto se si dedica particolare attenzione alla preparazione di una risposta adeguata nel caso dovesse accadere. Per questo motivo e' necessario effettuare regolarmente:

- l'informazione della popolazione attraverso i mezzi d'informazione pubblica
- le educazioni su problematiche di situazioni di crisi
- il rafforzamento della coscienza della comunita' ed educazioni pubbliche nel corso delle diverse ricorrenze (celebrazione di tutte le date importanti per la protezione e il salvataggio, presentazione del lavoro delle forze della protezione e del salvataggio, l'informazione in merito al ruolo delle diverse associazioni ...)

COLLABORAZIONE NEL CAMPO DELLA PROTEZIONE E SALVATAGGIO

Mediante lo scambio delle esperienze, dei dati, del sapere e delle abilità con le relative istituzioni della protezione e del salvataggio dello stesso grado alzare il livello di sicurezza della popolazione civile (della cittadinanza e dei turisti).

La collaborazione di tutti i soggetti della protezione e del salvataggio nel comprensorio e' particolarmente buona. Nel prossimo periodo e' necessario migliorare tale collaborazione, in particolare con l'intrapresa di sforzi comuni per un' ulteriore educazione di tutti i membri dei diversi soggetti della protezione e del salvataggio, e in modo particolare della popolazione civile. Nell'ambito della collaborazione della Regione istriana con le regioni dell'Unione europea e con gli altri stati confinanti, nonche' nell'ambito dell'Euroregione Adriatica, e' necessario continuare e migliorare la collaborazione ed elaborare e adeguare in modo continuato i sistemi di protezione e salvataggio, concordare un'azione comune e fornire aiuti reciproci in conformita' alle prescrizioni vigenti e in questo modo rafforzare la collaborazione dei servizi simili della protezione e del salvataggio a livello regionale e interregionale.

REALIZZAZIONE DEI COMPITI IN CONFORMITA' AL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PARTICOLARI DI TUTELA ANTINCENDIO D'INTERESSE PER LA REPUBBLICA DI CROAZIA

Il miglioramento continuo della tutela antincendio dei boschi e delle aree aperte e' un compito importante. Mediante il Programma delle attivita' si definiscono i compiti concreti ai quali devono dedicarsi gli organi rappresentativi della regione, delle citta', dei comuni, di alcuni ministeri, delle organizzazioni amministrative statali, le aziende pubbliche e le istituzioni nel corso dell'anno al fine delle attivita' di prevenzione e all'instaurazione di un'organizzazione efficace nel sistema della tutela antincendio, in modo particolare alla tutela antincendio dei boschi e delle altre aree aperte. Il Programma delle attivita' nell'esecuzione delle misure particolari antincendio d'interesse per la Repubblica di Croazia prevede l'attuazione in base ai compiti definiti dal Governo della Repubblica di Croazia.

FINANZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE E SALVATAGGIO

Lo scopo e' di assicurare un'azione razionale ed efficiente del sistema di protezione e salvataggio. In base all'articolo 10 comma 2 della Legge di modifiche e integrazioni della Legge sulla protezione e il salvataggio e' necessario definire le fonti e le modalita' di finanziamento del sistema di protezione e salvataggio sul territorio. Di conseguenza, nel bilancio in conformita' con le altre prescrizioni, sono previste le voci riportate nella tabella in allegato dei mezzi finanziari pianificati per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di protezione e salvataggio per il periodo di tre anni. La tabella riporta le finalita' dei mezzi attuali e la proiezione per gli anni futuri.

PIANO DEI MEZZI FINANZIARI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE E SALVATAGGIO NELLA CITTA' DI CITTANOVA PER IL PERIODO 2010-2012

Nro.	DESCRIZIONE DELLA VOCE	REALIZZATO NEL 2009	PIANO 2010	PIANO 2011	PIANO 2012
1.	PROTEZIONE E SALVATAGGIO, Tutela antincendio	1.252.138,18	1.200.392,00	1.246.600,00	1.260.411,00
2	COMANDO E DISTACCAMENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE	703,00	45.000,00	46.800,00	47.250,00
3	ASSOCIAZIONI DEI CITTADINI:	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4.	SERVIZI E SOGGETTI GIURIDICI CHE SVOLGONO LA PROTEZIONE E IL SALVATAGGIO COME ATTIVITA' REGOLARE (Pronto soccorso, sanità pubblica, servizio sociale, Croce rossa, servizio veterinario, tutela delle piante, tutela ambientale, aziende pubbliche per la manutenzione dell'infrastruttura comunale (acquedotto, canalizzazione, pulizia, cimiteri e altro) come le persone giuridiche che si occupano di edilizia, trasporto, turismo e altre attività di interesse per la protezione e il salvataggio, la manutenzione delle strade, dei sentieri e dei marciapiedi)	2.935.488,00	2.476.160,00	2.488.846,00	2.509.518,00
5	COMPLESSIVAMENTE PER IL SISTEMA DI PROTEZIONE E SALVATAGGIO	4.198.329,18	3.731.552,00	3.792.246,00	3.867.179,00

28.

Ai sensi dell'articolo 43 della Legge sul bilancio ("NN" nro 87/08), dell'articolo 17 della Delibera di realizzazione del Bilancio della Citta' di Cittanova per il 2010. ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova" nro. 9/09) e dell'articolo 101 dello Statuto della Citta' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova" nri. 05/09), il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova nella seduta del 23.06.2010 emana le seguenti

**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL BILANCIO
DELLA CITTA' DI CITTANOVA
PER IL 2010**

I – PARTE GENERALE

Articolo 1

Nel Bilancio della Citta' di Cittanova per il 2009 pubblicato nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova» nro. 9/09 del 01 dicembre 2009, l'articolo 1 si modifica come segue:

«Il Bilancio della Citta' di Cittanova per il 2010 (in seguito: Bilancio) si compone come segue:

A.CONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE	PIANO 2010	MODIFICHE	(%)
ENTRATE DI GESTIONE	37.614.030,00	39.914.882,00	6,1
PROVENTI DALLA VENDITA DI PROPRIETA' NON FINANZIARIE	6.067.000,00	6.087.000,00	0,3
USCITE DI GESTIONE	35.342.166,00	36.596.214,00	3,5
SPESE PER PROPRIETA' NON FINANZIARIE	8.088.864,00	9.752.764,00	20,6
DIFFERENZA: ECCESSO/DISAVANZO	250.000,00	-347.096,00	-

B.CONTO PRESTITI/FINANZIAMENTI

PROVENTI DA PROPRIETA' FINANZIARIE E DA PRESTITI	0,00	0,00	-
SPESE PER PROPRIETA' FINANZIARIE E RESTITUZIONE PRESTITI	250.000,00	250.000,00	-
NETTO CREDITI/FINANZIAMENTI	250.000,00	250.000,00	-

**C.RESIDUO ATTIVO DEGLI ANNI PRECEDENTI
(DISAVVANZO DELLE ENTRATE E DEI MEZZI RISERVATI)**

RESIDUO ATTIVO DEGLI ANNI PRECEDENTI	0,00	597.096,00	-
ECCESSO/DISAVANZO + RESIDUO ATTIVO DEGLI ANNI PRECEDENTI + NETTO CREDITI/FINANZIAMENTI	0,00	0,00	-

Articolo 2

L'articolo 2 si modifica come segue:

«Le entrate e le uscite come i proventi e le spese del Bilancio e i mezzi a disposizione degli anni precedenti in base alla classificazione economica si definiscono nel Conto delle entrate e delle uscite, nei Mezzi a disposizione degli anni precedenti nonche' nel Conto dei finanziamenti/crediti per il 2010, come segue:

**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL BILANCIO PER IL 2010
PARTE GENERALE**

	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
		CIFRA	(%)	
A. CONTO ENTRATE E USCITE				
Entrate	37.614.030,00	2.300.852,00	6,1%	39.914.882,00
Profitti dalla vendita di proprieta' non prodotte	6.067.000,00	20.000,00	0,3%	6.087.000,00
Uscite	35.342.166,00	1.254.048,00	3,5%	36.596.214,00
Spese per l'acquisto di proprieta' non prodotte	8.088.864,00	1.663.900,00	20,6%	9.752.764,00
DIFFERENZA - DISAVANZO	250.000,00	-597.096,00	-238,8%	-347.096,00
B. CONTO PRESTITI/FINANZIAMENTI				
Spese per proprieta' finanziarie e pagamento crediti	250.000,00	-	-	250.000,00
NETTO PRESTITI/FINANZIAMENTI	-250.000,00	-	-	-250.000,00
C. RESIDUO ATTIVO DEGLI ANNI PRECEDENTI	-	597.096,00	-	597.096,00
ECCEDENZA/DISAVANZO + NETTO PRESTITI/FINANZIAMENTI	-	-	-	-

NRO. CONTO	TIPOLOGIA ENTRATE / USCITE	MODIFICA			
		PIANO	CIFRA	(%)	NUOVO PIANO
A.	CONTO ENTRATE E USCITE				
6	Entrate	37.614.030,00	2.300.852,00	6,1%	39.914.882,00
61	Entrate da imposte	14.305.930,00	750.000,00	5,2%	15.055.930,00
611	Imposta e sovrimposta sul reddito	8.376.930,00	-250.000,00	-3,0%	8.126.930,00
6111	IMPOSTA E SOVRIMPOSTA SUL REDDITO	7.700.000,00	-250.000,00	-3,2%	7.450.000,00
6118	PARTE DELL'IMPOSTA SUL REDITO AIUTO LIVELLAMENTO FUNZIONI DEC. - UPVF	676.930,00	-	-	676.930,00
613	Imposte sulla proprieta'	5.100.000,00	1.000.000,00	19,6%	6.100.000,00
6131	IMPOSTA SULLA SECONDA CASA	1.550.000,00	-	-	1.550.000,00
6131	IMPOSTA SULL'UTILIZZO DELLE AREE PUBBLICHE	50.000,00	-	-	50.000,00
6134	IMPOSTA SUL COMMERCIO DEGLI IMMOBILI	3.500.000,00	1.000.000,00	28,6%	4.500.000,00
614	Imposte su merci e servizi	829.000,00	-	-	829.000,00
6142	IMPOSTA SUL CONSUMO	500.000,00	-	-	500.000,00
6145	IMPOSTA SULLA DENOMINAZIONE AZIENDALE	320.000,00	-	-	320.000,00
6145	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	9.000,00	-	-	9.000,00
616	Altri proventi da imposte	-	-	-	-
6163	SCONOSCIUTI CITTA'/COMUNE	-	-	-	-
6163	ORDINI RICEVUTI NON RICONOSCIBILI	-	-	-	-
63	Aiuti dall'estero (donazioni) e da soggetti all'interno dello stato generale	4.320.000,00	55.600,00	1,3%	4.375.600,00
632	Aiuti da organizzazioni internazionali	300.000,00	-	-	300.000,00
6322	AIUTI CAPITALI - REGIONE VENETO	300.000,00	-	-	300.000,00
633	Aiuti dal bilancio	4.020.000,00	5.600,00	0,1%	4.025.600,00
6331	AIUTI CORRENTI DAL BILANCIO - REGIONE	20.000,00	-	-	20.000,00
6331	AIUTI CORRENTI DAL BILANCIO MINISTERO DEL' EDUCAZIONE....	-	5.600,00	-	5.600,00
6332	AIUTI CAPITALI - MINISTERO PER LO SVILL.	2.000.000,00	-	-	2.000.000,00
6332	AIUTI CAPITALI DAL BILANCIO - REGIONE	2.000.000,00	-	-	2.000.000,00
634	Aiuti da bilancio	-	50.000,00	-	50.000,00
6341	AIUTI CORRENTI	-	50.000,00	-	50.000,00
64	Proventi da proprieta'	3.562.000,00	120.000,00	3,4%	3.682.000,00
641	Proventi da proprieta' finanziarie	42.000,00	-	-	42.000,00
6413	PROVENTI DAGLI INTERESSI SUI MEZZI DEPOSITATI	22.000,00	-	-	22.000,00
6413	PROVENTI DAGLI INTERESSI SUI MEZZI DEPOSITATI	20.000,00	-	-	20.000,00
642	Proventi da proprieta' non finanziarie	3.520.000,00	120.000,00	3,4%	3.640.000,00
6421	INDENNITA' CONCESSIONI BENE MARITTIMO	110.000,00	-	-	110.000,00
6421	INDENNITA' PER LE CONCESSIONI	240.000,00	-	-	240.000,00
6422	PROVENTI DALL'AFFITTO DEI VANI D'ESERCIZIO	1.350.000,00	-	-	1.350.000,00
6422	AFFITTI E INDENNITA' ABITAZ. - AFFITTI	70.000,00	50.000,00	71,4%	120.000,00
6422	ALTRE INDENNITA' CITTADINE - BANCARELLE	205.000,00	-	-	205.000,00
6422	INDENNITA' PER L'UTILIZZO DELLE AREE PUBBLICHE	1.300.000,00	-	-	1.300.000,00
6422	INDENNITA' PER L'UTILIZZO DELLE AREE PUBBLICHE - PUBBLICITA'	85.000,00	-	-	85.000,00
6422	PROVENTI DALL'AFFITTO DEL TERRENO AGRICOLO DI PROPRIETA' DELLA RC	100.000,00	-	-	100.000,00
6423	INDENNITA' PER LO SFRUTTAMENTO DELLE MATERIE PRIME MINERALI	60.000,00	70.000,00	116,7%	130.000,00

NRO. CONTO	TIPOLOGIA ENTRATE / USCITE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
			CIFRA	(%)	
65	Proventi da tasse amministrative ed in base a prescrizioni particolari	14.964.100,00	450.000,00	3,0%	15.414.100,00
651	Tasse amministrative	1.150.000,00	-85.000,00	-7,4%	1.065.000,00
6512	TASSE CITTADINE - EDILIZIA	100.000,00	-50.000,00	-50,0%	50.000,00
6512	TASSA AMMINISTRATIVA PARTICOLARE - EDILIZIA	70.000,00	-35.000,00	-50,0%	35.000,00
6513	TASSE AMMINISTRATIVE CITTADINE	30.000,00	-	-	30.000,00
6514	TASSA DI SOGGIORNO	850.000,00	-	-	850.000,00
6514	DIREZIONE PORTUARIA - INPOSTA PONTONI	100.000,00	-	-	100.000,00
652	Entrate in base a prescrizioni particolari	13.814.100,00	535.000,00	3,9%	14.349.100,00
6522	CONTRIBUTO IDRICO 8%	-	-	-	-
6523	CONTRIBUTO COMUNALE	2.500.000,00	-480.000,00	-19,2%	2.020.000,00
6523	INDENNITA' COMUNALE	4.052.000,00	-	-	4.052.000,00
6524	CONTRIBUTO FORESTALE	100,00	-	-	100,00
6526	INDENNITA' COSTRUZIONE SIS.IDRICO ISTRIANO	280.000,00	-	-	280.000,00
6526	INDENNITA' ALLACCIAMENTO SISTEMA IDRICO	632.000,00	-	-	632.000,00
6526	INDENNITA' COSTRUZIONE CANALIZZAZIONE	3.500.000,00	1.000.000,00	28,6%	4.500.000,00
6526	ALTRE ENTRATE CITTADINE	100.000,00	10.000,00	10,0%	110.000,00
6526	PROVENTI TASSA BENI CULTURALI	80.000,00	-	-	80.000,00
6526	INDENN. RISAN.STRADA-CONTRATTO ANTENAL	200.000,00	-	-	200.000,00
6526	PROVENTI DALLA RENDITA SUI BENI CULTURALI-DIRETTI	220.000,00	-	-	220.000,00
6526	INDENNITA' COSTRUZIONE CANALIZZAZIONE - VERTENEGLIO	1.000.000,00	-	-	1.000.000,00
6526	INDENNITA' DI UTILIZZO HEP E HT	150.000,00	-	-	150.000,00
6526	PROVENTI DALL' INDENN. CANALIZZAZIONE	1.100.000,00	-	-	1.100.000,00
6526	CONTRIBUTO IDRICO 8%	-	5.000,00	-	5.000,00
66	Altre entrate	462.000,00	925.252,00	200,3%	1.387.252,00
661	Proventi realizzati dai bilanci e dai fruitori con lo svolgimento di att.sul merc.	220.000,00	1.122.252,00	510,1%	1.342.252,00
6612	RESTITUZIONI NEL BILANCIO CITTADINO	120.000,00	1.122.252,00	935,2%	1.242.252,00
6612	ENTRATE PER L'ESECUZIONE DI PIANI DETTAGLIATI	100.000,00	-	-	100.000,00
662	Multe	40.000,00	-	-	40.000,00
6627	RISCOSSIONE COATTA-SPESE RISCOSE	30.000,00	-	-	30.000,00
6627	MULTE PECUNIARIE CITTADINE	10.000,00	-	-	10.000,00
663	Donazioni	202.000,00	-197.000,00	-97,5%	5.000,00
6631	DONAZIONI DEI CITTADINI PER LA SALVAGUARDIA DEL PAT. CULTURALE	5.000,00	-	-	5.000,00
6632	AIUTI CAPITALI RI - FARMACIE	197.000,00	-197.000,00	-100,0%	-
7	Profitti dalla vendita di proprieta' non prodotte	6.067.000,00	20.000,00	0,3%	6.087.000,00
71	Proventi dalla vendita di proprieta' non prodotte	5.502.000,00	20.000,00	0,4%	5.522.000,00
711	Proventi dalla vendita di proprieta' materiali-ricchezze naturali	5.502.000,00	20.000,00	0,4%	5.522.000,00
7111	INDENNITA' PER IL CAMBIAMENTO DEL TERR.AGRICOLO IN TERRENO EDIF. DI	1.000,00	20.000,00	###,##%	21.000,00
7111	VENDITA TERRENI AGRICOLI DI PROPRIETA' STATALE	1.000,00	-	-	1.000,00
7111	PROVENTI DALLA VENDITA DEI LOTTI EDIFICABILI DI PROPRIETA' CITTADINA	5.500.000,00	-	-	5.500.000,00

NRO. CONTO	TIPOLOGIA ENTRATE / USCITE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
			CIFRA	(%)	
72	Proventi dalla vendita di proprieta' prodotte	565.000,00	-	-	565.000,00
721	Proventi dalla vendita di edifici	565.000,00	-	-	565.000,00
7211	PROVENTI DALLA VENDITA DI APPARTAMENTI-DIRITTO ABITAZIONALE	65.000,00	-	-	65.000,00
7212	PROVENTI DALLA VENDITA DI EDIFICI CITTADINI	500.000,00	-	-	500.000,00
3	Uscite	35.342.166,00	1.254.048,00	3,5%	36.596.214,00
31	Uscite per i dipendenti	7.304.924,00	314.270,00	4,3%	7.619.194,00
311	Stipendi	6.010.555,00	255.972,00	4,3%	6.266.527,00
3111	Stipendi per il lavoro regolare	5.997.755,00	256.944,00	4,3%	6.254.699,00
3112	Stipendi in natura	12.800,00	-972,00	-7,6%	11.828,00
312	Altre uscite per i dipendenti	262.755,00	14.100,00	5,4%	276.855,00
3121	Altre spese per i dipendenti	262.755,00	14.100,00	5,4%	276.855,00
313	Trattenute sugli stipendi	1.031.614,00	44.198,00	4,3%	1.075.812,00
3132	Contributi per l'assicurazione sanitaria	929.653,00	39.828,00	4,3%	969.481,00
3133	Contributi per l'assunzione	101.961,00	4.370,00	4,3%	106.331,00
32	Spese materiali	13.769.220,00	961.628,00	7,0%	14.730.848,00
321	Indennizzo delle spese ai dipendenti	268.319,00	37.510,00	14,0%	305.829,00
3211	Viaggi di lavoro	89.550,00	26.000,00	29,0%	115.550,00
3212	Indennita' viaggio, lavoro fuori sede e vita separata	145.489,00	11.510,00	7,9%	156.999,00
3213	Aggiornamento professionale dei dipendenti	33.280,00	-	-	33.280,00
322	Spese per materiali ed energia	971.934,00	3.892,00	0,4%	975.826,00
3221	Materiale di cancelleria e altre spese materiali	201.184,00	3.892,00	1,9%	205.076,00
3223	Energia	711.600,00	-	-	711.600,00
3224	Materiale e ricambi per la manutenzione corrente e d'investimento	44.150,00	-	-	44.150,00
3225	Inventario spicciolo e pneumatici per l'automobile	15.000,00	-	-	15.000,00
323	Spese per servizi	11.445.244,00	887.000,00	7,7%	12.332.244,00
3231	Servizi telefono, posta e trasporto	318.784,00	-	-	318.784,00
3232	Servizi di manutenzione corrente e d'investimento	1.986.550,00	699.000,00	35,2%	2.685.550,00
3233	Servizi di promozione ed informazione	205.500,00	15.000,00	7,3%	220.500,00
3234	Servizi comunali	3.512.660,00	180.000,00	5,1%	3.692.660,00
3235	Affitti	3.880.400,00	-	-	3.880.400,00
3236	Servizi sanitari e veterinari	86.700,00	-	-	86.700,00
3237	Servizi intellettuali e personali	1.073.250,00	-10.000,00	-0,9%	1.063.250,00
3238	Servizi informatici	16.000,00	-	-	16.000,00
3239	Altri servizi	365.400,00	3.000,00	0,8%	368.400,00
329	Altre spese di gestione non contemplate	1.083.723,00	33.226,00	3,1%	1.116.949,00
3291	Indennita' degli organi rappresentativi ed esecutivi, commissioni e simili	409.200,00	5.056,00	1,2%	414.256,00
3292	Premi assicurativi	99.750,00	-410,00	-0,4%	99.340,00
3293	Spese di rappresentanza	140.500,00	-4.000,00	-2,8%	136.500,00
3294	Quote di partecipaziona	28.150,00	-	-	28.150,00

NRO. CONTO	TIPOLOGIA ENTRATE / USCITE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
			CIFRA	(%)	
3299	Altre spese di gestione non specificate	406.123,00	32.580,00	8,0%	438.703,00
34	Uscite finanziarie	266.000,00	-	-	266.000,00
342	Interessi per crediti ricevuti	240.000,00	-	-	240.000,00
3423	Interessi per mutui ricevuti da banche e da altre ist.finanziarie esterne al settore pubblico	240.000,00	-	-	240.000,00
343	Altre uscite finanziarie	26.000,00	-	-	26.000,00
3431	Servizi bancari e servizi del giro dei pagamenti	21.000,00	-	-	21.000,00
3433	Interessi moratori	5.000,00	-	-	5.000,00
35	Sovvenzioni	350.000,00	50.000,00	14,3%	400.000,00
352	Sovvenzioni a sociieta'commerciali,ad imprenditori,piccoli e medi industriali	350.000,00	50.000,00	14,3%	400.000,00
3523	Sovvenzioni agli agricoltori, artigiani, piccoli e medi imprenditori	350.000,00	50.000,00	14,3%	400.000,00
36	Aiuti	2.530.642,00	20.000,00	0,8%	2.550.642,00
363	Aiuti nell'ambito dello stato in generale	2.530.642,00	20.000,00	0,8%	2.550.642,00
3631	Aiuti correnti nell'ambito dello stato generale	1.830.642,00	20.000,00	1,1%	1.850.642,00
3632	Aiuti capitali nell' ambito dello stato generale	700.000,00	-	-	700.000,00
37	Indennita' ai cittadini ed alle famiglie d'istituto del bilancio	1.461.000,00	-75.000,00	-5,1%	1.386.000,00
372	Indennita' a cittadini e famiglie dal bilancio	1.461.000,00	-75.000,00	-5,1%	1.386.000,00
3721	Indennita' ai cittadini e alle famiglie in denaro	950.000,00	-75.000,00	-7,9%	875.000,00
3722	Indennita' ai cittadini e alle famiglie in natura	511.000,00	-	-	511.000,00
38	Donazioni ed altre uscite	9.660.380,00	-16.850,00	-0,2%	9.643.530,00
381	Donazioni correnti	2.783.000,00	337.000,00	12,1%	3.120.000,00
3811	Donazioni correnti in denaro	2.783.000,00	337.000,00	12,1%	3.120.000,00
382	Donazioni capitali	370.000,00	-150.000,00	-40,5%	220.000,00
3821	Donazioni capitali	370.000,00	-150.000,00	-40,5%	220.000,00
385	Spese eccezionali	875.000,00	150,00	0,0%	875.150,00
3851	Spese non previste fino all'ammontare della riserva del bilancio	50.000,00	-	-	50.000,00
3859	Altre spese eccezionali	825.000,00	150,00	0,0%	825.150,00
386	Aiuti capitali	5.632.380,00	-204.000,00	-3,6%	5.428.380,00
3862	Aiuti capitali alle banche e ad altre ist.finanziarie e a soc. commerciali esterne al settore	5.632.380,00	-204.000,00	-3,6%	5.428.380,00
4	Spese per l'acquisto di proprieta' non prodotte	8.088.864,00	1.663.900,00	20,6%	9.752.764,00
41	Spese per l'acquisto di proprieta' non prodotte	1.800.000,00	-200.000,00	-11,1%	1.600.000,00
411	Proprieta' materiali - ricchezze naturali	1.800.000,00	-200.000,00	-11,1%	1.600.000,00
4111	Terreni	1.800.000,00	-200.000,00	-11,1%	1.600.000,00
42	Spese per l'acquisto di proprieta' durature prodotte	6.288.864,00	1.863.900,00	29,6%	8.152.764,00
421	Edifici	4.600.000,00	1.823.800,00	39,6%	6.423.800,00
4212	Edifici d'affari	1.000.000,00	-	-	1.000.000,00
4213	Strade, ferrovie e impianti simili	1.660.000,00	1.100.000,00	66,3%	2.760.000,00
4214	Altri edifici	1.940.000,00	723.800,00	37,3%	2.663.800,00
422	Equipaggiamenti	257.100,00	103.100,00	40,1%	360.200,00
4221	Attrezzatura e mobili d'ufficio	32.000,00	82.000,00	256,3%	114.000,00

NRO. CONTO	TIPOLOGIA ENTRATE / USCITE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
			CIFRA	(%)	
4222	Attrezzatura per le comunicazioni	100,00	-	-	100,00
4227	Impianti, macchinari ed equipaggiamento per le rimanenti destinazioni	225.000,00	21.100,00	9,4%	246.100,00
424	Libri, opere artistiche e altri valori espositivi	57.400,00	5.000,00	8,7%	62.400,00
4241	Libri nelle biblioteche	50.000,00	-	-	50.000,00
4242	Opere d` arte	7.400,00	5.000,00	67,6%	12.400,00
426	Proprieta' non materiali prodotte	1.374.364,00	-68.000,00	-4,9%	1.306.364,00
4262	Investimento nell'equipaggiamento informatico	20.000,00	-	-	20.000,00
4264	Altre proprieta' non materiali prodotte	1.354.364,00	-68.000,00	-5,0%	1.286.364,00

NRO. CONTO	TIPOLOGIA ENTRATE / USCITE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
			CIFRA	(%)	
B. CONTO PRESTITI/FINANZIAMENTI					
5	Spese per proprieta' finanziarie e pagamento crediti	250.000,00	-	-	250.000,00
54	Spese per il pagamento de capitale dei crediti ricevuti	250.000,00	-	-	250.000,00
544	Pagamento del capitale dei crediti ricevuti da banche e altri ist.fin.est.al settore	250.000,00	-	-	250.000,00
5441	Restituzione fin. ricevuti da banche casalinghe e altre istit. fin.	250.000,00	-	-	250.000,00
C. RESIDUO ATTIVO DEGLI ANNI PRECEDENTI					
9	Fonti proprie	-	597.096,00	-	597.096,00
92	Risultato di gestione	-	597.096,00	-	597.096,00
922	Avanzo/disavanzo entrate	-	597.096,00	-	597.096,00

II – PARTE SPECIFICA

Articolo 3

L'articolo 3 si modifica come segue:

«Le spese di gestione e le spese per l'acquisto di proprieta' non finanziarie nel Bilancio, nell'ammontare complessivo di 46.348.978,00 kune e la restituzione dei prestiti, nell'ammontare complessivo di 250.000,00 kune vengono ripartiti in base ai portatori e ai fruitori nella parte specifica del Bilancio come segue:

**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL BILANCIO PER IL 2010
PARTE SPECIFICA**

POSIZ.	NRO. CONTO	USCITE / SPESE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
				CIFRA	(%)	
TOTALE USCITE			43.681.030,00	2.917.948,00	6,7%	46.598.978,00
SEZIONE 001 UFFICIO DEL SINDACO			2.866.883,00	169.222,00	5,9%	3.036.105,00
Programma generale ATTIVITA' REGOLARE			1.354.483,00	164.072,00	12,1%	1.518.555,00
Programma ATTIVITA' REGORALE			1.354.483,00	164.072,00	12,1%	1.518.555,00
Attivita' SPESE PER I DIPENDENTI			794.783,00	116.670,00	14,7%	911.453,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			794.783,00	116.670,00	14,7%	911.453,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			794.783,00	116.670,00	14,7%	911.453,00
R001	31111	STIPENDI DIPENDENTI	666.709,00	99.622,00	14,9%	766.331,00
R002	31129	STIPENDI IN NATURA	1.600,00	-88,00	-5,5%	1.512,00
R003	31213	BUONO DONO AI BAMBINI	1.800,00	-	-	1.800,00
R004	31219	ALTRE SPESE PER I DIPENDENTI	10.000,00	-	-	10.000,00
R005	31321	CONTRIBUTI ASSICURAZ. SANITARIA OBBLIGATORIA	103.340,00	15.442,00	14,9%	118.782,00
R006	31331	CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE	11.334,00	1.694,00	14,9%	13.028,00
Attivita' SPESE MATERIALI			559.700,00	47.402,00	8,5%	607.102,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			559.700,00	47.402,00	8,5%	607.102,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			28.000,00	26.000,00	92,9%	54.000,00
R007	32111	DIARIE VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	6.000,00	-	-	6.000,00
R008	32112	DIARIE VIAGGI DI LAVORO ALL'ESTERO	2.000,00	8.000,00	400,0%	10.000,00
R009	32113	INDENNITA' SPESE PERNOTTAMENTO IN VIAGGI DI LAVORO NEL	4.000,00	-	-	4.000,00
R010	32114	INDENNITA' SPESE PERNOTT. ALL'ESTERO	1.000,00	5.000,00	500,0%	6.000,00
R011	32115	INDENNITA' SPESE TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	2.000,00	-	-	2.000,00
R012	32116	INDENNITA' SPESE TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO	1.000,00	-	-	1.000,00
R013	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	7.000,00	13.000,00	185,7%	20.000,00
R016	32131	SEMINARI, AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	5.000,00	-	-	5.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			97.000,00	1.892,00	2,0%	98.892,00
R017	32211	MATERIALE DI CANCELLERIA	9.000,00	-	-	9.000,00
R018	32212	QUOTIDIANI	8.000,00	-	-	8.000,00
R019	32212	LETTERATURA	3.000,00	1.892,00	63,1%	4.892,00
R020	32234	CARBURANTE	12.000,00	-	-	12.000,00
R021	32311	SERVIZIO TELEFONINI	20.000,00	-	-	20.000,00
R022	32339	PAGINE WEB	15.000,00	-	-	15.000,00
R024	32372	CONTRATTO TEMPORANEO	30.000,00	-	-	30.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			434.700,00	19.510,00	4,5%	454.210,00
R014	32119	CONTRIBUTO PARTICOLARE TUTELA SANIT. - VIAGGIO DI LAVORO-	200,00	-	-	200,00
R015	32121	INDENNITA SPESE TRASPORTO AL / DAL LAVORO	11.500,00	4.510,00	39,2%	16.010,00
R023	32339	PROG. MEDIATICO, PROMOZIONALE	100.000,00	15.000,00	15,0%	115.000,00

POSIZ.	NRO. CONTO	USCITE / SPESE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
				CIFRA	(%)	
R025	32379	ELABORATI DI PROPRIETA`	10.000,00	-	-	10.000,00
R026	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	60.000,00	-	-	60.000,00
R027	32999	ALTRE SPESE NON CONTEMPLATE	50.000,00	-	-	50.000,00
R028	32999	SPESE PROTOCOLLARI	60.000,00	-	-	60.000,00
R029	32999	ALTRE SPESE DI GESTIONE NON CONTEMPLATE	3.000,00	-	-	3.000,00
R030	37229	PREMI ATTIVITA TURISTICO ALBERGHIERA	10.000,00	-	-	10.000,00
R031	38511	RISERVA - SINDACO	50.000,00	-	-	50.000,00
R032	38591	CONCILIAZIONI EXTRA GIUDIZIARIE	50.000,00	-	-	50.000,00
R033	38591	SPESE ECCEZIONALI	30.000,00	-	-	30.000,00
Programma generale ORGANI RAPPRESENTATIVI ED ESECUTIVI			1.512.400,00	5.150,00	0,3%	1.517.550,00
Programma ORGANI RAPPRESENTATIVI ED ESECUTIVI			1.512.400,00	5.150,00	0,3%	1.517.550,00
Attivita` SPESE MATERIALI DEL CONSIGLIO			445.700,00	-	-	445.700,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			445.700,00	-	-	445.700,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			445.700,00	-	-	445.700,00
R034	32111	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	1.500,00	-	-	1.500,00
R035	32115	INDENNITA' SPESE DI TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO NEL	1.200,00	-	-	1.200,00
R036	32911	INDENNITA' CONSIGLIERI	368.000,00	-	-	368.000,00
R037	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	50.000,00	-	-	50.000,00
R038	32999	SPESE PROTOCOLLARI	25.000,00	-	-	25.000,00
Attivita` PARTITI POLITICI E LISTE INDIPENDENTI			273.700,00	-	-	273.700,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			273.700,00	-	-	273.700,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			273.700,00	-	-	273.700,00
R039	38114	PARTITI POLITICI E LISTE INDIPENDENTI	273.700,00	-	-	273.700,00
Attivita` SPESE MATERIALI DELLE COMMISSIONI			25.000,00	5.000,00	20,0%	30.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			25.000,00	5.000,00	20,0%	30.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			25.000,00	5.000,00	20,0%	30.000,00
R040	32912	INDENNITA' COMMISSIONI E SIMILI	25.000,00	5.000,00	20,0%	30.000,00
Attivita` SPESE MATERIALI DEI CONSIGLI MINORANZA NAZIONALI			3.000,00	-	-	3.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			3.000,00	-	-	3.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			3.000,00	-	-	3.000,00
R041	32999	SPESE MATERIALI	2.000,00	-	-	2.000,00
R042	32999	SPESE CONSIGLI MINORANZA NAZIONALI	1.000,00	-	-	1.000,00
Attivita` CONSIGLIO DEI GIOVANI			20.000,00	-	-	20.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			20.000,00	-	-	20.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			20.000,00	-	-	20.000,00
R585	32999	ATTIVITA` CONSIGLIO DEI GIOVANI	20.000,00	-	-	20.000,00
Progetto in corso MANIFESTAZIONI			745.000,00	150,00	0,0%	745.150,00

POSIZ.	NRO.		PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
	CONTO	USCITE / SPESE		CIFRA	(%)	
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			745.000,00	150,00	0,0%	745.150,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			715.000,00	150,00	0,0%	715.150,00
R043	38591	SAN GIOVANNI BATTISTA - DAILA	25.000,00	-	-	25.000,00
R044	38591	CARNEVALE	35.000,00	-	-	35.000,00
R045	38591	EX TEMPORE - ARTE FIG.	5.000,00	-	-	5.000,00
R046	38591	PROGETTO GALLERION	10.000,00	-	-	10.000,00
R047	38591	LEGA SPORTIVA DI CLASSE	10.000,00	-	-	10.000,00
R048	38591	1 MAGGIO	15.000,00	-15.000,00	-100,0%	-
R049	38591	TARGHE E PREMI	5.000,00	150,00	3,0%	5.150,00
R050	38591	MUSIC NIGHTS	100.000,00	-	-	100.000,00
R051	38591	SAN PELAGIO	250.000,00	-	-	250.000,00
R053	38591	INCONTRO DELLE CITTA' FORTIFICATE /WFTC	10.000,00	-	-	10.000,00
R054	38591	EX TEMPORE FOTO	15.000,00	-	-	15.000,00
R055	38591	SPESE PER MANIFESTAZIONI E SPONSORIZZAZIONI	200.000,00	15.000,00	7,5%	215.000,00
R056	38591	INCONTRO DELLE CITTA' OMONIME	20.000,00	-	-	20.000,00
R057	38591	SPORTIVO DELL'ANNO	5.000,00	-	-	5.000,00
R058	38591	TRIATLON	10.000,00	-	-	10.000,00
Izvor POMOĆI			30.000,00	-	-	30.000,00
R052	38591	INCONTRO DEI CORI CROATI	30.000,00	-	-	30.000,00
SEZIONE 002 ASS. PER IL BILANCIO E L'ECONOMIA			1.539.466,00	655.879,00	42,6%	2.195.345,00
Programma generale ATTIVITA` REGOLARE			1.539.466,00	192.379,00	12,5%	1.731.845,00
Programma ATTIVITA` REGORALE			1.539.466,00	192.379,00	12,5%	1.731.845,00
Attivita` SPESE PER I DIPENDENTI			961.366,00	192.379,00	20,0%	1.153.745,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			961.366,00	192.379,00	20,0%	1.153.745,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			961.366,00	192.379,00	20,0%	1.153.745,00
R059	31111	STIPENDI DEI DIPENDENTI	771.447,00	153.593,00	19,9%	925.040,00
R060	31129	STIPENDI IN NATURA	2.400,00	-132,00	-5,5%	2.268,00
R061	31212	PREMI GIUBILARI	39.230,00	-	-	39.230,00
R062	31213	BUONI DONO AI BAMBINI	600,00	-	-	600,00
R063	31219	ALTRE SPESE PER I DIPENDENTI	15.000,00	12.500,00	83,3%	27.500,00
R064	31321	CONTRIBUTI ASS.SANITARIA OBBLIGATORIA	119.575,00	23.807,00	19,9%	143.382,00
R065	31331	CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE	13.114,00	2.611,00	19,9%	15.725,00
Attivita` SPESE MATERIALI			66.100,00	-	-	66.100,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			66.100,00	-	-	66.100,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			29.100,00	-	-	29.100,00
R066	32111	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	3.000,00	-	-	3.000,00
R067	32113	INDENNITA' SPESE PERNOTTAMENTO NEL PAESE	1.100,00	-	-	1.100,00
R068	32115	INDENNITA' SPESE DI TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO NEL	2.500,00	-	-	2.500,00

POSIZ.	NRO. CONTO	USCITE / SPESE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
				CIFRA	(%)	
R069	32121	INDENNITA' SPESE TRASPORTO DEI DIPENDENTI	15.000,00	-	-	15.000,00
R070	32131	SRMINARI, AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	2.500,00	-	-	2.500,00
R071	32211	MATERIALE DI CANCELLERIA	2.500,00	-	-	2.500,00
R073	32311	SERVIZIO TELEFONINI	2.500,00	-	-	2.500,00
Izvor	OPĆI PRIHODI I PRIMICI		6.500,00	-	-	6.500,00
R072	32212	LETTERATURA E RIVISTE	6.500,00	-	-	6.500,00
Izvor	OPĆI PRIHODI I PRIMICI		30.500,00	-	-	30.500,00
R074	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.500,00	-	-	2.500,00
R075	32941	QUOTE DI PARTECIPAZIONE - ASS.NEL PAESE	24.100,00	-	-	24.100,00
R076	32942	QUOTE ASSOC. INTERNAZIONALI	900,00	-	-	900,00
R077	32999	ALTRE SPESE NON CONTEMPLATE	3.000,00	-	-	3.000,00
Attivita`	SPESE FINANZIARIE		512.000,00	-	-	512.000,00
	CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01		512.000,00	-	-	512.000,00
Izvor	OPĆI PRIHODI I PRIMICI		512.000,00	-	-	512.000,00
R078	34231	SPESE - INTERESSI	240.000,00	-	-	240.000,00
R079	34311	SERVIZI BANCARI	2.000,00	-	-	2.000,00
R080	34312	SERVIZI DEL GIRO PAGAMENTI	15.000,00	-	-	15.000,00
R081	34333	INTERESSI DI MORA PER RAPPORTI LAVORATIVI	5.000,00	-	-	5.000,00
R082	54412	RESTITUZIONE RATE FINANZIAMENTO	250.000,00	-	-	250.000,00
Programma generale	ECONOMIA		-	463.500,00	-	463.500,00
Programma	ECONOMIA		-	463.500,00	-	463.500,00
Attivita`	SOVVENZIONI, AIUTI E DONAZIONI		-	263.500,00	-	263.500,00
	CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04		-	263.500,00	-	263.500,00
Izvor	OPĆI PRIHODI I PRIMICI		-	263.500,00	-	263.500,00
R592	35231	ACQUISTO PIANTINE	-	200.000,00	-	200.000,00
R593	36311	FONDO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLT.	-	20.000,00	-	20.000,00
R594	38119	ALLEVAMENTO DEL BUE ISTRIANO	-	3.500,00	-	3.500,00
R595	38119	EDUCAZIONE OLIVICULTORE/VITICULTORE	-	20.000,00	-	20.000,00
R596	38119	ASSOCIAZIONE AGROEMONIA	-	20.000,00	-	20.000,00
Attivita`	SOVVENZIONI		-	200.000,00	-	200.000,00
	CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04		-	200.000,00	-	200.000,00
Izvor	PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE		-	200.000,00	-	200.000,00
R597	35232	SOVVENZIONI AGLI IMPRENDITORI	-	150.000,00	-	150.000,00
R598	35232	SOVVENZIONI AGLI AFFITTACAMERE	-	50.000,00	-	50.000,00
SEZIONE 003	ASS. PER L'AMM.GENERALE, GLI AFFARI LEGALI E LE ATTIVITA` SOCIALI		15.205.756,00	244.252,00	1,6%	15.450.008,00
CAPITOLO 01	AFFARI GENERALI		5.757.148,00	114.448,00	2,0%	5.871.596,00
Programma generale	ATTIVITA` REGOLARE		5.757.148,00	114.448,00	2,0%	5.871.596,00

POSIZ.	NRO. CONTO	USCITE / SPESE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
				CIFRA	(%)	
Programma ATTIVITA` REGORALE			5.757.148,00	114.448,00	2,0%	5.871.596,00
Attivita` SPESE PER I DIPENDENTI			892.048,00	-132,00	-0,0%	891.916,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			892.048,00	-132,00	-0,0%	891.916,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			892.048,00	-132,00	-0,0%	891.916,00
R083	31111	STIPENDI PER I DIPENDENTI	735.154,00	-	-	735.154,00
R084	31129	STIPENDI IN NATURA	2.400,00	-132,00	-5,5%	2.268,00
R085	31212	PREMI GIUBILARI	13.048,00	-	-	13.048,00
R086	31219	ALTRE SPESE PER I DIPENDENTI	15.000,00	-	-	15.000,00
R087	31321	CONTRIBUTI ASS.SANITARIA OBBLIGATORIA	113.949,00	-	-	113.949,00
R088	31331	CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE	12.497,00	-	-	12.497,00
Attivita` SPESE MATERIALI			4.813.000,00	32.580,00	0,7%	4.845.580,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			4.813.000,00	32.580,00	0,7%	4.845.580,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			39.650,00	-	-	39.650,00
R089	32111	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	2.250,00	-	-	2.250,00
R090	32113	INDENNITA' SPESE PERNOTT. PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	1.500,00	-	-	1.500,00
R091	32115	INDENNITA' SPESE TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	2.500,00	-	-	2.500,00
R092	32119	ALTRE SPESE DI VIAGGI DI LAVORO	900,00	-	-	900,00
R093	32121	INDENNITA' SPESE TRASPORTO-DIPENDENTI	28.000,00	-	-	28.000,00
R094	32131	SEMINARI, AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	4.500,00	-	-	4.500,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			708.900,00	-	-	708.900,00
R095	32211	MATERIALE DI CANCELLERIA	9.000,00	-	-	9.000,00
R096	32212	LETTERATURA E RIVISTE	3.500,00	-	-	3.500,00
R097	32214	DETERSIVI E ALTRO MATERIALE DI MANUTENZIONE	7.000,00	-	-	7.000,00
R098	32216	MATERIALE PER L'IGIENE	4.500,00	-	-	4.500,00
R099	32219	ALTRO MATERIALE DI CONSUMO	76.500,00	-	-	76.500,00
R100	32231	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	50.000,00	-	-	50.000,00
R101	32234	BENZINA E CARBURANTE DIESEL	5.600,00	-	-	5.600,00
R102	32251	INVENTARIO SPICCIOLO	4.500,00	-	-	4.500,00
R103	32311	SERVIZI TELEFONO, TELEFAX E CELLULARI	70.000,00	-	-	70.000,00
R104	32311	SERVIZIO TELEFONINI	15.000,00	-	-	15.000,00
R105	32312	SERVIZI INTERNET	11.500,00	-	-	11.500,00
R106	32313	SPESE POSTALI	135.000,00	-	-	135.000,00
R107	32321	MANUTENZIONE CORRENTE DELL'EDIFICIO	5.400,00	-	-	5.400,00
R108	32322	SERVIZI DI MANUTENZIONE CORRENTE E INVESTIM.DI	45.000,00	-	-	45.000,00
R109	32323	SERVIZI DI MANUTENZ.CORRENTE E INV. DI MANUTENZ. MEZZI DI	14.400,00	-	-	14.400,00
R110	32329	MANUTENZIONE SOFTWARE	103.000,00	-	-	103.000,00
R111	32339	CONCORSI E BANDI	45.000,00	-	-	45.000,00
R112	32341	CONSUMO ACQUA	13.500,00	-	-	13.500,00

POSIZ.	NRO. CONTO	USCITE / SPESE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
				CIFRA	(%)	
R113	32342	SERVIZI DI RIMOZIONE DELL'IMMONDIZIA	4.000,00	-	-	4.000,00
R114	32345	SERVIZI DI LAVAGGIO E PULIZIA	1.800,00	-	-	1.800,00
R115	32346	SERVIZIO PROTEZIONE PROPRIETA' E PERSONE	13.500,00	-	-	13.500,00
R116	32349	INDENNITA' IDRICA	4.000,00	-	-	4.000,00
R118	32353	AFFITTO VEICOLI	38.400,00	-	-	38.400,00
R119	32372	CONTRATTI TEMPORANEI	27.000,00	-	-	27.000,00
R128	32399	ABONAMENTO TELEVISIVO	1.800,00	-	-	1.800,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			314.450,00	32.580,00	10,4%	347.030,00
R120	32373	SEVIZI LEGALI	35.000,00	-	-	35.000,00
R121	32376	PERIZIE	45.000,00	-	-	45.000,00
R122	32379	SPESE NOTARILI	10.000,00	-	-	10.000,00
R123	32379	TRADUZIONI	9.000,00	-	-	9.000,00
R124	32379	SERVIZZI CONTABILI ASSOCIAZIONI - NEAPOLIS	50.000,00	-	-	50.000,00
R125	32379	SERVIZZI DI CONSULENZA	50.000,00	-	-	50.000,00
R126	32391	SERVIZI GRAFICI, DI STAMPA, COPIE E RILEGATURA	10.000,00	-	-	10.000,00
R127	32394	SERVIZI REGISTRAZIONE MEZZI DI TRASPORTO	3.000,00	-	-	3.000,00
R129	32921	PREMI ASSICURATIVI MEZZI DI TRASPORTO	12.750,00	-	-	12.750,00
R130	32922	PREMI ASSICURATIVI EDIFICI E PROPRIETA'	38.000,00	-	-	38.000,00
R131	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.700,00	-	-	2.700,00
R132	32941	QUOTE DI PARTECIPAZIONE	3.000,00	-	-	3.000,00
R133	32999	SPESE GIUDIZIARIE	8.000,00	27.580,00	344,8%	35.580,00
R134	32999	TASSE AMMINISTRATIVE E LEGALI	29.000,00	5.000,00	17,2%	34.000,00
R135	32999	SERVIZI DEL CATASTO	4.500,00	-	-	4.500,00
R136	32999	ALTRE SPESE NON CONTEMPLATE	4.500,00	-	-	4.500,00
Izvor POMOĆI			3.750.000,00	-	-	3.750.000,00
R117	32352	AFFITTO PALESTRA SPORTIVA	3.750.000,00	-	-	3.750.000,00
Progetto in corso ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO			52.100,00	82.000,00	157,4%	134.100,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			52.100,00	82.000,00	157,4%	134.100,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			52.100,00	82.000,00	157,4%	134.100,00
R137	42211	EQUIPAGGIAMENTO INFORMATICO	11.000,00	22.000,00	200,0%	33.000,00
R138	42212	MOBILI UFFICIO	18.000,00	50.000,00	277,8%	68.000,00
R139	42219	ALTRA ATTREZZATURA D'UFFICIO	3.000,00	10.000,00	333,3%	13.000,00
R140	42222	TELEFONI E ALTRO EQUIPAGGIAMENTO DELLE	100,00	-	-	100,00
R141	42621	PROGRAMMI INFORMATICI	20.000,00	-	-	20.000,00
CAPITOLO 02 CULTURA E SPORT			2.962.090,00	-39.968,00	-1,3%	2.922.122,00
SOTTOTITOLO 06 ALTRI FRUITORI			353.000,00	-	-	353.000,00
Programma generale FINANZIAMENTO DEGLI ALTRI FRUITORI			353.000,00	-	-	353.000,00
Programma FINANZIAMENTO DEGLI ALTRI FRUITORI			353.000,00	-	-	353.000,00

POSIZ.	NRO.		PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
	CONTO	USCITE / SPESE		CIFRA	(%)	
Attività DONAZIONI CORRENTI			133.000,00	-	-	133.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			133.000,00	-	-	133.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			130.000,00	-	-	130.000,00
R142	38119	COMUNITA' NAZIONALI	130.000,00	-	-	130.000,00
Izvor DONACIJE			3.000,00	-	-	3.000,00
R143	38119	ARCHIVIO STATALE A PISINO	3.000,00	-	-	3.000,00
Attività TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE			220.000,00	-	-	220.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			220.000,00	-	-	220.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			120.000,00	-	-	120.000,00
R145	38219	REPRINT DEL STATUTO DELLA CITTA' DI CITTANOVA	100.000,00	-	-	100.000,00
R146	38219	CD MUSICA TRADIZIONALE	20.000,00	-	-	20.000,00
Izvor POMOĆI			100.000,00	-	-	100.000,00
R144	38212	CHIESA MADONA DEL CARMELO	100.000,00	-	-	100.000,00
SOTTOTITOLO 07 SPORT			1.002.900,00	30.000,00	3,0%	1.032.900,00
Programma generale CLUB SPORTIVI E SPORTIVI			1.002.900,00	30.000,00	3,0%	1.032.900,00
Programma FINANZIAMENTO DEI CLUB SPORTIVI E DEGLI SPORTIVI			1.002.900,00	30.000,00	3,0%	1.032.900,00
Attività DONAZIONI CORRENTI			882.900,00	-	-	882.900,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			882.900,00	-	-	882.900,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			882.900,00	-	-	882.900,00
R147	38115	CLUB CICLISTICO "BIČIKLETA"	5.000,00	-	-	5.000,00
R148	38115	CC DAILA	45.000,00	-	-	45.000,00
R149	38115	CLUB TENNISTICO NOVIGRAD-CITTANOVA	20.000,00	-	-	20.000,00
R150	38115	SOCIETA' DI PESCA SPORTIVA	35.000,00	-	-	35.000,00
R151	38115	SOCIETA' DI TIRO GUSAR	40.000,00	-	-	40.000,00
R152	38115	CLUB GINNASTICA RITMICO-SPORTIVA PARENZO	4.000,00	-	-	4.000,00
R153	38115	CLUB DI PING - PONG CITTANOVA	20.000,00	-	-	20.000,00
R154	38115	KARATE CLUB NOVIGRAD-CITTANOVA	20.000,00	-	-	20.000,00
R155	38115	CLUB DI PALLAVOLO NOVIGRAD-CITTANOVA	100.000,00	-	-	100.000,00
R156	38115	CLUB DI PALLACANESTRO NOVIGRAD-CITTANOVA	70.000,00	-	-	70.000,00
R157	38115	CLUB BOCCIOFILO NOVIGRAD-CITTANOVA	32.000,00	-	-	32.000,00
R158	38115	CC NOVIGRAD-CITTANOVA	290.000,00	-	-	290.000,00
R159	38115	CLUB BOCCIOFILO FAMEIA	24.000,00	-	-	24.000,00
R160	38115	CLUB BOCCIOFILO DAILA	24.000,00	-	-	24.000,00
R161	38115	DOTAZIONI VARIE	33.900,00	-	-	33.900,00
R162	38115	CLUB DI PALLAMANO NOVIGRAD-CITTANOVA	100.000,00	-	-	100.000,00
R163	38117	PREMIO SPORTIVO ECCELLENTE	20.000,00	-	-	20.000,00
Attività MANUTENZIONE EDIFICI SPORTIVI			120.000,00	30.000,00	25,0%	150.000,00

POSIZ.	NRO.		PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
	CONTO	USCITE / SPESE		CIFRA	(%)	
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			120.000,00	30.000,00	25,0%	150.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			120.000,00	30.000,00	25,0%	150.000,00
R164	32329	MANUTENZIONE POLIGONO DI TIRO	40.000,00	30.000,00	75,0%	70.000,00
R165	32329	MANUTENZIONE DEL CAMPO DI CALCIO	80.000,00	-	-	80.000,00
FRUITORE DEL BILANCIO 41097 MUSEO LAPIDARIUM			734.631,00	-	-	734.631,00
Programma generale ATTIVITA` REGOLARE			499.631,00	-	-	499.631,00
Programma ATTIVITA` REGORALE			499.631,00	-	-	499.631,00
Attivita` SPESE PER I DIPENDENTI			268.231,00	-	-	268.231,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			268.231,00	-	-	268.231,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			268.231,00	-	-	268.231,00
R166	31111	STIPENDI PER I DIPENDENTI	223.917,00	-	-	223.917,00
R167	31129	PREMIO IN NATURA	800,00	-	-	800,00
R168	31219	ALTRE SPESE PER I DIPENDENTI	5.000,00	-	-	5.000,00
R169	31321	CONTRIBUTI ASS. SANITARIA OBLIGATORIA	34.707,00	-	-	34.707,00
R170	31331	CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE	3.807,00	-	-	3.807,00
Attivita` SPESE MATERIALI			219.000,00	-	-	219.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			219.000,00	-	-	219.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			215.000,00	-	-	215.000,00
R171	32111	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	2.000,00	-	-	2.000,00
R172	32113	INDENNITA' PER PERNOTAMENTI NEL PAESE	4.000,00	-	-	4.000,00
R173	32115	INDENNITA' SPESE DI TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO	3.000,00	-	-	3.000,00
R174	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	1.000,00	-	-	1.000,00
R175	32121	INDENNITA` SPESE TRASPORTO AL / DAL LAVORO	11.000,00	-	-	11.000,00
R176	32122	TRASPORTO LOCALE	5.000,00	-1.000,00	-20,0%	4.000,00
R177	32131	SEMINARI, AGG. PROFESSIONALI	2.000,00	-	-	2.000,00
R178	32211	MATERIALE DI CANCELLERIA	5.000,00	3.000,00	60,0%	8.000,00
R179	32212	LETTERATURA	1.000,00	-	-	1.000,00
R180	32214	DETERSIVI E ALTRO MATERIALE DI MANUTENZIONE	3.000,00	-1.000,00	-33,3%	2.000,00
R181	32231	CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	31.000,00	-	-	31.000,00
R182	32241	MATERIALE PER LA MANUTENZIONE	3.000,00	-	-	3.000,00
R183	32242	MATERIALE E RICAMBI PER LA MANUTENZIONE	2.000,00	-	-	2.000,00
R184	32251	INVENTARIO SPICCILO	5.000,00	-	-	5.000,00
R185	32311	SERVIZIO TELEFONI	7.000,00	-	-	7.000,00
R186	32313	SPESE POSTALI	7.000,00	-	-	7.000,00
R187	32321	SERVIZI DI MANUTENZIONE EDIFICI	5.000,00	-	-	5.000,00
R188	32322	SERVIZI MANUTENZIONE EQUIPAGGIAMENTO	3.000,00	-	-	3.000,00
R189	32341	CONSUMO ACQUA	1.000,00	-	-	1.000,00
R190	32345	SERVIZI DI LAVAGGIO E PULIZIA	5.000,00	-	-	5.000,00

POSIZ.	NRO. CONTO	USCITE / SPESE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
				CIFRA	(%)	
R192	32372	CONTRATTO TEMPORANEO	20.000,00	-	-	20.000,00
R193	32377	SEVIZZI STUDENT SERVIS	10.000,00	-	-	10.000,00
R194	32379	SERVIZI CONTABILITA	36.000,00	-	-	36.000,00
R195	32389	SERVIZI INFORMATICI	1.000,00	-	-	1.000,00
R196	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	5.000,00	-	-	5.000,00
R197	32922	PREMI ASSICURATIVI	23.000,00	-	-	23.000,00
R198	32931	RAPPRESENTANZA	7.000,00	-1.000,00	-14,3%	6.000,00
R199	32999	ALTRE SPESE NON CONTEMPLATE	5.000,00	-	-	5.000,00
R200	34312	SERVIZI DEL GIRO PAGAMENTI	2.000,00	-	-	2.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			4.000,00	-	-	4.000,00
R191	32346	SERVIZIO DI SORVEGLIANZA	4.000,00	-	-	4.000,00
Progetto in corso ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO			12.400,00	-	-	12.400,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			12.400,00	-	-	12.400,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			12.400,00	-	-	12.400,00
R201	42273	ATTREZZATURA	5.000,00	-5.000,00	-100,0%	-
R202	42421	OPERE DARTE D'AUTORE	7.400,00	5.000,00	67,6%	12.400,00
Programma generale MUSEO			235.000,00	-	-	235.000,00
Programma ATTIVITA' MUSEO			235.000,00	-	-	235.000,00
Attivita' GALERIA RIGO			77.000,00	-	-	77.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			77.000,00	-	-	77.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			77.000,00	-	-	77.000,00
R203	32113	INDENNITA' PER PERNOTAMENTI NEL PAESE	2.000,00	-	-	2.000,00
R204	32115	INDENNITA' SPESE DI TRASPORTO	6.000,00	-	-	6.000,00
R205	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	2.000,00	-	-	2.000,00
R206	32219	ALTRO MATERIALE PER L'ATTIVITA'	3.000,00	-	-	3.000,00
R207	32319	ALTRI SERVIZI DI TRASPORTO	2.000,00	-	-	2.000,00
R208	32331	MEDIA ELETTRONICI	1.500,00	-	-	1.500,00
R209	32339	SERVIZI DI PROMOZIONE ED INFORMAZIONE	2.500,00	-	-	2.500,00
R210	32371	ONORARI D'AUTORE	15.000,00	-	-	15.000,00
R211	32377	TRADUZIONE, COPIATURA TESTI	5.000,00	-	-	5.000,00
R212	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	5.000,00	-	-	5.000,00
R213	32391	SERVIZI GRAFICI, DI STAMPA, COPIE E RILEGATURA	30.000,00	-	-	30.000,00
R214	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	3.000,00	-	-	3.000,00
Attivita' RADUNI DI PRESENTAZIONE			10.000,00	-	-	10.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			10.000,00	-	-	10.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			10.000,00	-	-	10.000,00
R215	32115	INDENNITA' TRASPORTO NEL PAESE	2.000,00	-	-	2.000,00
R216	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	100,00	-	-	100,00

POSIZ.	NRO. CONTO	USCITE / SPESE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
				CIFRA	(%)	
R217	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	2.500,00	-	-	2.500,00
R218	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	4.400,00	-	-	4.400,00
R219	32392	SVILUPPO FOTOGRAFIE	1.000,00	-	-	1.000,00
Attivita` IDENTITTA` VISIVA MUSEO			10.000,00	-	-	10.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			10.000,00	-	-	10.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			10.000,00	-	-	10.000,00
R220	32334	MATERIALI DI PROPAGANDA	5.000,00	-	-	5.000,00
R221	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	5.000,00	-	-	5.000,00
Attivita` LAPIDARIO - MOSTRE			50.000,00	-	-	50.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			50.000,00	-	-	50.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			50.000,00	-	-	50.000,00
R222	32113	PERNOTAMENTI NEL PAESE	2.000,00	-	-	2.000,00
R223	32115	INDENN. TRASPORTO NEL PAESE	1.500,00	-	-	1.500,00
R224	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	2.000,00	-	-	2.000,00
R225	32219	ALTRO MATERIALE PER L`ATTIVITA`	2.500,00	-	-	2.500,00
R226	32319	ALTRI SERVIZI DI TRASPORTO	4.000,00	-	-	4.000,00
R227	32331	MEDIA ELETTRONICI	2.500,00	-	-	2.500,00
R228	32339	SERVIZI DI PROMOZIONE ED INFORMAZIONE	2.500,00	-	-	2.500,00
R229	32371	ONORARI D`AUTORE	8.000,00	-	-	8.000,00
R230	32377	TRADUZIONE, COPIATURA TESTI	4.000,00	-	-	4.000,00
R231	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	4.000,00	-	-	4.000,00
R232	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	16.000,00	-	-	16.000,00
R233	32931	CURA DEI PARTECIPANTI MOSTRA	1.000,00	-	-	1.000,00
Attivita` ARTERIJA - FESTIVAL ARTE VIS.			43.000,00	-	-	43.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			43.000,00	-	-	43.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			43.000,00	-	-	43.000,00
R234	32113	INDENNITA` PERNOTTAMENTO NEL PAESE	2.000,00	-	-	2.000,00
R235	32115	INDEN. TRASPORO NEL PAESE	1.000,00	-	-	1.000,00
R236	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	500,00	-	-	500,00
R237	32219	SERVIZI DI GESTIONE	3.000,00	-	-	3.000,00
R238	32319	SERVIZI DI COM. E TRASPORTO	2.000,00	-	-	2.000,00
R239	32331	MEDIA ELETRONICI	1.500,00	-	-	1.500,00
R240	32339	ALTRI SERVIZI DI PROMOZIONE ED INFORMAZIONE	1.000,00	-	-	1.000,00
R241	32371	ONORARIO D`AUTORE	12.000,00	-	-	12.000,00
R242	32377	SERVIZI STUDENT SERVIS	3.000,00	-	-	3.000,00
R243	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	5.000,00	-	-	5.000,00
R244	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	7.000,00	3.000,00	42,9%	10.000,00
R245	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	5.000,00	-3.000,00	-60,0%	2.000,00

POSIZ.	NRO.		PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
	CONTO	USCITE / SPESE		CIFRA	(%)	
Attività` DENISE ZLOBEC "LIBRO ILLUSTRATO 3"			30.000,00	-	-	30.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			30.000,00	-	-	30.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			30.000,00	-	-	30.000,00
R246	32377	TRADUZIONE, COPIATURA TESTI	4.000,00	-	-	4.000,00
R247	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	6.000,00	-	-	6.000,00
R248	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	20.000,00	-	-	20.000,00
Attività` CUSTODITO CON RIGUARDO			15.000,00	-	-	15.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			15.000,00	-	-	15.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			15.000,00	-	-	15.000,00
R249	32377	TRADUZIONI	5.000,00	-	-	5.000,00
R250	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	5.000,00	-	-	5.000,00
R251	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	5.000,00	-	-	5.000,00
FRUITORE DEL BILANCIO 42872 BIBLIOTECA CITTADINA			871.559,00	-69.968,00	-8,0%	801.591,00
Programma generale ATTIVITA` REGOLARE			726.559,00	-69.968,00	-9,6%	656.591,00
Programma ATTIVITA` REGORALE			726.559,00	-69.968,00	-9,6%	656.591,00
Attività` SPESE PER I DIPENDENTI			414.709,00	-69.968,00	-16,9%	344.741,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			414.709,00	-69.968,00	-16,9%	344.741,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			414.709,00	-69.968,00	-16,9%	344.741,00
R252	31111	STIPENDI PER I DIPENDENTI	346.083,00	-59.359,00	-17,2%	286.724,00
R253	31129	PREMI IN NATURA	1.600,00	-400,00	-25,0%	1.200,00
R254	31219	ALTRE SPESE PER I DIPENDENTI	7.500,00	-	-	7.500,00
R255	31321	CONTRIBUTI ASSIC. SANITARIA OBBLIGATORIA	53.643,00	-9.200,00	-17,2%	44.443,00
R256	31331	CONTRIBUTO PER L` ASSUNZIONE	5.883,00	-1.009,00	-17,2%	4.874,00
Attività` SPESE MATERIALI			256.850,00	-	-	256.850,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			256.850,00	-	-	256.850,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			256.850,00	-	-	256.850,00
R257	32111	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	1.000,00	-	-	1.000,00
R258	32113	INDENN. PER PERNOTTAMENTI NEL PAESE	2.000,00	-	-	2.000,00
R259	32115	INDENNITA` SPESE DI TRASP. VIAGGI DI LAVORO	1.300,00	-	-	1.300,00
R260	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	1.000,00	-	-	1.000,00
R261	32121	INDENN. SPESE DI TRASPORTO DIPENDENTI	14.000,00	-	-	14.000,00
R262	32131	AGG. PROFESSIONALI	1.000,00	-	-	1.000,00
R263	32211	MATERIALE DI CANCELLERIA	13.000,00	-	-	13.000,00
R264	32214	MATERIALE PER LA MANUTENZIONE CORRENTE	2.000,00	-	-	2.000,00
R265	32231	ENERGIA ELETTRICA	30.000,00	-	-	30.000,00
R266	32241	MATERIALE PER LA MANUTENZIONE CORRENTE	5.000,00	-	-	5.000,00
R267	32242	MATERIALE E RICAMBI PER LA MANUTENZIONE CORRENTE	3.000,00	-	-	3.000,00
R268	32251	INVENTARIO SPICCIOLO	1.000,00	-	-	1.000,00

POSIZ.	NRO. CONTO	USCITE / SPESE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
				CIFRA	(%)	
R269	32311	SERVIZIO TELEFONI	18.000,00	-	-	18.000,00
R270	32313	SPESE POSTALI	2.000,00	-	-	2.000,00
R271	32321	SERVIZI DI MANUT. CORR. E D'INVEST. EDIFICI	5.000,00	-	-	5.000,00
R272	32322	SERVIZI DI MANUT. CORR. EQUIPAGGIAMENTO	6.000,00	-	-	6.000,00
R273	32339	ALTRI SERVIZI DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE	4.000,00	-	-	4.000,00
R274	32341	CONSUMO ACQUA	3.000,00	-	-	3.000,00
R275	32342	SERVIZI RIMOZIONE IMONDIZIA	2.500,00	-	-	2.500,00
R276	32345	SERVIZI DI PULIZIA	7.500,00	-	-	7.500,00
R277	32346	SERVIZIO DI SORVEGLIANZA	5.000,00	-	-	5.000,00
R278	32349	ALTRI SERVIZI COMUNALI	6.400,00	-	-	6.400,00
R279	32372	CONTRATTO TEMPORANEO	15.000,00	-	-	15.000,00
R280	32373	SERVIZI LEGALI E CONSULENZE	3.000,00	-	-	3.000,00
R281	32377	STUDENT SERVIS	17.000,00	-	-	17.000,00
R282	32389	SERVIZI INFORMATICI	15.000,00	-	-	15.000,00
R283	32399	SERVIZI COMUNI	40.000,00	-	-	40.000,00
R284	32922	PREMI ASSICURATIVI	20.000,00	-	-	20.000,00
R285	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.000,00	-	-	1.000,00
R286	32941	QUOTE DI PARTECIPAZIONE	150,00	-	-	150,00
R287	32999	ALTRE SPESE DI GESTIONE NON CONTEMPLATE	10.000,00	-	-	10.000,00
R288	34311	SERVIZI BANCARI	2.000,00	-	-	2.000,00
Progetto in corso ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO			55.000,00	-	-	55.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			55.000,00	-	-	55.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			55.000,00	-	-	55.000,00
R289	42271	ATTREZZATURE	5.000,00	-	-	5.000,00
R290	42411	AQUISTO LIBRI	50.000,00	-	-	50.000,00
Programma generale BIBLIOTECA			145.000,00	-	-	145.000,00
Programma ATTIVITA` BIBLIOTECA			145.000,00	-	-	145.000,00
Attivita` INCONTRI DI LETTURA E LEZIONI			10.000,00	-	-	10.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			10.000,00	-	-	10.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			10.000,00	-	-	10.000,00
R291	32115	INDENN. SPESE DI TRASPORTO NEL PAESE	3.500,00	-	-	3.500,00
R292	32313	SPESE POSTALI	1.000,00	-	-	1.000,00
R293	32371	ONORARIO D'AUTORE	2.000,00	-	-	2.000,00
R294	32379	SERVIZI INTELLETTUALI	2.000,00	-	-	2.000,00
R295	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	500,00	-	-	500,00
R296	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.000,00	-	-	1.000,00
Attivita` OFFICINE, SEMINARI			10.000,00	-	-	10.000,00

POSIZ.	NRO.		PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
	CONTO	USCITE / SPESE		CIFRA	(%)	
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			10.000,00	-	-	10.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			10.000,00	-	-	10.000,00
R297	32372	CONTRATTO TEMPORANEO	7.500,00	-	-	7.500,00
R298	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	2.000,00	-	-	2.000,00
R299	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	500,00	-	-	500,00
Attivita` IDENTITA` VISIVA BIBLIOTECA			2.000,00	-	-	2.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			2.000,00	-	-	2.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			2.000,00	-	-	2.000,00
R300	32371	ONORARI D`AUTORE	1.000,00	-	-	1.000,00
R301	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	1.000,00	-	-	1.000,00
Attivita` MOSTRE IN BIBLIOTECA			3.000,00	-	-	3.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			3.000,00	-	-	3.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			3.000,00	-	-	3.000,00
R302	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	700,00	-	-	700,00
R303	32392	FILM E SVILUPPO FOTO	2.000,00	-	-	2.000,00
R304	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	300,00	-	-	300,00
Attivita` MOSTRE TEATRALI E CINEMATOGRAFICE			20.000,00	-	-	20.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			20.000,00	-	-	20.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			20.000,00	-	-	20.000,00
R305	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	18.000,00	-	-	18.000,00
R306	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.000,00	-	-	2.000,00
Attivita` GAZZETTINO DI CITTANOVA			100.000,00	-	-	100.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			100.000,00	-	-	100.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			100.000,00	-	-	100.000,00
R307	32371	ONORARIO D`AUTORE	20.000,00	-	-	20.000,00
R308	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	80.000,00	-	-	80.000,00
CAPITOLO 03 EDUCAZIONE PRESCOLARE E ISTRUZIONE			4.439.968,00	179.772,00	4,0%	4.619.740,00
SOTTOTITOLO 08 ALTRI FRUITORI			1.167.100,00	20.000,00	1,7%	1.187.100,00
Programma generale EDUCAZIONE ELEMENTARE			1.167.100,00	20.000,00	1,7%	1.187.100,00
Programma EDUCAZIONE ELEMENTARE CITTANOVA			1.167.100,00	20.000,00	1,7%	1.187.100,00
Attivita` AIUTI CORRENTI			1.167.100,00	20.000,00	1,7%	1.187.100,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 09			1.167.100,00	20.000,00	1,7%	1.187.100,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			675.250,00	20.000,00	3,0%	695.250,00
R310	36311	ENERGIA ELETTRICA - A.I.	5.000,00	-	-	5.000,00
R311	36311	CONSUMO ACQUA - A.I.	5.000,00	-	-	5.000,00
R312	36311	GIOCATTOLI DIDATTICI - A.I.	5.000,00	-	-	5.000,00
R315	36311	STIPENDI - ASILO ITALIANO	651.250,00	20.000,00	3,1%	671.250,00
R316	36311	GASOLIO - A.I.	9.000,00	-	-	9.000,00

POSIZ.	NRO. CONTO	USCITE / SPESE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
				CIFRA	(%)	
Izvor	OPĆI PRIHODI I PRIMICI		60.000,00	-	-	60.000,00
R314	36311	FINANZIAMENTO DELLO PSICOLOGO-SE RIVARELLA	60.000,00	-	-	60.000,00
Izvor	OPĆI PRIHODI I PRIMICI		431.850,00	-	-	431.850,00
R309	32363	SERVIZIO D'ANALISI DI LABORATORIO SEI	10.000,00	-	-	10.000,00
R313	36311	STRUMENTI SCUOLA DI MUSICA	20.000,00	-	-	20.000,00
R317	36311	ALTRE SPESE SEI	10.000,00	-	-	10.000,00
R318	38119	GENITORI DI QUALITA' SE CROATA	5.000,00	-	-	5.000,00
R319	38119	COFINANZIAMENTO ISTRUZIONE SE ITALIANA	5.000,00	-	-	5.000,00
R320	38119	FINANZIAMENTO SPESE CUCINA SE	22.000,00	-	-	22.000,00
R321	38119	COFINANZIAMENTO ISTRUZIONE INFORMATICA SE CROATA	60.000,00	-	-	60.000,00
R322	38119	COFINANZIAMENTO ISTRUZIONE DI QUALITA' SEC	5.000,00	-	-	5.000,00
R323	38119	SOCIETA' SPORTIVA SCOLASTICA	5.000,00	-	-	5.000,00
R324	38119	SOGGIORNO PROLUNGATO NELLA S.E.I.	113.000,00	-	-	113.000,00
R325	38119	LIBRI PER GLI ALUNNI DELLE OTTAVE - SEC	8.500,00	-	-	8.500,00
R326	38119	SOGGIORNO PROLUNGATO NELLA SEC	168.350,00	-	-	168.350,00
SOTTOTITOLO 09 ISTRUZIONE			457.500,00	105.000,00	23,0%	562.500,00
Programma generale NECESSITA' DEI BAMBINI E DEI GIOVANI			457.500,00	105.000,00	23,0%	562.500,00
Programma FINANZIAMENTO DELLE ULTERIORI NECESSITA' DEI BAMBINI E DEI GIOVANI			457.500,00	105.000,00	23,0%	562.500,00
Attivita' ULTERIORI AIUTI AI BAMBINI E AI GIOVANI			457.500,00	105.000,00	23,0%	562.500,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 09			457.500,00	105.000,00	23,0%	562.500,00
Izvor	OPĆI PRIHODI I PRIMICI		457.500,00	105.000,00	23,0%	562.500,00
R327	36311	SCUOLA TUR. ALBERGIERA A.ŠTIFANIĆ PARENZO	5.000,00	-	-	5.000,00
R328	36311	SCUOLA COMMERCIALE BUIE	5.000,00	-	-	5.000,00
R329	36311	SCUOLA MEDIA MATE BALOTA PARENZO	5.000,00	-	-	5.000,00
R330	36311	SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI BUIE	5.000,00	-	-	5.000,00
R331	36311	SCUOLA TECNICA SUPERIORE POLA	10.000,00	-	-	10.000,00
R332	36311	SCUOLA MEDIA VLADIMIR GORTAN	5.000,00	-	-	5.000,00
R333	37215	BORSE DI STUDIO AD ALUNNI E STUDENTI	300.000,00	-50.000,00	-16,7%	250.000,00
R334	37215	AIUTI STUDI POST LAUREA	15.000,00	-10.000,00	-66,7%	5.000,00
R335	38119	PRIMAVERA CITTANOVESE	20.000,00	-	-	20.000,00
R336	38119	RASSEGNA DI BALLO MODERNO	5.000,00	-	-	5.000,00
R337	38119	ALTRE DONAZIONI CORRENTI	2.500,00	-	-	2.500,00
R338	38119	PREMI PER L'OTTIMO PROFITTO	20.000,00	-	-	20.000,00
R339	38119	SCUOLA D ECOLOGIA	25.000,00	-	-	25.000,00
R584	38119	SUFF. LIBRI SE	35.000,00	165.000,00	471,4%	200.000,00
FRUITORE DEL BILANCIO 35476 SCUOLA MATERNA "TIČIĆI"			2.815.368,00	54.772,00	1,9%	2.870.140,00
Programma generale ATTIVITA' REGOLARE			2.800.368,00	54.772,00	2,0%	2.855.140,00

POSIZ.	NRO.		PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
	CONTO	USCITE / SPESE		CIFRA	(%)	
Programma ATTIVITA` REGORALE			2.800.368,00	54.772,00	2,0%	2.855.140,00
Attivita` SPESE PER I DIPENDENTI			2.542.858,00	29.026,00	1,1%	2.571.884,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 09			2.542.858,00	29.026,00	1,1%	2.571.884,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			2.542.858,00	29.026,00	1,1%	2.571.884,00
R340	31111	STIPENDI PER I DIPENDENTI	2.079.092,00	24.424,00	1,2%	2.103.516,00
R341	31212	PREMI GIUBILARI	42.222,00	-	-	42.222,00
R342	31213	STIPENDI IN NATURA	8.240,00	400,00	4,9%	8.640,00
R343	31213	BUONI DONO PER I BAMBINI	4.200,00	-	-	4.200,00
R344	31219	ALTRE SPESE PER I DIPENDENTI	51.500,00	-	-	51.500,00
R345	31321	CONTRIBUTI ASSICURAZIONE SANITARIA OBBLIGATORIA	322.259,00	3.786,00	1,2%	326.045,00
R346	31331	CONTRIBUTI PER L'ASSUNZIONE	35.345,00	416,00	1,2%	35.761,00
Attivita` SPESE MATERIALI			242.510,00	-354,00	-0,1%	242.156,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 09			242.510,00	-354,00	-0,1%	242.156,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			242.510,00	-354,00	-0,1%	242.156,00
R347	32121	INDENNITA' SPESE DI TRASPORTO DIPENDENTI	30.989,00	-	-	30.989,00
R348	32131	SEMINARI, AGG. PROFESSIONALI E SIMPOSI	6.300,00	-	-	6.300,00
R349	32132	CORSI ED ESAMI PROFESSIONALI	1.980,00	-	-	1.980,00
R350	32215	ABITI E CALZATURE PROFESSIONALI, DA LAVORO E DI PROTEZIONE	6.684,00	-	-	6.684,00
R351	32219	ALTRO MATERIALE PER LE NECESSITA' DELLA CORRENTE ATTIVITA'	18.000,00	-	-	18.000,00
R352	32239	GASOLIO	45.000,00	-	-	45.000,00
R353	32241	MATERIALE PER LA MANUTENZIONE CORRENTE E D'INVESTIMENTO	27.450,00	-	-	27.450,00
R354	32242	MATERIALE E RICAMBI PER LA MANUTENZ. CORRENTE E DI	2.700,00	-	-	2.700,00
R355	32251	INVENTARIO SPICCILO	4.500,00	-	-	4.500,00
R356	32319	ALTRI SERVIZI DI TRASPORTO	5.784,00	-	-	5.784,00
R357	32321	SERVIZI DI MANUTENZ.CORRENTE E D'INVEST. DEGLI EDIFICI	20.250,00	-	-	20.250,00
R358	32322	SERVIZI DI MANUT. CORRENTE EQUIPAGGIAMENTO ED	9.000,00	-	-	9.000,00
R359	32361	CONTROLLI DI PREV.SANITARIA OBBLIGATORIA DEI DIPENDENTI	6.300,00	-	-	6.300,00
R360	32363	SERVIZI DI LABORATORIO	13.000,00	-	-	13.000,00
R361	32372	CONTARTTO TEMPORANEO	9.000,00	-	-	9.000,00
R362	32373	SERVIZI LEGALI E CONSULENZE	2.250,00	-	-	2.250,00
R363	32911	PREMI ASSICURATIVI DELLE RIMANENTI PROPRIETA'	9.000,00	56,00	0,6%	9.056,00
R364	32911	INDENNITA' AI MEMBRI DEGLI ORGANI RAPPRESENTATIVI ED	7.200,00	-	-	7.200,00
R365	32923	PREMI ASSICURATIVI DEI DIPENDENTI	6.000,00	-410,00	-6,8%	5.590,00
R366	32999	ALTRE SPESE NON CONTEMPLATE	11.123,00	-	-	11.123,00
Progetto in corso ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO			15.000,00	26.100,00	174,0%	41.100,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 09			15.000,00	26.100,00	174,0%	41.100,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			15.000,00	26.100,00	174,0%	41.100,00
R367	42273	EQUIPAGGIAMENTO	15.000,00	26.100,00	174,0%	41.100,00

POSIZ.	NRO.		PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
	CONTO	USCITE / SPESE		CIFRA	(%)	
			15.000,00	-	-	15.000,00
			15.000,00	-	-	15.000,00
			10.820,00	-	-	10.820,00
			10.820,00	-	-	10.820,00
			10.820,00	-	-	10.820,00
			10.820,00	-	-	10.820,00
			4.180,00	-	-	4.180,00
			4.180,00	-	-	4.180,00
			4.180,00	-	-	4.180,00
			4.180,00	-	-	4.180,00
			2.046.550,00	-10.000,00	-0,5%	2.036.550,00
			403.350,00	-10.000,00	-2,5%	393.350,00
			403.350,00	-10.000,00	-2,5%	393.350,00
			403.350,00	-10.000,00	-2,5%	393.350,00
			403.350,00	-10.000,00	-2,5%	393.350,00
			55.000,00	-	-	55.000,00
			55.000,00	-	-	55.000,00
			70.000,00	-	-	70.000,00
			70.000,00	-	-	70.000,00
			278.350,00	-10.000,00	-3,6%	268.350,00
			30.000,00	-10.000,00	-33,3%	20.000,00
			100.000,00	-	-	100.000,00
			20.000,00	-	-	20.000,00
			70.400,00	-	-	70.400,00
			15.000,00	-	-	15.000,00
			10.000,00	-	-	10.000,00
			5.000,00	-	-	5.000,00
			25.000,00	-	-	25.000,00
			1.950,00	-	-	1.950,00
			1.000,00	-	-	1.000,00
			1.242.500,00	-15.000,00	-1,2%	1.227.500,00
			1.242.500,00	-15.000,00	-1,2%	1.227.500,00
			1.242.500,00	-15.000,00	-1,2%	1.227.500,00
			1.242.500,00	-15.000,00	-1,2%	1.227.500,00
			83.000,00	-	-	83.000,00
			80.000,00	-	-	80.000,00
			3.000,00	-	-	3.000,00
			1.159.500,00	-15.000,00	-1,3%	1.144.500,00

POSIZ.	NRO. CONTO	USCITE / SPESE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
				CIFRA	(%)	
R382	37212	SOVVENZIONE PER IL SECONDO FIGLIO ALL'ASILO	22.000,00	-	-	22.000,00
R383	37212	AIUTI UNATANTUM ALLE FAMIGLIE	100.000,00	-	-	100.000,00
R384	37215	BORSE DI STUDIO E SPESE SCOLASTICHE	80.000,00	-	-	80.000,00
R386	37219	ALTRE INDENNITA' IN DENARO DAL BILANCIO	25.000,00	-	-	25.000,00
R387	37219	AIUTI IN ALIMENTARI	50.000,00	-	-	50.000,00
R389	37219	SPESE RISCALDAMENTO	30.000,00	-	-	30.000,00
R390	37219	SPESE DI SISTEMAZIONE IN ISTIT. SOC. E SANITARIE	10.000,00	20.000,00	200,0%	30.000,00
R391	37219	AIUTI MENSILI AI PENSIONATI	235.000,00	-35.000,00	-14,9%	200.000,00
R392	37221	COOFINANZIAMENTO DEL TRASPORTO ALUNNI	30.000,00	-	-	30.000,00
R393	37221	COFIN.SPESE DI TRASPORTO SCUOLE SUPERIORI - 30%	200.000,00	-	-	200.000,00
R394	37223	COOFINANZIAMENTO DELLE SPESE ABITATIVE	85.000,00	-	-	85.000,00
R395	37229	PARTECIPAZIONE NELLE SPESE DELL'ASILO	30.000,00	-	-	30.000,00
R396	37229	PARTECIPAZIONE NELLE SPESE DEL PASTO CALDO-S.E.	20.000,00	-	-	20.000,00
R397	37229	PARTECIPAZIONE NEL PAGAMENTO DEI MEDICINALI	17.000,00	-5.000,00	-29,4%	12.000,00
R398	37229	PACCHI DONO	55.000,00	5.000,00	9,1%	60.000,00
R399	37229	PACCHI UMANITARI - PENSIONATI	52.000,00	5.000,00	9,6%	57.000,00
R400	37229	CASA DEL PENSIONATO CITT. - PACCHETTI	12.000,00	-5.000,00	-41,7%	7.000,00
R401	38117	TUTELA AGGIUNTIVA-PARTECIPANTI ALLA LPL	16.500,00	-	-	16.500,00
R402	38117	SOVENZIONAMENTO PREZZO DELL' ACQUA PENSIONATI	90.000,00	-	-	90.000,00
Programma generale ASSOCIAZIONI			400.700,00	15.000,00	3,7%	415.700,00
Programma ASSOCIAZIONI DEI CITTADINI			400.700,00	15.000,00	3,7%	415.700,00
Attività DONAZIONI CORRENTI			400.700,00	15.000,00	3,7%	415.700,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			400.700,00	15.000,00	3,7%	415.700,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			400.700,00	15.000,00	3,7%	415.700,00
R403	38114	ASSOCIAZIONE DIFENSORI CROATI GUERRA PATRIOTTICA-154.	5.000,00	-	-	5.000,00
R404	38114	FANGANEL	2.000,00	-	-	2.000,00
R405	38114	SOCIETA' MICOLOGICA "BOLETUS"	6.000,00	-	-	6.000,00
R406	38114	SOCIETA' SCLEROSI MULTIPLA POLA	4.000,00	-	-	4.000,00
R407	38114	ASSOCIAZIONE DEI GIOVANI "SIDRO" CITTANOVA	25.000,00	-	-	25.000,00
R408	38114	ASSOCIAZIONE INVALIDI DELLA GUERRA PATRIOTTICA UMAGO	5.000,00	-	-	5.000,00
R409	38114	ASSOCIAZIONE COMBATTENTI ANTIFASCISTI DEL BUIESE-UMAGO	14.000,00	-	-	14.000,00
R410	38114	SOCIETA' CITTADINA DELLA CROCE ROSSA BUIE	35.000,00	-	-	35.000,00
R411	38114	SOCIETA' INVALIDI FISICI	15.000,00	-	-	15.000,00
R412	38114	ASSOCIAZIONE GENITORI DI BAMBINI CON DISTURBI COMBINATI	1.000,00	-	-	1.000,00
R413	38115	SAC PLANIK UMAGO	10.000,00	-	-	10.000,00
R414	38116	FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOCIETA CIVILIZATA	20.000,00	-	-	20.000,00
R415	38119	CORO FEMMINILE CITTANOVA	30.000,00	-	-	30.000,00
R416	38119	SOCIETA' VENATORIA PATKA	10.000,00	-	-	10.000,00

POSIZ.	NRO. CONTO	USCITE / SPESE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
				CIFRA	(%)	
R417	38119	ALTRE DONAZIONI CORRENTI	20.000,00	-	-	20.000,00
R418	38119	COMUNITA' DELLE DONNE DEL BUIESE	1.500,00	-	-	1.500,00
R419	38119	MOTO-CLUB PIRATES, CITTANOVA	5.000,00	-	-	5.000,00
R420	38119	SOCIETA' LA NOSTRA INFANZIA CITTANOVA	109.700,00	-	-	109.700,00
R421	38119	CATTEDRA SABOR CIACAVO PER LA MUSICA CITTANOVA	10.000,00	-	-	10.000,00
R422	38119	SINDICATO PENSIONATI DELLA CROAZIA	25.000,00	-	-	25.000,00
R423	38119	KUD CITTANOVA	20.000,00	15.000,00	75,0%	35.000,00
R424	38119	ASSOC. NON VEDENTI RI	5.000,00	-	-	5.000,00
R425	38119	ASSOC. BUBAMARA	20.000,00	-	-	20.000,00
R426	38119	ALTRE NECESSITA ASSOC.	2.500,00	-	-	2.500,00
SEZIONE 004 ASS.SISTEMA COM., L'ASSETTO TERR., E LA TUTELA AMBIENTALE			24.068.925,00	1.848.595,00	7,7%	25.917.520,00
Programma generale ATTIVITA' REGOLARE			1.700.429,00	54.295,00	3,2%	1.754.724,00
Programma ATTIVITA' REGORALE			1.700.429,00	54.295,00	3,2%	1.754.724,00
Attivita' SPESE PER I DIPENDENTI			1.430.929,00	46.295,00	3,2%	1.477.224,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			1.430.929,00	46.295,00	3,2%	1.477.224,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			1.430.929,00	46.295,00	3,2%	1.477.224,00
R427	31111	STIPENDI PER I DIPENDENTI	1.175.353,00	38.664,00	3,3%	1.214.017,00
R428	31129	STIPENDI IN NATURA	4.000,00	-220,00	-5,5%	3.780,00
R429	31212	PREMI GIUBILARI	19.615,00	-	-	19.615,00
R430	31213	BUONO DONO PER I BAMBINI	4.800,00	1.200,00	25,0%	6.000,00
R431	31219	ALTRE SPESE PER I DIPENDENTI	25.000,00	-	-	25.000,00
R432	31321	CONTRIBUTI ASSICURAZIONE SANITARIA OBBLIGATORIA	182.180,00	5.993,00	3,3%	188.173,00
R433	31331	CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE	19.981,00	658,00	3,3%	20.639,00
Attivita' SPESE MATERIALI			269.500,00	8.000,00	3,0%	277.500,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			269.500,00	8.000,00	3,0%	277.500,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			63.500,00	8.000,00	12,6%	71.500,00
R434	32111	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	3.500,00	-	-	3.500,00
R435	32112	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO ALL'ESTERO	2.000,00	-	-	2.000,00
R436	32115	INDENNITA' SPESE DI TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO	4.500,00	-	-	4.500,00
R437	32121	INDENNITA' SPESE TRASPORTO DEI DIPENDENTI	30.000,00	8.000,00	26,7%	38.000,00
R438	32131	SEMINARI, AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	10.000,00	-	-	10.000,00
R439	32211	MATERIALE DI CANCELLERIA	6.000,00	-	-	6.000,00
R441	32215	ABITI E CALZATURE DA LAVORO	7.500,00	-	-	7.500,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			34.000,00	-	-	34.000,00
R440	32212	LETTERATURA E RIVISTE	1.000,00	-	-	1.000,00
R442	32234	BENZINA E CARBURANTE DIESEL	8.000,00	-	-	8.000,00
R445	32339	CONCORSI E BANDI	25.000,00	-	-	25.000,00
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			172.000,00	-	-	172.000,00

POSIZ.	NRO. CONTO	USCITE / SPESE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
				CIFRA	(%)	
R443	32244	MATERIALE E RICAMBI PER LA MANUTENZIONE	1.000,00	-	-	1.000,00
R444	32311	SERVIZIO TELEFONINI	16.000,00	-	-	16.000,00
R446	32351	AFFITTO TERRENO	22.000,00	-	-	22.000,00
R447	32372	CONTRATTO TEMPORANEO	5.000,00	-	-	5.000,00
R448	32379	INDENNITA' RACCOLTA FONDI COST. CANALIZZAZIONE	73.000,00	-	-	73.000,00
R449	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	5.000,00	-	-	5.000,00
R450	32999	ALTRE SPESE NON CONTEMPLATE	50.000,00	-	-	50.000,00
Programma generale SISTEMA COMUNALE E PIANIFICAZIONE TERROTORIALE			17.909.604,00	2.250.800,00	12,6%	20.160.404,00
Programma MANUTENZIONE DELL' INFRASTRUTTURA COMUNALE			6.037.860,00	849.000,00	14,1%	6.886.860,00
Attivita` ILLUMINAZIONE PUBBLICA			685.000,00	170.000,00	24,8%	855.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			685.000,00	170.000,00	24,8%	855.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			685.000,00	170.000,00	24,8%	855.000,00
R451	32231	CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	470.000,00	-	-	470.000,00
R452	32231	ALLACCIAMENTI ALLA RETE A BASSA TENS.	60.000,00	-	-	60.000,00
R453	32322	MANUTENZIONE CORRENTE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	70.000,00	100.000,00	142,9%	170.000,00
R454	32322	INDENNITA` ILL. PUBBLICA	30.000,00	70.000,00	233,3%	100.000,00
R455	32322	MANUTENZIONE INTENSIVA DELL'ILLUM.PUBBLICA-ECCEZIONALE	55.000,00	-	-	55.000,00
Attivita` STRADE, ACCESSI, MARCIAPIEDI			1.085.000,00	280.000,00	25,8%	1.365.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			1.085.000,00	280.000,00	25,8%	1.365.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			1.085.000,00	280.000,00	25,8%	1.365.000,00
R456	32322	MANUTENZIONE DELL'ARREDO URBANO	63.500,00	-	-	63.500,00
R457	32329	MANUTENZIONE INVERNALE DELLE STRADE	5.000,00	-	-	5.000,00
R458	32329	MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE	150.000,00	30.000,00	20,0%	180.000,00
R459	32329	MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA VERTICALE	50.000,00	50.000,00	100,0%	100.000,00
R460	32329	MANUTENZIONE DELLE VIE D'ACCESSO IN MASSICCIATA	280.000,00	-	-	280.000,00
R461	32329	INVESTIMENTI DI MANUTENZIONE DI STRADE, VIE E PIAZZE	300.000,00	200.000,00	66,7%	500.000,00
R462	32349	POTATURA DEI RAMI E TOSATURA DELL'ERBA LUNGO LE STRADE	113.000,00	-	-	113.000,00
R463	32399	ALTRI SERVIZI NON CONTEMPLATI	74.000,00	-	-	74.000,00
R464	32399	MANUTENZIONE DURANTE LE MANIFESTAZIONI	49.500,00	-	-	49.500,00
Attivita` PULIZIA E SPAZZATURA DELLE STRADE			1.067.160,00	-	-	1.067.160,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			1.067.160,00	-	-	1.067.160,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			1.067.160,00	-	-	1.067.160,00
R465	32342	MANUTENZIONE DELLA DISCARICA DI MAT. EDILE DI SALVELLA	210.000,00	-	-	210.000,00
R466	32342	RITIRO DEI RIFIUTI IN MAT. PLASTICO E SIM DAGLI APPOSITI	58.000,00	-	-	58.000,00
R467	32343	DERATIZZAZIONE, DISINFEZIONE E DISINSEZIONE PREVENTIVE	75.900,00	-	-	75.900,00
R468	32345	ALTRE PULIZIE E ASSETTI DELLE AREE	100.860,00	-	-	100.860,00
R469	32345	SPAZZATURA E LAVAGGIO DELLE VIE	580.000,00	-	-	580.000,00

POSIZ.	NRO. CONTO	USCITE / SPESE	PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
				CIFRA	(%)	
R470	32362	LAVORI IGIENICO-VETERINARI	42.400,00	-	-	42.400,00
Attivita` PARCHI E ALTRE AREE VERDI			1.683.700,00	180.000,00	10,7%	1.863.700,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			1.683.700,00	180.000,00	10,7%	1.863.700,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			20.000,00	20.000,00	100,0%	40.000,00
R473	32349	MANUTENZIONE E PULIZIE DELLE AREE BOSCHIVE	20.000,00	20.000,00	100,0%	40.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			1.663.700,00	160.000,00	9,6%	1.823.700,00
R471	32349	ALTRI LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI	30.000,00	-	-	30.000,00
R472	32349	INERBIMENTO DEI PRATI NEI PARCHI	10.000,00	-	-	10.000,00
R474	32349	MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI IRRIGAZIONE	10.000,00	-	-	10.000,00
R475	32349	TOSATURA DELLE AREE VERDI - MECCANICA E MANUALE	790.000,00	-	-	790.000,00
R476	32349	PROTEZIONE DELLE PIANTE-TRATTAMENTO CON ERBICIDI DI AREE	20.000,00	-	-	20.000,00
R477	32349	MANUTENZIONE DELLE AREE, RASTRELLATURA E RACCOLTA	315.000,00	-	-	315.000,00
R478	32349	SARCHIATURA DELLE AREE VERDI	35.000,00	-	-	35.000,00
R479	32349	SENTIERI PEDONALI NEI PARCHI-MANUTENZIONE	10.400,00	-	-	10.400,00
R480	32349	MANUTENZIONE DEI PARCHI GIOCO	40.000,00	-	-	40.000,00
R481	32349	POTATURA DEGLI ARBUSTI	103.300,00	-	-	103.300,00
R482	32349	ACQUISTO DI PIANTINE	240.000,00	160.000,00	66,7%	400.000,00
R483	32349	CONSUMI DELL'ACQUA - IRRIGAZIONE PIANTE E ARBUSTI	60.000,00	-	-	60.000,00
Attivita` PULIZIA DELLE SPIAGGE			530.000,00	-	-	530.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			530.000,00	-	-	530.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			115.000,00	-	-	115.000,00
R484	32341	CONSUMI D'ACQUA DELLE DOCCE	115.000,00	-	-	115.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			415.000,00	-	-	415.000,00
R485	32345	MANUTENZIONE DELLE SPIAGGE E DEGLI ACCESSI IN ACQUA	315.000,00	-	-	315.000,00
R486	32345	PULIZIA DELLA COSTA	15.000,00	-	-	15.000,00
R487	32353	POSA IN OPERA E PULIZIA DEI WC CHIMICI	70.000,00	-	-	70.000,00
R488	32363	CONTROLLO DELLA QUALITA' DELL'ACQUA IN PROSSIMITA' DELLE	15.000,00	-	-	15.000,00
Attivita` CANALIZZAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE			57.000,00	19.000,00	33,3%	76.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 05			57.000,00	19.000,00	33,3%	76.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			57.000,00	19.000,00	33,3%	76.000,00
R489	32322	COLLETTORE DELLA CANALIZZAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE	35.000,00	-	-	35.000,00
R490	32329	CANALI APERTI DELLA CANALIZZ.DELLE ACQUE PIOVANE	22.000,00	19.000,00	86,4%	41.000,00
Attivita` EDIFICI DI PROPRIETA` O COMPROPRIETA` DELLA CITTA`			620.000,00	200.000,00	32,3%	820.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			620.000,00	200.000,00	32,3%	820.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			620.000,00	200.000,00	32,3%	820.000,00
R491	32321	RISERVA-MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' E	180.000,00	-	-	180.000,00
R492	32321	MANUTENZIONE DI INVESTIMENTO DEI VANI D'ESERCIZIO	280.000,00	150.000,00	53,6%	430.000,00
R493	32321	MANUTENZIONE D'INVESTIMENTO DEGLI APPARTAMENTI CITTADINI	10.000,00	-	-	10.000,00

POSIZ.	NRO.		PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
	CONTO	USCITE / SPESE		CIFRA	(%)	
R494	32321	RISANAMENTO EDIFICI AMM.CITTADINA/SAL.GIUN.CIT./ARCHIVIO	20.000,00	50.000,00	250,0%	70.000,00
R495	32321	RISANAMENTO TETTI E FACCIATE CENTRO STORICO	100.000,00	-	-	100.000,00
R496	32349	INTERVENTI URGENTI	30.000,00	-	-	30.000,00
Attività MANUTENZIONE ALTRO			10.000,00	-	-	10.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			10.000,00	-	-	10.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			10.000,00	-	-	10.000,00
R497	32399	MANUTENZIONE DEI MONUMENTI	10.000,00	-	-	10.000,00
Progetto in corso ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO COMUNALE			300.000,00	-	-	300.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			300.000,00	-	-	300.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			300.000,00	-	-	300.000,00
R498	32349	DECORAZIONE DELLA CITTA'	100.000,00	-	-	100.000,00
R499	42273	ACQUISTO E POSA IN OPERA DELL'EQUIPAGGIAMENTO COMUNALE	200.000,00	-	-	200.000,00
Programma ESECUZIONE DEI PIANI TERRITORIALI E DEGLI STUDI D' IMPATTO AMBIENTALE			2.784.364,00	155.800,00	5,6%	2.940.164,00
Progetto in corso INFRASTRUTTURA STRADALE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA			395.000,00	173.800,00	44,0%	568.800,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			395.000,00	173.800,00	44,0%	568.800,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			395.000,00	173.800,00	44,0%	568.800,00
R500	32379	ESECUZIONE DEL PREVENTIVO	50.000,00	-	-	50.000,00
R501	42139	PROGETTO RICOSTR. STRADE	50.000,00	-	-	50.000,00
R502	42139	PROGETTO STRADA E ILL. PUB. FACCHINIA	60.000,00	-	-	60.000,00
R503	42149	PROGETTO STRADA E PARCHEGGIO MARKETI	60.000,00	110.000,00	183,3%	170.000,00
R504	42149	ELABORATO DELLA REGOLAZIONE DEL TRAFFICO CITTADINO	35.000,00	38.800,00	110,9%	73.800,00
R505	42149	PROGETTO STRADA ZONA ABITATIVA STRANZIETA	20.000,00	-	-	20.000,00
R506	42149	PROGETTO I.P. MANDRACHIO	70.000,00	-	-	70.000,00
R507	42149	PROGETTO ALTERNATIVO DEL TRAFFICO	50.000,00	-50.000,00	-100,0%	-
R586	42149	PROGETTO ROTATORIA UFS-MARKETI	-	75.000,00	-	75.000,00
Progetto in corso AREE A DESTINAZIONE PUBBLICA			490.000,00	-	-	490.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			490.000,00	-	-	490.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			490.000,00	-	-	490.000,00
R508	32379	PROGETTI IN GENERALE	30.000,00	-	-	30.000,00
R509	42149	AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA TIČIĆI	125.000,00	-	-	125.000,00
R510	42149	CENTRO RICICLO SALVELA	25.000,00	-	-	25.000,00
R511	42149	RISERVA ORNITOLOGICA	25.000,00	-	-	25.000,00
R512	42149	PROGETTO EFFETIVITA ENERGIA	10.000,00	-	-	10.000,00
R513	42149	PROGETTO AMPLIAMENTO GALERION	25.000,00	-	-	25.000,00
R514	42149	PROGETTO RICOSTRUZIONE CINEMA	200.000,00	-	-	200.000,00
R583	42149	PROGETTO EDILIZIA AGEVOLATA	50.000,00	-	-	50.000,00
Progetto in corso DOCUMENTAZIONE TERRITORIALE			1.354.364,00	-68.000,00	-5,0%	1.286.364,00

POSIZ.	NRO.		PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
	CONTO	USCITE / SPESE		CIFRA	(%)	
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			1.354.364,00	-68.000,00	-5,0%	1.286.364,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			1.204.364,00	-68.000,00	-5,6%	1.136.364,00
R516	42641	PROG. VALORIZAZIONE PAESAGGIO	68.000,00	-68.000,00	-100,0%	-
R517	42641	PDA STELLA MARIS	22.566,00	-	-	22.566,00
R518	42641	PUA ST. ROZELO	8.296,00	-	-	8.296,00
R519	42641	PUA KARPIGNANO	86.100,00	-	-	86.100,00
R520	42641	CONCORSO RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	200.000,00	-	-	200.000,00
R521	42641	PUA PRASCARIA - GOLF	162.260,00	-	-	162.260,00
R522	42641	PUA ZONA LAVORATIVA VIDAL	18.130,00	-	-	18.130,00
R523	42641	PIANO TERRITORIALE DELLA CITTA' DI CITTANOVA	300.000,00	-	-	300.000,00
R524	42641	PUA ST. VINIERI ZONA LAVORATIVA	15.128,00	-	-	15.128,00
R525	42641	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PIANI	186.280,00	-	-	186.280,00
R526	42641	PDA BELVEDERE DAILA	42.220,00	-	-	42.220,00
R527	42641	PUA DAILA	50.000,00	-	-	50.000,00
R528	42641	PUA EMONIA	45.384,00	-	-	45.384,00
Izvor POMOĆI			150.000,00	-	-	150.000,00
R515	42641	CENTRO STORICO CONSERVAZIONE BASE	150.000,00	-	-	150.000,00
Progetto in corso MISURAZIONI ED ELABORATI GEODETICI			355.000,00	-	-	355.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			355.000,00	-	-	355.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			355.000,00	-	-	355.000,00
R529	32379	ELABORATO DI LOTTIZZAZIONE PER LE AREE VIABILI	45.000,00	-	-	45.000,00
R530	32379	SERVIZI GEODETICI GENERALI	40.000,00	-	-	40.000,00
R531	32379	BASI GEODETICHE PIANI	200.000,00	-	-	200.000,00
R532	32379	ELABORATO DI LOTTIZZAZIONE PER I LOTTI EDIFICABILI	70.000,00	-	-	70.000,00
Progetto in corso CANALIZZAZIONE ACQUE PIOVANE ED METEORICHE			165.000,00	-	-	165.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 05			165.000,00	-	-	165.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			165.000,00	-	-	165.000,00
R533	42141	SISTEMA ID. SAINI - DAILA	40.000,00	-	-	40.000,00
R534	42141	SISTEMA ID. DAILA - CONVENTO	35.000,00	-	-	35.000,00
R535	42141	PROGETTO ACQUE METEORICHE FACCHINIA	90.000,00	-	-	90.000,00
Progetto in corso RETE IDRICA			25.000,00	50.000,00	200,0%	75.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			25.000,00	50.000,00	200,0%	75.000,00
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			25.000,00	50.000,00	200,0%	75.000,00
R536	42141	S.I. MARKETI	25.000,00	50.000,00	200,0%	75.000,00
Programma COSTRUZIONE DELL' INFRASTRUTTURA COMUNALE E DEGLI EDIF. PUBBL.			9.087.380,00	1.246.000,00	13,7%	10.333.380,00
Progetto capitale COSTRUZIONE DELL' ILLUMINAZIONE PUBBLICA			705.000,00	140.000,00	19,9%	845.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			705.000,00	140.000,00	19,9%	845.000,00

POSIZ.	NRO.		PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
	CONTO	USCITE / SPESE		CIFRA	(%)	
Izvor	PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE		705.000,00	140.000,00	19,9%	845.000,00
R537	42144	I.P. PAOLIA	45.000,00	-	-	45.000,00
R538	42144	I.P. ST. GRANDE	20.000,00	-	-	20.000,00
R539	42144	I.P. FACINIA	140.000,00	-	-	140.000,00
R540	42144	ILL. PUBBLICA CENTRO CITTA'	500.000,00	-	-	500.000,00
R587	42144	IP. MARKETI	-	140.000,00	-	140.000,00
Progetto capitale COSTRUZIONE DELL' INFRASTRUTTURA STRADALE			1.550.000,00	1.100.000,00	71,0%	2.650.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			1.550.000,00	1.100.000,00	71,0%	2.650.000,00
Izvor	PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE		1.550.000,00	1.100.000,00	71,0%	2.650.000,00
R541	42131	STRADA ST. KONTESA E FACCHINIA	400.000,00	-	-	400.000,00
R542	42131	STRADE VIDAL FASE I E II	400.000,00	100.000,00	25,0%	500.000,00
R543	42131	STRADE BENEDICT FASE II	750.000,00	-	-	750.000,00
R588	42131	STRADA D'ACESSO E PARCHEGGIO MARKETI	-	1.000.000,00	-	1.000.000,00
Progetto capitale COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI CAN. ACQUE PIOVANE			200.000,00	360.000,00	180,0%	560.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 05			200.000,00	360.000,00	180,0%	560.000,00
Izvor	PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE		200.000,00	360.000,00	180,0%	560.000,00
R544	42141	ACQUE MET. CITTANOVA	200.000,00	-	-	200.000,00
R589	42141	ACQUE MET. ZONA MARKETI	-	360.000,00	-	360.000,00
Progetto capitale AIUTO CAPITALE COSTR. SISTEMA DI EROGAZIONE			632.530,00	-	-	632.530,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			632.530,00	-	-	632.530,00
Izvor	PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE		632.530,00	-	-	632.530,00
R545	38622	COSTRUZIONE SISTEMA TUTELA DELLE ACQUE	432.530,00	-	-	432.530,00
R546	38622	S.I. MARCHETI	60.000,00	-	-	60.000,00
R547	38622	SISTEMA IDRICO - ALTRI CONTATORI	80.000,00	-	-	80.000,00
R548	38622	SISTEMA IDRICO FACHINIA	60.000,00	-	-	60.000,00
Progetto capitale AIUTO CAPITALE COST. CANALIZZAZIONE			3.576.100,00	226.000,00	6,3%	3.802.100,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 05			3.576.100,00	226.000,00	6,3%	3.802.100,00
Izvor	PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE		3.576.100,00	226.000,00	6,3%	3.802.100,00
R549	38622	COLLETTORE VIDAL - SECONDARIO	100.000,00	150.000,00	150,0%	250.000,00
R550	38622	COLLETTORI SECONDARI	300.000,00	-	-	300.000,00
R551	38622	FACHINIA SECONDARI	300.000,00	124.000,00	41,3%	424.000,00
R552	38622	COSTRUZZ. PROGETTO ADRIATICO	1.000.000,00	-48.000,00	-4,8%	952.000,00
R553	38622	COSTRU. ALLACCIAMENTO SIS. IDRICO	200.000,00	-	-	200.000,00
R554	38622	PAGAMENTO CREDITO	1.276.100,00	-	-	1.276.100,00
R555	38622	SAINI - DAILA SECONDARIO	400.000,00	-	-	400.000,00
Progetto capitale AIUTO CAPITALE COST. AREE PUBBLICE			823.750,00	-430.000,00	-52,2%	393.750,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			823.750,00	-430.000,00	-52,2%	393.750,00

POSIZ.	NRO.		PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
	CONTO	USCITE / SPESE		CIFRA	(%)	
Izvor	PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE		823.750,00	-430.000,00	-52,2%	393.750,00
R556	38622	ASSETTTO SPIAGGIA	370.000,00	-170.000,00	-45,9%	200.000,00
R557	38622	ASSETTO GIARDINI CITTADINI	203.750,00	-100.000,00	-49,1%	103.750,00
R558	38622	MARCIAPIEDE COMUNITA DEGLI ITALIANI	50.000,00	-	-	50.000,00
R559	38622	PARCHEGGIO S. ANTONIO	200.000,00	-200.000,00	-100,0%	-
R590	38622	SISTEMA D' IRIGAZIONE	-	40.000,00	-	40.000,00
Progetto capitale AIUTO CAPITALE COST. EDIFICI PUBBLICI			750.000,00	-150.000,00	-20,0%	600.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			750.000,00	-150.000,00	-20,0%	600.000,00
Izvor	PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE		100.000,00	-100.000,00	-100,0%	-
R560	38211	RISANAMENTO CAMINO ANTENAL	100.000,00	-100.000,00	-100,0%	-
Izvor	POMOČI		650.000,00	-50.000,00	-7,7%	600.000,00
R561	38211	RISANAMENTO LOGGIA CITTADINA	50.000,00	-50.000,00	-100,0%	-
R562	38622	CAMPO DI CALCIO DAILA	600.000,00	-	-	600.000,00
Progetto capitale AIUTO CAPITALE COST. UFS			200.000,00	-	-	200.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			200.000,00	-	-	200.000,00
Izvor	PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE		200.000,00	-	-	200.000,00
R563	36321	UFS SALVELA ZIDINE	200.000,00	-	-	200.000,00
Progetto capitale AIUTO CAPITALE COST. SS			500.000,00	-	-	500.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			500.000,00	-	-	500.000,00
Izvor	PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE		500.000,00	-	-	500.000,00
R564	36321	SS ST. VINIERI - CENTRO MARCIAPIEDE	500.000,00	-	-	500.000,00
Progetto in corso DIREZIONE CANTIERE EDILE			150.000,00	-	-	150.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			150.000,00	-	-	150.000,00
Izvor	PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE		150.000,00	-	-	150.000,00
R565	42149	COSTRUZIONE INFRASTRUTTURA COMUNALE	150.000,00	-	-	150.000,00
Programma generale TUTELA ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE			1.245.392,00	157.000,00	12,6%	1.402.392,00
Programma TUTELA ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE			1.245.392,00	157.000,00	12,6%	1.402.392,00
Attività` TUTELA ANTINCENDIO			1.200.392,00	157.000,00	13,1%	1.357.392,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 03			1.200.392,00	157.000,00	13,1%	1.357.392,00
Izvor	OPĆI PRIHODI I PRIMICI		1.200.392,00	157.000,00	13,1%	1.357.392,00
R566	36311	COMUNITA' DEI VIGILI DEL FUOCO - REGIONE ISTRIANA	30.000,00	-	-	30.000,00
R567	36311	SISTACCAMENTO PUBBLICO DEI POMPIERI	437.629,00	-	-	437.629,00
R568	36311	AIUTI CORRENTI DI LIVELLAMENTO UPVF	542.763,00	-	-	542.763,00
R569	38119	SOCIETA' VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	20.000,00	-	-	20.000,00
R570	38119	COMUNITA' TERRITORIALE DEI POMPIERI	170.000,00	157.000,00	92,4%	327.000,00
Attività` PROTEZIONE CIVILE			45.000,00	-	-	45.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 03			45.000,00	-	-	45.000,00
Izvor	OPĆI PRIHODI I PRIMICI		45.000,00	-	-	45.000,00

POSIZ.	NRO.		PIANO	MODIFICA		NUOVO PIANO
	CONTO	USCITE / SPESE		CIFRA	(%)	
R571	32346	ESTIMAZIONE RISCHIO PER I CITTADINI, BENI MAT. E CULT.	40.000,00	-	-	40.000,00
R572	32346	SPESE PROTEZIONE CIVILE	5.000,00	-	-	5.000,00
Programma generale ACQUISTO BENI IMMOBILI			3.213.500,00	-613.500,00	-19,1%	2.600.000,00
Programma ACQUISTO BENI IMMOBILI			3.213.500,00	-613.500,00	-19,1%	2.600.000,00
Attività SOVVENZIONI, AIUTI E DONAZIONI			263.500,00	-263.500,00	-100,0%	-
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			263.500,00	-263.500,00	-100,0%	-
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			260.000,00	-260.000,00	-100,0%	-
R573	35231	ACQUISTO PIANTINE	200.000,00	-200.000,00	-100,0%	-
R574	36311	FONDO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E	20.000,00	-20.000,00	-100,0%	-
R576	38119	EDUCAZIONE OLIVICULTORE / VITICULTORE	20.000,00	-20.000,00	-100,0%	-
R577	38119	ASSOCIAZIONE AGROEMONIA	20.000,00	-20.000,00	-100,0%	-
Izvor OPĆI PRIHODI I PRIMICI			3.500,00	-3.500,00	-100,0%	-
R575	38119	ALLEVAMENTO DEL BUE ISTRIANO	3.500,00	-3.500,00	-100,0%	-
Attività SOVVENZIONI			150.000,00	-150.000,00	-100,0%	-
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			150.000,00	-150.000,00	-100,0%	-
Izvor PRIHODI ZA POSEBNE NAMJENE			150.000,00	-150.000,00	-100,0%	-
R578	35232	SOVVENZIONI AGLI IMPRENDITORI	100.000,00	-100.000,00	-100,0%	-
R579	35232	SOVVENZIONI AGLI AFFITTACAMERE	50.000,00	-50.000,00	-100,0%	-
Progetto capitale ACQUISTO DI TERRENI			2.800.000,00	-200.000,00	-7,1%	2.600.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			2.800.000,00	-200.000,00	-7,1%	2.600.000,00
Izvor PROVENTI CON FINALITA' PARTICOLARI			2.800.000,00	-200.000,00	-7,1%	2.600.000,00
R580	41112	ACQUISTO TERRENO EDIFICABILE (SCHAMBIO)	1.000.000,00	-	-	1.000.000,00
R581	41119	ACQUISTO TERRENO PER LE STRADE	800.000,00	-200.000,00	-25,0%	600.000,00
R582	42129	ACQUISTO EDIFICHI E TERRENI	1.000.000,00	-	-	1.000.000,00

III – DISPOSIZIONE CONCLUSIVE

Articolo 4

Le presenti Modifiche ed integrazioni del Bilancio della Citta' di Cittanova entrano in vigore il giorno della pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova».

CLASSE: 400-06/10-01/3
PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-8
Cittanova, 23.06.2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan , f.a.

29.

Ai sensi dell'articolo 9a della Legge sul finanziamento delle necessita' pubbliche nella cultura ("Gazzetta ufficiale", nro. 47/90, 27/93 e 38/09), e dell'articolo 101 dello Statuto della Citta' di Novigrad-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova", nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad-Cittanova, nella seduta del 23 giugno 2010 emana le seguenti

MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA DELLE NECESSITA' PUBBLICHE NELLA CULTURA DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA PER IL 2010

Articolo 1

Nel Programma delle necessita' pubbliche nella cultura della Citta' di Cittanova per il 2010, pubblicato nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova» nro. 09/09 (in seguito : Programma), il punto II, comma 1, si modifica come segue:

Festivita', manifestazioni, sponsorizzazioni	215.000,00
Music nights 2010	100.000,00
Incontro dei cori croati	30.000,00
San Giovanni Battista-Daila	25.000,00
Maschere	35.000,00
S.Pelagio-Giornata della Citta'	250.000,00
Ex tempore figurativo	5.000,00
Ex tempore foto	15.000,00
Progetto Gallerion	10.000,00
TOTALE:	685.000,00

Articolo 2

Nel Programma, il punto III, si modifica come segue:

Spese per i dipendenti	364.741,00
Spese materiali	256.850,00
Acquisto attrezzatura	55.000,00
Attivita' bibliotecaria:	
Incontri con gli scrittori, lezioni	10.000,00
Laboratori, corsi	10.000,00
Identita' visiva della Biblioteca	2.000,00
Mostre in biblioteca	3.000,00
Spettacoli teatrali e cinematografici	20.000,00
Il Gazzettino di Cittanova	100.000,00
TOTALE	821.591,00

Le dotazioni complessive previste per il lavoro e le attivita' della Biblioteca civica Cittanova per il 2010 ammontano a 821.591,00 kune.

Articolo 3

Nel Programma, il punto IV, comma 1, si modifica come segue:

Cattedra del Sabor ciacavo per la musica Cittanova	10.000,00
Coro femminile Cittanova	30.000,00
Associazione dei giovani «Ancora»Cittanova	25.000,00
SAC Cittanova	35.000,00
TOTALE	100.000,00

Nel Programma, il punto IV, comma 2, dopo il testo «nel campo della cultura ammontano a», si modifica e recita: «100.000,00 kn».

Articolo 4

Nel Programma la constatazione finale si modifica come segue:

“Nel 2010 nel Bilancio della Citta' di Cittanova le spese pianificate per il Programma delle necessita' pubbliche nella cultura ammontano complessivamente a 2.919.222,00 kuna.»

Le presenti Modifiche e integrazioni del Programma entrano in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel “Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova”.

CLASSE: 612-01/09-01/6
 PROTOCOLLO: 2105/03-02/01-10-4
 Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
 LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

30.

Ai sensi dell'articolo 48 della Legge sull'educazione e istruzione prescolare («Gazzetta ufficiale», nro. 10/97 e 107/07), e dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Città' di Novigrad-Cittanova, nella seduta del 23 giugno 2010 emana le seguenti

**MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA DELLE NECESSITA' PUBBLICHE
NEL SETTORE DELL'EDUCAZIONE E DELL'ISTRUZIONE PRESCOLARE
PER LA CITTA' DI CITTANOVA NEL 2010**

Articolo 1

Nel Programma delle necessita' pubbliche nel settore dell'educazione e dell'istruzione prescolare della Città' di Cittanova per il 2010 pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova", nro. 09/09 (in seguito: Programma), il punto I, comma 2, si modifica come segue:

« Scuola materna "Tičići" Cittanova

Spese per i dipendenti	2.571.884,00
Spese materiali	242.156,00
Acquisto dell'attrezzatura	41.100,00
Progetto «Studio precoce della lingua inglese»	10.820,00
Progetto «Gruppo di gioco sportivo»	4.180,00
TOTALE:	2.870.140,00

Articolo 2

Nel Programma, la constatazione finale si modifica come segue:
« I mezzi complessivi previsti per le necessita' pubbliche nel settore dell'educazione e istruzione prescolare per il 2010 ammontano a 3.789.840,00 kune.

Articolo 3

Le presenti Modifiche e integrazioni del Programma entrano in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova".

CLASSE: 601-01/09-01/8
PROTOCOLLO: 2105/03-02/01-10-4
Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

31.

Ai sensi dell'articolo 141 della Legge sull'educazione e istruzione nella scuola elementare e superiore ("Gazzetta ufficiale" nro. 87/08), e dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Novigrad-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova", nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Città' di Novigrad-Cittanova, nella seduta del 23 giugno 2010 emana le seguenti

**MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA DELLE NECESSITA' PUBBLICHE
NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE DELLA CITTA' DI CITTANOVA PER IL 2010**

Articolo 1

Nel Programma delle necessita' pubbliche nel campo dell'istruzione della Città' di Cittanova per il 2010, pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova", nro. 09/09 (in seguito: Programma), il punto IX, comma 2, dopo il testo «le borse di studio ammontano a», si modifica e recita «250.000,00 kune».

Nel Programma, il punto IX, comma 3, dopo il testo «per gli studi post laurea ammontano a », si modifica e recita: «5.000,00 kune».

Articolo 2

Nel Programma, il punto XII, dopo il testo «mezzi dell'ammontare di » si modifica e recita: «200.000,00 kn».

Articolo 3

Nel Programma la constatazione finale si modifica come segue:

« I mezzi complessivi che nel 2010 verranno stanziati per le necessita' pubbliche nel campo della scuola ammontano a 1.044.350,00 kune.»

Articolo 4

Le presenti Modifiche e integrazioni del Programma entrano in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova".

CLASSE: 602-01/09-01/5
PROTOCOLLO: 2105/03-02/01-10-4
Cittanova, 23 giugno 2010

**IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO**

Sonja Jurcan, f.a.

32.

Ai sensi dell'articolo 6 della Legge sulla previdenza sociale ("Gazzetta ufficiale", nro. 73/97, 27/01, 59/01, 82/01, 103/03, 44/06 e 79/07) e dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Novigrad-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Città' di Novigrad-Cittanova, nella seduta del 23 giugno 2010 emana le seguenti

MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA NEL CAMPO DELLA PREVIDENZA SOCIALE E DELLA SANITA' DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA PER IL 2010

Articolo 1

Nel Programma delle necessita' pubbliche nel campo della previdenza sociale e della sanita' per il 2010 («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 09/09), il punto I, si modifica come segue:

I. «I. REALIZZAZIONE DEI DIRITTI DI CUI ALLA DELIBERA SULLA PREVIDENZA SOCIALE E AGLI ALTRI ATTI GENERALI

Aiuti unatantum alle famiglie	100.000,00
Sovvenzioni per il secondo e terzo figlio all'asilo	22.000,00
Aiuto per le spese abitative	85.000,00
Spese di riscaldamento	30.000,00
Aiuti alimentari	50.000,00
Trasporto scolastico degli alunni delle scuole superiori 100%	30.000,00
Spese di soggiorno all'asilo 100%	30.000,00
Spese della merenda nella scuola elementare	20.000,00
Aiuto per le spese delle medicine	12.000,00
Pacchi di alimentari e prodotti igienici	60.000,00
Pacchi dono per i pensionati	57.000,00
Regali di circostanza- Casa del pensionato	7.000,00
Tutela aggiuntiva dei partecipanti alla LPL	16.500,00
Aiuto per i neonati	80.000,00
Cibo per i neonati	3.000,00
Spese per l'internamento in istituti sociali/sanitari	30.000,00
Altre indennita' in denaro	25.000,00
TOTALE	657.500,00

Articolo 2

Nel Programma, il punto II, comma 2, dopo il testo «pianificato e'» si modifica e recita:

«20.000,00 kune».

Articolo 3

Nel Programma, il punto VI, dopo il testo «Sono pianificati mezzi dell'ammontare di» si modifica e recita: «200.000,00 kune».

Articolo 4

Nel Programma la constatazione finale si modifica come segue:
«I mezzi complessivi pianificati in base al Programma delle necessita' pubbliche nel settore della previdenza sociale della Citta' di Novigrad-Cittanova per il 2010 ammontano a 1.793.850,00 kune.»

Articolo 5.

Le presenti Modifiche e integrazioni del Programma entrano in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova".

CLASSE: 550-01/09-01/14
PROTOCOLLO: 2105/03-02/01-10-3
Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

33.

Ai sensi dell'articolo 30 della Legge sull'economia comunale («Gazzetta ufficiale» nro. 26/03 (testo emendato), 82/04, 178/04, 38/09, 79/09) e dell'articolo 101 dello Statuto della Città di Cittanova («Bollettino ufficiale della Città di Cittanova», nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Città di Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010 emana le seguenti

**MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA
di edificazione dell'infrastruttura comunale
nella Città di Cittanova per il 2010**

Articolo 1

Nel Programma di edificazione dell'infrastruttura comunale nella Città di Cittanova per il 2010 (in seguito: Programma) pubblicato nel «Bollettino ufficiale della Città di Cittanova» nro. 9/09 l'articolo 3 si modifica come segue:

RAPPRESENTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI – ENTRATE	MODIFICHE E INTEGRAZIONI 2010.
1. Contributo comunale	101.380,00
2. Indennita' d'allacciamento al sistema di erogazione idrica	632.000,00
3. Indennita' d'allacciamento alla canalizzazione pubblica	4.500.000,00
4. Maggiorazione del prezzo dell'acqua finalizzato per la canalizzazione	1.100.000,00
5. Aiuto capitale MIN dello sviluppo regionale	2.000.000,00
6. Aiuto capitale.Regione istriana-	2.000.000,00
TOTALE	10.333.380,00

Articolo 2

Nel Programma l'articolo 4 si modifica come segue:

SOTTOPROGRAMMA	COSTRUZIONE INFRASTRUTTURA E ED.A DEST.PUBBLICA	10.333.380,00
PROGETTO CAPITALE	COSTRUZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	845.000,00
1.	COSTRUZIONE ILL.PUBBLICA ABITATO DI PAOLIA	45.000,00
2.	COSTRUZIONE ILL. PUBBLICA ST. GRANDE	20.000,00
3.	COSTRUZIONE ILL. PUBBLICA FACCHINIA	140.000,00
4.	COSTRUZIONE ILL. PUBBLICA CENTRO STORICO	500.000,00
5.	COSTRUZIONE ILL.PUBBLICA ABITATO MARCHETI	140.000,00
PROGETTO CAPITALE	EDIFICAZIONE INFRASTRUTTURA STRADALE	2.650.000,00
6.	.STRADA ST. CONTESSA E FACCHINIA	400.000,00
7.	.STRADE VIDAL – I E II FASE	500.000,00
8.	.STRADE SAN BENEDETTO – II FASE	750.000,00
9.	.STRADA DI ACCESSO AL PARCHEGGIO MARCHETI	1.000.000,00
PROGETTO CAPITALE	COSTRUZIONE SISTEMA CANALIZZAZIONE ACQUE METEORICHE	560.000,00
10.	ACQUE METEORICHE ABITATO CITTANOVA	200.000,00
11.	ACQUE METEORICHE ABITATO MARCHETI	360.000,00
AIUTO CAPITALE PER LA COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI EROGAZIONE IDRICA		632.530,00
12.	COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI TUTELA DELLE ACQUE	432.530,00
13.	EROGAZIONE IDRICA MARCHETI	60.000,00
14.	ALLACCIAMENTI E CONTATORI SECONDARI	80.000,00
15.	SISTEMA EROGAZIONE IDRICA FACCHINIA	60.000,00

AIUTO CAPITALE PER LA COSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA	3.802.100,00
16. COLLETTORE VIDAL SECONDARIO	250.000,00
17. VARI ALLACCIAMENTI SECONDARI	300.000,00
18. FACCHINIA - SECONDARIO	424.000,00
19. DEP.ACQUE DI SCARICO – COSTRUZIONE PROGETTO ADRIATICO	952.000,00
20. DEPURATORE-COSTRUZIONE ALLACCIAMENTO BASSA TENSIONE	200.000,00
21. DEPURATORE – RESTITUZIONE CREDITO	1.276.100,00
22. ŠAINI - DAILA SECONDARIO	400.000,00
AIUTO CAPITALE COSTRUZIONE AREE A DESTINAZIONE PUBBLICA	393.750,00
23. ASSETTO SPIAGGE	200.000,00
24. ASSETTO DEI PARCHI CITTADINI	103.750,00
25. MARCIAPIEDI COM. DEGLI ITALIANI	50.000,00
26. PARCHEGGIO S. ANTONIO	0,00
27. SISTEMA DI IRRIGAZIONE	40.000,00
AIUTO CAPITALE COSTRUZIONE EDIFICI A DEST. PUBBLICA	600.000,00
28. RISANAMENTO CAMINO ANTENAL	0,00
29. RISANAMENTO LOGGIA CITTADINA	0,00
30. CAMPO DI CALCIO DAILA	600.000,00
AIUTO CAPITALE COSTRUZIONE STRADA REGIONALE	200.000,00
31. STRADA REGIONALE SALVELA - ZIDINE	200.000,00
AIUTO CAPITALE COSTRUZIONE STRADA STATALE	500.000,00
32. STRADA STATALE ST. VIGNERI – CENTRO MARCIAPIEDE	500.000,00
PROGETTO CORRENTE DIREZIONE LAVORI EDILI	150.000,00
33. COSTRUZIONE INFRASTRUTTURA COMUNALE	150.000,00

Articolo 5

Il presente Programma entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova».

CLASSE: 363-02/09-01/96
 PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-4
 Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
 LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

34.

Ai sensi degli articoli 122, 123 e 124 della Legge sull'assetto territoriale e l'edificazione («Gazzetta ufficiale» nro. 76/07 e 38/09) e dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Città' di Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010 emana le seguenti

**MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA
di preparazione ed equipaggiamento del terreno edificabile
nella Città' di Cittanova per il 2010**

Articolo 1

Nel Programma di preparazione ed equipaggiamento del terreno edificabile nella Città' di Cittanova per il 2010 (in seguito: Programma) pubblicato nel «Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova» nro. 9/09 l'articolo 1 si modifica come segue:

RAPPRESENTAZIONE MEZZI FINANZIARI-ENTRATE	MODIFICHE E INTEGRAZIONI 2010
1. Entrate per l'esecuzione dei piani dettagliati	100.000,00
2. Altre entrate cittadine	2.840.164,00
TOTALE	2.940.164,00

Articolo 2

Nel Programma l'articolo 2 si modifica come segue:

SOTTOPROGRAMMA ESECUZIONE PROGETTI, PIANI E STUDI DI TUTELA AMBIENTALE	2.940.164,00
PROGETTO CORRENTE STRADE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	568.800,00
1. ESECUZIONE PREVENTIVI	50.000,00
2. PROGETTO RISTRUTTURAZIONE STRADE	50.000,00
3. PROGETTO STRADE E ILL. PUBBLICA FACCHINIA	60.000,00
4. PROGETTO STRADe E PARCHEGGIO MARCHETTI	170.000,00
5. ELABORATO REGOLAZIONE DEL TRAFFICO ABITATO CITTANOVA	73.800,00
6. PROGETTO STRADE ZONA RESIDENZIALE STANZIETTA	20.000,00
7. PROGETTO ILL. PUBBLICA PORTICCILO MANDRACCHIO	70.000,00
8. PROGETTO TRAFFICO ALTERNATIVO – MOBILITA' SOSTENIBILE	0,00
9. PROGETTO ROTATORIA MARCHETI	75.000,00
PROGETTO CORRENTE EDIFICI A DESTINAZIONE PUBBLICA	490.000,00
10. PROGETTI IN GENERE	30.000,00
11. PROGETTI EDILIZIA AGEVOLATA	50.000,00
12. AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA TIČIĆI	125.000,00
13. CORTILE DI RICLAGGIO SALVELLA	25.000,00
14. RISERVA ORNITOLOGICA	25.000,00
15. PROGETTO DI RENDIMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI	10.000,00
16. PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL MUSEO GALERION	25.000,00
17. PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SALA DEL CINEMA	200.000,00
PROGETTO CORRENTE DOCUMENTAZIONE DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	1.286.364,00
18. BASE STORICO CULTURALE DEL CENTRO STORICO	150.000,00
19. PROGETTO DI VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DI CITTANOVA	0,00
20. PDA STELLA MARIS	22.566,00
21. PUA ST. ROSELO	8.296,00
22. PUA DI PARTE DELL'ABITATO DI CARPIGNANO	86.100,00

23. CONCORSO PER L'ASSETTO DEL CENTRO STORICO	200.000,00
24. PUA PRASCHIARIA -GOLF	162.260,00
25. PUA ZONA LAVORATIVA VIDAL	18.130,00
26. PIANO REGOLATORE DELLA CITTA' DI CITTANOVA	300.000,00
27. PUA ST. VIGNERI – ZONA LAVORATIVA	15.128,00
28. MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEI PIANI	186.280,00
29. PDA BELVEDER DAILA	42.220,00
30. PUA DAILA	50.000,00
31. PUA EMONIA	45.384,00
PROGETTO CORRENTE MISURAZIONI ED ELABORATICI GEODETICI	355.000,00
32. ELABORATI DI LOTTIZZAZIONE PER LE AREE VIABILI	45.000,00
33. SERVIZI GEODETICI IN GENERE	40.000,00
34. BASI GEODETICHE PER I PIANI	200.000,00
35. ELABORATO DI LOTTIZZAZIONE PER I LOTTI EDIFICABILI	70.000,00
PROGETTO CORRENTE CANALIZZAZIONE DELLE ACQUE REFLUE E METEORICHE	165.000,00
36. CANALIZZAZIONE DELL'ABITATO ŠAINI - DAILA	40.000,00
37. CANALIZZAZIONE ABITATO DI DAILA-MONASTERO	35.000,00
38. PROGETTO ACQUE METEORICHE FACCHINIA	90.000,00
PROGETTO CORRENTE RETE IDRICA	75.000,00
39. SISTEMA DI EROGAZIONE IDRICA SECONDARIO DELL'ABITATO DI MARCHETTI	75.000,00

Articolo 3

Il presente Programma entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova»

CLASSE: 350-04/09-01/1
 PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-4
 Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
 LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

Sonja Jurcan, f.a.

35.

Ai sensi dell'articolo 28 della Legge sull'economia comunale («Gazzetta ufficiale» nro. 26/03 (testo emendato), 82/04, 178/04, 38/09, 79/09), della Delibera sull'indennità comunale («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 7/03) e della Delibera di modifiche e integrazioni della delibera sull'indennità comunale («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 11/07, 3/08) e dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Città' di Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010 emana le seguenti

**MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA
di manutenzione dell'infrastruttura comunale
nella Città' di Cittanova per il 2010**

Articolo 1

Nel Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale nella Città' di Cittanova per il 2010 (in seguito: Programma) pubblicato nel «Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 9/09, l'articolo 2 si modifica come segue:

RAPPRESENTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI - ENTRATE	MODIFICHE E INTEGRAZIONI 2010
1. Indennità comunale	4.052.000,00
2. Indennità per l'utilizzo delle aree pubbliche	1.300.000,00
4. Altre entrate	1.534.860,00
TOTALE:	6.886.860,00

Articolo 2

Nel Programma l'articolo 3 si modifica come segue:

PODPROGRAM	ODRŽAVANJE KOMUNALNE INFRASTRUKTURE	6.886.860,00
ATTIVITA'	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	855.000,00
1.	CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	470.000,00
2.	ALLACCIAMENTI A BASSA TENSIONE	60.000,00
3.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	55.000,00
4.	MANUTENZIONE CORRENTE ILL. PUBBLICA	170.000,00
5.	INDENNITÀ DI ALLACCIAMENTO ILL. PUBBLICA	100.000,00
ATTIVITA'	STRADE, SENTIERI, MARCIAPIEDI	1.365.000,00
6.	MANUTENZIONE ARREDO URBANO	63.500,00
7.	MANUTENZIONE INVERNALE DELLE STRADE	5.000,00
8.	MANUTENZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE	180.000,00
9.	MANUTENZIONE SEGNALETICA VERTICALE	100.000,00
10.	MANUTENZIONE STRADE BIANCHE E SENTIERI DI ACCESSO	280.000,00
11.	POTATURA RAMI E FALCIATURA DELL'ERBA LUNGO LE STRADE	113.000,00
12.	ALTRI SERVIZI NON CONTEMPLATI	74.000,00

13. MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZE, STRADE, AREE PUBBLICHE	500.000,00
14. MANUTENZIONE IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI	49.500,00
ATTIVITA' PULIZIA E SPAZZATURA DELLE ST	1.067.160,00
15. MANUTENZIONE DISCARICA EDILE SALVELLA	210.000,00
16. RIMOZIONE IMMONDIZIA (CONTEINER) E AMBALLAGGI IN PLASTICA E SIM.	58.000,00
17. DERATIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE E DISINSEZIONE PREVENTIVE	75.900,00
18. ALTRE PULIZIE E ASSETTO DELLE AREE	100.860,00
19. SPAZZATURA E LAVAGGIO DELLE STRADE	580.000,00
20. LAVORI IGIENICO-VETERINARI	42.400,00
ATTIVITA' PARCHI E ALTRE AREE VERDI	1.863.700,00
21. ALTRI LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI	30.000,00
22. RISANAMENTO DEI PRATI NEI PARCHI	10.000,00
23. MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI IRRIGAZIONE	10.000,00
24. MANUTENZIONE CAMPI GIOCO PER BAMBINI	40.000,00
25. FALCIATURA AREE VERDI – MECCANICA E MANUALE NA	790.000,00
26. POTATURA DELLE PIANTE	103.300,00
27. TUTELA DELLE PIANTE- TRATTAMENTO CON ERBICIDI	20.000,00
28. ACQUISTO DI PIANTINE	400.000,00
29. IRRIGAZIONE DELLE PIANTE- CONSUMI D'ACQUA	60.000,00
30. MANUTENZIONE DELLE AREE, RACCOLTA DELLE FOGLIE E DELL'IMMONDIZIA	315.000,00
31. SARCHIATURA DELLE AREE VERDI	35.000,00
32. SENTIERI DEI PARCHI - MANUTENZIONE	10.400,00
33. MANUTENZIONE E PULIZIA DELLE AREE BOSCHIVE	40.000,00
ATTIVITA' PULIZIA DELLE SPIAGGE	530.000,00
34. CONSUMI D'ACQUA DELLE DOCCE	115.000,00
35. MANUTENZIONE SPIAGGE E ACCESSI IN MARE	315.000,00
36. PULIZIA DELLA COSTA	15.000,00
37. POSA E PULIZIA DEI WC CHIMICI	70.000,00
38. CONTROLLO DELLA QUALITA' DELL'AQUA SULLE SPIAGGE	15.000,00
ATTIVITA' MANUTENZIONE CANALIZZAZIONE ACQUE METEORICHE	76.000,00
39. COLLETTORI ACQUE METEORICHE	35.000,00
40. CANALI APERTI ACQUE METEORICHE	41.000,00
ATTIVITA' CORRENTE ACQUISTO ARREDO URBA	300.000,00
41. ACQUISTO E POSA IN OPERA ARREDO URBANO	200.000,00
16. ADDOBBO DELLA CITTA'	100.000,00

ATTIVITA' MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' O IN COMPROPRIETA'	820.000,00
43. SPESE CONDOMINIALI – MANUTENZIONE EDIFICI DI PROPRIETA', IN COMPROPRIETA'	180.000,00
44. RISANAMENTO EDIFICIO AMMINISTRAZIONE CITTADINA	70.000,00
45. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI VANI D'ESERCIZIO	430.000,00
46 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI VANI ABITATIVI	10.000,00
47. INTERVENTI URGENTI	30.000,00
48. RISANAMENTO DELLE FACCIATE E DEI TETTI NEL CENTRO STORICO	100.000,00
ATTIVITA' MANUTENZIONE - ALTRO	10.000,00
48. MANUTENZIONE DEI MONUMENTI	10.000,00

Articolo 4

Il presente Programma entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova».

CLASSE: 363-02/09-01/95
 PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-3
 Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
 LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

36.

Ai sensi dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Cittanova („Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova", nro. 05/09) il Consiglio cittadino della Città' di Novigrad-Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010 emana la seguente

DECISIONE

Si accetta la relazione dell'Ufficio statale revisioni in merito alla revisione del Bilancio della Città' di Cittanova per il 2009.

CLASSE: 400-01/10-01/1
PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-83
Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

37.

Ai sensi dell'articolo 100 comma 7 della Legge sull'assetto territoriale e l'edificazione ("Gazzetta ufficiale", nro. 76/07 e 38/09), della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) („Gazzetta ufficiale” nro. 33/01, 60/01, e 129/05), dell'articolo 39 e 101 dello Statuto della Città' di Cittanova („Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova” nro. 05/09) e della Delibera di esecuzione delle Modifiche e integrazioni del Piano dettagliato di assetto della zona «Facchinia-Strada Contessa» (“Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova” nro. 05/08) il Consiglio cittadino della Città' di Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010 emana la seguente

**DELIBERA DI EMANAZIONE DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
DEL PIANO DETTAGLIATO DI ASSETTO DELLA ZONA
"FACCHINIA – STRADA CONTESSA"**

Articolo 1

Davanti all'articolo 1 della Delibera di emanazione del Piano dettagliato di assetto della zona „Facchinia – Strada Contessa” (“Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova” nro. 10/02) si aggiunge il titolo che recita:

„I **DISPOSIZIONI GENERALI**”

Articolo 2

L'articolo 1 della Delibera di emanazione del Piano dettagliato di assetto della zona „Facchinia – Strada Contessa” diventa il Capo I.

Articolo 3

Il precedente articolo 1 che diventa il Capo I si modifica come segue:

„Capo I

Si emanano le Modifiche e integrazioni del Piano dettagliato di assetto della zona «Facchinia – Strada Contessa» (“Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova” nro. 10/02) – in seguito: Piano, redatto dalla ditta URBANISTICA d.o.o. di Zagabria, in coordinazione con il portatore dell'esecuzione, la Città' di Cittanova.

Il Piano viene emanato per il comprensorio definito dal Piano regolatore della Città' di Cittanova (“Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova” nro. 1/08), rispettivamente per una parte dell'area edificabile dell'abitato di Businia.

La superficie del comprensorio del Piano e' di 16,9 ha.

I confini del comprensorio del Piano sono indicati nelle rappresentazioni cartografiche di cui all'articolo 2 della presente Delibera, al punto II.”

Articolo 4

L'articolo 2 diventa il Capo II.

Articolo 5

Il precedente articolo 2 che diventa il Capo II si modifica come segue:

„Capo II

Il Piano, contenuto nell'elaborato Modifiche e integrazioni del Piano dettagliato di assetto della zona “Facchinia - Strada Contessa” si compone come segue:

- I. Parte testuale del Piano:
Disposizioni per l'applicazione del Piano
- II. Parte grafica del Piano: contiene le rappresentazioni cartografiche in scala 1:1000:
 1. DESTINAZIONE D'USO DETTAGLIATA DELLE AREE
 - 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE
RETE INFRASTRUTTURALE – Rete stradale
 - 2b. RETE INFRASTRUTTURALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE
RETE INFRASTRUTTURALE – Rete delle telecomunicazioni
 - 2c. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE
RETE INFRASTRUTTURALE – Rete elettroenergetica e erogazione del gas
 - 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue
 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE

- III. Allegati obbligatori:
 III - 1. Motivazione del Piano
 III - 2. Estratti dei documenti di pianificazione territoriale dell'area piu' vasta
III - 3. Basi specialistiche su cui si fondano le soluzioni di pianificazione territoriale
 III - 4. Elenco dei documenti settoriali e delle prescrizioni alle quali bisognava attenersi nell'esecuzione del Piano
 III - 5. Richieste e pareri di cui agli articoli 79 e 94 della LATE
 III - 6. Relazione sul dibattito preliminare
 III - 7. Relazione sulla visione pubblica
 III - 8. Evidenza della procedura di esecuzione e di emanazione del Piano
 III - 9. Riassunto per il pubblico
 III - 10. Esecutore specializzato
 III - 11. Bozza della Delibera di emanazione.”

Articolo 6

L'articolo 3 diventa il Capo III.

Articolo 7

Il precedente articolo 3 che diventa il Capo III si modifica come segue:

„Capo III

L'Elaborato del Piano di cui al Capo II vidimato dal timbro del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova e dalla firma del presidente del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova, costituisce parte integrante della presente Delibera.“

Articolo 8

Davanti al titolo „DISPOSIZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL PIANO“ si aggiunge il contrassegno „II“, e nello stesso titolo si cancella la parola „PIANO“.

Articolo 9

L'articolo 4 si modifica e diventa una serie di articoli da 1 a 48, che recitano:

„Articolo 1

Il Piano elabora dettagliatamente le condizioni per la costruzione e l'assetto di determinati interventi nello spazio, in particolare in merito alla loro destinazione d'uso, all'ubicazione, alla grandezza, alle direttrici generali per la definizione dell'architettura e dell'allacciamento all'infrastruttura comunale, definisce le misure di tutela ambientale e dei valori naturali, paesaggistici, storico culturali nonche' degli altri valori nel comprensorio del Piano.

Il Piano si basa sulle direttrici e sulle finalita' del Piano regolatore della Citta' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova" nro. 1/08).

Il Piano contiene le modalita' e le forme di utilizzo e di assetto delle aree, le modalita' di organizzazione della rete stradale, delle vie interne e comunale, nonche' gli altri elementi importanti per il comprensorio del Piano.

1. CONDIZIONI PER LA DEFINIZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE

Articolo 2

La destinazione d'uso delle aree nel comprensorio del Piano e' riportata nella rappresentazione cartografica nro. 1 DESTINAZIONE D'USO DETTAGLIATA DELLE AREE in scala 1:1000, mentre nella tabella di cui all'articolo 10 sono dati gli indici numerici in merito allo stato attuale e alla destinazione d'uso pianificata del terreno edificabile e degli edifici nel comprensorio del Piano.

Il Piano definisce le aree delle seguenti destinazioni d'uso:

- aree con destinazione d'uso abitativa (contrassegno: S),
- aree con destinazione d'uso mista, prevalentemente abitativa (contrassegno: M1),
- aree con destinazione d'uso mista, prevalentemente lavorativa (contrassegno: M2),
- aree con destinazione d'uso mista, prevalentemente economie agricole(contrassegno: M4),
- aree verdi di protezione (contrassegno Z),
- aree dei manufatti e degli impianti stradali e infrastrutturali (contrassegno: IS).

Articolo 3

Le aree a destinazione d'uso abitativa (S) sono le aree dove sono ubicati gli edifici esistenti e quelli pianificati adibiti all'abitazione permanente oppure temporanea, caratteristiche identiche ai sensi del Piano. Nell'ambito degli

edifici con destinazione d'uso abitativa e' permessa la collocazione di contenuti ausiliari di altra destinazione d'uso che non disturbano l'abitazione e non hanno impatto negativo sull'ambiente: ristorazione, turismo, lavorativa, dei servizi, commercio, destinazione pubblica e sociale. I contenuti ausiliari possono occupare uno spazio massimo pari al 20% della superficie lorda dell'edificio.

Le aree con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa (M1) sono adibite alla collocazione di edifici con destinazione d'uso prevalentemente abitativa. La superficie occupata dai contenuti ausiliari non deve superare la quota a destinazione abitativa rispetto alla superficie complessiva lorda dell'edificio, rispettivamente la superficie occupata dalla destinazione d'uso abitativa deve essere maggiore del 50% della superficie complessiva lorda dell'edificio. Nell'ambito delle aree con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa e' permessa la costruzione di edifici abitativi con un'unica destinazione d'uso.

Le aree con destinazione d'uso mista – prevalentemente lavorativa (M2) sono adibite all'ubicazione di edifici con destinazione d'uso prevalentemente lavorativa. La superficie dello spazio adibito ai contenuti ausiliari e' maggiore di quella destinata all'abitazione rispetto alla superficie complessiva lorda dell'edificio, ossia la quota adibita alla destinazione d'uso lavorativa deve essere maggiore del 50% della superficie complessiva lorda dell'edificio. Nell'ambito delle aree con destinazione d'uso mista – prevalentemente lavorativa e' permessa la costruzione di edifici con un'unica destinazione d'uso.

Le aree con destinazione d'uso mista contrassegnate come M4 rappresentano le aree nell'ambito delle quali e' permessa la costruzione di edifici nel complesso dell'economia prevalentemente agricola dove parte dello spazio e' adibito all'abitazione. In queste aree e' previsto lo sviluppo di attivita' industriali e artigianali minori (torchio e sim.).

La destinazione d'uso infrastrutturale (contrassegno: IS) si riferisce al sistema del traffico stradale composto dai corridoi delle strade pubbliche (vie principali e secondarie) dei parcheggi, dei sentieri pedonali e dei lotti previsti per le centrali di trasformazione (TS).

Le aree verdi di protezione (contrassegno: Z) rappresentano le aree all'interno dell'abitato che si utilizzano prevalentemente in funzione dell'agricoltura. All'interno di tali aree e' permessa la costruzione e l'assetto di campi da gioco aperti e di contenuti ricreativi.

2. CONDIZIONI DETTAGLIATE DI UTILIZZO, ASSETTO ED EDIFICAZIONE DEI LOTTI EDIFICABILI E DEGLI EDIFICI

Articolo 4

I lotti edificabili e gli edifici contemplati dal presente Piano si possono assestare, costruire e utilizzare esclusivamente in conformita' alle presenti disposizioni, se altre leggi non definiscono diversamente.

Si considerano edifici, ai sensi delle presenti disposizioni, anche piu' edifici nell'ambito dello stesso lotto edificabile, se le vigenti disposizioni non sanciscono diversamente.

Si considera edificio esistente, l'edificio costruito in base al permesso di edificazione o altro documento equivalente e qualsiasi altro edificio che in base alle prescrizioni e' equiparato allo stesso.

Le condizioni per la costruzione di edifici e impianti nuovi e la ristrutturazione di quelli esistenti sono trattate singolarmente nella parte testuale e nelle tabelle e sono inoltre rappresentate nella rappresentazione cartografica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

Le strutture e i fabbricati temporanei (chioschi, bancarelle e sim.) possono essere collocati sulle aree pubbliche e su quelle comuni nell'ambito del comprensorio del Piano soltanto su terreno edificabile assestato, a condizione che con il loro collocamento si raggiunga una sistemazione di una determinata parte del terreno in conformita' alla destinazione d'uso pianificata.

Le ubicazioni delle strutture e dei fabbricati temporanei si definiscono mediante particolari prescrizioni della Citta' di Cittanova, con la condizione che in questo non bisogna impossibilitare o rovinare la destinazione d'uso principale delle aree definita dal presente Piano. Nella definizione delle ubicazioni una particolare attenzione deve essere data alla sicurezza del traffico. Nella scelta della tipologia dei prodotti che verranno collocati in una determinata ubicazione bisogna fare particolare attenzione alla scelta accurata della grandezza, della forma e dei colori, che devono essere conformi all'aspetto generale del microsito ma anche dell'intero territorio. Il chiosco o altra struttura provvisoria prefabbricata possono essere allacciati alla necessaria rete infrastrutturale. Il fabbricato di carattere temporaneo puo' essere allacciato alla rete infrastrutturale solo temporaneamente, per la durata della stagione rispettivamente dell'avvenimento.

2.1. Grandezza e forma dei lotti edificabili

Articolo 5

L'identificazione dei lotti nel comprensorio del Piano si effettua in base ai numeri delle particelle catastali esistenti.

Nel caso in cui risultassero differenze tra i dati dell'estratto del competente organo statale preposto al catasto, si applicano i dati dell'estratto del catasto.

Tutti i lotti edificabili sono definiti da contrassegno, mentre il lotto pianificato e' definito con la sua superficie espressa in metri quadrati (m²) riportata nella tabella di cui all'articolo 10. Le superfici esatte dei lotti edificabili si definiscono mediante l'estratto dell'elaborato catastale oppure l'elaborato di lottizzazione.

In via eccezionale, per alcuni lotti edificabili delle strade (contrassegno: IS/27,161) che si collegano ad alcuni lotti esistenti fuori dal comprensorio del Piano, le superfici riportate si riferiscono alla parte rientrante nel comprensorio del Piano e non all'intero lotto edificabile.

La lottizzazione, ossia la formazione di nuovi lotti edificabili nel comprensorio del Piano puo' essere effettuata esclusivamente in conformita' alle disposizioni del presente Piano.

La formazione del lotto edificabile come pianificato rappresenta condizione nella costruzione di un edificio nuovo. La superficie minima del lotto per la costruzione di un nuovo edificio e' di 600m². In via eccezionale, nella parte edificata dell'abitato, se e' gia' formato il lotto edificabile munito di accesso alla strada di superficie inferiore di 600 m², e' permessa la costruzione di una casa familiare con un massimo di 2 appartamenti e dell'altezza massima di 2 piani (P+1). In questo caso il lotto edificabile puo' essere piu' piccolo dei dovuti 600 m² fino a un massimo del 10%. La superficie minima del lotto consentita per la costruzione di un nuovo edificio pluriabitativo e di 800 m². In via eccezionale, nella parte edificata dell'abitato, se e' stato gia' formato il lotto delle superficie inferiore a 800 m² munito di strada di accesso, si puo' consentire la costruzione di un edificio pluriabitativo con un massimo di 8 appartamenti e dell'altezza massima di 3 piani fuori terra (p+2). In questo caso, la mancanza di superficie sara' tollerata fino un massimo del 10%. Per i lotti gia' edificati di superficie inferiore alla minima concessa, la stessa viene mantenuta come indice massimo (contrassegno particolare: ZVP).

La correzione del lotto esistente al fine di sistemare la strada non rappresenta condizione nella ristrutturazione e nell'ampliamento degli edifici esistenti (disposizione particolare: PARC).

La forma dei lotti edificabili e' di norma rettangolare o trapezoidale ed e' definita dalle rappresentazioni cartografiche del presente Piano.

La fabbricabilita' del lotto e' definita nella tabella in valori percentuali rispetto alla superficie pianificata del lotto e rappresenta il rapporto tra la parte edificata del terreno sotto tutte le costruzioni e la superficie complessiva del lotto, dove il coefficiente di copertura (kig) rappresenta la fabbricabilita' massima consentita.

Si considera terreno sotto l'edificio, la proiezione verticale di tutte le parti strutturali chiuse, aperte e coperte sul lotto edificabile, comprese le terrazze del pianterreno dell'edificio quando queste rappresentano una parte strutturale del piano interrato. I parcheggi, le aree di manipolazione, gli accessi all'edificio, i sentieri interni, le rampe, le cisterne, i serbatoi e l'edificazione ai fini dell'assetto del terreno pertinente (del lotto edificabile) – le pavimentazioni, le terrazze scoperte del piano terra e sim, di altezza inferiore a 1 metro dal livello del terreno assestato lungo l'edificio, i camini, i caminetti, le pergole, i muretti di sostegno e le panchine in base alla configurazione del terreno, vengono esclusi dal computo del coefficiente di copertura del lotto.

La densita' di edificazione (Gig) dei lotti nel comprensorio del Piano come somma delle coperture dei singoli lotti e la somma dei lotti edificabili ammonta a 35,5%.

L'indice di copertura del lotto e' definito nella tabella in punti percentuali rispetto alla superficie pianificata del lotto e rappresenta il rapporto tra la superficie complessiva lorda dell'edificio fuori terra e la superficie complessiva del lotto, dove il coefficiente di copertura fuori terra (kin) rappresenta la copertura massima consentita fuori terra.

Il coefficiente complessivo di copertura (kis), che comprende sia i piani fuori terra che quelli interrati, per gli edifici di qualsiasi destinazione d'uso, non puo' essere maggiore di 1,5.

La copertura complessiva del lotto fuori terra nel comprensorio del Piano (Kin), come rapporto tra la somma delle coperture dei singoli lotti fuori terra e il numero dei lotti edificabili ammonta al 76%.

Nel caso in cui il coefficiente di edificabilita' oppure il coefficiente di copertura massima dell'edificio esistente superano i valori riportati nella tabella di cui all'articolo 10 , il coefficiente di edificabilita' esistente viene mantenuto. Le condizioni per la ristrutturazione e la costruzione dei fabbricati sostitutivi sono riportati nell'articolo 38.

2.2. Parte edificabile del lotto

Articolo 6

La parte edificabile del lotto si definisce a seconda della forma e della grandezza del lotto, della destinazione d'uso dell'edificio, dell'altezza e della tipologia di costruzione, dell'asse di allineamento e delle condizioni naturali, per cui non devono peggiorare le condizioni di soggiorno nell'ambito dei lotti circostanti (privaticita', rumore, esposizione al sole e sim.).

La parte edificabile del lotto e' quella parte dove devono essere collocate le proiezioni ortogonali di tutte le edificazioni nell'ambito del lotto edificabile, sia quelle principali che quelle ausiliarie.

Le parti edificabili dei lotti nel comprensorio del Piano sono definiti nella rappresentazione cartografica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

Tutti i piani dell'edificio (sotto e fuori terra) devono trovarsi entro la parte edificabile del lotto.

Nella parte edificabile del lotto non e' necessario comprendere l'edificazione finalizzata all'assetto del terreno pertinente (del lotto edificabile), come le terrazze scoperte che non sono strutturalmente collegate con l'edificio, i campi da gioco e le piscine della superficie fino a 24,00 m² e della profondita' fino a 2,0 m dal livello del terreno circostante, le cisterne e le fosse settiche – fuori dalla fascia costiera protetta, tutti dell'altezza inferiore a 1 metro dal livello del terreno assestato in qualsiasi punto lungo l'edificio.

La parte edificabile del lotto adibito alla costruzione di un edificio indipendente si definisce secondo la modalita' per cui l'edificio deve distare dal confine almeno per una distanza pari alla meta' della sua altezza misurata fino al colmo del tetto, misurando dal punto piu' basso del calpestio , ma non puo' essere comunque inferiore a 4 metri.

Le parti edificabili dei lotti degli edifici esistenti vengono mantenute anche quando non sono conformi alle disposizioni del presente articolo.

Quando l'edificio e' rivolto verso il lotto limitrofo con il frontone, la distanza deve essere pari almeno alla meta' della sua altezza misurando fino al frontone piu' alto, comunque non puo' essere inferiore ai 4 metri.

La parte edificabile del lotto per la costruzione di un edificio si puo' definire anche a una distanza inferiore dal confine del lotto limitrofo, e addirittura sul confine medesimo, se il lotto limitrofo e' pubblico, e' un parco (o area verde) oppure si tratta di una strada.

2.3. Grandezza e superficie degli edifici

Articolo 7

La grandezza degli edifici nel comprensorio del Piano e' definita nella tabella di cui all'articolo 10 mediante coefficiente di edificabilita' e copertura, il numero massimo di piani e l'altezza massima, mentre il loro rapporto e' descritto in modo dettagliato dalle presenti disposizioni.

La superficie edile lorda dell'edificio e' la somma delle superfici misurate a livello del pavimento di ogni piano dell'edificio (Po, S, Pr, K), comprese le superfici delle logge, dei balconi e delle terrazze, definiti in base alle misure delle pareti esterne dove vengono compresi le coperture, i parapetti e le recinzioni.

2.4. Numero di piani e altezza degli edifici

Articolo 8

Nella tabella di cui all'articolo 10, e' definito per ogni edificio il numero minimo e il numero massimo di piani che e' permesso costruire, partendo dal principio che:

- gli edifici con destinazione d'uso abitativa – familiari e plurifamiliari (S) possono avere al massimo 2 piani fuori terra e 1 piano interrato. L'altezza massima degli edifici familiari e plurifamiliari ammonta a 7,5 m. In via eccezionale, nel comprensorio del Piano nell'ambito della p.cat.nro. 3172/6 e' permessa l'ubicazione di edifici condominiali che possono avere al massimo 3 piani fuori terra e un piano interrato, dove il numero massimo di piani non puo' essere superiore a 4, in qualsiasi sezione dell'edificio. L'altezza massima consentita per l'edificio condominiale ammonta a 9,0 m
- gli edifici con destinazione mista, prevalentemente abitativa (M1) possono avere al massimo 3 piani fuori terra e un piano interrato. L'altezza massima per gli edifici a destinazione mista, prevalentemente abitativa e' di 9,0 m
- gli edifici con destinazione d'uso mista, prevalentemente lavorativa (M2) possono avere al massimo 3 piani fuori terra e 2 piani interrati, dove il numero massimo di piani non puo' essere maggiore di 4 in qualsiasi sezione dell'edificio. L'altezza massima consentita per gli edifici a destinazione d'uso mista, prevalentemente lavorativa e' di 9,0 m
- i fabbricati per la sistemazione dei veicoli e gli altri fabbricati di pertinenza che si costruiscono sul lotto edificabile e non fanno parte dell'edificio principale possono avere al massimo 1 piano fuori terra e 1 piano interrato.

Il seminterrato e' la parte dell'edificio che si trova sotto il pavimento del pianterreno ed e' fino al 50% del suo volume interrato sotto il livello del terreno assestato lungo la facciata dell'edificio, rispettivamente con almeno una facciata fuori terra.

La cantina e' lo spazio completamente interrato che si trova sotto il pavimento del piano terra.

Si considerano piani interrati la cantina e il seminterrato nel caso che:

- sul terreno diritto la differenza tra il soffitto e il punto piu' basso del calpestio lungo l'edificio e' uguale o inferiore a 1 metro,
- sul terreno scosceso l'altezza tra il soffitto e il punto piu' basso del calpestio lungo l'edificio e' uguale o inferiore a 2 metri.

Sono piani fuori terra il piano terra, il piano e il seminterrato se non viene considerato piano interrato ai sensi delle disposizioni del comma precedente. Il pianterreno e' la parte dell'edificio che si trova direttamente in superficie, rispettivamente al massimo a 1,5 metri dal punto piu' basso del calpestio lungo la facciata oppure il cui spazio si trova sopra la cantinae/oppure il seminterrato (sotto al pavimento del piano o del tetto). Il piano e' la parte dell'edificio che si trova tra due pavimenti sopra il pianterreno.

L'altezza dell'edificio si misura dal punto piu' basso del calpestio lungo la facciata dell'edificio fino al colmo della struttura del tetto dell'ultimo piano.

Non si considera calpestio la rampa di accesso all'autorimessa interrata, ubicata alla distanza ottimale tra la strada pubblica e l'entrata nell'autorimessa, ne' le gradinate esterne lungo l'edificio per la discesa in cantina.

Le limitazioni di cui ai commi precedenti non si riferiscono agli impianti degli ascensori, alle installazioni meccaniche (torrette di ventilazione), oppure ad altri elementi o installazioni simili.

L'altezza massima dei piani fuori terra e di quelli interrati e' come segue:

- 4,0 m per i piani con destinazione d'uso mista,
- 5,5 m per i piani con destinazione d'uso economica.

Si considera terreno scosceso ai sensi delle presenti disposizioni, il terreno con pendenza pari o superiore al 20%.

Il presente Piano non definisce l'altezza obbligatoria, ma solamente il numero massimo di piani e l'altezza massima.

Nei casi in cui il numero di piani e l'altezza massima superano i limiti riportati dalla tabella di cui all'articolo 10, il numero esistente dei piani come l'altezza esistente vengono mantenuti. Le condizioni per la costruzione e la ristrutturazione degli edifici sostitutivi sono definiti dall'articolo 38.

I fabbricati di pertinenza – le autorimesse e gli altri fabbricati di pertinenza che si costruiscono nell'ambito del lotto edificabile adibito alla costruzione di un altro edificio principale non possono superare l'altezza di 2,5 m nella parte di entrata nell'autorimessa, con un massimo di 1 piano fuori terra e 1 piano interrato. In questo caso la differenza tra il pavimento dell'autorimessa e il punto piu' alto all'interno fino al colmo del tetto, come pure l'altezza misurata dal punto piu' basso del calpestio fino alla quota di gronda sullo stesso posto, puo' ammontare al massimo a 3,5 m.

2.5. Destinazione d'uso degli edifici

Articolo 9

La destinazione d'uso prevalente degli edifici e' definita singolarmente nella tabella di cui all'articolo 10 e descritta in modo dettagliato dalle presenti disposizioni.

Si considera edificio con destinazione d'uso abitativa (contrassegno: S) ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio familiare o plurifamiliare che nella sua parte prevalente (piu' dell'80% della sua superficie complessiva lorda) e' adibito all'abitazione, che ha al massimo 2 unita' funzionali (edificio familiare), rispettivamente un massimo di 3 unita' funzionali (edificio plurifamiliare). In via d'eccezione, nel comprensorio del Piano e precisamente sulla p.cat.nro. 3172/6 e' permessa l'ubicazione di un edificio condominiale che puo' avere un massimo di 8 unita' funzionali e che nella sua parte prevalente (piu' dell'80% della superficie complessiva lorda) e' adibito all'abitazione.

Sul lotto edificabile e' possibile costruire anche piu' edifici (edificio con destinazione d'uso abitativa e edifici ausiliari) se sono ubicati nell'ambito della parte edificabile del lotto.

Si considera edificio con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa (contrassegno: M1) ai sensi delle presenti disposizioni l'edificio che e' completamente oppure in gran parte (piu' del 50% della sua superficie complessiva lorda) adibito all'abitazione, nell'ambito del quale ci puo' essere un massimo di 5 unita' funzionali (abitative o lavorative).

Se nell'ambito di un lotto edificabile con destinazione d'uso mista si costruiscono piu' edifici, la destinazione d'uso principale si definisce mediante la somma delle superfici con la stessa destinazione d'uso.

Si considera edificio con destinazione d'uso mista – prevalentemente lavorativa (contrassegno: M2) ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio che e' in gran parte (piu' del 50% della superficie complessiva lorda) adibito ad attivita' lavorative, dove accanto ai contenuti lavorativi e' possibile sviluppare un massimo di 8 unita' abitative.

Nel caso in cui il numero massimo delle unita' funzionali di un edificio esistente e' superiore di quello definito dalla tabella di cui all'articolo 10, il numero delle unita' funzionali esistenti viene mantenuto. Il numero delle unita' funzionali in questi casi si puo' modificare soltanto in conformita' alle disposizioni del presente Piano. Le condizioni per la ristrutturazione e la costruzione degli edifici sostitutivi sono definite dall'articolo 38.

Nel rilascio del permesso per lo svolgimento di attivita' lavorative nell'ambito degli edifici con destinazione d'uso mista, oltre a soddisfare le condizioni particolari per lo svolgimento dell'attivita' in questione, bisogna tenere in considerazione la compatibilita' di tale attivita' con l'abitazione sia nell'ambito dell'edificio che nella zona di contatto con l'abitato.

Sono fabbricati dell'economia agricola (contrassegno: M4), ai sensi delle presenti disposizioni, iun singolo fabbricato o piu' fabbricati assieme, che oltre all'abitazione sono adibiti allo svolgimento di attivita' economiche, produttive e lavorative in funzione all'agricoltura, dietro soddisfacimento della condizione di compatibilita' o di separazione dell'attivita'.

Si considera edificio con destinazione d'uso economico/produttiva (contrassegno: I2), ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio adibito allo svolgimento delle attivita' economiche e lavorative, il che significa che nell'ambito dell'edificio si possono svolgere piu' attivita' produttive (industriali, artigianali ecc.) oppure diverse attivita' lavorative simultaneamente dietro soddisfacimento della condizione di compatibilita' e separazione delle attivita'.

Sono edifici di pertinenza ai sensi delle presenti disposizioni le autorimesse, i magazzini, le tettoie e le altre strutture indipendenti simili che non rappresentano l'assetto del terreno pertinente.

La modifica della destinazione d'uso degli edifici e' possibile in armonia con le disposizioni del presente Piano.

Il presente Piano prevede la demolizione degli edifici esistenti sulle p.cat.nro. 3235/2, 3235/3, 3166/2 i 3167 c.c. Cittanova.

Articolo 10

Nell'ambito dei lotti edificabili si costruisce in conformita' alla destinazione d'uso definita dal presente Piano e in base alle condizioni definite nella tabella seguente:

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kg (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3165/23	1	915	IS	-	-	-	-	-	-	-
3165/24	2	1105	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3165/25	3	1170	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3165/26	4	1170	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3165/27	5	1370	S	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3165/2, 3166/4	6	604	S	35	P+1	7,5	0,7	4	8	-
3165/3,6,7	7	277	IS	-	-	-	-	-	-	-
3165/4	8	700	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	* PARC
3165/5	9	740	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	* PARC
3165/6	10	645	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	* PARC
3165/7	11	725	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3165/8	12	680	S	40	7,5	0,8	7,5	3	6	* PARC
3165/9,10	13	720	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3165/11	14	710	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	PARC
3165/12, 3165/8,11,13, 21	15	433	IS	-	-	-	-	-	-	PARC
3165/13	16	460	S	40	P+1	7,5	0,8	3		PARC, ZVP
3165/14	17	550	S	40	P+1	POST	POST.	3	6	PARC, ZVP

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3165/15,14,20	18	235	IS	-	-	-	-	-	-	-
3165/16	19	735	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3165/17,18	20	1045	S	35	P+2	9,0	0,9	5	10	*
3165/17,18,20,21	21	195	IS	-	-	-	-	-	-	-
3165/20	22	565	S	35	P+1	7,5	0,8	3	6	*,PARC, ZVP
3165/21	23	567	S	35	P+1	7,5	0,8	3	6	PARC, ZVP
3166/1	24 a	1961	M1	25	P+1	7,5	0,5	5	10	-
3166/1	24 b	1597	M1	25	P+1	7,5	0,5	5	10	-
3166/1,3	25	2634	M1	25	P+2	9,0	0,75	5	10	*
3166/2,3,3167,3168/1	26	1543	IS	-	-	-	-	-	-	R
3167	27	150	IS	-	-	-	-	-	-	-
3166/2 3166/4	28	666	S	25	P+1	7,5	0,5	2	4	-
3168/1	29	1330	S	30	P+2	9,0	0,9	3	6	*,PARC
3168/2	30	1165	S	35	P+2	9,0	1,05	3	6	*
3168/3	31	515	IS	-	-	-	-	-	-	JP
3172/1	32	250	IS	-	-	-	-	-	-	-
3172/2	33	210	IS	-	-	-	-	-	-	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kg (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3172/3	34	815	S	35	P+2	9,0	1,05	3	6	*
3172/4	35	790	S	40	P+1	7,5	1,2	3	6	*
3172/5	36	797	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3172/6	37	760	S	40	P+2	9,0	1,2	8	16	PARC IZNIMNO
3173	38	1380	Z	-	-	-	-	-	-	PARC,UK
3174/1	39	2580	Z	-	-	-	-	-	-	PARC,UK
3174/2	40	1380	Z	-	-	-	-	-	-	PARC,UK
3175/1	41	1160	Z	-	-	-	-	-	-	PARC,UK
3175/2	42	2013	Z	-	-	-	-	-	-	PARC,UK
3175/3	43	1070	M1	35	P+1	7,5	0,7	5	10	PARC
3176/1	44	1180	Z	-	-	-	-	-	-	-
3176/2	45	90	IS	-	-	-	-	-	-	-
3176/2, 3177	46	576	IS	-	-	-	-	-	-	-
3176/3	47	983	M1	35	P+1	7,5	0,7	5	10	-
3177/3	48	2980	M2	25	P+2	9,0	0,75	-	16	-
3177/7	49	36	IS	-	-	-	-	-	-	TS
3177/2	50	730	IS	-	-	-	-	-	-	PARK
3177/1	51	6796	Z	-	-	-	-	-	-	-
3177/4	52	890	M1	35	P+1	7,5	0,7	5	10	-
3177/5	53	1030	M1	35	P+1	7,5	0,7	5	10	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3177/6	54	936	M1	35	P+1	7,5	0,7	5	10	-
3178/1,2,3,5,10,12,13,3178/23,24,25,26,29	55	1620	IS	-	-	-	-	-	-	-
3178/2,13	56	1260	M1	30	P+2	9,0	0,9	5	10	*,PARC
3178/3	57	133	IS	-	-	-	-	-	-	-
3178/4	58	850	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/27	59	760	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3178/5	60	967	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/6	61	916	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/7	62	1130	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/8	63	970	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/9	64	950	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/10	65	755	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3178/20	66	187	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
3178/11	67	910	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/22	68	907	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/12	69	753	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3178/12	70	1025	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/14	71	982	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/15, 16	72	900	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3178/17	73	626	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3179/5,3179/31	74	580	IS-	-	-	-	-	-	-	-
3179/36	75	750	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3179/35	76	793	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3179/34	77	1016	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/5	78	767	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3179/32	79	830	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/33	80	1118	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/30	81	90	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
3179/29	82	830	IS	-	-	-	-	-	-	-
3179/6	83	1125	S	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3179, 18	84	954	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/7	85	880	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/8	86	930	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/9	87	1154	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/10	88	815	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/11	89	860	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/12	90	830	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/13	91	978	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3179/14	92	958	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/15	93	1043	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/16, 3	94	980	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/17, 23, 3	95	820	IS	-	-	-	-	-	-	-
3179/19	96	931	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179, 20	97	940	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/21	98	860	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	PARC
3179/22	99	777	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	PARC
3184, 1368/2,6 3179/26	100	1710	IS	-	-	-	-	-	-	-
3185, 3165/4, 6, 3166/1, 3167, 3172/6, 3176/2, 3178/1,12,13, 3179/21,22, 3184, 3239, 3241, 3242/4, 3245/2, 3174/4, 3177/2,5 3178/18, 3179/16,27,2 8 3244/2	101	8460	IS	-	-	-	-	-	-	FAZA

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kg (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3188	102	1672	M4	30	P+2	9,0	0,9	3	6	*
3189	103	383	IS	-	-	-	-	-	-	-
3189	104	1050	Z	-	-	-	-	-	-	-
3189	105	970	Z	-	-	-	-	-	-	-
3190	106 a	989	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
	106 b	917	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
	106 c	1815	Z	-	-	-	-	-	-	-
3193/1	107	1970	M4	25	P+2	9,0	0,5	3	6	*
3193/2	108	1270	M4	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3196/1, 2	109	2597	M4	25	P+2	9,0	0,5	3	6	*
3197	110	1700	M4	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3198	111	570	IS	-	-	-	-	-	-	-
3198	112	1305	S	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3198	113	1275	S	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3201/2	114	3635	M4	25	P+1	7,5	0,5	3	6	ULJARA
3201/4, 9, 10	115	1045	M1	30	P+2	9,0	0,9	5	10	-
3201/6	116	660	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3201/7, 8	117	1144	M1	30	P+2	9,0	0,9	5	10	- *
3201/9	118	681	IS	-	-	-	-	-	-	-
3201/11	119	605	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3201/12	120	20	IS	-	-		-	-	-	TS
3203, 3201/4, 9, 10, 3235/2, 3201/13	121	680	IS	-	-		-	-	-	-
3235/1	122	770	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	
3235/2	123	810	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	PARC, R
3235/3	124	775	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	R
3235/4, 6	125	315	IS	-	-		-	-	-	-
3235/4, 6, 7	126	674	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3235/5	127	836	S	35	P+2	9,0	1,05	3	6	*
3235/6, 7	128	840	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3235/8 3236, 3237/1/3/4	129	295	IS	-	-		-	-	-	-
3235/9	130	925	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3235/10	131	705	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	
3236	132	1485	S	30	P+2	9,0	0,9	3	6	
3237/1	133	1170	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3237/ 5	134	1125	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3238/ 2, 3242/5 3237/6	135	290	IS	-	-		-	-	-	-
3237/2,3	136	915	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	
3237/3	137	865	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kg (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3238/1	138	156	M4	POST.	P+1	7,5	POST.	2	4	ZVP
3239	139	1890	M4	30	P+1	7,5	0,6	3	6	
3241	140	1090	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3242/1	141	1415	S	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3242/2	142	935	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3242/3	143	410	M4	POST.	P+1	7,5	POST.	3	6	ZVP
3242/4	144	190	IS	-	-		-	-	-	-
3244/6	145	655	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3244/5	146	670	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3244/3	147	610	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3244/4	148	700	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	3244,3248
3244/2	149	1349	IS	-	-		-	-	-	-
3245/2, 10	150	1217	IS	-	-		-	-	-	-
3245/3, 4	151	650	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3245/4, 5	152	640	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3178/4	153	330	IS	-	-		-	-	-	-
3245/5, 2, 6	154	640	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3245/6, 7	155	670	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3245/6, 7, 8, 9	156	642	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3245/7	157	20	IS	-	-		-	-	-	TS
3245/9, 2, 10	158	660	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3245/10, 11	159	685	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3245/11, 12	160	710	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3184	161	140	IS	-	-		-	-	-	-
3175/4	162	1250	M1	30	P+1	7,5	0,6	5	10	-
3174/5	163	1345	M1	30	P+1	7,5	0,6	5	10	-
3174/1 3174/3	164	1280	M1	30	P+1	7,5	0,6	5	10	-
3173/2	165	1197	M1	35	P+1	7,5	0,7	5	10	-
3174/4	166	147	IS	-	-	-	-	-	-	-
		168.730		G_{ig}=35.21			K_{in}= 0,79	396	802	

* EDIFICIO ESISTENTE, CONFORME ALLA VIGENTE DOCUMENTAZIONE TERRITORIALE -AL PIANO

2. 6. Ubicazione degli edifici nell'ambito del lotto edificabile

Articolo 11

Nella rappresentazione cartografica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE sono riportate le condizioni di ubicazione degli edifici sul lotto edificabile con le distanze minime dal confine del lotto.

La linea di regolazione e' il confine del lotto edificabile verso l'area viabile pubblica. Il lotto edificabile puo' avere una o piu' linee di regolazione.

L'asse di allineamento e' la direzione obbligatoria con la quale si definisce l'ubicazione dell'edificio principale sul lotto in modo tale che sulla stessa devono poggiare almeno due punti della facciata.

La distanza degli edifici, rispettivamente dell'asse di allineamento dal confine del lotto e' definita nella rappresentazione grafica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

L'asse di allineamento definisce l'ambito massimo della proiezione ortogonale dell'edificazione pianificata sul lotto, ed e' rappresentata graficamente mediante punto e linea nella parte rivolta verso la via, rispettivamente con linea tratteggiata verso gli altri confini del lotto.

L'area racchiusa dalle direzioni di edificazione, definita a seconda della forma e della grandezza del lotto edificabile, rappresenta l'area edificabile del lotto che non deve essere per forza edificata completamente, ma consente l'ubicazione dell'edificio nella parte in cui ci sono le condizioni migliori rispetto alla vista, all'esposizione al sole e sim., quando questo e' possibile rispetto alla copertura massima del lotto edificabile.

La copertura massima del lotto non puo' superare la parte edificabile del lotto, se questo dovesse accadere, sara' meritoria l'edificabilita' massima del lotto.

Se all'interno di un unico lotto vengono definite piu' aree edificabili significa che rappresentano condizione un'altezza diversa per le diverse parti dell'edificio.

Gli elementi dell'arredo urbano si possono nell'ambito della strada, ma questi non devono disturbare il passaggio indisturbato di veicoli, pedoni e in generale non devono compromettere la sicurezza del traffico, mentre quando si tratta di sentieri pedonali questi elementi possono venir collocati da ambedue i lati fino al limite che assicura il passaggio indisturbato dei mezzi di intervento, rispettivamente che non compromette la sicurezza del traffico.

2. 7. Definizione della forma architettonica degli edifici

Articolo 12

Ogni intervento nello spazio deve essere realizzato con la condizione del rispetto della struttura esistente, in senso architettonico e urbanistico, ossia deve essere conforme alla stessa.

Le misure dei nuovi edifici devono essere in rapporto con il rispettivo lotto edificabile, con gli edifici esistenti vicini e con una prevalente organizzazione qualitativa delle aree esterne.

Nella definizione architettonica degli edifici con destinazione d'uso abitativa e mista si devono applicare le caratteristiche della qualita' e della tradizione edilizia nel comprensorio di Cittanova, nonche' utilizzare dettagli, proporzioni e materiali di qualita', caratteristici per il clima e la tradizione degli abitati istriani.

E' permesso l'utilizzo degli elementi di protezione dal sole, come ad esempio scuri, griglie, tapparelle e tende, e' permessa inoltre la copertura dell'entrata.

Le gradinate esterne, le tettoie e le protezioni dal vento si possono costruire soltanto in via eccezionale, mediante l'utilizzo di materiali naturali e con l'applicazione dei principi di composizione e architettura presenti sugli altri edifici del circondario.

Le insegne pubblicitarie, le scritte e le vetrine devono essere conformi all'edificio rispettivamente al luogo per quanto riguarda la forma, il materiale e i colori.

I tetti sono di norma spioventi, con una, due o piu' pendenze. I tetti possono essere anche piani o combinati piani e spioventi.

I tetti degli edifici si realizzano di norma con tegole in terracotta o in altro materiale tradizionale (lastre di pietra, rame o altro) con una pendenza dei piani del tetto in conformita' alle vigenti norme della professione, ma non superiore al 40% (22°).

L'altezza del colmo del tetto puo' essere al massimo di 30 cm dall'orlo della facciata, in caso di colmo diritto, rispettivamente di 50 cm in caso di colmo profilato.

Le limitazioni del comma precedente non si riferiscono ai macchinari degli ascensori, alle installazioni meccaniche (torri di ventilazione) e ad altri elementi simili.

Per l'illuminazione degli ambienti del sottotetto e' permesso il montaggio di abbaini a condizione che il colmo dell'abbaino non superi l'altezza del colmo del tetto sul quale si trova.

In una parte inferiore del tetto e' permessa l'esecuzione di costruzioni ausiliarie per il collocamento dei collettori solari, indipendente dalla loro pendenza, il tutto nell'ambito dell'area entro la quale e' possibile sviluppare la pianta dell'edificio con la destinazione d'uso principale.

Nei casi delle autorimesse che si costruiscono sui lotti edificabili con destinazione d'uso abitativa oppure mista indipendenti dall'edificio principale, i tetti possono essere spioventi ed eseguiti con tegole o altro materiale simile, la spiovenza dei tetti deve essere conforme alle norme tecniche vigenti, rispettivamente possono essere piani oppure combinati – spioventi e piani.

2. 8. Assetto del lotto edificabile**Articolo 13**

I lotti edificabili degli edifici possono essere recintati, assestati rinverditi o pavimentati, a seconda della loro funzione.

Le recinzioni possono essere in pietra, cemento, calcestruzzo oppure formate da siepi oppure in combinazione con un muretto basso pieno e una siepe, rispettivamente una recinzione metallica trasparente.

Di norma i lotti edificabili degli edifici lavorativi si effettuano in combinazione con muretto basso pieno e recinzione metallica trasparente.

Le recinzioni attorno alle aree verdi di norma non sono permesse, fatta eccezione per le recinzioni estetiche e quelle di protezione delle persone dal pericolo di caduta dall'alto.

I lotti edificabili delle aree viabili (contrassegno: IS) non possono essere recintate, ma possono essere attrezzate con elementi di arredo urbano per la protezione dei pedoni dai veicoli e con altre attrezzature.

La recinzione con il proprio collocamento, altezza e forma non può disturbare la visibilità della strada e in questo modo influire sulla sicurezza del traffico.

L'altezza del muro di cinta può essere al massimo di 1,5m, salvo nei casi in cui la recinzione è realizzata in combinazione tra un muro basso pieno (fino a 1,0m di altezza) e recinzione metallica trasparente, quando la recinzione può raggiungere l'altezza massima di 2 m. L'altezza del muro di cinta si misura dal livello del terreno assestato in ogni punto lungo il muro di cinta.

Le cisterne, le piscine della superficie fino a 24 m2 e della profondità fino a 2 m, i serbatoi per l'acqua e per il carburante (nafta, gas) possono essere costruiti e collocati in qualsiasi punto del lotto edificabile a condizione che l'altezza della parte edificata non sia maggiore di 1 metro dal punto più basso del calpestio adiacente. Le pergole i grill e altri fabbricati simili si possono collocare pure in qualsiasi punto del lotto edificabile, indipendente dalla loro altezza.

La sistemazione dei veicoli per quanto riguarda tutti gli edifici economici che hanno accesso diretto dalla strada è prevista nell'ambito del lotto dell'edificio con la destinazione d'uso principale, in autorimesse comuni costruite nell'ambito della parte edificabile del lotto oppure in parcheggi aperti nell'ambito del lotto edificabile.

Il numero dei parcheggi nei casi di edifici con destinazione d'uso mista con ambienti per lo svolgimento di attività lavorative si definisce in modo tale che per ogni unità abitativa è necessario assicurare un minimo di 1,5 posti in autorimessa o sul parcheggio aperto, nell'ambito dello stesso lotto, mentre per le attività lavorative il numero di posti vengono assicurati in base alla tabella seguente:

DESTINAZIONE-ATTIVITA'	NUM. POSTI MACCHINA IN PARCHEGGIO O GARAGE
lavorativa – ufficio, negozio, posta e sim.	1 PM ogni 30 m2 di superficie lorda dell'edificio
Ristorazione/ristorante, buffet, pasticceria e sim.	1 PM ogni 4 posti a sedere
Turistica / eccetto ristoranti, buffet, pasticcerie e sim./	1 PM ogni 10 m2 di superficie lorda dell'edificio
sportivo-ricreativa / terreni sportivi e sim./	1 PM ogni 8 posti a sedere

Il parcheggio può essere coperto con una tettoia leggera, con vegetazione, canne, rete e sim. dell'altezza da 2,2 a 3,0 metri.

I fabbricati per il collocamento dei veicoli – autorimesse e tettoie nell'ambito del lotto adibito alla costruzione di edifici pluriabitativi possono essere costruiti soltanto all'interno dell'area edificabile del lotto, come parte integrante dell'edificio oppure come fabbricati indipendenti.

Al fine dell'utilizzo di fonti alternative di energia è permesso, nell'ambito della parte edificabile del lotto, effettuare interventi di costruzione di sistemi fotovoltaici per l'utilizzo dell'energia solare.

3. MODALITA' DI EQUIPAGGIAMENTO DEL TERRENO CON LA RETE INFRASTRUTTURALE DEL TRAFFICO STRADALE, COMUNALE E DELLE TELECOMUNICAZIONI**Articolo 14**

Il presente Piano definisce i tracciati e i corridoi della rete stradale, delle telecomunicazioni e elettroenergetica, dell'erogazione idrica e della canalizzazione delle acque reflue, con i quali viene assicurato l'equipaggiamento del terreno e l'allacciamento degli edifici esistenti e di quelli pianificati.

Le soluzioni ottimali sono riportate nelle rappresentazioni grafiche nro. da 2a. - 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, sono di carattere schematico e indicativo e possono subire variazioni a seconda degli interventi tecnici che è necessario realizzare per assicurare l'allacciamento degli edifici oppure delle condizioni dettate dalle aziende e istituzioni competenti.

Ogni lotto edificabile confina con la strada pubblica oppure con un'altra area viabile pubblica mediante la quale è assicurato l'accesso, mentre il luogo di allacciamento del lotto alla strada pubblica è di norma al confine tra il lotto e la strada pubblica come riportato nella rappresentazione grafica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

Il luogo e la modalità di allacciamento dell'edificio all'infrastruttura comunale sono riportati in modo schematico nelle rappresentazioni grafiche nro. da 2a. - 2d. RETE INFRASTRUTTURALE DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, mentre la possibilità, il luogo esatto e il modo di allacciamento dell'edificio ai manufatti infrastrutturali

mediante armadietti o tombini infrastrutturali idonei, verranno definiti mediante l'applicazione delle relative prescrizioni vigenti e delle buone norme tecniche in base alle condizioni particolari rilasciate dalle aziende e istituzioni competenti.

3.1. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rete stradale e viabile

Articolo 15

La costruzione di strade nuove e la ristrutturazione di quelle esistenti si possono eseguire solamente in conformita' ai permessi di ubicazione rilasciati in tal senso, rispettivamente ai sensi delle disposizioni del presente Piano.

La soluzione della rete stradale riportata nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, puo' essere modificata all'interno delle aree con destinazione d'uso infrastrutturale, in presenza di giustificazioni tecniche ed economiche.

Il lotto edificabile per le strade e' definito nello spazio con gli elementi dell'asse e degli incroci, dai profili trasversali e dal livello che lo collega alle strade laterali.

Il regime di utilizzo delle strade e gli elementi della segnaletica si definiscono mediante delibere particolari.

La pendenza longitudinale delle strade non puo' essere superiore al 12%.

L'altezza del profilo sgombro della strada di accesso non puo' essere inferiore ai 4,5m.

Il Piano definisce l'inalberimento del corridoio stradale nell'ambito del lotto contrassegnato come IS/101 (disposizione particolare: ZP) da effettuarsi in conformita' alle norme della professione.

Nei casi in cui tra i lotti edificabili e le aree viabili ci sono o sono pianificate altre aree pubbliche (fascia verde, canale di scolo e altro) l'accesso stradale e pedonale sono permessi attraverso tali aree pubbliche.

Nei lotti edificabili ubicati agli incroci delle vie, l'accesso stradale deve distanziare dall'inizio dell'incrocio al minimo 5 metri.

Articolo 16

Il sistema delle strade suddiviso in base alla loro importanza, rispettivamente funzionalita' del comprensorio come pure le sezioni caratteristiche delle vie sono riportati nella rappresentazione cartografica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale.

Le vie che compongono la rete della viabilita' interna sono suddivise in vie di immissione (SU) e altre vie (OU).

3.1.1. Vie cittadine principali

Articolo 17

Nel comprensorio del Piano non ci sono strade con la caratteristica di via principale cittadina.

3.1.2. Vie di immissione e altre vie

Articolo 18

Nel comprensorio del Piano e' via di immissione soltanto quella contrassegnata IS/101 con il profilo di tipo A.

Sono altre vie in funzione dell'accesso agli edifici tutte le altre vie interne all'abitato (di profilo diverso: B, C, D, E) nel comprensorio del Piano come pure gli accessi stradale-pedonali (profilo tipo: F), gli accessi pedonali (profilo tipo: G) e le strade di campagna (profilo tipo: H).

Le situazioni e gli elementi altimetrici dei tracciati e degli incroci come il profilo trasversale con gli elementi tecnici delle vie di immissione e delle altre vie sono riportati nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale.

3.1.3. Aree per il trasporto pubblico

Articolo 19

La fermata dell'autobus e' prevista nel sistema della strada (contrassegno: IS/101). Le fermate si possono organizzare nell'ambito di qualsiasi strada se previsto dal progetto di costruzione o di ristrutturazione della strada.

3.1.4. Parcheggi pubblici

Articolo 20

Il Piano non prevede la costruzione di parcheggi pubblici perche' il parcheggio degli autoveicoli viene risolto nell'ambito dei lotti edificabili.

In via eccezionale, nell'ambito del lotto (contrassegno: 50) e' possibile organizzare un parcheggio in funzione dei contenuti sportivo-ricreativi del lotto limitrofo, che puo' essere di carattere pubblico.

3.1.5. Autorimesse pubbliche**Articolo 21**

Il Piano non prevede la costruzione di autorimesse pubbliche.

3.1.6. Piste ciclabili**Articolo 22**

Le piste ciclabili si possono prevedere mediante progetto di assetto nell'ambito del lotto edificabile di ogni area viabile, se la larghezza lo consente.

Con lo scopo di sviluppare la rete delle piste ciclabili si consiglia di organizzare la pista ciclabile nell'ambito del corridoio della strada (contrassegno: IS/101).

3.1.7. Piazze e altre aree pedonali maggiori**Articolo 23**

Nel comprensorio del piano non ci sono aree che hanno le caratteristiche di piazza.

Oltre ai sentieri pedonali (marciapiedi) nell'ambito delle strade il Piano prevede l'assetto di due corridoi pedonali (contrassegno IS/66,81), riportati nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale.

3.2. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rimanente rete del traffico**Articolo 24**

I lotti edificabili con destinazione d'uso infrastrutturale che non sono soltanto in funzione del traffico verranno edificati, assestati e attrezzati secondo uno standard adeguato in base alle buone norme della professione vigenti per le aree viabili, con la precisazione che bisogna tendere all'inverdimento di tali aree.

3.3. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rete delle telecomunicazioni**Articolo 25**

La soluzione della rete delle telecomunicazioni e' riportata nella rappresentazione cartografica nro. 2b. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete delle telecomunicazioni.

Il luogo esatto e la capacita' di ogni singola parte della rete delle telecomunicazioni, compresa quella via cavo verranno definiti mediante i progetti esecutivi che bisogna elaborare nell'ambito della progettazione delle strade nuove e la ristrutturazione di quelle esistenti.

La rete delle telecomunicazioni verra' costruita e ristrutturata su richiesta dell'investitore degli altri fabbricati, degli organi cittadini oppure in base ai piani delle competenti istituzioni che la gestiscono.

La rete delle telecomunicazioni deve essere di norma interrata, salvo nei casi in cui questo non e' possibile per via di motivi tecnici, bisogna tendere ad una sua realizzazione per fasi, con l'esecuzione simultanea dei condotti compatibili al fine di un'esecuzione piu' razionale ed economica.

Tutti gli edifici vengono allacciati alla rete fissa delle telecomunicazioni mediante cablatura (almeno due) fino al punto di allacciamento e vengono attrezzati con installazioni, capacita' e modalita' di esecuzione adeguate alla loro grandezza e destinazione d'uso, in conformita' alle prescrizioni generali e particolari che regolano la materia.

Nel comprensorio del piano e' pianificato un nuovo nodo.

Le installazioni delle telecomunicazioni interne agli edifici devono essere eseguite mediante la tecnologia del cablaggio strutturale (standard ISO/IEC 11801). La concentrazione delle installazioni deve essere nella scatola di allacciamento oppure nell'armadietto di distribuzione, munito obbligatoriamente di messa a terra collegata alla messa a terra principale dell'edificio. Si consiglia l'esecuzione di installazioni ottiche oppure il mantenimento di un corridoio per il collocamento delle installazioni ottiche.

I coperchi dei tombini di allacciamento come pure i punti di misurazione devono essere collocati in luogo facilmente accessibile, ma non sulle facciate degli edifici prospicienti la via.

Nella ristrutturazione dei condotti interrati nell'ambito del terreno assestato si determina la condizione del ripristino della pavimentazione e dello stato originale.

L'investitore oppure l'esecutore dei lavori e' tenuto ad assicurare la rappresentazione geodetica dei condotti delle telecomunicazioni prima della copertura dei canali e ad eseguire il catasto dei condotti in base a legge particolare.

Telecomunicazioni mobili**Articolo 26**

Al fine dello sviluppo del sistema infrastrutturale esistente delle telecomunicazioni mobili, si pianifica un ulteriore miglioramento delle celle di copertura, delle capacità della rete come l'instaurazione di nuove tecnologie e nuovi servizi (sistemi UMTS e sistemi delle generazioni future). In conformità ai piani succitati, nel comprensorio del presente Piano è possibile costruire e montare le stazioni di base della rete mobile delle telecomunicazioni collocate su strutture portanti per le antenne montate sugli edifici, dietro benestare del proprietario dell'edificio, alla condizione che queste non devono minacciare l'incolumità delle persone e degli edifici vicini.

Le stazioni di base si devono installare in conformità alle leggi e alle prescrizioni particolari che regolano la materia nella Repubblica di Croazia (tutela della salute e altro). Il Piano permette il collocamento delle stazioni di base di più operatori sulla stessa struttura portante dell'edificio soltanto se lo permettono le condizioni tecniche e giuridico-patrimoniali.

Le strutture portanti dei sistemi di antenne possono essere dell'altezza massima di 5m, a condizione che l'altezza e l'aspetto del palo non deve compromettere l'aspetto estetico dell'abitato e che la distanza dall'edificio esistente o da quello pianificato sia almeno del doppio della sua altezza.

3.4. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rete infrastrutturale dei condotti nell'ambito delle strade e delle altre aree pubbliche**Articolo 27**

La soluzione della rete infrastrutturale comunale, che comprende l'erogazione dell'acqua potabile, la canalizzazione delle acque reflue e meteoriche, l'erogazione della corrente elettrica, del gas e l'illuminazione pubblica è riportata nella rappresentazione cartografica nro. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete elettroenergetica ed erogazione del gas e 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue.

I tracciati principali per la costruzione della rete infrastrutturale comunale, sono rappresentati con il presupposto che in corso di progettazione questi possono essere modificati in conformità alla situazione sul campo e alle altre condizioni tecniche.

L'infrastruttura comunale di norma deve essere interrata, salvo nel caso in cui questo non fosse possibile per motivi tecnici, nella realizzazione bisogna tendere a realizzarla per segmenti (per fasi), con l'esecuzione simultanea dei condotti compatibili al fine di un'esecuzione più funzionale ed economica.

I coperchi dei tombini di allacciamento come pure i punti di misurazione devono essere collocati in luogo facilmente accessibile, ma non sulle facciate degli edifici prospicienti la via.

Nella ristrutturazione dei condotti interrati nell'ambito del terreno assestato si determina la condizione del ripristino della pavimentazione e dello stato originale.

L'investitore oppure l'esecutore dei lavori è tenuto ad assicurare la rappresentazione geodetica dei condotti delle telecomunicazioni prima della copertura dei canali e ad eseguire il catasto dei condotti in base a legge particolare.

3.4.1. Erogazione idrica**Articolo 28**

Nella rappresentazione cartografica nro. 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue sono riportati i tracciati fondamentali per la costruzione della rete di erogazione idrica.

La rete di erogazione idrica e la sostituzione dei raccordi esistenti verrà costruita per le necessità dei consumatori e dei fruitori degli spazi, come pure per le necessità dell'antincendio, in base alle condizioni tecniche dettate dall'acquedotto competente. Per il sistema antincendio è previsto il collocamento di idranti fuori terra del diametro minimo di 80 mm, alla distanza reciproca definita dalle relative prescrizioni.

Le condizioni tecnico-tecnologiche per la costruzione del sistema di erogazione idrica sono:

- la profondità media di posa delle tubature è di 1,00m,
- l'esecuzione della rete di erogazione di norma è mediante TRM – Ductile e tubature in PVC con raccordi con elementi in ghisa e armatura,
- le tubature dell'acquedotto, sempre dove è possibile, devono essere posate sull'area pubblica, rispettivamente condotte lungo i tracciati delle strade.

In conformità alla delibera cittadina sulle condizioni per l'allacciamento al sistema di erogazione idrica, l'allacciamento al sistema di erogazione idrica deve essere realizzato in modo tale che ogni singola parte dell'edificio, rispettivamente ogni consumatore, ha un contatore a parte. L'allacciamento dell'edificio al sistema di erogazione idrica si effettua in conformità alle seguenti condizioni tecnico-tecnologiche:

- l'allacciamento idrico deve avere il proprio tombino personale o comune per il montaggio del contatore, in base alle condizioni dell'azienda competente,
- l'allacciamento idrico si posa in luogo facilmente accessibile, in base alle condizioni dell'azienda competente,

- gli allacciamenti idrici si effettuano di norma verticali all'asse delle tubature,
- gli allacciamenti domestici non devono diminuire il diametro delle tubature e non si possono collocare ad una distanza reciproca inferiore ai 5m,
- prima e dopo del contatore bisogna prevedere il direzionatore di entrata – sezione piana (di entrata e di uscita) in base alle istruzioni del produttore del contatore,
- il diametro minimo dell'allacciamento idrico si definisce in base al computo idraulico e di norma non può essere di profilo inferiore ai 25mm,
- la profondità minima dell'allacciamento idrico è di 0,6m e dipende dal luogo e dal diametro dell'allacciamento; la profondità dell'allacciamento è definita dall'azienda competente,
- l'intersezione dell'allacciamento con le altre installazioni si realizza di norma ad angolo retto, dove l'allacciamento idrico si deve posare sopra la canalizzazione; la distanza reciproca minima sul posto di intersezione ammonta da 30 a 50cm, a seconda dell'installazione dell'infrastruttura (misurando in verticale nel luogo di intersezione),
- se, oltre all'utilizzo dell'acqua per esigenze sanitarie è previsto un suo utilizzo a scopi della tutela antincendio, nel tombino vengono montati contatori separati oppure un contatore combinato,
- il contatore viene installato di norma lungo la linea di regolazione, nell'ambito del terreno pertinente dell'edificio,
- se la linea di regolazione combacia con quella di edificazione, il contatore viene installato di norma sull'area pubblica; in via d'eccezione, quando ne esistono le possibilità tecniche, si può permettere l'installazione del contatore all'interno dell'edificio,
- il contatore con le valvole si installa all'interno di un tombino; la manutenzione del tombino è obbligo del consumatore che deve preoccuparsi che questo sia sempre funzionante, pulito e accessibile,
- l'azienda competente ha l'obbligo di redigere il registro degli allacciamenti dal quale è evidente la posizione, le sezioni, le lunghezze, il tipo e il diametro del contatore, la data di installazione, il valore dell'allacciamento e sim.,
- l'azienda competente si occupa della manutenzione dei contatori in base ai quali inoltra le fatture, li controlla, li ripara, verifica il funzionamento e in caso di eccessivo consumo o guasto, li sostituisce.

3.4.2. Canalizzazione delle acque reflue

Articolo 29

Nella rappresentazione cartografica nro. 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Ergazione idrica e canalizzazione delle acque reflue sono riportati i tracciati fondamentali per la costruzione del sistema di canalizzazione delle acque reflue.

La canalizzazione delle acque reflue (meteoriche, sanitarie e tecnologiche) sarà effettuata in base a prescrizione particolare della Città di Cittanova sulla canalizzazione delle acque reflue (Delibera sulle condizioni per l'allacciamento al sistema di canalizzazione delle acque reflue).

Il sistema infrastrutturale di canalizzazione nel comprensorio del Piano deve essere progettato come sistema a parte.

Al sistema di canalizzazione possono essere convogliate soltanto le acque reflue i cui valori delle sostanze e le concentrazioni permesse di sostanze pericolose e di altre sostanze non superano i limiti definiti dall'articolo 3 Tabella 1 ai sensi del «Regolamento sui limiti consentiti delle sostanze pericolose e delle altre sostanze nelle acque reflue» (GU 94/08).

Le condizioni tecnico-tecnologiche per la costruzione dei sistemi infrastrutturali di canalizzazione delle acque reflue sono:

- la profondità minima di posa delle tubature delle acque sanitarie e tecnologiche è di 1,20m,
- la profondità minima di posa della canalizzazione delle acque meteoriche è definita dal diametro delle tubature in modo tale che lo strato che copre le tubature non può essere inferiore a 1,00 m,
- la profondità di posa del collettore del sistema pubblico di canalizzazione delle acque reflue è definita dalla profondità massima degli allacciamenti domestici pari a 0,80m che verranno collegati alla canalizzazione in modo gravitazionale (in base alle condizioni particolari dell'azienda competente); le tubature per la canalizzazione delle acque sanitarie e tecnologiche si posano di norma lungo il tratto stradale, mentre quelle della canalizzazione meteorica lungo le aree viabili; prevedere la possibilità di esecuzione e posa in un unico canale.

Articolo 30

Le condizioni tecnico-tecnologiche per l'allacciamento degli edifici al sistema di canalizzazione pubblica, in conformità alle delibere cittadine (Delibera sulle condizioni di allacciamento al sistema di canalizzazione pubblica, BU della Città di Cittanova 3/05) e alle condizioni particolari dell'Azienda comunale 6. maj s.r.l. di Umago, sono:

- fino alla costruzione del sistema di canalizzazione pubblica, per gli edifici abitativi (edifici familiari e plurifamiliari) della superficie lorda fino a 400 m² e fino a 4 unità funzionali (abitative o lavorative) è permessa la costruzione di fosse di raccolta impermeabili per la raccolta delle acque reflue,
- gli edifici abitativi e lavorativi della superficie superiore ai 400 m² e con più di 4 unità funzionali devono essere allacciate alla rete di canalizzazione pubblica, rispettivamente tale edificazione non è permessa fino al soddisfacimento della condizione di allacciamento al sistema di canalizzazione pubblica,

- non si possono far convogliare nella canalizzazione pubblica le acque meteoriche, le fosse settiche e neppure vuotare il contenuto delle fosse settiche.

Articolo 31

Nella progettazione della canalizzazione delle acque reflue sanitarie e tecnologiche, i limiti e le direttrici per l'ubicazione dei manufatti infrastrutturali per la canalizzazione delle acque reflue sanitarie e tecnologiche verranno definiti in base alle disposizioni del presente Piano e in base alla conclusione dello Studio di impatto ambientale del sistema della canalizzazione pubblica della Città' di Cittanova (Interplan d.o.o. per l'ingegneria ecologica, Karlovac, agosto 2004).

Le direttrici per la progettazione del sistema di canalizzazione delle acque reflue sanitarie e tecnologiche vengono rilasciate dalla competente persona giuridica dell'Azienda idrica croata, il tutto in conformità' alla Soluzione ottimale del sistema di canalizzazione di Cittanova e allo Studio di impatto ambientale di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo 32

Le acque meteoriche di dilavamento delle strade, dei parcheggi, dalle aree di manipolazione e da altre aree simili, prima di venire immesse nel collettore devono venir depurate nei separatori di oli e sabbia. In via eccezionale, quando si tratta di parcheggi di superficie inferiore ai 300 m², le acque meteoriche di dilavamento si possono disperdere nel terreno circostante.

Le acque meteoriche provenienti dai tetti degli edifici e dai relativi terreni pertinenti si raccolgono e si risolvono nell'ambito del lotto in questione, mediante l'utilizzo di manufatti di assorbimento, ma gli stessi non possono venir allacciati al sistema pubblico di canalizzazione delle acque meteoriche.

3.4.3. Erogazione del gas

Articolo 33

Le direzioni principali del gasdotto per le necessita' dei consumatori sono riportati nella rappresentazione cartografica nro. 2c. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete elettroenergetica ed erogazione del gas.

La realizzazione del sistema di erogazione del gas del comprensorio del Piano presuppone la costruzione della rete distributiva per la distribuzione del gas naturale.

Il sistema di erogazione del gas e' composto dalla rete del gas dei consumatori e dall'allacciamento all'edificio. Il gasdotto principale passa per la via Strada Contessa con raccordo sulla strada statale DC 301, nell'ambito del comprensorio del Piano non ci sono stazioni di riduzione. Il comprensorio verra' approvvigionato con il gas dalla stazione di Covri, nel comune di Verteneglio.

Fino all'emanazione di norme locali per la costruzione dei gasdotti locali e di distribuzione, bisogna applicare le norme DIN e ISO, per la protezione delle condutture in acciaio le norme DIN e DVGW, mentre per le installazioni domestiche le norme DIN.

Le condizioni tecnico-tecnologiche per la costruzione dei sistemi infrastrutturali dell'erogazione del gas sono:

- la profondita' di posa dei gasdotti locali ammonta da 0,8 a 1,5m in dipendenza dal fatto se si tratta di gasdotto a media o a bassa pressione,
- il gasdotto deve essere collocato nella strada rispettivamente nella fascia verde della strada,
- nella costruzione del gasdotto, delle reti di distribuzione e delle installazioni domestiche, a seconda delle condizioni di utilizzo, si utilizzano tubi di acciaio e polietilene (PE-HD); i gasdotti a media e bassa pressione sono da realizzarsi con tubature PE-HD,
- i raccoglitori di condensa nei punti piu' bassi del gasdotto sono da prevedersi a seconda del fatto se si tratta di gas disidratato oppure no e a seconda della pressione di trasporto del gas,
- nelle vicinanze del gasdotto non e' permessa la costruzione di edifici, in base ai corridoi prestabiliti,
- quando i tracciati del gasdotto accompagnano la strada, la distanza minima per le strade regionali, locali e di altro genere e' di 5 m misurando dal limite esterno della carreggiata,
- le installazioni della canalizzazione devono posate sotto al livello del gasdotto,
- nella posa delle rimanenti installazioni dell'infrastruttura comunale lungo il gasdotto, bisogna rispettare le distanze minime definite dal distributore di gas locale,
- i gasdotti principali di erogazione devono essere collegati ad anelli,
- i gasdotti devono essere progettati fino alla fine della via oppure fino alla curva se esiste la possibilita' di costruzione di edifici nuovi,
- i meccanismi di chiusura dell'erogazione devono essere previsti per tutti i luoghi sul gasdotto dove e' necessario.

Articolo 34

I profili di allacciamento dei singoli edifici alla rete di erogazione del gas come pure le valvole di chiusura degli apparecchi domestici, il luogo di allacciamento alla rete, la sistemazione degli armadietti a facciata, come il collocamento del set di regolazione, nei casi di allacciamenti alla rete a media pressione, saranno definiti dal locale distributore preposto per la zona in questione, a seconda della quantita' dei consumi.

Gli allacciamenti devono essere sempre quando e' possibile verticali al gasdotto della via, con pendenza verso lo stesso.

3.4.4. Erogazione della corrente elettrica

Articolo 35

I corridoi principali della rete di erogazione della corrente elettrica sono riportati nella rappresentazione cartografica nro. .2c. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete elettroenergetica ed erogazione del gas.

L'infrastruttura elettroenergetica (cablata) viene posata all'interno di tubature lungo la strada, assieme agli altri condotti infrastrutturali, secondo l'ordine dettato dalle norme tecniche. La profondita' di posa dei cavi e' di norma da 80 – 120cm.

La rete a media e a bassa tensione e' da realizzarsi mediante cavi standard di distribuzione 10 (20)kV, rispettivamente 0,4kV.

Gli edifici vengono allacciati di norma con cavi interrati. Il punto di allacciamento dell'edificio si trova sul confine del lotto edificabile dove si installa l'armadietto KPO oppure KPMO, a seconda del numero delle unita' funzionali all'interno dell'edificio. I cavi di bassa tensione, come quelli per l'allacciamento, si posano di norma in tubi in PEHD del diametro Ø125mm.

L'illuminazione pubblica deve essere conforme agli elementi dell'illuminazione gia' esistenti nella zona.

4. CONDIZIONI DI ASSETTO E DI EQUIPAGGIAMENTO DELLE AREE VERDI PUBBLICHE

Articolo 36

Le aree previste dal Piano come aree verdi (contrassegno:Z 2/51) devono essere trasformate mediante inverdimento per la funzione prevista che non puo' essere compromessa con una pavimentazione in funzione dello svolgimento di altre attivita'.

5. CONDIZIONI DI ASSETTO DELLE UNITA' E DEGLI EDIFICI DI PARTICOLARE VALORE O PARTICOLARMENTE SENSIBILI

Articolo 37

Nel comprensorio del Piano non ci sono edifici di particolare valore ne' complessi sensibili che necessitano di un regime particolare di assetto e costruzione prescritto da disposizioni particolari.

Si definisce terreno agricolo con particolare valore (uliveto) il terreno sui lotti contrassegnati nel piano come: 38,39,40,41,42, 104 e 105).

L'utilizzo di tale terreno di alta fertilita' puo essere esclusivamente in funzione della destinazione d'uso principale (condizioni particolari: UK) e nell'ambito dello stesso non e' permessa nessuna edificazione e neppure il collocamento di fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso, nemmeno di edifici di pertinenza.

6. CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE

Articolo 38

Le condizioni di edificazione degli edifici nuovi e di ristrutturazione di quelli esistenti sono riportati nella rappresentazione grafica nro. 4 CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE e dettagliatamente elaborati nella tabella di cui all'articolo 10, mentre le disposizioni particolari sono definite dal presente Piano e dalle disposizioni delle prescrizioni particolari.

Si possono ristrutturare tutti gli edifici esistenti, nella definizione delle condizioni di ristrutturazione degli edifici esistenti si applicano in modo adeguato le disposizioni del presente Piano vigenti per la costruzione di edifici nuovi.

La ristrutturazione degli edifici esistenti che nelle misure superano i valori dell'altezza, della copertura, il coefficiente di edificabilita', oppure il numero di unita' funzionali definiti nella tabella di cui all'articolo 10, e' possibile esclusivamente mantenendo i valori esistenti (come pianta e altezza). Gli edifici sostitutivi si costruiscono in conformita' alle disposizioni del presente Piano.

I fabbricati di pertinenza si possono costruire esclusivamente nell'ambito della parte edificabile del lotto.

Articolo 39

Il comprensorio del Piano si trova nella zona di settimo grado di pericolo sismico (7° MCS).

Negli edifici con destinazione d'uso pubblica la documentazione tecnica deve essere conforme alle disposizioni sugli standard territoriali, le condizioni urbanistico tecniche e i normativi per la prevenzione delle barriere architettoniche.

La realizzazione dei contenuti lavorativi negli edifici con destinazione d'uso mista (contrassegno: M1/M2/M4) e' condizionata dall'assicurazione dei parcheggi nell'ambito del lotto.

La realizzazione di contenuti sportivo-ricreativi sul lotto (contrassegno: 51) e' condizionata dall'assicurazione dei parcheggi sul lotto (contrassegno: IS/50) (contrassegno particolare: PARK).

Sui lotti destinati al verde (contrassegno: 51) la costruzione di edifici non e' permessa.

7. MISURE DI TUTELA DEI COMPLESSI E MONUMENTI NATURALI, STORICO CULTURALI E DEI VALORI AMBIENTALI

Articolo 40

Nel comprensorio del Piano non ci sono monumenti culturali registrati.

Se nel corso dello svolgimento di lavori edili o di altri lavori che si svolgono in superficie o sotto terra dovrebbero scoprirsi reperti oppure un sito archeologico, la persona che svolge i lavori ha l'obbligo di bloccare i lavori immediatamente e di avvisare del ritrovamento l'organo competente.

8. MISURE APPLICATIVE DEL PIANO

Articolo 41

Le soluzioni di cui al presente Piano si applicheranno in base al Programma di miglioramento e tutela ambientale rispettivamente in base agli altri piani e progetti emanati dagli organi dell'unita' d'autogoverno locale, come pure mediante la costruzione degli edifici di proprieta' dei cittadini e di altre persone giuridiche.

Gli edifici nuovi si possono realizzare esclusivamente in conformita' alle disposizioni del presente Piano a condizione che vengano realizzate le strade che assicurano loro l'accesso.

Gli edifici esistenti si possono ristrutturare a condizione che gli allacciamenti comunali non siano oggetto di ristrutturazione e a condizione che non esistano altri impedimenti alla ristrutturazione definiti dal presente Piano.

9. MISURE DI PREVENZIONE DI IMPATTI AMBIENTALI NEGATIVI

9.1. Trattamento dei rifiuti

Articolo 42

Nel trattamento dei rifiuti e' necessario tendere alla diminuzione della produzione di rifiuti, alla raccolta differenziata dei rifiuti comunali al fine di diminuirne entita' e volume, organizzare la raccolta, la separazione e lo stoccaggio di tutti i rifiuti riciclabili (carta, vetro, metallo, plastica e sim.), la raccolta differenziata dei rifiuti industriali non pericolosi, gli imballaggi, i rifiuti edili, elettronici, i veicoli, gli pneumatici e i rifiuti pericolosi.

Il produttore dei rifiuti e tutti quelli che partecipano al trattamento dei rifiuti sono obbligati ad attenersi alle disposizioni della Legge sui rifiuti (GU 178/04) e alle prescrizioni emanate in base alla Legge.

L'attuazione delle misure per il trattamento dei rifiuti comunali viene assicurata dalla Citta', la raccolta e' effettuata dalla persona giuridica autorizzata.

Nell'ambito dell'intero sistema di gestione dei rifiuti, i rifiuti comunali verranno depositati anche in futuro fuori dal comprensorio della Citta' di Cittanova, nella discarica di Pizzudo inferiore nel comprensorio della Citta' di Umago.

Ogni edificio deve avere un luogo apposito per il deposito dei rifiuti munito di contenitori, bidoni o cassonetti.

I contenitori per il deposito dei rifiuti devono essere accessibili ai veicoli per il trasporto della spazzatura.

Nell'ambito dell'intero sistema di gestione dei rifiuti il materiale edile e altro materiale utile verra' depositato nella discarica di materiale edile di Salvella. Qui, nell'ambito della futura discarica di materiale edile, cortile di riciclaggio con la stazione di compostaggio e di trasferimento, verranno trattati i rifiuti edili e gli altri rifiuti utili.

Il Piano definisce nella rappresentazione cartografica nro. 4. MODALITA' DI EDIFICAZIONE i luoghi per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti (isole ecologiche).

9.2. Salvaguardia e miglioramento della qualita' dell'acqua

Articolo 43

Il comprensorio del Piano si trova fuori dalla zona di tutela sanitaria ai sensi della «Delibera sulle zone soggette a tutela sanitaria delle sorgenti di acqua potabile nella Regione istriana» (BU 12/05).

Nell'ambito del rilascio dei permessi per gli interventi nello spazio finalizzati alla costruzione di edifici o all'assetto del terreno nonche' nell'utilizzo degli edifici esistenti e delle aree sgombre bisogna attenersi alle disposizioni che assicurano la categorizzazione delle acque prestabilita.

Le misure di tutela delle acque alle quali bisogna attenersi nel comprensorio della Citta' di Cittanova sono:

- ai sensi della Legge sulle acque, fino al 2010 e' necessario portare la qualita' di tutti i corsi d'acqua in superficie al livello previsto dal Piano regolatore della Citta' di Cittanova.

- le cisterne e i serbatoi per l'acqua, le fosse settiche e i contenitori di combustibile posti fuori e sotto terra si possono realizzare esclusivamente se lo e' possibile in base alla delibera sulle zone soggette a tutela sanitaria delle sorgenti di acqua potabile.

9.3. Tutela e miglioramento della qualità dell'aria**Articolo 44**

La finalità fondamentale della tutela e del miglioramento della qualità dell'aria e' la tutela della salute della gente, del mondo vegetale e animale e dei valori culturali e degli altri valori materiali. Per il comprensorio del Piano si definisce l'obbligo di mantenimento della prima categoria di qualità dell'aria.

Le misure di tutela dell'aria presuppongono il risparmio e la razionalizzazione dell'energia mediante l'inserimento del gas come energente, mentre i bruciatori per combustibili solidi e liquidi devono essere utilizzati con razionalità mediante l'utilizzo di carburante con la percentuale permessa di zolfo (meno di 0,55 g/MJ).

Le fonti stazionarie (i processi tecnologici, gli impianti e i fabbricati che liberano nell'aria sostanze inquinanti) di inquinamento dell'aria devono essere costruite, attrezzate, utilizzate e mantenute in modo tale da non rilasciare nell'aria sostanze inquinanti in quantità superiore ai limiti concessi per le emissioni in base alla legge e alla prescrizione che regola i limiti delle emissioni delle sostanze inquinanti nell'aria da fonti stazionarie.

9.4. Tutela dall'eccessivo rumore**Articolo 45**

Le misure di protezione dal rumore devono essere applicate in conformità alla Legge sulla protezione dal rumore (GU 20/03) e alle prescrizioni applicative che vengono emanate in base alla Legge.

Per quanto riguarda i nuovi edifici, applicando le misure di protezione nella progettazione, nella costruzione e nella scelta della tecnologia, assicurare una emissione di rumore quanto minore.

9.5. Misure di tutela da calamità naturali e pericoli di guerra**Articolo 46**

Le misure di tutela da calamità naturali e da pericoli di guerra si basano sui presupposti e sulle finalità del Piano, dove l'organizzazione e la destinazione d'uso delle aree e' stata pianificata integralmente con la pianificazione del riparo delle persone che si assicura con il trasferimento temporaneo dalla zona, l'adeguamento delle condizioni naturali favorevoli, il rifugio nelle cantine e nelle altre strutture che hanno la funzione di riparo delle persone.

I proprietari e i fruitori degli edifici che raccolgono un numero maggiore di persone, e dove a causa del rumore e dell'isolamento acustico non si può garantire in modo sicuro di sentire la sirena d'allarme, sono obbligati ad avere un sistema di allarme idoneo e un collegamento al competente centro 112 per avere le istruzioni in merito alle misure che e' necessario intraprendere.

Nella procedura di applicazione del Piano e' necessario rispettare la Legge sulla protezione e il salvataggio (GU 174/04 e 79/07), l'articolo 134 della Legge sulla polizia (GU 129/00), il Regolamento sulle misure di protezione dalle calamità naturali e dei pericoli di guerra nella pianificazione territoriale e nell'assetto del territorio (GU 29/83, 36/85 e 42/86), il Regolamento sui normativi tecnici dei rifugi (Boll.uff. 55/83) la legge acquisita sulla standardizzazione (GU 53/91), il Regolamento sui criteri per le città e gli abitati dove si devono costruire i rifugi e le altre strutture protettive (GU 2/91) e il Regolamento sulla procedura di allarme della popolazione (NN 47/06).

9.6. Misure di tutela antincendio**Articolo 47**

La tutela antincendio e' da effettuarsi in conformità alla Legge sulla tutela antincendio (GU 58/93).

La progettazione dall'aspetto della tutela antincendio si effettua in base alle leggi croate vigenti e alle prescrizioni e alle norme approvate della tutela antincendio, nonché alle buone norme tecniche.

Al fine della tutela antincendio e' necessario:

- assicurare l'accesso ai vigili del fuoco e le aree per il lavoro operativo degli stessi in conformità alle prescrizioni particolari,
- assicurare la quantità di acqua necessaria per lo spegnimento degli incendi in conformità alle prescrizioni particolari, nella costruzione oppure ristrutturazione della rete di erogazione idrica e' necessario pianificare una rete esterna di idranti,
- al fine di impedire l'espandersi dell'incendio agli edifici vicini, gli edifici devono essere ad una distanza reciproca di almeno 4 m, oppure devono essere divisi tra loro dalla parete taglia fuoco della resistenza minima di 90 minuti,
- ogni edificio avra' sul luogo di allacciamento domestico del gas, una valvola principale per la chiusura dell'erogazione del gas per tutto l'edificio, mentre sul gasdotto sono posizionate le valvole per la chiusura delle singole sezioni, rispettivamente in una o più vie, per la chiusura dell'erogazione del gas in caso di incendio maggiore.

9.7. Misure di tutela antisismica**Articolo 48**

Al fine di un'efficace tutela antisismica e' necessario adeguare la costruzione di tutti gli edifici pianificati alle prescrizioni particolari che regolano la locale zona sismica (7° MCS).

Fino all'esecuzione di una nuova carta sismica della Regione e delle carte delle singole zone, la progettazione antisismica deve essere eseguita in conformita' alle carte sismiche esistenti, alle vigenti leggi e prescrizioni che regolano la materia.

La progettazione, la costruzione e la ristrutturazione degli edifici importanti devono essere eseguite in modo tale da rendere gli edifici resistenti al terremoto, e per gli stessi, rispettivamente per il luogo in questione verranno effettuate dettagliate ricerche sismiche, geomeccaniche e geofisiche.“

Articolo 10

Dopo il precedente articolo 4 che diventa una serie di articoli da 1 a 48 si aggiunge un nuovo titolo come segue:

„III. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

L'articolo 5 diventa il Capo IV.

Articolo 11

L'attuale articolo 5 che diventa il Capo IV si modifica come segue:

Capo IV

L'originale del piano e' redatto in sei copie autentiche, delle quali una si custodisce nell'archivio della Citta' di Cittanova e due presso l'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia. Una copia autentica si inoltra al Ministero per la tutela ambientale, l'assetto territoriale e l'edificazione e una all'Istituto per l'assetto territoriale della Regione istriana e all'Istituto per lo sviluppo territoriale.

Articolo 12

L'articolo 6 si cancella.

Articolo 13

L'articolo 7 diventa il Capo VI.

Articolo 14

Il precedente articolo 7 che diventa il Capo VI si modifica come segue:

„Capo VI

Si impone all'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia di pubblicare il testo emendato della Delibera.

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova».“

Classe: 350-02/08-01/26
Protocollo: 2105/03-02-10-01-77
Cittanova, 23. giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

38.

In base al Capo V della Delibera di emanazione delle Modifiche e integrazioni del Piano dettagliato della zona „Facchinia-Strada Contessa a Cittanova („Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova”, nro. 5/10) l'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia della Città' di Cittanova ha redatto il testo emendato del Piano dettagliato della zona „Facchinia-Strada Contessa” a Cittanova.

Il testo emendato del Piano dettagliato di assetto della zona „Facchinia-Strada Contessa a Cittanova” comprende la Delibera di emanazione del Piano dettagliato di assetto della zona „Facchinia-Strada Contessa” a Cittanova („Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova nro. 10/02) e la Delibera di emanazione delle Modifiche e integrazioni al Piano dettagliato di assetto della zona „Facchinia-Strada Contessa a Cittanova („Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova”, nro. 5/10) nelle quali e' specificata l'entrata in vigore.

CLASSE: 350-02/08-01/26
URBROJ: 2105/03-02-10-78
Cittanova, 23 giugno 2010

L'Assessore:
Sandra Rugani Kukuljan, d.i.a.

**DELIBERA DI EMANAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DI ASSETTO
DELLA ZONA "FACCHINIA – STRADA CONTESSA"
(TESTO EMENDATO)**

I DISPOSIZIONI GENERALI**Capo I.**

Si emanano le Modifiche e integrazioni del Piano dettagliato di assetto della zona «Facchinia – Strada Contessa» („Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova” nro. 10/02) – in seguito: Piano, redatto dalla ditta URBANISTICA d.o.o. di Zagabria, in coordinazione con il portatore dell'esecuzione, la Città' di Cittanova.

Il Piano viene emanato per il comprensorio definito dal Piano regolatore della Città' di Cittanova („Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova” nro. 1/08), rispettivamente per una parte dell'area edificabile dell'abitato di Businìa.

La superficie del comprensorio del Piano e' di 16,9 ha.

I confini del comprensorio del Piano sono indicati nelle rappresentazioni cartografiche di cui all'articolo 2 della presente Delibera, al punto II.

Capo II.

Il Piano, contenuto nell'elaborato Modifiche e integrazioni del Piano dettagliato di assetto della zona “Facchinia - Strada Contessa” si compone come segue:

- I. Parte testuale del Piano:
 - Disposizioni per l'applicazione del Piano
- II. Parte grafica del Piano: contiene le rappresentazioni cartografiche in scala 1:1000:
 1. DESTINAZIONE D'USO DETTAGLIATA DELLE AREE
 - 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE
RETE INFRASTRUTTURALE – Rete stradale
 - 2b. RETE INFRASTRUTTURALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE
RETE INFRASTRUTTURALE – Rete delle telecomunicazioni
 - 2c. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE
RETE INFRASTRUTTURALE – Rete elettroenergetica e erogazione del gas
 - 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue
 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE
- III. Allegati obbligatori:
 - III - 1. Motivazione del Piano
 - III - 2. Estratti dei documenti di pianificazione territoriale dell'area piu' vasta
 - III - 3. Basi specialistiche su cui si fondano le soluzioni di pianificazione territoriale
 - III - 4. Elenco dei documenti settoriali e delle prescrizioni alle quali bisognava attenersi nell'esecuzione del Piano
 - III - 5. Richieste e pareri di cui agli articoli 79 e 94 della LATE
 - III - 6. Relazione sul dibattito preliminare
 - III - 7. Relazione sulla visione pubblica
 - III - 8. Evidenza della procedura di esecuzione e di emanazione del Piano
 - III - 9. Riassunto per il pubblico
 - III - 10. Esecutore specializzato
 - III - 11. Bozza della Delibera di emanazione.

Capo III.

L'Elaborato del Piano di cui al Capo II vidimato dal timbro del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova e dalla firma del presidente del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova, costituisce parte integrante della presente Delibera.

II DISPOSIZIONI APPLICATIVE**Articolo 1**

Il Piano elabora dettagliatamente le condizioni per la costruzione e l'assetto di determinati interventi nello spazio, in particolare in merito alla loro destinazione d'uso, all'ubicazione, alla grandezza, alle direttrici generali per la definizione dell'architettura e dell'allacciamento all'infrastruttura comunale, definisce le misure di tutela ambientale e dei valori naturali, paesaggistici, storico culturali nonche' degli altri valori nel comprensorio del Piano.

Il Piano si basa sulle direttrici e sulle finalita' del Piano regolatore della Citta' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova" nro. 1/08).

Il Piano contiene le modalita' e le forme di utilizzo e di assetto delle aree, le modalita' di organizzazione della rete stradale, delle vie interne e comunale, nonche' gli altri elementi importanti per il comprensorio del Piano.

1. CONDIZIONI PER LA DEFINIZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE**Articolo 2**

La destinazione d'uso delle aree nel comprensorio del Piano e' riportata nella rappresentazione cartografica nro. 1 DESTINAZIONE D'USO DETTAGLIATA DELLE AREE in scala 1:1000, mentre nella tabella di cui all'articolo 10 sono dati gli indici numerici in merito allo stato attuale e alla destinazione d'uso pianificata del terreno edificabile e degli edifici nel comprensorio del Piano.

Il Piano definisce le aree delle seguenti destinazioni d'uso:

- aree con destinazione d'uso abitativa (contrassegno: S),
- aree con destinazione d'uso mista, prevalentemente abitativa (contrassegno: M1),
- aree con destinazione d'uso mista, prevalentemente lavorativa (contrassegno: M2),
- aree con destinazione d'uso mista, prevalentemente economie agricole(contrassegno: M4),
- aree verdi di protezione (contrassegno Z),
- aree dei manufatti e degli impianti stradali e infrastrutturali (contrassegno: IS).

Articolo 3

Le aree a destinazione d'uso abitativa (S) sono le aree dove sono ubicati gli edifici esistenti e quelli pianificati adibiti all'abitazione permanente oppure temporanea, caratteristiche identiche ai sensi del Piano. Nell'ambito degli edifici con destinazione d'uso abitativa e' permessa la collocazione di contenuti ausiliari di altra destinazione d'uso che non disturbano l'abitazione e non hanno impatto negativo sull'ambiente: ristorazione, turismo, lavorativa, dei servizi, commercio, destinazione pubblica e sociale. I contenuti ausiliari possono occupare uno spazio massimo pari al 20% della superficie lorda dell'edificio.

Le aree con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa (M1) sono adibite alla collocazione di edifici con destinazione d'uso prevalentemente abitativa. La superficie occupata dai contenuti ausiliari non deve superare la quota a destinazione abitativa rispetto alla superficie complessiva lorda dell'edificio, rispettivamente la superficie occupata dalla destinazione d'uso abitativa deve essere maggiore del 50% della superficie complessiva lorda dell'edificio. Nell'ambito delle aree con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa e' permessa la costruzione di edifici abitativi con un'unica destinazione d'uso.

Le aree con destinazione d'uso mista – prevalentemente lavorativa (M2) sono adibite all'ubicazione di edifici con destinazione d'uso prevalentemente lavorativa. La superficie dello spazio adibito ai contenuti ausiliari e' maggiore di quella destinata all'abitazione rispetto alla superficie complessiva lorda dell'edificio, ossia la quota adibita alla destinazione d'uso lavorativa deve essere maggiore del 50% della superficie complessiva lorda dell'edificio. Nell'ambito delle aree con destinazione d'uso mista – prevalentemente lavorativa e' permessa la costruzione di edifici con un'unica destinazione d'uso.

Le aree con destinazione d'uso mista contrassegnate come M4 rappresentano le aree nell'ambito delle quali e' permessa la costruzione di edifici nel complesso dell'economia prevalentemente agricola dove parte dello spazio e' adibito all'abitazione. In queste aree e' previsto lo sviluppo di attivita' industriali e artigianali minori (torchio e sim.).

La destinazione d'uso infrastrutturale (contrassegno: IS) si riferisce al sistema del traffico stradale composto dai corridoi delle strade pubbliche (vie principali e secondarie) dei parcheggi, dei sentieri pedonali e dei lotti previsti per le centrali di trasformazione (TS).

Le aree verdi di protezione (contrassegno: Z) rappresentano le aree all'interno dell'abitato che si utilizzano prevalentemente in funzione dell'agricoltura. All'interno di tali aree e' permessa la costruzione e l'assetto di campi da gioco aperti e di contenuti ricreativi.

2. CONDIZIONI DETTAGLIATE DI UTILIZZO, ASSETTO ED EDIFICAZIONE DEI LOTTI EDIFICABILI E DEGLI EDIFICI

Articolo 4

I lotti edificabili e gli edifici contemplati dal presente Piano si possono assestare, costruire e utilizzare esclusivamente in conformita' alle presenti disposizioni, se altre leggi non definiscono diversamente.

Si considerano edifici, ai sensi delle presenti disposizioni, anche piu' edifici nell'ambito dello stesso lotto edificabile, se le vigenti disposizioni non sanciscono diversamente.

Si considera edificio esistente, l'edificio costruito in base al permesso di edificazione o altro documento equivalente e qualsiasi altro edificio che in base alle prescrizioni e' equiparato allo stesso.

Le condizioni per la costruzione di edifici e impianti nuovi e la ristrutturazione di quelli esistenti sono trattati singolarmente nella parte testuale e nelle tabelle e sono inoltre rappresentate nella rappresentazione cartografica nro.

4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

Le strutture e i fabbricati temporanei (chioschi, bancarelle e sim.) possono essere collocati sulle aree pubbliche e su quelle comuni nell'ambito del comprensorio del Piano soltanto su terreno edificabile assestato, a condizione che con il loro collocamento si raggiunga una sistemazione di una determinata parte del terreno in conformita' alla destinazione d'uso pianificata.

Le ubicazioni delle strutture e dei fabbricati temporanei si definiscono mediante particolari prescrizioni della Citta' di Cittanova, con la condizione che in questo non bisogna impossibilitare o rovinare la destinazione d'uso principale delle aree definita dal presente Piano. Nella definizione delle ubicazioni una particolare attenzione deve essere data alla sicurezza del traffico. Nella scelta della tipologia dei prodotti che verranno collocati in una determinata ubicazione bisogna fare particolare attenzione alla scelta accurata della grandezza, della forma e dei colori, che devono essere conformi all'aspetto generale del microsito ma anche dell'intero territorio. Il chiosco o altra struttura provvisoria prefabbricata possono essere allacciati alla necessaria rete infrastrutturale. Il fabbricato di carattere temporaneo puo' essere allacciato alla rete infrastrutturale solo temporaneamente, per la durata della stagione rispettivamente dell'avvenimento.

2.1. Grandezza e forma dei lotti edificabili

Articolo 5

L'identificazione dei lotti nel comprensorio del Piano si effettua in base ai numeri delle particelle catastali esistenti.

Nel caso in cui risultassero differenze tra i dati dell'estratto del competente organo statale preposto al catasto, si applicano i dati dell'estratto del catasto.

Tutti i lotti edificabili sono definiti da contrassegno, mentre il lotto pianificato e' definito con la sua superficie espressa in metri quadrati (m²) riportata nella tabella di cui all'articolo 10. Le superfici esatte dei lotti edificabili si definiscono mediante l'estratto dell'elaborato catastale oppure l'elaborato di lottizzazione.

In via eccezionale, per alcuni lotti edificabili delle strade (contrassegno: IS/27,161) che si collegano ad alcuni lotti esistenti fuori dal comprensorio del Piano, le superfici riportate si riferiscono alla parte rientrante nel comprensorio del Piano e non all'intero lotto edificabile.

La lottizzazione, ossia la formazione di nuovi lotti edificabili nel comprensorio del Piano puo' essere effettuata esclusivamente in conformita' alle disposizioni del presente Piano.

La formazione del lotto edificabile come pianificato rappresenta condizione nella costruzione di un edificio nuovo. La superficie minima del lotto per la costruzione di un nuovo edificio e' di 600m². In via eccezionale, nella parte edificata dell'abitato, se e' gia' formato il lotto edificabile munito di accesso alla strada di superficie inferiore di 600 m², e' permessa la costruzione di una casa familiare con un massimo di 2 appartamenti e dell'altezza massima di 2 piani (P+1). In questo caso il lotto edificabile puo' essere piu' piccolo dei dovuti 600 m² fino a un massimo del 10%. La superficie minima del lotto consentita per la costruzione di un nuovo edificio pluriabitativo e di 800 m². In via eccezionale, nella parte edificata dell'abitato, se e' stato gia' formato il lotto delle superficie inferiore a 800 m² munito di strada di accesso, si puo' consentire la costruzione di un edificio pluriabitativo con un massimo di 8 appartamenti e dell'altezza massima di 3 piani fuori terra (p+2). In questo caso, la mancanza di superficie sara' tollerata fino un massimo del 10%. Per i lotti gia' edificati di superficie inferiore alla minima concessa, la stessa viene mantenuta come indice massimo (contrassegno particolare: ZVP).

La correzione del lotto esistente al fine di sistemare la strada non rappresenta condizione nella ristrutturazione e nell'ampliamento degli edifici esistenti (disposizione particolare: PARC).

La forma dei lotti edificabili e' di norma rettangolare o trapezoidale ed e' definita dalle rappresentazioni cartografiche del presente Piano.

La fabbricabilita' del lotto e' definita nella tabella in valori percentuali rispetto alla superficie pianificata del lotto e rappresenta il rapporto tra la parte edificata del terreno sotto tutte le costruzioni e la superficie complessiva del lotto, dove il coefficiente di copertura (kig) rappresenta la fabbricabilita' massima consentita.

Si considera terreno sotto l'edificio, la proiezione verticale di tutte le parti strutturali chiuse, aperte e coperte sul lotto edificabile, comprese le terrazze del pianterreno dell'edificio quando queste rappresentano una parte strutturale del piano interrato. I parcheggi, le aree di manipolazione, gli accessi all'edificio, i sentieri interni, le rampe, le cisterne, i serbatoi e l'edificazione ai fini dell'assetto del terreno pertinente (del lotto edificabile) – le pavimentazioni, le terrazze scoperte del piano terra e sim, di altezza inferiore a 1 metro dal livello del terreno assestato lungo l'edificio, i camini, i caminetti, le pergole, i muretti di

sostegno e le panchine in base alla configurazione del terreno, vengono esclusi dal computo del coefficiente di copertura del lotto.

La densita' di edificazione (Gig) dei lotti nel comprensorio del Piano come somma delle coperture dei singoli lotti e la somma dei lotti edificabili ammonta a 35,5%.

L'indice di copertura del lotto e' definito nella tabella in punti percentuali rispetto alla superficie pianificata del lotto e rappresenta il rapporto tra la superficie complessiva lorda dell'edificio fuori terra e la superficie complessiva del lotto, dove il coefficiente di copertura fuori terra (kin) rappresenta la copertura massima consentita fuori terra.

Il coefficiente complessivo di copertura (kis), che comprende sia i piani fuori terra che quelli interrati, per gli edifici di qualsiasi destinazione d'uso, non puo' essere maggiore di 1,5.

La copertura complessiva del lotto fuori terra nel comprensorio del Piano (Kin), come rapporto tra la somma delle coperture dei singoli lotti fuori terra e il numero dei lotti edificabili ammonta al 76%.

Nel caso in cui il coefficiente di edificabilita' oppure il coefficiente di copertura massima dell'edificio esistente superano i valori riportati nella tabella di cui all'articolo 10, il coefficiente di edificabilita' esistente viene mantenuto. Le condizioni per la ristrutturazione e la costruzione dei fabbricati sostitutivi sono riportati nell'articolo 38.

2.2. Parte edificabile del lotto

Articolo 6

La parte edificabile del lotto si definisce a seconda della forma e della grandezza del lotto, della destinazione d'uso dell'edificio, dell'altezza e della tipologia di costruzione, dell'asse di allineamento e delle condizioni naturali, per cui non devono peggiorare le condizioni di soggiorno nell'ambito dei lotti circostanti (privaticita', rumore, esposizione al sole e sim.).

La parte edificabile del lotto e' quella parte dove devono essere collocate le proiezioni ortogonali di tutte le edificazioni nell'ambito del lotto edificabile, sia quelle principali che quelle ausiliarie.

Le parti edificabili dei lotti nel comprensorio del Piano sono definite nella rappresentazione cartografica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

Tutti i piani dell'edificio (sotto e fuori terra) devono trovarsi entro la parte edificabile del lotto.

Nella parte edificabile del lotto non e' necessario comprendere l'edificazione finalizzata all'assetto del terreno pertinente (del lotto edificabile), come le terrazze scoperte che non sono strutturalmente collegate con l'edificio, i campi da gioco e le piscine della superficie fino a 24,00 m² e della profondita' fino a 2,0 m dal livello del terreno circostante, le cisterne e le fosse settiche – fuori dalla fascia costiera protetta, tutti dell'altezza inferiore a 1 metro dal livello del terreno assestato in qualsiasi punto lungo l'edificio.

La parte edificabile del lotto adibito alla costruzione di un edificio indipendente si definisce secondo la modalita' per cui l'edificio deve distare dal confine almeno per una distanza pari alla meta' della sua altezza misurata fino al colmo del tetto, misurando dal punto piu' basso del calpestio, ma non puo' essere comunque inferiore a 4 metri.

Le parti edificabili dei lotti degli edifici esistenti vengono mantenute anche quando non sono conformi alle disposizioni del presente articolo.

Quando l'edificio e' rivolto verso il lotto limitrofo con il frontone, la distanza deve essere pari almeno alla meta' della sua altezza misurando fino al frontone piu' alto, comunque non puo' essere inferiore ai 4 metri.

La parte edificabile del lotto per la costruzione di un edificio si puo' definire anche a una distanza inferiore dal confine del lotto limitrofo, e addirittura sul confine medesimo, se il lotto limitrofo e' pubblico, e' un parco (o area verde) oppure si tratta di una strada.

2.3. Grandezza e superficie degli edifici

Articolo 7

La grandezza degli edifici nel comprensorio del Piano e' definita nella tabella di cui all'articolo 10 mediante coefficiente di edificabilita' e copertura, il numero massimo di piani e l'altezza massima, mentre il loro rapporto e' descritto in modo dettagliato dalle presenti disposizioni.

La superficie edile lorda dell'edificio e' la somma delle superfici misurate a livello del pavimento di ogni piano dell'edificio (Po, S, Pr, K), comprese le superfici delle logge, dei balconi e delle terrazze, definiti in base alle misure delle pareti esterne dove vengono compresi le coperture, i parapetti e le recinzioni.

2.4. Numero di piani e altezza degli edifici

Articolo 8

Nella tabella di cui all'articolo 10, e' definito per ogni edificio il numero minimo e il numero massimo di piani che e' permesso costruire, partendo dal principio che:

- gli edifici con destinazione d'uso abitativa – familiari e plurifamiliari (S) possono avere al massimo 2 piani fuori terra e 1 piano interrato. L'altezza massima degli edifici familiari e plurifamiliari ammonta a 7,5 m. In via eccezionale, nel comprensorio del Piano nell'ambito della p.cat.nro. 3172/6 e' permessa l'ubicazione di edifici condominiali che possono avere al massimo 3 piani fuori terra e un piano interrato, dove il numero massimo di piani non puo' essere superiore a 4, in qualsiasi sezione dell'edificio. L'altezza massima consentita per l'edificio condominiale ammonta a 9,0 m

- gli edifici con destinazione mista, prevalentemente abitativa (M1) possono avere al massimo 3 piani fuori terra e un piano interrato. L'altezza massima per gli edifici a destinazione mista, prevalentemente abitativa e' di 9,0 m
- gli edifici con destinazione d'uso mista, prevalentemente lavorativa (M2) possono avere al massimo 3 piani fuori terra e 2 piani interrati, dove il numero massimo di piani non puo' essere maggiore di 4 in qualsiasi sezione dell'edificio. L'altezza massima consentita per gli edifici a destinazione d'uso mista, prevalentemente lavorativa e' di 9,0 m
- i fabbricati per la sistemazione dei veicoli e gli altri fabbricati di pertinenza che si costruiscono sul lotto edificabile e non fanno parte dell'edificio principale possono avere al massimo 1 piano fuori terra e 1 piano interrato.

Il seminterrato e' la parte dell'edificio che si trova sotto il pavimento del pianterreno ed e' fino al 50% del suo volume interrato sotto il livello del terreno assestato lungo la facciata dell'edificio, rispettivamente con almeno una facciata fuori terra.

La cantina e' lo spazio completamente interrato che si trova sotto il pavimento del piano terra.

Si considerano piani interrati la cantina e il seminterrato nel caso che:

- sul terreno piano la differenza tra il soffitto e il punto piu' basso del calpestio lungo l'edificio e' uguale o inferiore a 1 metro,
- sul terreno scosceso l'altezza tra il soffitto e il punto calpestio lungo l'edificio e' uguale o inferiore a 2 metri.

Sono piani fuori terra il pianterreno, il piano e il seminterrato se non viene considerato piano interrato ai sensi delle disposizioni del comma precedente. Il pianterreno e' la parte dell'edificio che si trova direttamente in superficie, rispettivamente al massimo a 1,5 metri dal livello del terreno assestato misurando nel punto piu' basso lungo la facciata oppure il cui spazio si trova sopra la cantinae/oppure il seminterrato (sotto al pavimento del piano o del tetto). Il piano e' la parte dell'edificio che si trova tra due pavimenti sopra il pianterreno.

L'altezza dell'edificio si misura dal punto piu' basso del calpestio lungo la facciata dell'edificio fino al colmo della struttura del tetto dell'ultimo piano.

Non si considera terreno assestato la rampa di accesso all'autorimessa interrata, ubicata alla distanza ottimale tra la strada pubblica e l'entrata nell'autorimessa, ne' le gradinate esterne lungo l'edificio per la discesa in cantina.

Le limitazioni di cui ai commi precedenti non si riferiscono agli impianti degli ascensori, alle installazioni meccaniche (torrette di ventilazione), oppure ad altri elementi o installazioni simili.

L'altezza massima dei piani fuori terra e di quelli interrati e' come segue:

- 4,0 m per i piani con destinazione d'uso mista,
- 5,5 m per i piani con destinazione d'uso economica.

Si considera terreno scosceso ai sensi delle presenti disposizioni, il terreno con pendenza pari o superiore al 20%.

Il presente Piano non definisce l'altezza obbligatoria, ma solamente il numero massimo di piani e l'altezza massima.

Nei casi in cui il numero di piani e l'altezza massima superano i limiti riportati dalla tabella di cui all'articolo 10, il numero esistente dei piani come l'altezza esistente vengono mantenuti. Le condizioni per la costruzione e la ristrutturazione degli edifici sostitutivi sono definiti dall'articolo 38.

I fabbricati di pertinenza – le autorimesse e gli altri fabbricati di pertinenza che si costruiscono nell'ambito del lotto edificabile adibito alla costruzione di un altro edificio principale non possono superare l'altezza di 2,5 m nella parte di entrata nell'autorimessa, con un massimo di 1 piano fuori terra e 1 piano interrato. In questo caso la differenza tra il pavimento dell'autorimessa e il punto piu' alto all'interno fino al colmo del tetto, come pure l'altezza misurata dal livello del terreno assestato nel suo punto piu' basso del calpestio fino alla quota di gronda sullo stesso posto, puo' ammontare al massimo a 3,5 m.

2.5. Destinazione d'uso degli edifici

Articolo 9

La destinazione d'uso prevalente degli edifici e' definita singolarmente nella tabella di cui all'articolo 10 e descritta in modo dettagliato dalle presenti disposizioni.

Si considera edificio con destinazione d'uso abitativa (contrassegno: S) ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio familiare o plurifamiliare che nella sua parte prevalente (piu' dell'80% della sua superficie complessiva lorda) e' adibito all'abitazione, che ha al massimo 2 unita' funzionali (edificio familiare), rispettivamente un massimo di 3 unita' funzionali (edificio plurifamiliare). In via d'eccezione, nel comprensorio del Piano e precisamente sulla p.cat.nro. 3172/6 e' permessa l'ubicazione di un edificio condominiale che puo' avere un massimo di 8 unita' funzionali e che nella sua parte prevalente (piu' dell'80% della superficie complessiva lorda) e' adibito all'abitazione.

Sul lotto edificabile e' possibile costruire anche piu' edifici (edificio con destinazione d'uso abitativa e edifici di pertinenza) se sono ubicati nell'ambito della parte edificabile del lotto.

Si considera edificio con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa (contrassegno: M1) ai sensi delle presenti disposizioni l'edificio che e' completamente oppure in gran parte (piu' del 50% della sua superficie complessiva lorda) adibito all'abitazione, nell'ambito del quale ci puo' essere un massimo di 5 unita' funzionali (abitative o lavorative).

Se nell'ambito di un lotto edificabile con destinazione d'uso mista si costruiscono piu' edifici, la destinazione d'uso principale si definisce mediante la somma delle superfici con la stessa destinazione d'uso.

Si considera edificio con destinazione d'uso mista – prevalentemente lavorativa (contrassegno: M2) ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio che e' in gran parte (piu' del 50% della superficie complessiva lorda) adibito ad attivita' lavorative, dove accanto ai contenuti lavorativi e' possibile sviluppare un massimo di 8 unita' abitative.

Nel caso in cui il numero massimo delle unita' funzionali di un edificio esistente e' superiore di quello definito dalla tabella di cui all'articolo 10, il numero delle unita' funzionali esistenti viene mantenuto. Il numero delle unita' funzionali in questi casi si puo' modificare soltanto in conformita' alle disposizioni del presente Piano. Le condizioni per la ristrutturazione e la costruzione degli edifici sostitutivi sono definite dall'articolo 38.

Nel rilascio del permesso per lo svolgimento di attivita' lavorative nell'ambito degli edifici con destinazione d'uso mista, oltre a soddisfare le condizioni particolari per lo svolgimento dell'attivita' in questione, bisogna tenere in considerazione la compatibilita' di tale attivita' con l'abitazione sia nell'ambito dell'edificio che nella zona di contatto con l'abitato.

Sono fabbricati dell'economia agricola (contrassegno: M4), ai sensi delle presenti disposizioni, iun singolo fabbricato o piu' fabbricati assieme, che oltre all'abitazione sono adibiti allo svolgimento di attivita' economiche, produttive e lavorative in funzione all'agricoltura, dietro soddisfacimento della condizione di compatibilita' o di separazione dell'attivita'.

Si considera edificio con destinazione d'uso economico/produttiva (contrassegno: I2), ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio adibito allo svolgimento delle attivita' economiche e lavorative, il che significa che nell'ambito dell'edificio si possono svolgere piu' attivita' produttive (industriali, artigianali ecc.) oppure diverse attivita' lavorative simultaneamente dietro soddisfacimento della condizione di compatibilita' e separazione delle attivita'.

Sono edifici di pertinenza ai sensi delle presenti disposizioni le autorimesse, i magazzini, le tettoie e le altre strutture indipendenti simili che non rappresentano l'assetto del terreno pertinente.

La modifica della destinazione d'uso degli edifici e' possibile in armonia con le disposizioni del presente Piano.

Il presente Piano prevede la demolizione degli edifici esistenti sulle p.cat.nro. 3235/2, 3235/3, 3166/2 i 3167 c.c. Cittanova.

Articolo 10

Nell'ambito dei lotti edificabili si costruisce in conformita' alla destinazione d'uso definita dal presente Piano e in base alle condizioni definite nella tabella seguente:

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kg (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3165/23	1	915	IS	-	-	-	-	-	-	-
3165/24	2	1105	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3165/25	3	1170	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3165/26	4	1170	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3165/27	5	1370	S	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3165/2, 3166/4	6	604	S	35	P+1	7,5	0,7	4	8	-
3165/3,6,7	7	277	IS	-	-	-	-	-	-	-
3165/4	8	700	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	* PARC
3165/5	9	740	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	* PARC
3165/6	10	645	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	* PARC
3165/7	11	725	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3165/8	12	680	S	40	7,5	0,8	7,5	3	6	* PARC
3165/9,10	13	720	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3165/11	14	710	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	PARC
3165/12, 3165/8,11,13, 21	15	433	IS	-	-	-	-	-	-	PARC
3165/13	16	460	S	40	P+1	7,5	0,8	3		PARC, ZVP
3165/14	17	550	S	40	P+1	POST	POST.	3	6	PARC, ZVP

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3165/15,14,20	18	235	IS	-	-	-	-	-	-	-
3165/16	19	735	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3165/17,18	20	1045	S	35	P+2	9,0	0,9	5	10	*
3165/17,18,20,21	21	195	IS	-	-	-	-	-	-	-
3165/20	22	565	S	35	P+1	7,5	0,8	3	6	*,PARC, ZVP
3165/21	23	567	S	35	P+1	7,5	0,8	3	6	PARC, ZVP
3166/1	24 a	1961	M1	25	P+1	7,5	0,5	5	10	-
3166/1	24 b	1597	M1	25	P+1	7,5	0,5	5	10	-
3166/1,3	25	2634	M1	25	P+2	9,0	0,75	5	10	*
3166/2,3, 3167,3168/1	26	1543	IS	-	-	-	-	-	-	R
3167	27	150	IS	-	-	-	-	-	-	-
3166/2 3166/4	28	666	S	25	P+1	7,5	0,5	2	4	-
3168/1	29	1330	S	30	P+2	9,0	0,9	3	6	*,PARC
3168/2	30	1165	S	35	P+2	9,0	1,05	3	6	*
3168/3	31	515	IS	-	-	-	-	-	-	JP
3172/1	32	250	IS	-	-	-	-	-	-	-
3172/2	33	210	IS	-	-	-	-	-	-	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kg (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3172/3	34	815	S	35	P+2	9,0	1,05	3	6	*
3172/4	35	790	S	40	P+1	7,5	1,2	3	6	*
3172/5	36	797	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3172/6	37	760	S	40	P+2	9,0	1,2	8	16	PARC IZNIMNO
3173	38	1380	Z	-	-	-	-	-	-	PARC,UK
3174/1	39	2580	Z	-	-	-	-	-	-	PARC,UK
3174/2	40	1380	Z	-	-	-	-	-	-	PARC,UK
3175/1	41	1160	Z	-	-	-	-	-	-	PARC,UK
3175/2	42	2013	Z	-	-	-	-	-	-	PARC,UK
3175/3	43	1070	M1	35	P+1	7,5	0,7	5	10	PARC
3176/1	44	1180	Z	-	-	-	-	-	-	-
3176/2	45	90	IS	-	-	-	-	-	-	-
3176/2, 3177	46	576	IS	-	-	-	-	-	-	-
3176/3	47	983	M1	35	P+1	7,5	0,7	5	10	-
3177/3	48	2980	M2	25	P+2	9,0	0,75	-	16	-
3177/7	49	36	IS	-	-	-	-	-	-	TS
3177/2	50	730	IS	-	-	-	-	-	-	PARK
3177/1	51	6796	Z	-	-	-	-	-	-	-
3177/4	52	890	M1	35	P+1	7,5	0,7	5	10	-
3177/5	53	1030	M1	35	P+1	7,5	0,7	5	10	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3177/6	54	936	M1	35	P+1	7,5	0,7	5	10	-
3178/1,2,3, 5,10, 12,13, 3178/23,24,25,26,29	55	1620	IS	-	-	-	-	-	-	-
3178/2,13	56	1260	M1	30	P+2	9,0	0,9	5	10	*,PARC
3178/3	57	133	IS	-	-	-	-	-	-	-
3178/4	58	850	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/27	59	760	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3178/5	60	967	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/6	61	916	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/7	62	1130	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/8	63	970	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/9	64	950	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/10	65	755	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3178/20	66	187	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
3178/11	67	910	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/22	68	907	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/12	69	753	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3178/12	70	1025	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/14	71	982	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3178/15, 16	72	900	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kg (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3178/17	73	626	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3179/5,3179/31	74	580	IS-	-	-	-	-	-	-	-
3179/36	75	750	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3179/35	76	793	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3179/34	77	1016	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/5	78	767	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3179/32	79	830	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/33	80	1118	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/30	81	90	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
3179/29	82	830	IS	-	-	-	-	-	-	-
3179/6	83	1125	S	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3179, 18	84	954	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/7	85	880	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/8	86	930	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/9	87	1154	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/10	88	815	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/11	89	860	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/12	90	830	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/13	91	978	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3179/14	92	958	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/15	93	1043	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/16, 3	94	980	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/17, 23, 3	95	820	IS	-	-	-	-	-	-	-
3179/19	96	931	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179, 20	97	940	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3179/21	98	860	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	PARC
3179/22	99	777	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	PARC
3184, 1368/2,6 3179/26	100	1710	IS	-	-	-	-	-	-	-
3185, 3165/4, 6, 3166/1, 3167, 3172/6, 3176/2, 3178/1,12,13, 3179/21,22, 3184, 3239, 3241, 3242/4, 3245/2, 3174/4, 3177/2,5 3178/18, 3179/16,27,2 8 3244/2	101	8460	IS	-	-	-	-	-	-	FAZA

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICAT A Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kg (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3188	102	1672	M4	30	P+2	9,0	0,9	3	6	*
3189	103	383	IS	-	-	-	-	-	-	-
3189	104	1050	Z	-	-	-	-	-	-	-
3189	105	970	Z	-	-	-	-	-	-	-
3190	106 a	989	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
	106 b	917	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
	106 c	1815	Z	-	-	-	-	-	-	-
3193/1	107	1970	M4	25	P+2	9,0	0,5	3	6	*
3193/2	108	1270	M4	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3196/1, 2	109	2597	M4	25	P+2	9,0	0,5	3	6	*
3197	110	1700	M4	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3198	111	570	IS	-	-	-	-	-	-	-
3198	112	1305	S	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3198	113	1275	S	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3201/2	114	3635	M4	25	P+1	7,5	0,5	3	6	ULJARA
3201/4, 9, 10	115	1045	M1	30	P+2	9,0	0,9	5	10	-
3201/6	116	660	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3201/7, 8	117	1144	M1	30	P+2	9,0	0,9	5	10	- *
3201/9	118	681	IS	-	-	-	-	-	-	-
3201/11	119	605	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3201/12	120	20	IS	-	-		-	-	-	TS
3203, 3201/4, 9, 10, 3235/2, 3201/13	121	680	IS	-	-		-	-	-	-
3235/1	122	770	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	
3235/2	123	810	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	PARC, R
3235/3	124	775	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	R
3235/4, 6	125	315	IS	-	-		-	-	-	-
3235/4, 6, 7	126	674	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3235/5	127	836	S	35	P+2	9,0	1,05	3	6	*
3235/6, 7	128	840	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3235/8 3236, 3237/1/3/4	129	295	IS	-	-		-	-	-	-
3235/9	130	925	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3235/10	131	705	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	
3236	132	1485	S	30	P+2	9,0	0,9	3	6	
3237/1	133	1170	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3237/ 5	134	1125	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3238/ 2, 3242/5 3237/6	135	290	IS	-	-		-	-	-	-
3237/2,3	136	915	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	
3237/3	137	865	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICAT A Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kg (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3238/1	138	156	M4	POST.	P+1	7,5	POST.	2	4	ZVP
3239	139	1890	M4	30	P+1	7,5	0,6	3	6	
3241	140	1090	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3242/1	141	1415	S	30	P+1	7,5	0,6	3	6	-
3242/2	142	935	S	35	P+1	7,5	0,7	3	6	-
3242/3	143	410	M4	POST.	P+1	7,5	POST.	3	6	ZVP
3242/4	144	190	IS	-	-		-	-	-	-
3244/6	145	655	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3244/5	146	670	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3244/3	147	610	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3244/4	148	700	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	3244,3248
3244/2	149	1349	IS	-	-		-	-	-	-
3245/2, 10	150	1217	IS	-	-		-	-	-	-
3245/3, 4	151	650	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3245/4, 5	152	640	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3178/4	153	330	IS	-	-		-	-	-	-
3245/5, 2, 6	154	640	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3245/6, 7	155	670	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICI E PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DEL L'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
3245/6, 7, 8, 9	156	642	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3245/7	157	20	IS	-	-		-	-	-	TS
3245/9, 2, 10	158	660	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3245/10, 11	159	685	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3245/11, 12	160	710	S	40	P+1	7,5	0,8	3	6	-
3184	161	140	IS	-	-		-	-	-	-
3175/4	162	1250	M1	30	P+1	7,5	0,6	5	10	-
3174/5	163	1345	M1	30	P+1	7,5	0,6	5	10	-
3174/1 3174/3	164	1280	M1	30	P+1	7,5	0,6	5	10	-
3173/2	165	1197	M1	35	P+1	7,5	0,7	5	10	-
3174/4	166	147	IS	-	-	-	-	-	-	-
		168.730		G_{ig}=35.21			K_{in}= 0,79	396	802	

* EDIFICIO ESISTENTE, CONFORME ALLA VIGENTE DOCUMENTAZIONE TERRITORIALE -AL PIANO

2. 6. Ubicazione degli edifici nell'ambito del lotto edificabile**Articolo 11**

Nella rappresentazione cartografica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE sono riportate le condizioni di ubicazione degli edifici sul lotto edificabile con le distanze minime dal confine del lotto.

La linea di regolazione e' il confine del lotto edificabile verso l'area viabile pubblica. Il lotto edificabile puo' avere una o piu' linee di regolazione.

La L'asse di allineamento e la direzione obbligatoria con la quale si definisce l'ubicazione dell'edificio principale sul lotto in modo tale che sulla stessa devono poggiare almeno due punti della facciata.

La distanza degli edifici, rispettivamente della 'asse di allineamento dal confine del lotto e' definita nella rappresentazione grafica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

L'asse di allineamento definisce l'ambito massimo della proiezione ortogonale dell'edificazione pianificata sul lotto, ed e' rappresentata graficamente mediante punto e linea nella parte rivolta verso la via, rispettivamente con linea tratteggiata verso gli altri confini del lotto.

L'area racchiusa dalle direzioni di edificazione, definita a seconda della forma e della grandezza del lotto edificabile, rappresenta l'area edificabile del lotto che non deve essere per forza edificata completamente, ma consente l'ubicazione dell'edificio nella parte in cui ci sono le condizioni migliori rispetto alla vista, all'esposizione al sole e sim., quando questo e' possibile rispetto alla copertura massima del lotto edificabile.

La copertura massima del lotto non puo' superare la parte edificabile del lotto, se questo dovesse accadere, sara' meritoria l'edificabilita' massima del lotto.

Se all'interno di un unico lotto vengono definite piu' aree edificabili significa che rappresentano condizione un'altezza diversa per le diverse parti dell'edificio.

Gli elementi dell'arredo urbano si possono nell'ambito della strada, ma questi non devono disturbare il passaggio indisturbato di veicoli, pedoni e in generale non devono compromettere la sicurezza del traffico, mentre quando si tratta di sentieri pedonali questi elementi possono venir collocati da ambedue i lati fino al limite che assicura il passaggio indisturbato dei mezzi di intervento, rispettivamente che non compromette la sicurezza del traffico.

2. 7. Definizione della forma architettonica degli edifici**Articolo 12**

Ogni intervento nello spazio deve essere realizzato con la condizione del rispetto della struttura esistente, in senso architettonico e urbanistico, ossia deve essere conforme alla stessa.

Le misure dei nuovi edifici devono essere in rapporto con il rispettivo lotto edificabile, con gli edifici esistenti vicini e con una prevalente organizzazione qualitativa delle aree esterne.

Nella definizione architettonica degli edifici con destinazione d'uso abitativa e mista si devono applicare le caratteristiche della qualita' e della tradizione edilizia nel comprensorio di Cittanova, nonche' utilizzare dettagli, proporzioni e materiali di qualita', caratteristici per il clima e la tradizione degli abitati istriani.

E' permesso l'utilizzo degli elementi di protezione dal sole, come ad esempio scuri, griglie, tapparelle e tende, e' permessa inoltre la copertura dell'entrata.

Le gradinate esterne, le tettoie e le protezioni dal vento si possono costruire soltanto in via eccezionale, mediante l'utilizzo di materiali naturali e con l'applicazione dei principi di composizione e architettura presenti sugli altri edifici del circondario.

Le insegne pubblicitarie, le scritte e le vetrine devono essere conformi all'edificio rispettivamente al luogo per quanto riguarda la forma, il materiale e i colori.

I tetti sono di norma spioventi, con una, due o piu' pendenze. I tetti possono essere anche piani o combinati piani e spioventi.

I tetti degli edifici si realizzano di norma con tegole in terracotta o in altro materiale tradizionale (lastre di pietra, rame o altro) con una pendenza dei piani del tetto in conformita' alle vigenti norme della professione, ma non superiore al 40% (22°).

L'altezza del colmo del tetto puo' essere al massimo di 30 cm dall'orlo della facciata, in caso di colmo diritto, rispettivamente di 50 cm in caso di colmo profilato.

Le limitazioni del comma precedente non si riferiscono ai macchinari degli ascensori, alle installazioni meccaniche (torri di ventilazione) e ad altri elementi simili.

Per l'illuminazione degli ambienti del sottotetto e' permesso il montaggio di abbaini a condizione che il colmo dell'abbaino non superi l'altezza del colmo del tetto sul quale si trova.

In una parte inferiore del tetto e' permessa l'esecuzione di costruzioni ausiliarie per il collocamento dei collettori solari, indipendente dalla loro pendenza, il tutto nell'ambito dell'area entro la quale e' possibile sviluppare la pianta dell'edificio con la destinazione d'uso principale.

Nei casi delle autorimesse che si costruiscono sui lotti edificabili con destinazione d'uso abitativa oppure mista indipendenti dall'edificio principale, i tetti possono essere spioventi ed eseguiti con tegole o altro materiale simile, la spiovenza dei tetti deve essere conforme alle norme tecniche vigenti, rispettivamente possono essere piani oppure combinati – spioventi e piani.

2. 8. Assetto del lotto edificabile**Articolo 13**

I lotti edificabili degli edifici possono essere recintati, assestati rinverditi o pavimentati, a seconda della loro funzione.

Le recinzioni possono essere in pietra, cemento, calcestruzzo oppure formate da siepi oppure in combinazione con un muretto basso pieno e una siepe, rispettivamente una recinzione metallica trasparente.

Di norma i lotti edificabili degli edifici lavorativi si effettuano in combinazione con muretto basso pieno e recinzione metallica trasparente.

Le recinzioni attorno alle aree verdi di norma non sono permesse, fatta eccezione per le recinzioni estetiche e quelle di protezione delle persone dal pericolo di caduta dall'alto.

I lotti edificabili delle aree viabili (contrassegno: IS) non possono essere recintate, ma possono essere attrezzate con elementi di arredo urbano per la protezione dei pedoni dai veicoli e con altre attrezzature.

La recinzione con il proprio collocamento, altezza e forma non può disturbare la visibilità della strada e in questo modo influire sulla sicurezza del traffico.

L'altezza del muro di cinta può essere al massimo di 1,5m, salvo nei casi in cui la recinzione è realizzata in combinazione tra un muro basso pieno (fino a 1,0m di altezza) e recinzione metallica trasparente, quando la recinzione può raggiungere l'altezza massima di 2 m. L'altezza del muro di cinta si misura dal livello del terreno assestato in ogni punto lungo il muro di cinta.

Le cisterne, le piscine della superficie fino a 24 m2 e della profondità fino a 2 m, i serbatoi per l'acqua e per il carburante (nafta, gas) possono essere costruiti e collocati in qualsiasi punto del lotto edificabile a condizione che l'altezza della parte edificata non sia maggiore di 1 metro dal punto più basso del calpestio adiacente. Le pergole i grill e altri fabbricati simili si possono collocare pure in qualsiasi punto del lotto edificabile, indipendente dalla loro altezza.

La sistemazione dei veicoli per quanto riguarda tutti gli edifici economici che hanno accesso diretto dalla strada è prevista nell'ambito del lotto dell'edificio con la destinazione d'uso principale, in autorimesse comuni costruite nell'ambito della parte edificabile del lotto oppure in parcheggi aperti nell'ambito del lotto edificabile.

Il numero dei parcheggi nei casi di edifici con destinazione d'uso mista con ambienti per lo svolgimento di attività lavorative si definisce in modo tale che per ogni unità abitativa è necessario assicurare un minimo di 1,5 posti in autorimessa o sul parcheggio aperto, nell'ambito dello stesso lotto, mentre per le attività lavorative il numero di posti vengono assicurati in base alla tabella seguente:

DESTINAZIONE-ATTIVITA'	NUM. POSTI MACCHINA IN PARCHEGGIO O GARAGE
lavorativa – ufficio, negozio, posta e sim.	1 PM ogni 30 m2 di superficie lorda dell'edificio
Ristorazione/ristorante, buffet, pasticceria e sim.	1 PM ogni 4 posti a sedere
Turistica / eccetto ristoranti, buffet, pasticcerie e sim./	1 PM ogni 10 m2 di superficie lorda dell'edificio
sportivo-ricreativa / terreni sportivi e sim./	1 PM ogni 8 posti a sedere

Il parcheggio può essere coperto con una tettoia leggera, con vegetazione, canne, rete e sim. dell'altezza da 2,2 a 3,0 metri.

I fabbricati per il collocamento dei veicoli – autorimesse e tettoie nell'ambito del lotto adibito alla costruzione di edifici pluriabitativi possono essere costruiti soltanto all'interno dell'area edificabile del lotto, come parte integrante dell'edificio oppure come fabbricati indipendenti.

Al fine dell'utilizzo di fonti alternative di energia è permesso, nell'ambito della parte edificabile del lotto, effettuare interventi di costruzione di sistemi fotovoltaici per l'utilizzo dell'energia solare.

3. MODALITA' DI EQUIPAGGIAMENTO DEL TERRENO CON LA RETE INFRASTRUTTURALE DEL TRAFFICO STRADALE, COMUNALE E DELLE TELECOMUNICAZIONI**Articolo 14**

Il presente Piano definisce i tracciati e i corridoi della rete stradale, delle telecomunicazioni e elettroenergetica, dell'erogazione idrica e della canalizzazione delle acque reflue, con i quali viene assicurato l'equipaggiamento del terreno e l'allacciamento degli edifici esistenti e di quelli pianificati.

Le soluzioni ottimali sono riportate nelle rappresentazioni grafiche nro. da 2a. - 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, sono di carattere schematico e indicativo e possono subire variazioni a seconda degli interventi tecnici che è necessario realizzare per assicurare l'allacciamento degli edifici oppure delle condizioni dettate dalle aziende e istituzioni competenti.

Ogni lotto edificabile confina con la strada pubblica oppure con un'altra area viabile pubblica mediante la quale è assicurato l'accesso, mentre il luogo di allacciamento del lotto alla strada pubblica è di norma al confine tra il lotto e la strada pubblica come riportato nella rappresentazione grafica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

Il luogo e la modalità di allacciamento dell'edificio all'infrastruttura comunale sono riportati in modo schematico nelle rappresentazioni grafiche nro. da 2a. - 2d. RETE INFRASTRUTTURALE DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, mentre la possibilità, il luogo esatto e il modo di allacciamento dell'edificio ai manufatti infrastrutturali

mediante armadietti o tombini infrastrutturali idonei, verranno definiti mediante l'applicazione delle relative prescrizioni vigenti e delle buone norme tecniche in base alle condizioni particolari rilasciate dalle aziende e istituzioni competenti.

3.1. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rete stradale e viabile

Articolo 15

La costruzione di strade nuove e la ristrutturazione di quelle esistenti si possono eseguire solamente in conformita' ai permessi di ubicazione rilasciati in tal senso, rispettivamente ai sensi delle disposizioni del presente Piano.

La soluzione della rete stradale riportata nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, puo' essere modificata all'interno delle aree con destinazione d'uso infrastrutturale, in presenza di giustificazioni tecniche ed economiche.

Il lotto edificabile per le strade e' definito nello spazio con gli elementi dell'asse e degli incroci, dai profili trasversali e dal livello che lo collega alle strade laterali.

Il regime di utilizzo delle strade e gli elementi della segnaletica si definiscono mediante delibere particolari.

La pendenza longitudinale delle strade non puo' essere superiore al 12%.

L'altezza del profilo sgombro della strada di accesso non puo' essere inferiore ai 4,5m.

Il Piano definisce l'inalberimento del corridoio stradale nell'ambito del lotto contrassegnato come IS/101 (disposizione particolare: ZP) da effettuarsi in conformita' alle norme della professione.

Nei casi in cui tra i lotti edificabili e le aree viabili ci sono o sono pianificate altre aree pubbliche (fascia verde, canale di scolo e altro) l'accesso stradale e pedonale sono permessi attraverso tali aree pubbliche.

Nei lotti edificabili ubicati agli incroci delle vie, l'accesso stradale deve distanziare dall'inizio dell'incrocio al minimo 5 metri.

Articolo 16

Il sistema delle strade suddiviso in base alla loro importanza, rispettivamente funzionalita' del comprensorio come pure le sezioni caratteristiche delle vie sono riportati nella rappresentazione cartografica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale.

Le vie che compongono la rete della viabilita' interna sono suddivise in vie di immissione (SU) e altre vie (OU).

3.1.1. Vie cittadine principali

Articolo 17

Nel comprensorio del Piano non ci sono strade con la caratteristica di via principale cittadina.

3.1.2. Vie di immissione e altre vie

Articolo 18

Nel comprensorio del Piano e' via di immissione soltanto quella contrassegnata IS/101 con il profilo di tipo A.

Sono altre vie in funzione dell'accesso agli edifici tutte le altre vie interne all'abitato (di profilo diverso: B, C, D, E) nel comprensorio del Piano come pure gli accessi stradale-pedonali (profilo tipo: F), gli accessi pedonali (profilo tipo: G) e le strade di campagna (profilo tipo: H).

Le situazioni e gli elementi altimetrici dei tracciati e degli incroci come il profilo trasversale con gli elementi tecnici delle vie di immissione e delle altre vie sono riportati nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale.

3.1.3. Aree per il trasporto pubblico

Articolo 19

La fermata dell'autobus e' prevista nel sistema della strada (contrassegno: IS/101). Le fermate si possono organizzare nell'ambito di qualsiasi strada se previsto dal progetto di costruzione o di ristrutturazione della strada.

3.1.4. Parcheggi pubblici

Articolo 20

Il Piano non prevede la costruzione di parcheggi pubblici perche' il parcheggio degli autoveicoli viene risolto nell'ambito dei lotti edificabili.

In via eccezionale, nell'ambito del lotto (contrassegno: 50) e' possibile organizzare un parcheggio in funzione dei contenuti sportivo-ricreativi del lotto limitrofo, che puo' essere di carattere pubblico.

3.1.5. Autorimesse pubbliche**Articolo 21**

Il Piano non prevede la costruzione di autorimesse pubbliche.

3.1.6. Piste ciclabili**Articolo 22**

Le piste ciclabili si possono prevedere mediante progetto di assetto nell'ambito del lotto edificabile di ogni area viabile, se la larghezza lo consente.

Con lo scopo di sviluppare la rete delle piste ciclabili si consiglia di organizzare la pista ciclabile nell'ambito del corridoio della strada (contrassegno: IS/101).

3.1.7. Piazze e altre aree pedonali maggiori**Articolo 23**

Nel comprensorio del piano non ci sono aree che hanno le caratteristiche di piazza.

Oltre ai sentieri pedonali (marciapiedi) nell'ambito delle strade il Piano prevede l'assetto di due corridoi pedonali (contrassegno IS/66,81), riportati nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale.

3.2. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rimanente rete del traffico**Articolo 24**

I lotti edificabili con destinazione d'uso infrastrutturale che non sono soltanto in funzione del traffico verranno edificati, assestati e attrezzati secondo uno standard adeguato in base alle buone norme della professione vigenti per le aree viabili, con la precisazione che bisogna tendere all'inverdimento di tali aree.

3.3. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rete delle telecomunicazioni**Articolo 25**

La soluzione della rete delle telecomunicazioni e' riportata nella rappresentazione cartografica nro. 2b. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete delle telecomunicazioni.

Il luogo esatto e la capacita' di ogni singola parte della rete delle telecomunicazioni, compresa quella via cavo verranno definiti mediante i progetti esecutivi che bisogna elaborare nell'ambito della progettazione delle strade nuove e la ristrutturazione di quelle esistenti.

La rete delle telecomunicazioni verra' costruita e ristrutturata su richiesta dell'investitore degli altri fabbricati, degli organi cittadini oppure in base ai piani delle competenti istituzioni che la gestiscono.

La rete delle telecomunicazioni deve essere di norma interrata, salvo nei casi in cui questo non e' possibile per via di motivi tecnici, bisogna tendere ad una sua realizzazione per fasi, con l'esecuzione simultanea dei condotti compatibili al fine di un'esecuzione piu' razionale ed economica.

Tutti gli edifici vengono allacciati alla rete fissa delle telecomunicazioni mediante cablatura (almeno due) fino al punto di allacciamento e vengono attrezzati con installazioni, capacita' e modalita' di esecuzione adeguate alla loro grandezza e destinazione d'uso, in conformita' alle prescrizioni generali e particolari che regolano la materia.

Nel comprensorio del piano e' pianificato un nuovo nodo.

Le installazioni delle telecomunicazioni interne agli edifici devono essere eseguite mediante la tecnologia del cablaggio strutturale (standard ISO/IEC 11801). La concentrazione delle installazioni deve essere nella scatola di allacciamento oppure nell'armadietto di distribuzione, munito obbligatoriamente di messa a terra collegata alla messa a terra principale dell'edificio. Si consiglia l'esecuzione di installazioni ottiche oppure il mantenimento di un corridoio per il collocamento delle installazioni ottiche.

I coperchi dei tombini di allacciamento come pure i punti di misurazione devono essere collocati in luogo facilmente accessibile, ma non sulle facciate degli edifici prospicienti la via.

Nella ristrutturazione dei condotti interrati nell'ambito del terreno assestato si determina la condizione del ripristino della pavimentazione e dello stato originale.

L'investitore oppure l'esecutore dei lavori e' tenuto ad assicurare la rappresentazione geodetica dei condotti delle telecomunicazioni prima della copertura dei canali e ad eseguire il catasto dei condotti in base a legge particolare.

Telecomunicazioni mobili**Articolo 26**

Al fine dello sviluppo del sistema infrastrutturale esistente delle telecomunicazioni mobili, si pianifica un ulteriore miglioramento delle celle di copertura, delle capacità della rete come l'instaurazione di nuove tecnologie e nuovi servizi (sistemi UMTS e sistemi delle generazioni future). In conformità ai piani succitati, nel comprensorio del presente Piano è possibile costruire e montare le stazioni di base della rete mobile delle telecomunicazioni collocate su strutture portanti per le antenne montate sugli edifici, dietro benestare del proprietario dell'edificio, alla condizione che queste non devono minacciare l'incolumità delle persone e degli edifici vicini.

Le stazioni di base si devono installare in conformità alle leggi e alle prescrizioni particolari che regolano la materia nella Repubblica di Croazia (tutela della salute e altro). Il Piano permette il collocamento delle stazioni di base di più operatori sulla stessa struttura portante dell'edificio soltanto se lo permettono le condizioni tecniche e giuridico-patrimoniali.

Le strutture portanti dei sistemi di antenne possono essere dell'altezza massima di 5m, a condizione che l'altezza e l'aspetto del palo non deve compromettere l'aspetto estetico dell'abitato e che la distanza dall'edificio esistente o da quello pianificato sia almeno del doppio della sua altezza.

3.4. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rete infrastrutturale dei condotti nell'ambito delle strade e delle altre aree pubbliche**Articolo 27**

La soluzione della rete infrastrutturale comunale, che comprende l'erogazione dell'acqua potabile, la canalizzazione delle acque reflue e meteoriche, l'erogazione della corrente elettrica, del gas e l'illuminazione pubblica è riportata nella rappresentazione cartografica nro. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete elettroenergetica ed erogazione del gas e 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue.

I tracciati principali per la costruzione della rete infrastrutturale comunale, sono rappresentati con il presupposto che in corso di progettazione questi possono essere modificati in conformità alla situazione sul campo e alle altre condizioni tecniche.

L'infrastruttura comunale di norma deve essere interrata, salvo nel caso in cui questo non fosse possibile per motivi tecnici, nella realizzazione bisogna tendere a realizzarla per segmenti (per fasi), con l'esecuzione simultanea dei condotti compatibili al fine di un'esecuzione più funzionale ed economica.

I coperchi dei tombini di allacciamento come pure i punti di misurazione devono essere collocati in luogo facilmente accessibile, ma non sulle facciate degli edifici prospicienti la via.

Nella ristrutturazione dei condotti interrati nell'ambito del terreno assestato si determina la condizione del ripristino della pavimentazione e dello stato originale.

L'investitore oppure l'esecutore dei lavori è tenuto ad assicurare la rappresentazione geodetica dei condotti delle telecomunicazioni prima della copertura dei canali e ad eseguire il catasto dei condotti in base a legge particolare.

3.4.1. Erogazione idrica**Articolo 28**

Nella rappresentazione cartografica nro. 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue sono riportati i tracciati fondamentali per la costruzione della rete di erogazione idrica.

La rete di erogazione idrica e la sostituzione dei raccordi esistenti verrà costruita per le necessità dei consumatori e dei fruitori degli spazi, come pure per le necessità dell'antincendio, in base alle condizioni tecniche dettate dall'acquedotto competente. Per il sistema antincendio è previsto il collocamento di idranti fuori terra del diametro minimo di 80 mm, alla distanza reciproca definita dalle relative prescrizioni.

Le condizioni tecnico-tecnologiche per la costruzione del sistema di erogazione idrica sono:

- la profondità media di posa delle tubature è di 1,00m,
- l'esecuzione della rete di erogazione di norma è mediante TRM – Ductile e tubature in PVC con raccordi con elementi in ghisa e armatura,
- le tubature dell'acquedotto, sempre dove è possibile, devono essere posate sull'area pubblica, rispettivamente condotte lungo i tracciati delle strade.

In conformità alla delibera cittadina sulle condizioni per l'allacciamento al sistema di erogazione idrica, l'allacciamento al sistema di erogazione idrica deve essere realizzato in modo tale che ogni singola parte dell'edificio, rispettivamente ogni consumatore, ha un contatore a parte. L'allacciamento dell'edificio al sistema di erogazione idrica si effettua in conformità alle seguenti condizioni tecnico-tecnologiche:

- l'allacciamento idrico deve avere il proprio tombino personale o comune per il montaggio del contatore, in base alle condizioni dell'azienda competente,

- l'allacciamento idrico si posa in luogo facilmente accessibile, in base alle condizioni dell'azienda competente,
- gli allacciamenti idrici si effettuano di norma verticali all'asse delle tubature,
- gli allacciamenti domestici non devono diminuire il diametro delle tubature e non si possono collocare ad una distanza reciproca inferiore ai 5m,
- prima e dopo del contatore bisogna prevedere il direzionatore di entrata – sezione piana (di entrata e di uscita) in base alle istruzioni del produttore del contatore,
- il diametro minimo dell'allacciamento idrico si definisce in base al computo idraulico e di norma non può essere di profilo inferiore ai 25mm,
- la profondità minima dell'allacciamento idrico è di 0,6m e dipende dal luogo e dal diametro dell'allacciamento; la profondità dell'allacciamento è definita dall'azienda competente,
- l'intersezione dell'allacciamento con le altre installazioni si realizza di norma ad angolo retto, dove l'allacciamento idrico si deve posare sopra la canalizzazione; la distanza reciproca minima sul posto di intersezione ammonta da 30 a 50cm, a seconda dell'installazione dell'infrastruttura (misurando in verticale nel luogo di intersezione),
- se, oltre all'utilizzo dell'acqua per esigenze sanitarie è previsto un suo utilizzo a scopi della tutela antincendio, nel tombino vengono montati contatori separati oppure un contatore combinato,
- il contatore viene installato di norma lungo la linea di regolazione, nell'ambito del terreno pertinente dell'edificio,
- se la linea di regolazione combacia con quella di edificazione, il contatore viene installato di norma sull'area pubblica; in via d'eccezione, quando ne esistono le possibilità tecniche, si può permettere l'installazione del contatore all'interno dell'edificio,
- il contatore con le valvole si installa all'interno di un tombino; la manutenzione del tombino è obbligo del consumatore che deve preoccuparsi che questo sia sempre funzionante, pulito e accessibile,
- l'azienda competente ha l'obbligo di redigere il registro degli allacciamenti dal quale è evidente la posizione, le sezioni, le lunghezze, il tipo e il diametro del contatore, la data di installazione, il valore dell'allacciamento e sim.,
- l'azienda competente si occupa della manutenzione dei contatori in base ai quali inoltra le fatture, li controlla, li ripara, verifica il funzionamento e in caso di eccessivo consumo o guasto, li sostituisce.

3.4.2. Canalizzazione delle acque reflue

Articolo 29

Nella rappresentazione cartografica nro. 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue sono riportati i tracciati fondamentali per la costruzione del sistema di canalizzazione delle acque reflue.

La canalizzazione delle acque reflue (meteoriche, sanitarie e tecnologiche) sarà effettuata in base a prescrizione particolare della Città di Cittanova sulla canalizzazione delle acque reflue (Delibera sulle condizioni per l'allacciamento al sistema di canalizzazione delle acque reflue).

Il sistema infrastrutturale di canalizzazione nel comprensorio del Piano deve essere progettato come sistema a parte.

Al sistema di canalizzazione possono essere convogliate soltanto le acque reflue i cui valori delle sostanze e le concentrazioni permesse di sostanze pericolose e di altre sostanze non superano i limiti definiti dall'articolo 3 Tabella 1 ai sensi del «Regolamento sui limiti consentiti delle sostanze pericolose e delle altre sostanze nelle acque reflue» (GU 94/08).

Le condizioni tecnico-tecnologiche per la costruzione dei sistemi infrastrutturali di canalizzazione delle acque reflue sono:

- la profondità minima di posa delle tubature delle acque sanitarie e tecnologiche è di 1,20m,
- la profondità minima di posa della canalizzazione delle acque meteoriche è definita dal diametro delle tubature in modo tale che lo strato che copre le tubature non può essere inferiore a 1,00 m,
- la profondità di posa del collettore del sistema pubblico di canalizzazione delle acque reflue è definita dalla profondità massima degli allacciamenti domestici pari a 0,80m che verranno collegati alla canalizzazione in modo gravitazionale (in base alle condizioni particolari dell'azienda competente); le tubature per la canalizzazione delle acque sanitarie e tecnologiche si posano di norma lungo il tratto stradale, mentre quelle della canalizzazione meteorica lungo le aree viabili; prevedere la possibilità di esecuzione e posa in un unico canale.

Articolo 30

Le condizioni tecnico-tecnologiche per l'allacciamento degli edifici al sistema di canalizzazione pubblica, in conformità alle delibere cittadine (Delibera sulle condizioni di allacciamento al sistema di canalizzazione pubblica, BU della Città di Cittanova 3/05) e alle condizioni particolari dell'Azienda comunale 6. maj s.r.l. di Umago, sono:

- fino alla costruzione del sistema di canalizzazione pubblica, per gli edifici abitativi (edifici familiari e plurifamiliari) della superficie lorda fino a 400 m² e fino a 4 unità funzionali (abitative o lavorative) è permessa la costruzione di fosse di raccolta impermeabili per la raccolta delle acque reflue,

- gli edifici abitativi e lavorativi della superficie superiore ai 400 m² e con piu' di 4 unita' funzionali devono essere allacciate alla rete di canalizzazione pubblica, rispettivamente tale edificazione non e' permessa fino al soddisfacimento della condizione di allacciamento al sistema di canalizzazione pubblica,
- non si possono far convogliare nella canalizzazione pubblica le acque meteoriche, le fosse settiche e neppure vuotare il contenuto delle fosse settiche.

Articolo 31

Nella progettazione della canalizzazione delle acque reflue sanitarie e tecnologiche, i limiti e le direttrici per l'ubicazione dei manufatti infrastrutturali per la canalizzazione delle acque reflue sanitarie e tecnologiche verranno definiti in base alle disposizioni del presente Piano e in base alla conclusione dello Studio di impatto ambientale del sistema della canalizzazione pubblica della Citta' di Cittanova (Interplan d.o.o. per l'ingegneria ecologica, Karlovac, agosto 2004).

Le direttrici per la progettazione del sistema di canalizzazione delle acque reflue sanitarie e tecnologiche vengono rilasciate dalla competente persona giuridica dell'Azienda idrica croata, il tutto in conformita' alla Soluzione ottimale del sistema di canalizzazione di Cittanova e allo Studio di impatto ambientale di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo 32

Le acque meteoriche di dilavamento delle strade, dei parcheggi, dalle aree di manipolazione e da altre aree simili, prima di venire immesse nel collettore devono venir depurate nei separatori di oli e sabbia. In via eccezionale, quando si tratta di parcheggi di superficie inferiore ai 300 m², le acque meteoriche di dilavamento si possono disperdere nel terreno circostante.

Le acque meteoriche provenienti dai tetti degli edifici e dai relativi terreni pertinenti si raccolgono e si risolvono nell'ambito del lotto in questione, mediante l'utilizzo di manufatti di assorbimento, ma gli stessi non possono venir allacciati al sistema pubblico di canalizzazione delle acque meteoriche.

3.4.3. Erogazione del gas

Articolo 33

Le direzioni principali del gasdotto per le necessita' dei consumatori sono riportati nella rappresentazione cartografica nro. 2c. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete elettroenergetica ed erogazione del gas.

La realizzazione del sistema di erogazione del gas del comprensorio del Piano presuppone la costruzione della rete distributiva per la distribuzione del gas naturale.

Il sistema di erogazione del gas e' composto dalla rete del gas dei consumatori e dall'allacciamento all'edificio. Il gasdotto principale passa per la via Strada Contessa con raccordo sulla strada statale DC 301, nell'ambito del comprensorio del Piano non ci sono stazioni di riduzione. Il comprensorio verra' approvvigionato con il gas dalla stazione di Covri, nel comune di Verteneglio.

Fino all'emanazione di norme locali per la costruzione dei gasdotti locali e di distribuzione, bisogna applicare le norme DIN e ISO, per la protezione delle condutture in acciaio le norme DIN e DVGW, mentre per le installazioni domestiche le norme DIN.

Le condizioni tecnico-tecnologiche per la costruzione dei sistemi infrastrutturali dell'erogazione del gas sono:

- la profondita' di posa dei gasdotti locali ammonta da 0,8 a 1,5m in dipendenza dal fatto se si tratta di gasdotto a media o a bassa pressione,
- il gasdotto deve essere collocato nella strada rispettivamente nella fascia verde della strada,
- nella costruzione del gasdotto, delle reti di distribuzione e delle installazioni domestiche, a seconda delle condizioni di utilizzo, si utilizzano tubi di acciaio e polietilene (PE-HD); i gasdotti a media e bassa pressione sono da realizzarsi con tubature PE-HD,
- i raccoglitori di condensa nei punti piu' bassi del gasdotto sono da prevedersi a seconda del fatto se si tratta di gas disidratato oppure no e a seconda della pressione di trasporto del gas,
- nelle vicinanze del gasdotto non e' permessa la costruzione di edifici, in base ai corridoi prestabiliti,
- quando i tracciati del gasdotto accompagnano la strada, la distanza minima per le strade regionali, locali e di altro genere e' di 5 m misurando dal limite esterno della carreggiata,
- le installazioni della canalizzazione devono posate sotto al livello del gasdotto,
- nella posa delle rimanenti installazioni dell'infrastruttura comunale lungo il gasdotto, bisogna rispettare le distanze minime definite dal distributore di gas locale,
- i gasdotti principali di erogazione devono essere collegati ad anelli,
- i gasdotti devono essere progettati fino alla fine della via oppure fino alla curva se esiste la possibilita' di costruzione di edifici nuovi,
- i meccanismi di chiusura dell'erogazione devono essere previsti per tutti i luoghi sul gasdotto dove e' necessario.

Articolo 34

I profili di allacciamento dei singoli edifici alla rete di erogazione del gas come pure le valvole di chiusura degli apparecchi domestici, il luogo di allacciamento alla rete, la sistemazione degli armadietti a facciata, come il collocamento del set di regolazione, nei casi di allacciamenti alla rete a media pressione, saranno definiti dal locale distributore preposto per la zona in questione, a seconda della quantità dei consumi.

Gli allacciamenti devono essere sempre quando è possibile verticali al gasdotto della via, con pendenza verso lo stesso.

3.4.4. Erogazione della corrente elettrica**Articolo 35**

I corridoi principali della rete di erogazione della corrente elettrica sono riportati nella rappresentazione cartografica nro. .2c. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete elettroenergetica ed erogazione del gas.

L'infrastruttura elettroenergetica (cablata) viene posata all'interno di tubature lungo la strada, assieme agli altri condotti infrastrutturali, secondo l'ordine dettato dalle norme tecniche. La profondità di posa dei cavi è di norma da 80 – 120cm.

La rete a media e a bassa tensione è da realizzarsi mediante cavi standard di distribuzione 10 (20)kV, rispettivamente 0,4kV.

Gli edifici vengono allacciati di norma con cavi interrati. Il punto di allacciamento dell'edificio si trova sul confine del lotto edificabile dove si installa l'armadietto KPO oppure KPMO, a seconda del numero delle unità funzionali all'interno dell'edificio. I cavi di bassa tensione, come quelli per l'allacciamento, si posano di norma in tubi in PEHD del diametro Ø125mm.

L'illuminazione pubblica deve essere conforme agli elementi dell'illuminazione già esistenti nella zona.

4. CONDIZIONI DI ASSETTO E DI EQUIPAGGIAMENTO DELLE AREE VERDI PUBBLICHE**Articolo 36**

Le aree previste dal Piano come aree verdi (contrassegno:Z 2/51) devono essere trasformate mediante inverdimento per la funzione prevista che non può essere compromessa con una pavimentazione in funzione dello svolgimento di altre attività.

5. CONDIZIONI DI ASSETTO DELLE UNITA' E DEGLI EDIFICI DI PARTICOLARE VALORE O PARTICOLARMENTE SENSIBILI**Articolo 37**

Nel comprensorio del Piano non ci sono edifici di particolare valore né complessi sensibili che necessitano di un regime particolare di assetto e costruzione prescritto da disposizioni particolari.

Si definisce terreno agricolo con particolare valore (uliveto) il terreno sui lotti contrassegnati nel piano come: 38,39,40,41,42, 104 e 105).

L'utilizzo di tale terreno di alta fertilità può essere esclusivamente in funzione della destinazione d'uso principale (condizioni particolari: UK) e nell'ambito dello stesso non è permessa nessuna edificazione e neppure il collocamento di fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso, nemmeno di edifici di pertinenza.

6. CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE**Articolo 38**

Le condizioni di edificazione degli edifici nuovi e di ristrutturazione di quelli esistenti sono riportati nella rappresentazione grafica nro. 4 CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE e dettagliatamente elaborati nella tabella di cui all'articolo 10, mentre le disposizioni particolari sono definite dal presente Piano e dalle disposizioni delle prescrizioni particolari.

Si possono ristrutturare tutti gli edifici esistenti, nella definizione delle condizioni di ristrutturazione degli edifici esistenti si applicano in modo adeguato le disposizioni del presente Piano vigenti per la costruzione di edifici nuovi.

La ristrutturazione degli edifici esistenti che nelle misure superano i valori dell'altezza, della copertura, il coefficiente di edificabilità, oppure il numero di unità funzionali definiti nella tabella di cui all'articolo 10, è possibile esclusivamente mantenendo i valori esistenti (come pianta e altezza). Gli edifici sostitutivi si costruiscono in conformità alle disposizioni del presente Piano.

I fabbricati di pertinenza si possono costruire esclusivamente nell'ambito della parte edificabile del lotto.

Articolo 39

Il comprensorio del Piano si trova nella zona di settimo grado di pericolo sismico (7° MCS).

Negli edifici con destinazione d'uso pubblica la documentazione tecnica deve essere conforme alle disposizioni sugli standard territoriali, le condizioni urbanistico tecniche e i normativi per la prevenzione delle barriere architettoniche.

La realizzazione dei contenuti lavorativi negli edifici con destinazione d'uso mista (contrassegno: M1/M2/M4) e' condizionata dall'assicurazione dei parcheggi nell'ambito del lotto.

La realizzazione di contenuti sportivo-ricreativi sul lotto (contrassegno: 51) e' condizionata dall'assicurazione dei parcheggi sul lotto (contrassegno: IS/50) (contrassegno particolare: PARK).

Sui lotti destinati al verde (contrassegno: 51) la costruzione di edifici non e' permessa.

7. MISURE DI TUTELA DEI COMPLESSI E MONUMENTI NATURALI, STORICO CULTURALI E DEI VALORI AMBIENTALI**Articolo 40**

Nel comprensorio del Piano non ci sono monumenti culturali registrati.

Se nel corso dello svolgimento di lavori edili o di altri lavori che si svolgono in superficie o sotto terra dovrebbero scoprirsi reperti oppure un sito archeologico, la persona che svolge i lavori ha l'obbligo di bloccare i lavori immediatamente e di avvisare del ritrovamento l'organo competente.

8. MISURE APPLICATIVE DEL PIANO**Articolo 41**

Le soluzioni di cui al presente Piano si applicheranno in base al Programma di miglioramento e tutela ambientale rispettivamente in base agli altri piani e progetti emanati dagli organi dell'unita' d'autogoverno locale, come pure mediante la costruzione degli edifici di proprieta' dei cittadini e di altre persone giuridiche.

Gli edifici nuovi si possono realizzare esclusivamente in conformita' alle disposizioni del presente Piano a condizione che vengano realizzate le strade che assicurano loro l'accesso.

Gli edifici esistenti si possono ristrutturare a condizione che gli allacciamenti comunali non siano oggetto di ristrutturazione e a condizione che non esistano altri impedimenti alla ristrutturazione definiti dal presente Piano.

9. MISURE DI PREVENZIONE DI IMPATTI AMBIENTALI NEGATIVI**9.1. Trattamento dei rifiuti****Articolo 42**

Nel trattamento dei rifiuti e' necessario tendere alla diminuzione della produzione di rifiuti, alla raccolta differenziata dei rifiuti comunali al fine di diminuirne entita' e volume, organizzare la raccolta, la separazione e lo stoccaggio di tutti i rifiuti riciclabili (carta, vetro, metallo, plastica e sim.), la raccolta differenziata dei rifiuti industriali non pericolosi, gli imballaggi, i rifiuti edili, elettronici, i veicoli, gli pneumatici e i rifiuti pericolosi.

Il produttore dei rifiuti e tutti quelli che partecipano al trattamento dei rifiuti sono obbligati ad attenersi alle disposizioni della Legge sui rifiuti (GU 178/04) e alle prescrizioni emanate in base alla Legge.

L'attuazione delle misure per il trattamento dei rifiuti comunali viene assicurata dalla Citta', la raccolta e' effettuata dalla persona giuridica autorizzata.

Nell'ambito dell'intero sistema di gestione dei rifiuti, i rifiuti comunali verranno depositati anche in futuro fuori dal comprensorio della Citta' di Cittanova, nella discarica di Pizzudo inferiore nel comprensorio della Citta' di Umago.

Ogni edificio deve avere un luogo apposito per il deposito dei rifiuti munito di contenitori, bidoni o cassonetti.

I contenitori per il deposito dei rifiuti devono essere accessibili ai veicoli per il trasporto della spazzatura.

Nell'ambito dell'intero sistema di gestione dei rifiuti il materiale edile e altro materiale utile verra' depositato nella discarica di materiale edile di Salvella. Qui, nell'ambito della futura discarica di materiale edile, cortile di riciclaggio con la stazione di compostaggio e di trasferimento, verranno trattati i rifiuti edili e gli altri rifiuti utili.

Il Piano definisce nella rappresentazione cartografica nro. 4. MODALITA' DI EDIFICAZIONE i luoghi per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti (isole ecologiche).

9.2. Salvaguardia e miglioramento della qualita' dell'acqua**Articolo 43**

Il comprensorio del Piano si trova fuori dalla zona di tutela sanitaria ai sensi della «Delibera sulle zone soggette a tutela sanitaria delle sorgenti di acqua potabile nella Regione istriana» (BU 12/05).

Nell'ambito del rilascio dei permessi per gli interventi nello spazio finalizzati alla costruzione di edifici o all'assetto del terreno nonche' nell'utilizzo degli edifici esistenti e delle aree sgombre bisogna attenersi alle disposizioni che assicurano la categorizzazione delle acque prestabilita.

Le misure di tutela delle acque alle quali bisogna attenersi nel comprensorio della Citta' di Cittanova sono:

- ai sensi della Legge sulle acque, fino al 2010 e' necessario portare la qualita' di tutti corsi d'acqua in superficie al livello previsto dal Piano regolatore della Citta' di Cittanova.
- le cisterne e i serbatoi per l'acqua, le fosse settiche e i contenitori di combustibile posti fuori e sotto terra si possono realizzare esclusivamente se lo e' possibile in base alla delibera sulle zone soggette a tutela sanitaria delle sorgenti di acqua potabile.

9.3. Tutela e miglioramento della qualita' dell'aria

Articolo 44

La finalita' fondamentale della tutela e del miglioramento della qualita' dell'aria e' la tutela della salute della gente, del mondo vegetale e animale e dei valori culturali e degli altri valori materiali. Per il comprensorio del Piano si definisce l'obbligo di mantenimento della prima categoria di qualita' dell'aria.

Le misure di tutela dell'aria presuppongono il risparmio e la razionalizzazione dell'energia mediante l'inserimento del gas come energente, mentre i bruciatori per combustibili solidi e liquidi devono essere utilizzati con razionalita' mediante l'utilizzo di carburante con la percentuale permessa di zolfo (meno di 0,55 g/MJ).

Le fonti stazionarie (i processi tecnologici, gli impianti e i fabbricati che liberano nell'aria sostanze inquinanti) di inquinamento dell'aria devono essere costruite, attrezzate, utilizzate e mantenute in modo tale da non rilasciare nell'aria sostanze inquinanti in quantita' superiore ai limiti concessi per le emissioni in base alla legge e alla prescrizione che regola i limiti delle emissioni delle sostanze inquinanti nell'aria da fonti stazionarie.

9.4. Tutela dall'eccessivo rumore

Articolo 45

Le misure di protezione dal rumore devono essere applicate in conformita' alla Legge sulla protezione dal rumore (GU 20/03) e alle prescrizioni applicative che vengono emanate in base alla Legge.

Per quanto riguarda i nuovi edifici, applicando le misure di protezione nella progettazione, nella costruzione e nella scelta della tecnologia, assicurare una emissione di rumore quanto minore.

9.5. Misure di tutela da calamita' naturali e pericoli di guerra

Articolo 46

Le misure di tutela da calamita' naturali e da pericoli di guerra si basano sui presupposti e sulle finalita' del Piano, dove l'organizzazione e la destinazione d'uso delle aree e' stata pianificata integralmente con la pianificazione del riparo delle persone che si assicura con il trasferimento temporaneo dalla zona, l'adeguamento delle condizioni naturali favorevoli, il rifugio nelle cantine e nelle altre strutture che hanno la funzione di riparo delle persone.

I proprietari e i fruitori degli edifici che raccolgono un numero maggiore di persone, e dove a causa del rumore e dell'isolamento acustico non si puo' garantire in modo sicuro di sentire la sirena d'allarme, sono obbligati ad avere un sistema di allarme idoneo e un collegamento al competente centro 112 per avere le istruzioni in merito alle misure che e' necessario intraprendere.

Nella procedura di applicazione del Piano e' necessario rispettare la Legge sulla protezione e il salvataggio (GU 174/04 e 79/07), l'articolo 134 della Legge sulla polizia (GU 129/00), il Regolamento sulle misure di protezione dalle calamita' naturali e dei pericoli di guerra nella pianificazione territoriale e nell'assetto del territorio (GU 29/83, 36/85 e 42/86), il Regolamento sui normativi tecnici dei rifugi (Boll.uff. 55/83) la legge acquisita sulla standardizzazione (GU 53/91), il Regolamento sui criteri per le citta' e gli abitati dove si devono costruire i rifugi e le altre strutture protettive (GU 2/91) e il Regolamento sulla procedura di allarme della popolazione (NN 47/06).

9.6. Misure di tutela antincendio

Articolo 47

La tutela antincendio e' da effettuarsi in conformita' alla Legge sulla tutela antincendio (GU 58/93).

La progettazione dall'aspetto della tutela antincendio si effettua in base alle leggi croate vigenti e alle prescrizioni e alle norme approvate della tutela antincendio, nonche' alle buone norme tecniche.

Al fine della tutela antincendio e' necessario:

- assicurare l'accesso ai vigili del fuoco e le aree per il lavoro operativo degli stessi in conformita' alle prescrizioni particolari,
- assicurare la quantita' di acqua necessaria per lo spegnimento degli incendi in conformita' alle prescrizioni particolari, nella costruzione oppure ristrutturazione della rete di erogazione idrica e' necessario pianificare una rete esterna di idranti,
- al fine di impedire l'espandersi dell'incendio agli edifici vicini, gli edifici devono essere ad una distanza reciproca di almeno 4 m, oppure devono essere divisi tra loro dalla parete taglia fuoco della resistenza minima di 90 minuti,

- ogni edificio avra' sul luogo di allacciamento domestico del gas, una valvola principale per la chiusura dell'erogazione del gas per tutto l'edificio, mentre sul gasdotto sono posizionate le valvole per la chiusura delle singole sezioni, rispettivamente in una o piu' vie, per la chiusura dell'erogazione del gas in caso di incendio maggiore.

9.7. Misure di tutela antisismica

Articolo 48

Al fine di un'efficace tutela antisismica e' necessario adeguare la costruzione di tutti gli edifici pianificati alle prescrizioni particolari che regolano la locale zona sismica (7° MCS).

Fino all'esecuzione di una nuova carta sismica della Regione e delle carte delle singole zone, la progettazione antisismica deve essere eseguita in conformita' alle carte sismiche esistenti, alle vigenti leggi e prescrizioni che regolano la materia.

La progettazione, la costruzione e la ristrutturazione degli edifici importanti devono essere eseguite in modo tale da rendere gli edifici resistenti al terremoto, e per gli stessi, rispettivamente per il luogo in questione verranno effettuate dettagliate ricerche sismiche, geomeccaniche e geofisiche."

III. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Capo IV.

L'originale del piano e' redatto in sei copie autentiche, delle quali una si custodisce nell'archivio della Citta' di Cittanova e due presso l'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia. Una copia autentica si inoltra al Ministero per la tutela ambientale, l'assetto territoriale e l'edificazione e una all'Istituto per l'assetto territoriale della Regione istriana e all'Istituto per lo sviluppo territoriale.

39.

Ai sensi dell'articolo 100 comma 7 della Legge sull'assetto territoriale e l'edificazione ("Gazzetta ufficiale", nro. 76/07 e 38/09), degli articoli 39 e 101 dello Statuto della Citta' di Cittanova („Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova" nro. 5/09) e della Delibera di esecuzione del Piano urbanistico di assetto della zona lavorativa «Stanza Vigneri» a Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova" nro. 05/08), il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010 emana la seguente

DELIBERA
di emanazione del Piano urbanistico di assetto
della zona lavorativa "Stanza Vigneri" a Cittanova

I. DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE

Capo I.

Si emana il Piano urbanistico di assetto della zona lavorativa «Stanza Vigneri» a Cittanova, in seguito: Piano, elaborato dall'azienda URBAN DESIGN s.r.l. di Zagabria, in coordinamento con il portatore dell'esecuzione del Piano, la Citta' di Cittanova.

Il Piano si emana per il comprensorio definito dal Piano regolatore della Citta' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova" nro. 1/08), rispettivamente per il territorio che rappresenta una parte dell'area edificabile dell'abitato di Cittanova.

L'area contemplata dal Piano ammonta a 8,46 ha.

I confini del comprensorio del Piano sono riportati nelle rappresentazioni cartografiche di cui all'articolo 2 della presente Delibera, al punto B.

Capo II.

Il Piano contenuto nell'elaborato PUA della zona lavorativa «Stanza Vigneri» si compone come segue:

A. DELLA PARTE TESTUALE

I. DISPOSIZIONI DI APPLICAZIONE

B. DELLA PARTE GRAFICA DEL PIANO

0. STATO INIZIALE

1. UTILIZZO E DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE

2. RETE INFRASTRUTTURALE VIARIA E COMUNALE

2/A TRAFFICO

2/B TELECOMUNICAZIONI

2/C EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA

2/D EROGAZIONE IDRICA

2/E CANALIZZAZIONE

2/F EROGAZIONE GAS

3. CONDIZIONI DI UTILIZZO, ASSETTO E SALVAGUARDIA DELLE AREE

4. MODALITA' E CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE

C. DEGLI ALLEGATI OBBLIGATORI

I. MOTIVAZIONE DEL PIANO

II. DOCUMENTAZIONE

1. Estratto del Piano regolatore della Citta' di Cittanova
2. Estratto del piano catastale
3. Delibera di emanazione del Piano
4. Richieste in base alla Delibera di esecuzione del Piano
5. Relazione sul dibattito preliminare
6. Relazione sul dibattito pubblico
7. Pareri/nulla osta
8. Evidenza delle procedure di esecuzione e di emanazione
9. Riassunto per il pubblico
10. Documentazione fotografica
11. Documenti dell'azienda Urban design s.r.l. Zagabria

D. BIBLIOGRAFIA

Capo III.

L'elaborato del Piano di cui all'articolo 2 vidimato dal timbro del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova e dalla firma della presidente del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova, costituisce parte integrante della presente Delibera.

II. DISPOSIZIONI DI APPLICAZIONE**0.1. DISPOSIZIONI GENERALI**

Articolo 1

/1/ Il Piano urbanistico di assetto della zona lavorativa «Stanzia Vigneri» (in seguito: Piano) si basa sulle direttrici, finalita' e limitazioni definiti nell'ambito del Piano regolatore della Citta' di Cittanova, attualmente in vigore. L'assetto delle aree definito dal presente Piano e' armonizzato con le succitate direttive e finalita', nel rispetto dei valori del territorio, in modo particolare delle peculiarita' ambientali, considerando allo stesso tempo le condizioni esistenti nel comprensorio contemplato dal Piano.

/2/ Il Piano definisce le condizioni per la definizione della destinazione d'uso, di utilizzo, assetto ed edificazione dei fabbricati e dei contenuti dell'infrastruttura viaria e della rimanente infrastruttura comunale, che assicurano uno standard urbano di qualita' del comprensorio, come pure le cornici di massima per l'esecuzione dei progetti per la realizzazione dei permessi di edificazione e di ubicazione mediante si realizza l'applicazione del presente Piano.

/3/ L'assetto delle aree, gli interventi sugli edifici e la costruzione degli edifici verranno eseguiti al fine di portare il terreno alle destinazioni d'uso prestabilite. Nella realizzazione delle funzioni e delle destinazioni d'uso fondamentali definite dal Piano, sono definiti i parametri che permettono la salvaguardia delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio in conformita' alle necessita' degli utenti della zona, armonizzato con il concetto di sviluppo della zona piu' vasta.

Articolo 2

/1/ L'applicazione e la realizzazione del Piano si effettuera' in base alle presenti disposizioni, che definiscono le condizioni della destinazione d'uso e dell'utilizzo delle aree, di edificazione, di assetto e di ristrutturazione di parti del comprensorio, come pure di tutela di tutti i valori esistenti nel comprensorio del Piano. Le condizioni succitate inerenti la realizzazione dell'edificazione futura, sono dettagliatamente definite mediante la parte testuale e grafica che assieme rappresentano un'unico insieme per l'interpretazione e l'applicazione del Piano, al fine della realizzazione degli interventi di edificazione e di assetto previsti nel comprensorio del Piano.

/2/ Il comprensorio del Piano e' definito dal Piano regolatore della Citta' di Cittanova.

/3/ Tutti gli interventi nel comprensorio del Piano sono collegati all'edificazione degli edifici, all'assetto delle aree oppure alla realizzazione di qualsiasi lavoro in superficie, sopra e sotto terra, e si possono realizzare soltanto in conformita' alle condizioni di assetto delle aree definite in conformita' ai presupposti del Piano, come pure delle leggi e delle altre norme vigenti.

/4/ La realizzazione delle finalita' e dei compiti, come delle modalita' previste per l'assetto e di utilizzo delle aree contemplate dal Piano, verra' attuata nell'ambito di un processo continuativo, mediante gli organi e le istituzioni competenti della Citta' di Cittanova e della Regione istriana.

/5/ Il Piano disciplina l'organizzazione spazio-funzionale del territorio, la destinazione e la possibile edificazione nell'ambito del comprensorio, comprese le condizioni di utilizzo, di assetto ed edificazione entro le aree edificabili.

/6/ Nel comprensorio del Piano non si possono costruire edifici, che con la propria esistenza o utilizzo potrebbero causare, in modo diretto o potenzialmente, pericoli per la vita, la salute e il lavoro delle persone, rispettivamente per i valori urbani e paesaggistici esistenti, compresi quelli ambientali, oltre ai limiti consentiti, ne' si puo' assestare oppure utilizzare il terreno in modo che potrebbe causare tali conseguenze.

Articolo 3

/1/ L'area contemplata dal Piano ammonta a 8,39 ha (lettura digitale delle basi catastali)

/2/ I confini dettagliati del comprensorio del Piano sono definiti dai confini delle particelle catastali esistenti e precisamente:

3206/1; 3209/1; 3208/3; 3326/1; 3326/4; 3206/4 e di tutti i lotti edificabili compresi tra queste che non era possibile leggere nelle basi catastali.

1.0. CONDIZIONI DI DEFINIZIONE E DI RIPARTIZIONE DELLE AREE A DESTINAZIONE D'USO PUBBLICA E DI ALTRO GENERE

UTILIZZO E DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE

Articolo 5

/1/ La rappresentazione in merito all'utilizzo e alla destinazione d'uso delle aree e' data nell'ambito della parte grafica del Piano nella rappresentazione cartografica nro. 1: UTILIZZO E DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE (scala 1: 2000). Sono definite le possibilita' di un utilizzo finalizzato delle aree accanto ad una strutturazione delle stesse nell'ambito delle categorie delle destinazioni d'uso predefinite per l'area edificabile del comprensorio del Piano.

/2/ La destinazione d'uso definita dal presente Piano compe pure la strutturazione in utenti diversi, e' definita nella rappresentazione grafica succitata, che assieme alla parte testuale corrispondente, e' autorevole per la definizione delle destinazioni dettagliate delle aree, rispettivamente per la definizione della ripartizione delle diverse destinazioni d'uso per determinati lotti edificabili nel comprensorio del Piano.

/3/ L'organizzazione funzionale e la destinazione d'uso delle aree si definisce in base allo stato esistente, alle peculiarita' ambientali e paesaggistiche del territorio, alle necessita' dei futuri utenti delle aree, noche' alle condizioni e alle finalita' di sviluppo definite nel Piano regolatore della Citta' di Cittanova.

Articolo 6

In conformita' all'articolo 16 del Piano regolatore della Citta' di Cittanova, in vigore, che definisce la destinazione d'uso fondamentale nell'ambito del comprensorio del presente Piano come in generale lavorativa, il presente Piano definisce la possibilita' di costruzione di edifici con i contenuti seguenti:

- commerciali
- di ristorazione
- lavorativi (uffici, rappresentanze e sim.)
- prestazione servizi
- artigianali
- di stoccaggio
- officine di riparazione
- comunali
- infrastrutturali

Articolo 7

Nel comprensorio del Piano, nell'ambito dei lotti edificabili indipendenti e dei lotti edificabili con altra destinazione d'uso, si possono costruire e assestare aree viabili stradali, pedonali, di parcheggio, sportivo ricreative e aree verdi. Altresi' si possono costruire edifici per la custodia dei veicoli e autorimesse a piu' piani.

Articolo 8

Nel comprensorio del Piano non e' permessa la produzione di sabbia e altri lavorati della pietra, non e' permesso il collocamento di betoniere e basi per la produzione di asfalto, e neppure la produzione e le attivita' che producono o che possono produrre eccessivo rumore o emissioni incontrollate di sostanze nocive – inquinanti per le persone e per l'ambiente.

Articolo 9

Mediante l'assetto delle aree nel comprensorio del Piano, nella rappresentazione cartografica nro. 1: UTILIZZO E DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE sono segnate le seguenti destinazioni d'uso:

1. lavorativa /lavorativa in generale (K)
2. lavorativa /prevalentemente di prestazione dei servizi (K1)
3. prestazione dei servizi comunali (K3)
4. aree verdi
 - verde di protezione (Z)
 - parco di protezione (Z1)
5. aree dei sistemi infrastrutturali –aree viabili
 - strada principale – strada statale D301
 - altre strade
 - corridoi di protezione delle strade (di quella esistente D301 e di quella regionale pianificata «Tangenziale di Cittanova»)
 - marciapiedi
 - centrali di trasformazione TS

Articolo 10

Destinazione d'uso lavorativa – lavorativa in generale (K)

/1/ Nella zona con destinazione d'uso lavorativa in generale (K) e' possibile costruire e pianificare i seguenti contenuti ed edifici con destinazione d'uso lavorativa:

- lavorativi (uffici, rappresentanze e sim.)
- commerciali
- di ristorazione
- dei servizi
- magazzini
- officine di riparazione
- servizi imprenditoriali-artigianali
- centri di ricerca
- centri educativi

/2/ Accanto alla destinazione d'uso principale nell'ambito dello stesso lotto edificabile e nell'ambito dell'edificio principale e' possibile costruire spazi con i seguenti contenuti pertinenti:

- sociali (educativi e di ricerca)
- esposizione e vendita
- sportivo-ricreativi in funzione dei fruitori degli spazi e dei fruitori esterni (SPA, palestre, centri fitness e sim.)
- sanitari (policliniche, ambulatori e sim.)

Articolo 11

Destinazione d'uso lavorativa prevalentemente di prestazione servizi (K1)

/1/ Nella zona con destinazione d'uso lavorativa prevalentemente di prestazione servizi (K1) e' possibile costruire e pianificare i seguenti contenuti ed edifici con destinazione d'uso lavorativa:

- dei servizi - punti informativi
- di ristorazione (fast food, ristoranti , bar e sim.)
- commerciali
- servizi

Articolo 12

Destinazione d'uso prestazione dei servizi comunali (K3) – isola ecologica

Nell'ambito delle aree della zona lavorativa (K1) e' necessario assestare un'area per la prestazione dei servizi comunali (K3). Nell'area destinata alla prestazione dei servizi comunali si prevede il collocamento dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili (vetro, carta, plastica e alluminio) e l'assetto di un parcheggio aperto con un minimo di 15 posti macchina. Per l'accesso ai contenitori si puo' assicurare un'area di manipolazione e l'accesso dei veicoli per il trasporto dei rifiuti riciclabili.

Articolo 13

/1/ In tutte le zone con destinazione d'uso lavorativa (K) non e' permessa la costruzione di edifici abitativi e nemmeno di spazi abitativi nell'ambito della destinazione d'uso principale.

/2/ Accanto alla destinazione d'uso principale nell'ambito dello stesso lotto edificabile nell'ambito dell'edificio principale e' possibile costruire tutti gli edifici e i contenuti pertinenti (tecnologici, delle comunicazioni, energetici, di trasformazione, della viabilita', autorimesse con i servizi e i contenuti indispensabili connessi, servizi in funzione della destinazione d'uso principale) contenuti di distribuzione e delle telecomunicazioni nonche' i contenuti pertinenti ai sensi dell'articolo 62 del Piano regolatore della Citta' di Cittanova.

Articolo 14

Aree verdi**Zona verde di protezione (Z)**

/1/ Il Piano definisce le zone obbligatorie del verde di protezione della larghezza di 5 m entro il corridoio della Strada statale D301 e lungo i confini dei lotti edificabili lungo i confini del comprensorio del Piano.

/2/ L'area dei lotti edificabili (pianificati ed esistenti), che si trovano nel corridoio di protezione D301 e della tangenziale di Cittanova pianificata (l'area riportata nella rappresentazione grafica) deve essere sistemata in qualita' di verde di protezione con possibili contenuti sportivi e ricreativi, con il collocamento di elementi di arredo urbano e sim. Nelle aree succitate si possono assestare aree parcheggio, collocare elementi o attrezzature infrastrutturali, e sim. Nell'ambito di tali aree non e' permessa l'a costruzione di edifici nuovi.

Parchi di protezione (Z1)

/3/ Nel Piano e' riportata l'area verde esistente (bosco) nella parte meridionale del comprensorio, che deve essere in gran parte mantenuta. E' possibile sistemare tale area con contenuti per il riposo e la ricreazione con la possibilita' di organizzare contenuti di ristorazione minori. Si possono costruire piccoli padiglioni con contenuti di ristorazione e di ricreazione della pianta massima di 150 m2 (singolarmente), fino ad un massimo del 10% della superficie complessiva del parco entro l'area edificabile. Lo sviluppo in piani consentito e di interrato e piano terra della'altezza massima di 6,0 m.

/4/ Siccome il parco e il verde urbano e di protezione costituiscono una categoria bio-ecologica, funzionale e decorativa nell'ambito della tutela e dell'assetto del territorio, e' possibile assestare le aree verdi nell'ambito dell'intero comprensorio del Piano nell'ambito di tutte le destinazioni d'uso pianificate.

Articolo 15

Rete viaria

/1/ Nella rappresentazione grafica sono riportati i corridoi della rete viaria esistente e pianificata costituita :

- dalla strada principale – Strada statale D301
- dalle altre strade
- dai corridoi di tutela delle strade (di quella esistente D301 e di quella regionale pianificata «Tangenziale di Cittanova»)
- dai marciapiedi
- dai luoghi di raccordo con l'area viabile pubblica

/2/ Accanto ai corridoi viari segnalati, il Piano permette la costruzione delle aree viabili stradali, pedonali e di parcheggio necessarie nonche' dei corridoi infrastrutturali anche nell'ambito delle aree con diversa destinazione d'uso, ai sensi delle disposizioni del presente Piano.

/3/ Nei corridoi di tutela della strada statale e di quella regionale pianificata non e' permessa l'edificazione. E' permesso l'assetto della pavimentazione (arredo urbano, parcheggi, aree di ricreazione all'aperto e sim.), la piantagione di vegetazione e la costruzione della rete infrastrutturale, rispettivamente secondo le condizioni del competente Ufficio statale per le strade pubbliche. Le condizioni per la definizione delle aree pubbliche e della zona lavorativa sono contenute nell'articolo 17.

/4/ La larghezza del corridoio di tutela della tangenziale pianificata ammonta a 70 m ed e' definita in conformita' al permesso di ubicazione rilasciato che definisce le condizioni di assetto.

La larghezza del corridoio di tutela della strada regionale «tangenziale di Cittanova» nella parte dell'abitato ammonta a 20m, ed e' definita in conformita' al Piano regolatore della Citta' di Cittanova. La larghezza si applica in seguito alla costruzione della strada regionale «Tangenziale di Cittanova».

La larghezza del corridoio di tutela della strada statale esistente D301 e' di 50m, ed e' definita in conformita' al Piano regolatore della Citta' di Cittanova.

/5/ Nella rappresentazione cartografica sono definiti i luoghi di allacciamento dei lotti edificabili oppure delle strade interne all'area viabile pubblica, ossia alla strada statale. Sono possibili eventuali modifiche del luogo e del numero di allacciamenti se tale modifica e' condizionata oppure permessa dal competente Ufficio statale per le strade.

/6/ Nei corridoi della viabilita' deve essere condotta tutta la nuova infrastruttura dell'acquedotto, della canalizzazione, delle telecomunicazioni dell'erogazione elettrica e dell'illuminazione pubblica.

/7/ Nell'ambito dei corridoi della viabilita' e' possibile il collocamento dell'arredo urbano come ad esempio di punti di informazione, panchine, cestini per l'immondizia e sim. in base alle necessita' delle destinazioni d'uso dei futuri utenti. Il punto di informazione deve essere collocato all'entrata in questa zona economica e agli incroci delle strade interne. I cestini per l'immondizia devono essere collocati in luogo visibile ad una distanza massima di 100 m uno dall'altro e nelle zone in cui troveranno luogo i chioschi fast food.

CONDIZIONI PER LA RIPARTIZIONE DELLE AREE

Articolo 16

/1/ Nell'ambito del comprensorio del Piano e' possibile la lottizzazione entro la zona di una singola destinazione d'uso al fine della creazione del lotto edificabile, in conformita' con le necessita' dei futuri fruitori e del presente Piano. Tutto il terreno compreso da ogni singola zona tra le vie pianificate e i confini del comprensorio del Piano deve essere compreso nei lotti edificabili rispettivamente nelle destinazioni d'uso pianificate.

/2/ Oltre alla costruzione delle strutture edili, e' necessario assestare tutte le altre parti di ogni singolo lotto edificabile come aree di decoro – aree verdi di protezione lungo lo spazio pubblico della via. Nell'ambito di ogni lotto edificabile devono essere assicurate tutte le necessarie aree viabili, di parcheggio e di manipolazione in base agli standard specifici e al presente Piano, come pure le indispensabili aree pedonali, le aree verdi assestate e di altro genere.

Articolo 17

Le destinazioni d'uso pubbliche e di altro genere vengono suddivise secondo le regole seguenti:

- La separazione dell'area viabile pubblica esistente - strada statale D301 dalla zona con destinazione d'uso lavorativa si definisce ai sensi del presente Piano secondo la modalita' per cui nella nuova edificazione rispettivamente ristrutturazione, ampliamento o modifica delle finalita' degli edifici esistenti la linea di regolazione deve essere definita alla distanza minima di 10 m dall'asse della strada, rispettivamente in base alle condizioni dettate dal competente Ufficio statale per le strade.
- La separazione dell'area della strada regionale pianificata ossia della tangenziale di Cittanova dalle zone esistenti e pianificate con destinazione d'uso lavorativa si definisce in base ai progetti e ai permessi di edificazione, rispettivamente in base alle condizioni del competente ufficio regionale per le strade, ma non puo' ammontare a meno di 10 metri dall'asse della strada.
- La separazione delle aree viabili pianificate dalle altre destinazioni d'uso si definisce in base alle rappresentazioni cartografiche nro. 1 "Utilizzo e destinazione d'uso delle aree" nonche' con l'identificazione dei confini delle particelle catastali attraverso i quali passa il confine di separazione nella parte grafica del presente Piano.

Articolo 18

In base al presente Piano si definiranno le condizioni per la conformazione architettonica, l'utilizzo delle aree, l'assetto degli spazi e degli elementi degli interventi nello spazio se e' stata assicurata l'equipaggiamento infrastrutturale necessario del nuovo lotto edificabile:

- accesso diretto all'area viabile,
- che siano assicurati gli allacciamenti alla rete fognaria, all'acquedotto e al sistema di erogazione elettrica,

2.0. CONDIZIONI DI UBICAZIONE DEGLI EDIFICI PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE

Articolo 19

/1/ Si considera edificio ai sensi delle presenti disposizioni uno o piu' edifici nell'ambito dello stesso lotto edificabile (edifici complessi in base alle disposizioni delle norme particolari).

Articolo 20

Nell'ambito della destinazione d'uso fondamentale precedentemente specificata, in alcune zone con destinazione d'uso lavorativa (K) si possono costruire edifici delle seguenti destinazioni d'uso fondamentali:

/1/ Edifici con destinazione d'uso lavorativa in generale (K)

- Edifici lavorativi (uffici)
- Commercio all'ingrosso, centro di distribuzione, negozi di vendita al dettaglio, saloni di esposizione e vendita e complessi commerciali
- Ristorazione
- Prestazione servizi
- magazzini
- Officine di riparazione
- Servizi imprenditoriali-artigianali
- Edifici compatibili con la destinazione d'uso principale
- Centri di ricerca
- Centri educativi

/2/ Edifici con destinazione d'uso prevalentemente commerciale e di ristorazione (K1)

- Di informazione – punti di informazione, uffici, agenzie e sim.
- Di ristorazione (fast food, ristoranti, bar e sim.)
- Negozi con articoli di consumo quotidiano

Articolo 21

Accanto alla destinazione d'uso fondamentale di cui agli articoli precedenti, nell'ambito dell'edificio e' permessa l'interpolazione di tutti i contenuti pertinenti elencati nel capitolo 1.0. delle presenti disposizioni.

Articolo 22

/1/ Nell'ambito dei contenuti elencati in precedenza sono permesse soltanto quelle attivita' e quelle tecnologie che soddisfano le misure di tutela ambientale e i criteri per la conformazione architettonica degli edifici e della zona in questione come categorie particolari di tutela ambientale ossia che rispettano l'ambiente circostante e le categorie di tutela dell'ambiente culturale prestabilite, che si fondano sulle moderne e nuove tecnologie.

/2/ Gli edifici con la loro posizione non devono compromettere i lotti edificabili limitrofi, i fabbricati oppure le aree viabili e di altro genere con le acque di superficie, rispettivamente di dilavamento oppure con altri impatti nocivi (rumore, polvere, odore), al contrario lo smaltimento completo delle acque meteoriche e la prevenzione degli altri impatti negativi devono venir risolti nell'ambito dello stesso lotto edificabile, rispettivamente dello stesso edificio.

/3/ Novoformirana građevna čestica mora imati pravilan oblik pogodan za izgradnju planirane namjene te osiguran pristup na prometnu površinu i priključak na infrastrukturu.

/4/ L'equipaggiamento infrastrutturale obbligatorio del lotto edificabile presuppone l'esecuzione degli allacciamenti energetici (corrente elettrica, acqua), degli allacciamenti comunali (accesso stradale, canalizzazione con i relativi impianti di depurazione).

/5/ L'allacciamento di gas e telefono non e' obbligatorio.

CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE

Articolo 23

/1/ La grandezza e la superficie dell'edificio si definiscono mediante gli elementi seguenti:

- la superficie della parte fabbricabile del lotto
- l'asse di allineamento
- l'indice di fabbricabilita' del lotto kig
- l'indice di copertura del lotto kis
- l'altezza dell'edificio
- lo sviluppo in piani dell'edificio

/2/ Si considera parte fabbricabile del lotto la parte in cui devono essere collocate le proiezioni ortogonali di tutti i fabbricati sul lotto, sia degli edifici principali che di quelli pertinenti. Tutti i piani dell'edificio (interrati e fuori terra) devono trovarsi nell'ambito della parte fabbricabile del lotto.

/3/ L'edificio principale puo' essere composto anche da piu' edifici se sono collegati tra loro in modo funzionale (edificio complesso).

/4/ La parte fabbricabile del lotto adibito alla costruzione di un edificio indipendente si definisce in modo tale per cui l'edificio deve distare dal confine del lotto almeno per la meta' dell'altezza del colmo del tetto, misurando dal livello del calpestio nella sua parte piu' bassa, ma non meno di 4 m. Nella parte fabbricabile del lotto non e' necessario collocare l'edificazione ai fini dell'assetto del lotto, come ad esempio le terrazze scoperte non collegate all'edificio, i campi da gioco, le piscine della superficie fino a 24,00 m² e della profondita' massima di 2,0 m misurando dal livello del terreno circostante, e le cisterne, tutti dell'altezza inferiore a 1 m, misurando in qualsiasi punto del calpestio adiacente l'edificio.

/5/ L'indice di fabbricabilita' del lotto - kig rappresenta il rapporto tra la superficie del terreno sotto l'edificio e la superficie complessiva del lotto.

/6/ Il terreno sotto l'edificio e' la proiezione ortogonale di tutte le parti chiuse, aperte e coperte dell'edificio sul lotto edificabile, comprese le terrazze al piano terra quando rappresentano una parte strutturale del piano interrato. I parcheggi, le aree di manipolazione, gli accessi all'edificio, i sentieri interni, le rampe, le cisterne e i serbatoi, l'edificazione che rappresenta l'assetto del lotto edificabile – la pavimentazione, le terrazze scoperte, tutti dell'altezza inferiore a 1 m dal livello del calpestio misurando in qualsiasi punto lungo l'edificio, i camini, le griglie, le pergole e sim., come pure i muretti di sostegno e gli interramenti in base alla configurazione del terreno, vengono esclusi dal computo del coefficiente di fabbricabilita' del lotto.

/7/ La copertura del lotto edificabile – kis rappresenta il rapporto tra la superficie complessiva lorda dell'edificio e la superficie del lotto.

/8/ L'altezza dell'edificio si misura dal livello del calpestio lungo la facciata nel suo punto piu' basso fino al punto piu' alto della struttura del soffitto dell'ultimo piano, rispettivamente al punto del muro del sottotetto che non puo' superare l'altezza di 1,2 m. Se l'edificio finisce con il tetto piano, l'altezza dell'edificio si misura fino al limite del tetto piano, rispettivamente fino al limite della facciata. Non si considera calpestio, ai sensi delle presenti disposizioni, la rampa di entrata nell'autorimessa interrata, collocata alla distanza ottimale tra l'area viabile pubblica e l'autorimessa, come pure le gradinate esterne lungo l'edificio per la discesa in cantina.

/9/ Sopra alla massima altezza consentita e' possibile costruire la struttura del tetto dell'altezza massima di 3,2m.

Articolo 24

/1/ Tutti gli edifici nel comprensorio del Piano possono avere al massimo tre piani fuori terra (P+2 oppure S+P+K) e al massimo un piano interrato (Po), rispettivamente un massimo di quattro piani in qualsiasi sezione. Il seminterrato, ai sensi delle presenti disposizioni si considera piano interrato.

/2/ Le norme succitate sono date come indici massimi concessi per l'intero comprensorio del Piano. Nel caso in cui nelle condizioni di edificazione vengono espressi limiti inferiori, sono da applicare le misure inferiori.

Articolo 25

Per le destinazioni d'uso di cui agli articoli precedenti e' prevista l'edificazione in base alle seguenti condizioni di edificazione per gli edifici con la destinazione d'uso principale come segue:

/1/ Condizioni e modalita' di edificazione degli edifici con destinazione d'uso lavorativa in generale nella zona (K)

- Superficie minima del lotto edificabile = 1 000 m²
- La superficie massima del lotto edificabile non e' limitata
- Fabbricabilita' massima $k_{ig} = 0,40$
- Copertura massima $k_{is} = 1,50$
- La larghezza minima del lotto edificabile lungo l'area viabile pubblica dal lato in cui si realizza l'accesso alla strada deve essere di 20,0 m.
- La profondita' minima del lotto edificabile, dall'area viabile pubblica (dalla quale si realizza l'accesso al lotto) fino al limite posteriore del lotto deve ammontare a 30,0 m.
- Il numero massimo di piani e' di quattro: $Po+P+2K$, rispettivamente $Po+S+P+K$.
- L'altezza massima dell'edificio lavorativo oppure di produzione e' di 12,0 m.
- Sopra alla massima altezza consentita e' possibile costruire la struttura del tetto dell'altezza massima di 3,2m.
- Costituisce eccezione alle massime altezze consentite il palo delle antenne, che devono avere l'altezza dettata dalle necessita' tecniche, come pure gli impianti degli ascensori, le installazioni meccaniche (torri di raffreddamento per l'immissione e l'emissione dell'aria), silos e altre costruzioni e installazioni simili
- Il livello massimo del pavimento del piano terra e' di 1,5 m misurando dal livello del calpestio. Il livello del calpestio deve essere conforme con il livello della strada di accesso.
- Almeno il 30% della superficie del lotto edificabile deve essere adibito al verde di decoro e di tutela
- La distanza minima dell'edificio dal confine del lotto e' di 4,0 m
- La distanza minima dall'edificio limitrofo e' di 8,0 m rispettivamente pari alla meta' dell'altezza di un edificio medio $h_{1/2}+h_{2/2}$
- La distanza minima dell'edificio dalla linea di regolazione dell'area viabile e' di 10,0 m.

/2/ Condizioni e modalita' di costruzione degli edifici con destinazione d'uso lavorativa prevalentemente di prestazione dei servizi nella zona (K1)

- Superficie minima del lotto edificabile = 1 000 m²
- Superficie massima del lotto edificabile = 1 000 m²
- Fabbricabilita' massima $k_{ig} = 0,40$
- Copertura massima $k_{is} = 1,50$
- La larghezza minima del lotto edificabile lungo l'area viabile pubblica dal lato in cui si realizza l'accesso alla strada deve essere di 15,0 m.
- La profondita' minima del lotto edificabile, dall'area viabile pubblica (dalla quale si realizza l'accesso al lotto) fino al limite posteriore del lotto deve ammontare a 20,0 m.
- Il numero massimo di piani e' : $Po+P+K+Pk$, rispettivamente $Po+S+P+Pk$.
- L'altezza massima dell'edificio lavorativo oppure di produzione e' di 9,0 m.
- Sopra alla massima altezza consentita e' possibile costruire la struttura del tetto dell'altezza massima di 3,2m.
- Costituisce eccezione alle massime altezze consentite il palo delle antenne, che devono avere l'altezza dettata dalle necessita' tecniche, come pure gli impianti degli ascensori, le installazioni meccaniche (torri di raffreddamento per l'immissione e l'emissione dell'aria), silos e altre costruzioni e installazioni simili
- L'altezza massima del muro del sottotetto e' di 1,2 m
- Il livello massimo del pavimento del piano terra e' di 1,5 m misurando dal livello del calpestio. Il livello del calpestio deve essere conforme con il livello della strada di accesso.
- Almeno il 30% della superficie del lotto edificabile deve essere adibito al verde di decoro e di tutela
- La distanza minima dell'edificio dal confine del lotto e' di 4,0 m
- La distanza minima dall'edificio limitrofo e' di 8,0 m rispettivamente pari alla meta' dell'altezza di un edificio medio $h_{1/2}+h_{2/2}$
- La distanza minima dell'edificio dalla linea di regolazione dell'area viabile e' di 10,0 m.

/3/ Condizioni e modalita' di costruzione nell'area del Parco di tutela (Z1)

- La formazione del lotto edificabile non costituisce condizione
- La superficie massima della pianta di un singolo edificio e' di 150 m²
- La fabbricabilita' complessiva massima consentita = 10 % della superficie complessiva del parco (bosco) all'interno dell'area edificabile.

- **Il numero massimo di piani e' Po+P per tutti gli edifici**
- L'altezza massima dell'edificio e' di 6,0 m, misurando dal livello piu' basso del calpestio lungo l'edificio fino al cornicione dello stesso
- Sopra alla massima altezza consentita e' possibile costruire la struttura del tetto dell'altezza massima di 3,2m.
- Il livello massimo del pavimento del piano terra e' di 1,5 m misurando dal livello del calpestio.

Articolo 26

Condizioni di assetto delle aree verdi nei lotti edificabili con destinazione d'uso lavorativa

/1/ Nell'ambito dei lotti edificabile e' obbligatoria la piantagione del verde di protezione: viali, arbusti alti e bassi e altro. Lo spazio tra la linea di regolazione e l'asse di allineamento deve essere rinverdito tenendo conto della tipologia di vegetazione autoctona.

/2/ Il verde di protezione (arbusti alti, alberatura) deve essere formato d'obbligo lungo la linea di regolazione del lotto lungo la strada principale e lungo i confini del lotto edificabile che delimitano il comprensorio del Piano. La larghezza del corridoio verde e' di almeno 5m. Accanto a quanto succitato, nei luoghi di contatto tra la destinazione lavorativa e gli altri contenuti e' necessario formare un tampone verde della larghezza minima di 3,0 m. Gli arbusti alti vengono piantati al funzione della protezione dal rumore che verra' prodotto dal futuro traffico dei camion.

/3/ Il verde di protezione viene calcolato nell'obbligo del 30% di copertura del lotto che deve essere assestato a verde, senza nessuna edificazione sotto e fuori terra, senza coperture e assetto di aree parcheggio. La piantumazione di vegetazione alta e' prevista anche lungo tutte le aree parcheggio come pure in direzione degli edifici pianificati.

/4/ Inoltre, tutte le parti inedificate del lotto devono avere la pavimentazione assestata, o come area verde o con pavimentazione.

/5/ Le aree verdi verranno sistemate mediante il risanamento della vegetazione esistente e la piantumazione di vegetazione nuova, mediante la sistemazione di sentieri pedonali, la posa dell'arredo urbano, di pannelli pubblicitari e sim.

/6/ Sui lotti edificabili e' necessario introdurre nuove tipologie di vegetazione autoctona, scelta a seconda dell'organizzazione degli spazi e della struttura dell'edificazione pianificata.

/7/ Le condutture infrastrutturali devono venir interrati nell'ambito dei tracciati che in determinati punti verranno definiti in modo tale da compromettere quanto meno l'alberatura esistente. In superficie ai tracciati dell'infrastruttura sotterranea e in vicinanza degli stessi bisogna piantare una vegetazione di altezza media e bassa, arbusti e prati le cui radici non superano la profondita' di 50cm. Le alberature devono venir piantati ad una distanza superiore ai 2 m dall'infrastruttura sotterranea, rispettivamente a 1 metro dagli elementi strutturali edili (fondamenta, muri di sostegno e sim).

/10/ Nell'area del corridoio di protezione della strada statale D301 e del corridoio della tangenziale pianificata di Cittanova, che coincide con l'area con destinazione d'uso lavorativa, nella fascia della larghezza di 20 m non e' permessa la costruzione di fabbricati, ma l'area deve essere rinverdita e con la possibilita' di attrezzarla con l'arredo urbano, attrezzature per la ricreazione e aree parcheggio.

Articolo 27

Condizioni di assetto delle aree viabili nei lotti edificabili con destinazione d'uso lavorativa

/1/ Mediante il permesso di ubicazione per l'edificio con una determinata destinazione d'uso e necessario stabilire il numero minimo di posti parcheggio per i mezzi pubblici, i veicoli da trasporto e le automobili in conformita' alle presenti disposizioni.

/2/ Le necessita' di parcheggio sia all'esterno che all'interno di autorimesse per determinati contenuti devono veni risolte nell'ambito del lotto edificabile del fruitore dello spazio con una determinata destinazione d'uso.

Il numero necessario di parcheggi all'esterno-all'interno (PM) nell'ambito del lotto edificabile dipende dalla destinazione d'uso degli spazi all'interno dell'edificio, e si definiscono in base ai normativi seguenti:

- per i contenuti amministrativi e d'ufficio 1PM/30 m² di superficie lorda complessiva
- per i centri commerciali 5 PM/100 m² di superficie lorda complessiva
- per la destinazione d'uso produttivo/economica 1 PM/3-8 dipendenti per turno
- per gli artigiani e i centri di manutenzione 1PM/3-8 dipendenti per turno
- per l'industria e l'artigianato 1 PM/100 m²
- per la ristorazione 1 PM/4-10 posti a sedere

/3/ Le dimensioni minime del posto del posteggio per il parcheggio delle automobili personali sono 2,5 m x 5,0 m, mentre per i mezzi di trasporto sono 3,5 x 10,0 m.

/4/ In tutti i parcheggi e' necessario assicurare un minimo del 5% del numero complessivo di posti macchina rispettivamente almeno un posto macchina per le necessita' delle persone disabili delle dimensioni di 3,5 x 5,0 m.

/5/ Ogni lotto edificabile deve essere dotato di accesso alla strada pubblica. Il rilascio del permesso per la formazione dei lotti edificabili per la costruzione degli edifici e' condizionato dalla formazione del lotto e l'ottenimento del permesso di costruzione dell'area viabile pubblica con i condotti infrastrutturali (acquedotto, canalizzazione e altro) e dall'inizio dei lavori in base al permesso. Le condizioni di edificazione delle strade di accesso sono definite per le aree con destinazione d'uso lavorativa nell'articolo 36 delle presenti disposizioni.

/6/ La larghezza della strada di accesso al lotto edificabile attraverso l'area viabile pubblica ammonta a 3.0 m, ma può essere anche di maggior larghezza a seconda della destinazione d'uso del lotto, la lunghezza minima è di 6 m, mentre l'altezza minima è di 4.5.

/7/ Le condizioni di allacciamento dei lotti edificabili oppure delle strade di accesso all'area viabile pubblica, ossia alla strada statale sono definite dal competente Ufficio statale per le strade.

/8/ Le strade interne ai lotti edificabili con destinazione d'uso lavorativa sono definite come strade di collegamento tra le parti funzionali, rispettivamente tra più edifici nell'ambito dello stesso lotto. Per le strade interne non è necessario formare il lotto edificabile. Le strade interne si definiscono mediante progetto, della larghezza non inferiore a 3,5 m, del profilo sgombro in altezza di 4,5 m. Nella progettazione delle strade interne ai lotti edificabili bisogna fare particolare attenzione alla sicurezza dei pedoni e ai corridoi pedonali.

Articolo 28

/1/ Condizioni di edificazione dei fabbricati pertinenti nei lotti edificabili con destinazione d'uso lavorativa

Le condizioni per la costruzione dei fabbricati pertinenti (autorimesse, magazzini, officine, manutenzione) che si costruiscono sul lotto edificabile dell'edificio principali sono le seguenti:

- L'altezza massima ammonta a 5,5 m dalla parte di entrata nel fabbricato
- Il numero massimo di piani e un piano interrato e uno fuori terra

/2/ Tutti i fabbricati e i contenuti pertinenti necessari devono essere collocati entro l'area prevista per l'edificazione, accostati all'edificio oppure nell'ambito dello stesso nella parte posteriore del lotto, distanti dall'area viabile pubblica.

/3/ Nel caso di costruzione di un centro commerciale oppure di altri edifici simili, con la necessità di accoglienza di un numero maggiore di utenti, per la costruzione dei fabbricati pertinenti - garage nell'ambito dell'edificio principale o accostato allo stesso oppure per la costruzione di un'autorimessa pubblica con i contenuti connessi come fondamentali, lavorativi - fabbricati di servizio, si applicano le condizioni per la costruzione degli edifici lavorativi di cui all'articolo 25 comma /1/.

Articolo 29

Condizioni per la strutturazione urbanistico-architettonica degli edifici nel comprensorio del Piano

/1/ La strutturazione architettonica degli edifici deve essere conforme all'ambiente, ma sono possibili anche soluzioni più radicali con l'applicazione del cristallo di vetro nei quali si specchia la natura. Si consigliano le soluzioni dell'architettura moderna ispirata ai vecchi edifici economici.

La conformazione architettonica degli edifici e l'assetto dei lotti edificabili deve basarsi su alti standard di architettura e di edificazione.

Tutte le facciate degli edifici (compresi i tetti ossia la «quinta facciata») devono essere conformati con qualità. Il comprensorio del Piano deve essere arricchito globalmente a livello di „parco lavorativo“ dove il verde ha il ruolo di creare un ambiente lavorativo piacevole.

/2/ È fatto obbligo l'utilizzo di materiali tradizionali completamente oppure nelle parti dove è necessario neutralizzare i capannoni prefabbricati mediante la conformazione di determinate parti nelle parti più in vista.

/3/ È possibile l'applicazione degli elementi di protezione dal sole (griglie, scuri, pergole, tende e la copertura dell'entrata).

/4/ Al fine dell'utilizzo delle fonti alternative di energia (energia solare) è permessa la costruzione di strutture finalizzate all'utilizzo dei sistemi passivi per lo sfruttamento dell'energia solare, il tutto nell'ambito della parte fabbricabile del lotto.

/5/ I cartelloni pubblicitari, le insegne e le vetrine che vengono collocati devono essere adeguati all'edificio al quale vengono applicati, rispettivamente allo spazio in cui si trovano in materia di aspetto grandezza e materiale.

Recinzioni e muri di sostegno

Articolo 30

/1/ I lotti edificabili possono venir recintati nelle loro parti laterali e posteriore fino all'altezza di 2 m, mentre nella parte rivolta alla via - all'area viabile pubblica la recinzione può avere l'altezza massima di 1,80 m soltanto nel caso in cui la parte al piano terra dell'edificio non viene utilizzata per finalità pubbliche.

/2/ La recinzione rivolta verso l'area viabile pubblica si esegue come trasparente - metallica in combinazione con muretto di pietra dell'altezza da 60-90 cm oppure in combinazione di muretto in pietra e vegetazione formata da piante locali autoctone. I muri di recinzione e di sostegno attorno all'edificio effettuati in pietra o ricoperti di pietra al fine di essere inclusi meglio nell'ambiente (muretti di sostegno).

Tipologie di tetti, copertura e pendenze

Articolo 31

/1/ I tetti possono essere obliqui, piani oppure combinati, con l'applicazione di copertura a cupola, a parabola oppure altre coperture simili, terrazze, sistemi di cellule solari e sim. Possono essere eseguiti in un piano unico o in piu' piani ecc.

/2/ Il tetto degli edifici di cui al comma 1 del presente articolo, e di norma e degli altri edifici, si effettua con copertura in tegole "mediterranee" oppure di altro materiale simile, rispettivamente in lamiera o altro materiale simile. Sono permesse altresì tutte le tipologie di copertura utilizzate nelle edificazioni tecnologicamente.

/3/ La pendenza dei piani del tetto e' da definirsi in base alle disposizioni tecniche vigenti ma la pendenza non puo' essere superiore al 40% (22°). Sono permesse altresì tutte le tipologie di copertura utilizzate nelle edificazioni tecnologicamente.

/4/ Per l'illuminazione degli ambienti del sottotetto e' permesso il collocamento di abbaini.

/5/ Al fine di utilizzare fonti alternative di energia e' possibile l'esecuzione di interventi di sostegno – di sistemi passivi per lo sfruttamento dell'energia solare, il tutto nell'ambito dell'area entro la quale si puo' sviluppare la pianta dell'edificio principale e di quelli pertinenti, come pure nell'ambito di eventuali tettoie dei parcheggi e sim.

/6/ In una parte minore del tetto e' permessa l'esecuzione di strutture ausiliarie per il collocamento di collettori solari, indipendentemente dalla loro pendenza.

3.0. CONDIZIONI DI UBICAZIONE DEGLI EDIFICI PER LE ATTIVITA' SOCIALI

Articolo 32

/1/ Nel comprensorio del Piano non sono pianificate attivita' sociali – in conformita' alle disposizioni del Piano regolatore e non e' possibile costruire edifici con tali contenuti principali nell'ambito del comprensorio del Piano.

/2/ In via d'eccezione e' possibile costruire contenuti di carattere sociale come contenuti ausiliari quando questi completano la destinazione d'uso principale produttiva o lavorativa nell'ambito dello stesso edificio principale sul lotto edificabile. Queste possono essere:

- centri di ricerca
- centri educativi
- associazioni degli imprenditori
- istituzioni sanitarie, ambulatori, policliniche

4.0. CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE DEGLI EDIFICI ABITATIVI E ABITATIVO-LAVORATIVI

Articolo 33

Nelle zone K e K1 del comprensorio del Piano non e' permessa la costruzione di edifici abitativi e neppure di ambienti con destinazione d'uso abitativa.

5.0. CONDIZIONI DI ASSETTO RISPETTIVAMENTE COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO DELLA RETE VIARIA, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE CON I RISPETTIVI IMPIANTI E AREE**5.1. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE DELLA RETE VIARIA****Rete viaria**

Articolo 34

/1/ Nella rappresentazione cartografica 2A : al titolo TRAFFICO in scala 1: 2000, sono definite le aree per la costruzione dei corridoi della viabilita' pubblica.

/2/ Entro i confini del comprensorio e' stata formata la rete stradale delle strade esistenti e di quelle pianificate come segue:

- Strada principale – Strada statale D301 larghezza min. del corridoio 20 m
- Altre strade larghezza min. del corridoio 7.5 m
- I corridoi di protezione delle strade (di quella esistente D301 e della strada regionale pianificata «Tangenziale di Cittanova»

Articolo 35

Il presente Piano, oltre ai corridoi della viabilita' definiti nella rappresentazione cartografica 2A, prevede la possibilita', a seconda dei progetti di investimento e alle necessita' degli utenti futuri, di definire anche altre aree destinate alla viabilita' in base ai progetti e ai permessi di ubicazione.

Articolo 36

Nella formazione e nella progettazione delle strade di accesso si definiscono le seguenti condizioni:

- L'accesso diretto di un lotto edificabile si assicura mediante una strada di accesso della larghezza minima di 3,5 m. e della lunghezza massima fino a 30m.
- L'accesso diretto di un lotto edificabile (della lunghezza superiore ai 30 m, e da due a sei lotti si assicura con la strada di accesso della larghezza minima di 6.0 m, con un'area di inversione alla fine, se la distanza del lotto piu' lontano dalla strada pubblica alla quale si collega la strada di accesso non supera i 150 m.
- L'accesso diretto ai lotti edificabili che si trovano ad una distanza superiore di 150m. dalla strada pubblica alla quale si allaccia la strada di accesso e per tutti gli altri lotti edificabili deve avere la larghezza minima di 6.0 m, con almeno due corsie e almeno un marciapiede della larghezza di 1.5m.

Articolo 37

/1/ La strada principale e' ubicata lungo la parte centrale del comprensorio del Piano e rappresenta la strada statale D301.

/2/ Il Piano definisce l'allargamento del profilo esistente (del corridoio) della strada statale fino alla misura di 20 m:

- Carreggiata – 7 m – esistente
- Marciapiede – 1.5 m bilaterale
- Verde di protezione – 5 m

/3/ la regolazione della strada deve essere effettuata mediante il collocamento del passaggio pedonale e della segnaletica stradale (semaforo con luce intermittente per i pedoni).

/4/ Nei corridoi di protezione della strada statale definiti (25.0 m dall'asse della strada da ogni lato) e della strada regionale pianificata (35.0 m dall'asse della strada) non e' permessa la costruzione di fabbricati ma e'permesso l'assetto della pavimentazione (arredo urbano, aree di ricreazione all'aperto e sim.), la piantatura di vegetazione e la costruzione della rete infrastrutturale, rispettivamente in base alle condizioni delle competenti direzioni per le strade.

/5/ In seguito alla costruzione della strada regionale «Tangenziale Cittanova» si applica il corridoio di protezione della larghezza complessiva di 20,0 m (10,0 m dall'asse della strada) e in merito allo stesso si applicano le condizioni di assetto di cui al comma /4/ del presente articolo.

Articolo 38

Il profilo delle rimanenti strade pianificate sono riportati nella rappresentazione grafica e devono avere i valori seguenti:

- Larghezza minima della carreggiata: 6.0 m
- Larghezza minima del marciapiede: 1,5 m unilaterale

Articolo 39

/1/ In funzione del traffico veicolare e' prevista per tutte le strade la costruzione della carreggiata in asfalto.

/2/ Le aree viabili devono soddisfare le esigenze di assicurazione di una pressione dell'asse minima di 100 kN.

/3/ Se la strada e' un vicolo cieco non puo' essere piu' lunga di e alla fine deve avere un'area di inversione.

/4/ La pendenza longitudinale delle strade di accesso puo' essere al massimo del 10%, mentre la pendenza longitudinale delle strade interne puo' ammontare al massimo al 12%.

/5/ L'altezza sgombra del profilo di tutte le strade di accesso e di quelle interne ammonta a 4.5m.

Articolo 40

/1/ Tutte le aree pedonali devono essere realizzate in modo tale da non creare barriere urbanistico architettoniche.

/2/ Per le necessita' di movimento delle persone disabili, delle carrozzelle per i bambini e sim, nei luoghi degli incroci nell'ambito dei passaggi pedonali segnalati da segnaletica orizzontale e verticale devono essere eseguiti i marciapiedi con cordoli ribassati. Le pendenze come il trattamento della parte ribassata del marciapiede devono essere adeguati per il movimento con qualsiasi condizione climatica.

/3/ Negli incroci e negli altri luoghi dove e' previsto l'attraversamento della strada per i pedoni, i ciclisti e le persone con difficolta' di movimento, devono venir collocati cordoli ribassati.

/4/ Al fine di migliorare la qualita' della vita lo spazio urbano deve essere organizzato in modo tale da assicurare a tutti i cittadini, di qualsiasi eta' e tipologia, l'accesso indisturbato agli edifici pubblici, ai mezzi per il trasporto pubblico e ai mezzi della pubblica comunicazione. Nell'applicazione del Piano verranno applicati le disposizioni, i normativi e l'esperienza europea per la diminuzione e l'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti e la prevenzione dell'insorgere di nuove.

Altre aree viabili

Articolo 41

Le condizioni di assetto delle aree viabili che si realizzano nell'ambito dei lotti edificabili con destinazione d'uso economica sono riportate nel capitolo 2.0., articolo 27.

5.1.1 Traffico in sosta

Articolo 42

Nel comprensorio del Piano non sono pianificate aree parcheggio pubbliche, mentre le condizioni e i criteri per la costruzione delle aree di parcheggio nell'ambito dei lotti edificabili sono riportate nel capitolo 2.0., Articolo 27.

5.2. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE DELLA RETE DELLE TELECOMUNICAZIONI

Articolo 43

/1/ Nel comprensorio del Piano e' necessario pianificare un nuovo nodo di accesso e si permette la costruzione di fabbricati e il collocamento fuori terra di armadietti indipendenti per la sistemazione degli elementi attivi oppure passivi della rete fissa delle telecomunicazioni.

/2/ I fabbricati per la sistemazione dell'attrezzatura delle telecomunicazioni si costruiscono nell'ambito di un lotto edificabile a se' stante oppure l'attrezzatura puo' essere collocata nell'ambito di un altro edificio, mentre gli armadietti indipendenti possono essere collegati nei lotti edificabili di altri edifici oppure nell'ambito delle aree pubbliche fuori dalle strade e dai marciapiedi.

Articolo 44

/1/ La canalizzazione distributiva delle telecomunicazioni gia' realizzata lungo la strada statale principale che passa nel mezzo del comprensorio del Piano viene mantenuta come tracciato principale dove si conetteranno i tracciati secondari pianificati. Nella rappresentazione cartografica "Infrastruttura comunale - telecomunicazioni" sono riportati i tracciati principali e secondari pianificati della rete delle telecomunicazioni. La posizione esatta dei cavi delle telecomunicazioni rispetto agli altri manufatti infrastrutturali verranno definiti nell'ambito della procedura per l'ottenimento dei permessi di ubicazione, rispettivamente mediante i progetti preliminari ed esecutivi.

/2/ E' necessario costruire un sistema di canalizzazione dei cavi che soddisferà le attuali necessita' e quelle future di tutti i teleoperatori e nell'ambito dell'esecuzione del nuovo sistema bisogna prendere in considerazione le necessita' di tutti gli operatori senza condizioni discriminanti.

/3/ La rete cablata delle telecomunicazioni si costruisce e ristruttura esclusivamente come interrata con la costruzione di cablature di riserva (per le necessita' future), con un minimo di due cavi di riserva in ogni tracciato. La profondita' minima di interrimento delle cablature e' di 0,7m misurato dal limire superiore della tubatura nelle aree adibite al traffico veicolare e di 0,6 m per le altre aree. La canalizzazione distributiva delle telecomunicazioni si realizza con tubature PEHD del diametro Φ 50 mm, mentre nei canali delle strade sono da posarsi tubature in PVC del diametro Φ 110 mm. Lungo tutte le strade pubbliche pianificate e' necessario prevedere la costruzione della canalizzazione distributiva delle telecomunicazioni, un numero sufficiente di tubature mentre il loro diametro verra' definito mediante i progetti fondamentali ed esecutivi. Nei punti di curvatura e di ramificazione della canalizzazione distributiva delle telecomunicazioni come pure nei luoghi di attraversamento della strada verranno posati gli elementi standard (MZ). Le tubature verranno cablate successivamente per la posa dei cavi ottici.

/4/ Nella progettazione e nella costruzione delle parti della rete delle telecomunicazioni e' permessa solamente la posa di materiali attestati per la rete delle telecomunicazioni. Nella conduzione parallela o nelle intersezioni con le altre installazioni bisogna rispettare le distanze minime definite. Nel caso in cui queste distanze sono impossibili da realizzare nelle condizioni reali e' necessario applicare le dovute misure di protezione. Bisogna pianificare lo sviluppo della rete in conformita' alle moderne soluzioni tecnologiche al fine di una compatibilita' del sistema per un periodo maggiore e alla fornitura di quanti piu' servizi che le reti digitali offrono. Le cablature e gli allacciamenti della rete delle telecomunicazioni agli edifici devono essere realizzati in conformita' alle norme vigenti, alle norme tecniche della professione e con la dovuta documentazione tecnica, in conformita' anche con gli standard e i regolamenti dell'Agenzia croata per la posta e le comunicazioni elettroniche.

/5/ La rete esistente deve essere gradualmente sostituita con cablature ottiche collocate in tubature che si avvicineranno ai fruitori di qualcuno dei servizi FTTx (fibra ottica fino al punto x) delle reti ottiche che sostituirà con fibre ottiche in parte o interamente il sistema di cablature in rame.

Articolo 45

/1/ Gli investitori nell'ambito dei propri lotti edificabili devono eseguire la canalizzazione delle cablature fino al confine del lotto edificabile per le condutture delle telecomunicazioni e per il sistema comune di antenne e per quanto riguarda il progetto fondamentale devono ricevere il nulla osta dell'Agenzia croata per la posta e le comunicazioni elettroniche.

/2/ La posizione esatta dell'allacciamento dell'edificio verra' definita mediante il progetto fondamentale. Gli armadietti delle telecomunicazioni verranno collocati nei luoghi di maggior concentrazione delle installazioni. Per ogni armadietto e' necessario prevedere la messa a terra che deve essere collegata all'equilibratore dei potenziali (GSIP) dell'edificio.

Articolo 46

L'infrastruttura elettronica esistente delle telecomunicazioni e la rete delle comunicazioni elettroniche con i relativi impianti deve assicurare a tutti i proprietari degli edifici la libera scelta dell'operatore a condizioni eque e indiscriminate.

Articolo 47

Nell'ambito del comprensorio e nei luoghi piu' idonei, in base ai normativi di costruzione verranno collocate cabine telefoniche pubbliche. Le cabine telefoniche pubbliche oltre che nell'ambito dei lotti e/oppure degli edifici devono essere collocate sulle aree pubbliche, per assicurarne l'accesso durante l'arco dell'intera giornata. Le cabine telefoniche pubbliche devono essere collocate nei luoghi di maggior concentrazione delle persone.

Articolo 48

/1/ Nel comprensorio del presente Piano e' possibile collocare le stazioni base della telefonia mobile collocate su pali indipendenti per le antenne e sugli edifici di altra destinazione d'uso. Il collocamento delle stazioni della telefonia mobile sui fabbricati infrastrutturali con altra destinazione d'uso e' permesso dietro consenso del proprietario del fabbricato. Le stazioni base devono essere collocate in conformita' alle leggi e alle norme che ne regolano il collocamento nella Repubblica di Croazia.

/2/ Il Piano permette il collocamento di piu' stazioni base di diversi operatori a condizione che lo consentano le condizioni tecniche e giuridico-patrimoniali, in conformita' al Piano regolatore della Citta' di Cittanova.

/3/ Nel comprensorio del Piano e' possibile l'utilizzo di link radio.

5.3. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE DELLA RETE COMUNALE E INFRASTRUTTURALE

Articolo 49

/1/ L'infrastruttura comunale deve essere costruita entro i corridoi delle strade nelle fasce prestabilite dal presente Piano per ogni singola infrastruttura, in conformita' alle sezioni trasversali delle strade.

/2/ Mediante i permessi di ubicazione si definiranno i luoghi esatti di posa della rete comunale infrastrutturale. La sua costruzione deve essere conforme alle condizioni particolari delle aziende comunali pubbliche, responsabili della costruzione e della manutenzione delle singole reti infrastrutturali.

/3/ Le condutture della rete infrastrutturale si collocano negli abitati in base ai seguenti principi:

- nei confini della strada viene collocata la cosiddetta infrastruttura fissa: canalizzazione delle acque reflue e meteoriche;
- sotto al marciapiede nella fascia verde di protezione si collocano le installazioni della rete idrica e degli idranti (in base alle condizioni dell'azienda comunale);
- I condotti dell'erogazione elettrica sono separati dalla rete delle telecomunicazioni;
- al sistema della canalizzazione di dilavamento delle strade in superficie si allacciano le canalizzazioni di dilavamento dei tetti e delle aree di accesso degli edifici abitativi e pubblici.

/4/ La costruzione del sistema dell'infrastruttura si effettuera' in conformita' al presente Piano e dei programmi e progetti delle persone giuridiche con competenze pubbliche (aziende comunali e sim.)

/5/ Singole parti del sistema infrastrutturale si possono realizzare per fasi, alla condizione che le fasi di un progetto costituiscano un insieme funzionale.

5.3.1. Erogazione idrica

Articolo 50

La soluzione della rete di erogazione idrica e' definita nella rappresentazione grafica 2D del presente Piano sotto il titolo "Infrastruttura comunale-Erogazione idrica" in scala 1 : 2000.

Articolo 51

Il rifornimento idrico degli utenti nel comprensorio del Piano prevede la costruzione di un nuovo acquedotto, e la ricostruzione della rete idrica esistente. La rete idrica pianificata verterà allacciata all'acquedotto esistente, collegato al sebaio di Businia del della capacità di 1300 + 650 m³, del livello 76,75 m.n.m.

Articolo 52

- /1/ E' necessario sostituire le tubature magistrali esistenti AC - DN 200 mm e DN 300 mm con tubature in materiali igienici (Ductile in ghisa).
- /2/ E' necessario realizzare nuove condutture all'interno della zona lavorativa per coprire le necessità degli utenti futuri.
- /3/ Prevedere il corridoio dell'acquedotto esistente di 6,00 m.
- /4/ I tracciati delle condutture seguono quelli delle condutture esistenti nell'ambito della zona verde oppure nella strada.
- /5/ Le nuove condutture verranno posate nella strada.
- /6/ Si prevede l'installazione di tubi Ductile in ghisa oppure in PVC del profilo in base ai calcoli idraulici.
- /7/ In conformità alla delibera cittadina sulle condizioni di allacciamento al sistema di erogazione dell'acqua potabile l'allacciamento deve essere effettuato in modo tale da assicurare che ogni parte dell'edificio, rispettivamente ogni utente abbia il proprio contatore.

Articolo 53

Nell'ambito della zona e' necessario realizzare una stazione idrica per l'aumento della pressione nelle tubature fino a un max. di 5,00 bar.

Articolo 54

- /1/ Alla distanza reciproca di un massimo di 80,00 m si collocano in superficie gli idranti per lo spegnimento degli incendi con gli armadietti antincendio contenenti l'attrezzatura necessaria per lo spegnimento degli incendi.
- /2/ I raccordi idrici sono collocati ad una distanza minima di 50 m e massima di 160 m.

Articolo 55

La rete idrica si colloca in profondità sopra alle tubature della canalizzazione delle acque reflue e meteoriche. Le tubature si collocano su un letto di sabbia di dello spessore minimo di 10 cm e si coprono con materiale scelto di risulta in strati di 20 cm che vengono pressati fino alla forza di 50 MN/m².

Articolo 56

- /1/ Il presente Piano definisce l'obbligo di allacciamento di tutti gli edifici alla rete pubblica di erogazione idrica.
- /2/ I tracciati delle condutture idriche riportati sono di carattere orientativo e possono venir cambiati al fine di adeguarli alla documentazione di progettazione come agli altri sistemi infrastrutturali. Nella parte occidentale del comprensorio del Piano, dove le strade interne verranno definite mediante progetti specifici, le tubature dell'acquedotto vengono collocate nei tracciati delle strade. Nell'ambito della procedura di costruzione e di assetto dei corridoi pianificati per le aree viabili nel comprensorio del Piano e' necessario posare le condutture dell'acquedotto in conformità alla vigente legislazione e alle norme tecniche.

Articolo 57

- /1/ La rete di distribuzione deve essere realizzata ad anello, ovunque dove e' possibile. Il sistema di ramificazione solo in singole parti, dove la realizzazione del sistema circolare richiederebbe grandi investimenti materiali e sarebbe irrazionale.
- /2/ Le tubature della rete idrica devono essere collocate di norma nella fascia verde e nell'ambito delle aree pubbliche, mentre dove non e' possibile nei marciapiedi pedonali. La profondità di posa delle tubature deve garantire il limite di congelamento e di surriscaldamento. In linea di principio la profondità di posa dovrebbe essere tra l' 1,2-1,5 m sotto la superficie del terreno.
- /3/ Negli incroci e nelle intersezioni dei singoli condotti si devono installare dei raccordi che temporaneamente di possono escludere dalla rete. I raccordi devono venir posati in camere di raccordo.

Articolo 58

La quantità d'acqua necessaria per la tutela antincendio deve essere assicurata in conformità al Regolamento sui normativi tecnici per la rete idrante per lo spegnimento degli incendi. (Gazzetta ufficiale nro. 8/06).
Mreža vodoopskrbnih cjevovoda treba osigurati potrebne količine sanitarne i protupožarne vode, te imati izgrađenu vanjsku nadzemnu hidrantsku mrežu. Hidrante u pravilu treba projektirati kao nadzemne i postavljati izvan

prometnih površina. Najveća dozvoljena udaljenost između pojedinih hidranata je 150 m. Novi cjevovodi zbog mjera protupožarne zaštite ne mogu imati profil manji od \varnothing 100 mm.

5.3.2. Canalizzazione

Articolo 59

La soluzione della canalizzazione, la rete fognaria e gli impianti sono riportati nella rappresentazione cartografica 2E del Piano sotto il titolo "Infrastruttura comunale - Canalizzazione", in scala 1 : 2000.

Articolo 60

/1/ I sistemi di canalizzazione verranno costruiti e utilizzati in conformita' alle disposizioni della Legge sull'economia comunale, alla Legge sulla canalizzazione delle acque reflue, alla Delibera sulla canalizzazione delle acque reflue, alla Delibera sull'allacciamento all'infrastruttura comunale e alle Linee guida per l'esecuzione della canalizzazione interna, nonche' alle condizioni vigenti della legislazione idrica.

/2/ Il Piano prevede la costruzione della canalizzazione con la rete di tipo ramificato che prevede la separazione tra le acque sanitarie, quelle tecnologiche e quelle meteoriche, in conformita' al Piano regolatore della Citta' di Cittanova.

/3/ Le acque sanitarie – di consumo della zona lavorativa vengono canalizzate mediante il sistema di canalizzazione esistente nel sistema di depurazione delle acque reflue – impianto di depurazione – Cittanova.

/4/ I livelli dei canali di convogliamento delle acque reflue devono essere conformi alle condizioni nei punti di raccordo, ma dove e' possibile e' necessario rendere possibile il defluire delle acque dai piani seminterrati.

/5/ I tracciati della canalizzazione riportati sono di carattere orientativo e possono venir modificati al fine di conformarli alla documentazione di progetto.

/6/ Il comprensorio della zona lavorativa "Stanza Vigneri" si trova fuori dalla zona di tutela delle acque ai sensi della «Delibera sulle zone di tutela sanitaria delle sorgenti d'acqua potabile nella Regione istriana» (Boll. 12/05).

/7/ E' possibile prevedere una costruzione del sistema per fasi, a condizione che ogni fase costituisca un'unita' funzionale tecnico-tecnologica di accettazione, depurazione e disposizione delle acque reflue.

Articolo 61

/1/ Le acque meteoriche inquinate di dilavamento delle strade, parcheggi e aree di manipolazione, prima di essere immesse nei collettori devono essere depurate nei separatori di olio e sabbia. In via d'eccezione, le acque di dilavamento dei parcheggi, delle strade e di altre aree di manipolazione di superficie inferiore ai 300 m², possono essere immesse direttamente nel terreno circostante.

/2/ Le acque meteoriche di dilavamento dei tetti degli edifici e dei terreni pertinenti, vengono risolte nell'ambito dello stesso lotto, mediante l'utilizzo di impianti di assorbimento, ma e' vietato un loro allacciamento al sistema pubblico di canalizzazione delle acque meteoriche.

Articolo 62

/1/ La rete della canalizzazione viene posata in profondita' sotto alla rete di erogazione idrica. Le tubature della canalizzazione vengono posate su un letto di sabbia dello spessore di almeno 10 cm e vengono ricoperte di sabbia in strati dello spessore di 20 cm pressati fino alla misura di 50 MN/m².

/2/ La verifica dell'impermeabilita' del sistema di canalizzazione e' obbligatoria al fine di tutelare l'ambiente della zona in questione e del circondario piu' vasto.

/3/ I tracciati dei collettori sono da pianificarsi nelle aree viabili pubbliche, altri tracciati alternativi sono possibili solo dietro la presenza di motivazioni tecniche ed economiche giustificate.

/4/ Condizioni tecnico-tecnologiche per la costruzione dei sistemi infrastrutturali della canalizzazione della rete fognaria e delle acque meteoriche:

- la profondita' di posa della rete fognaria e' di 1,20m,
- la profondita' minima di posa della canalizzazione delle acque meteoriche e' dettata dal diametro delle tubature in modo tale che lo strato sopra alla tubatura non puo' avere uno spessore inferiore a 1,00 m

Articolo 63

/1/ I profili delle tubature per il convogliamento delle acque sanitarie verranno definiti mediante computo idraulico. nella rappresentazione grafica sono riportati i valori minimi dei profili.

/2/ In tutti i settori dei tracciati bisogna prevedere gli sportelli di revisione. Gli sportelli di revisione devono essere previsti anche nei luoghi di allacciamento di singoli edifici.

/3/ Con l'altezza e le pendenze longitudinali delle tubature e' necessario permettere in maggior misura possibile lo scorrimento gravitazionale e rendere al minimo la possibilita' di rallentamenti nella rete.

/4/ Si consigliano tubature di profilo rotondo realizzate in poliestere armato con fibre di vetro oppure con altro materiale a condizione di una completa impermeabilita' del sistema.

I tombini degli sportelli di revisione nell'ambito delle strade devono venir collocati al centro della corsia di marcia mentre nei casi in cui questo non e' possibile, al centro della carreggiata.

I tombini di raccolta devono essere collocati all'interno del lotto vicino alla linea di regolazione della strada.

/5/ Mediante i progettidella canalizzazione verranno definiti i profili e i livelli dei singoli condotti come pure le modalita' di allacciamento al collettore principale.

Articolo 64

Nel sistema pubblico di canalizzazione e' vietato convogliare:

- le acque che contengono una concentrazione di sostanze aggressive e nocive maggiore dei limiti consentiti,
- le acque che contengono sostanze che sviluppano gas pericolosi e infiammabili,
- le acque ad una temperatura superiore ai 30° C,
- le acque inquinate mediante una maggior quantita' di sostanze solide che potrebbero danneggiare le tubature e il sistema di canalizzazione.

Articolo 65

/1/ Il Piano prevede la costruzione della canalizzazione con rete separata che presume la separazione delle acque sanitarie e tecnologiche da quelle meteoriche, in conformita' al Piano regolatore della Citta' di Cittanova.

/2/ La rete fognaria all'interno della zona lavorativa e' pianificata accorpata alle strade nuove con l'esecuzione di canali gravitazionali e raccordo al collettore della zona lavorativa, rispettivamente alla canalizzazione pubblica della Citta' di Cittanova.

/3/ Nel caso in cui sia impossibile allacciare la rete fognaria im nodo gravitazionale, verranno eseguite stazioni di pompaggio con condotto a pressione.

Articolo 66

/1/ Le condizioni tecnoco-tecnologiche per l'allacciamento degli edifici al sistema pubblico di canalizzazione, ai sensi della Delibera sulle condizioni di allacciamento al sistema pubblico di canalizzazione /Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova nro. 3/05) e in conformita' alle condizioni particolari dell'Azienda comunale 6. maj s.r.l. Umago, sono le seguenti:

- gli edifici lavorativi ed abitativi della superficie complessiva lorda superiore ai 400m2 oppure con piu' di 4 unita' funzionali, per un normale funzionamento devono essere allacciati al sistema pubblico di canalizzazione, rispettivamente tale edificazione non e' concessa fino all'adempimento delle condizioni per l'allacciamento al sistema pubblico di canalizzazione,

- e' vietato convogliare le acque meteoriche nel sistema publico di canalizzazione delle acque reflue, e' altresì vietato l'allacciamento di fosse settiche oppure lo svuotamento delle stesse,

/2/ Nel sistema di canalizzazione pubblica possono venir convogliate soltanto le acque con valori di concentrazione di sostanze nocive e inquinanti non supera gli indici e le concentrazioni consentite di cui all'articolo 3 Tabella 1 del «Regolamento sui valori limite di concentrazione di sostanze nocive e inquinanti nelle acque reflue (Gazzetta ufficiale nro. 94/08), in caso contrario e' da prevedersi un trattamento preliminare (acque tecnologiche).

/3/ In base all'»Ordinanza sulla valutazione degli impatti ambientali" (Gazzetta ufficiale nro. 64/08) bisogna definire l'esigenza o meno di effettuare lo Studio d'impatto ambientale.

5.3.3. Erogazione elettrica e illuminazione pubblica

Articolo 67

/1/ Nella rappresentazione cartografica 2C Sistemi energetici in scala 1: 2000 e' riportata la rete elettroenergetica nel comprensorio del Piano.

Articolo 68

/1/ nel comprensorio del Piano non si prevede la costruzione di nuove linee di tensione 35-110-220-400kV.

/2/ L'erogazione con l'energia elettrica dei consumatori esistenti e di quelli futuri e' assicurato dalla centrale di trasformazione 35/10 kV "Cittanova" .

/3/ La distribuzione di energia elettrica si effettua mediante le centrali di distribuzione 10(20)/0,4 kV del tipo e delle capacita' adeguate, che con la TS 35/10 kV "Cittanova" collegate con 10(20) kV con linee interrato e fuori terra.

/4/ La distribuzione dell'energia elettrica continuera' ad effettuarsi a 10 kV di tensione, mentre si prevede un passaggio per gradi a 20 kV di tensione, attraverso la rete esistente e futura della rete 10 (20) kV.

Articolo 69

- /1/ La rete esistente di 10 kV che non soddisfa le condizioni per il passaggio a 20 kV deve essere ristrutturata con cavi 20 kV
- /2/ Le centrali di trasformazione in base a necessita' possono essere ristrutturate e sostituite nella stessa ubicazione con la centrale 10(20)/0.4 kV di altro tipo e di maggior capacita'.
- /3/ Le future centrali di trasformazione 10(20)/0.4 kV verranno costruite di norma nei luoghi segnalati nella parte grafica del piano oppure i luoghi esatti verranno definiti in un secondo momento quando si sapranno le necessita' concrete dei futuri consumatori. Le micro ubicazioni delle centrali di trasformazione 10(20)/0.4 kV verranno definite mediante permesso di ubicazione. Le eventuali divergenze dalle ubicazioni previste dal presente Piano verra' motivato e documentato dalla documentazione di progetto. Le centrali di trasformazione verranno realizzate accorpate agli edifici oppure come strutture indipendenti entro lotti catastali appositi. I lotti devono avere accesso diretto dall'area viabile pubblica per consentire il libero accesso ai veicoli per la costruzione e la manutenzione. Il collegamento delle nuove centrali di trasformazione alla rete esistente e' da realizzarsi in modo tale da assicurare il rifornimento bilaterale delle centrali di trasformazione pianificate.

Articolo 70

- /1/ Per i consumatori che hanno bisogno di una tensione maggiore che non puo' essere assicurata mediante le centrali di trasformazione esistenti e pianificate 10(20) kV, bisogna assicurare l'ubicazione di una centrale di trasformazione 10(20) kV (come struttura indipendente o accorpata all'edificio) nell'ambito del lotto edificabile del consumatore in questione, rispettivamente dell'intervento nello spazio.
- /2/ Entro le aree edificabili, i futuri condotti 10(20) kV saranno realizzati come interrati, mentre in modo graduale anche le esistenti condutture aeree verranno sostituite con condotti interrati. I condotti futuri verranno realizzati secondo i tracciati di massima riportati nell'allegato grafico. Un'eventuale modifica dei tracciati verra' motivata dalla documentazione di progetto. Ovunque dove e' possibile, la costruzione dei condotti interrati deve essere realizzata nell'ambito della costruzione della rimanente infrastruttura (strade, acquedotto, canalizzazione e sim.).
- /3/ I condotti 10(20) kV aerei esistenti che attraversano il comprensorio del Piano, vengono mantenuti con la funzione che hanno oggi. La costruzione di edifici sotto gli stessi o nelle adiacenze, e' limitata da prescrizioni particolari e in questi casi e' necessario il benessere del proprietario dei condotti.

Articolo 71

La rete a bassa tensione deve essere realizzata mediante condutture interrate, fatta eccezione per le parti dove e' gia' esistente e realizzata con condotti aerei. A causa degli allacciamenti degli edifici adeguati alle condutture aeree non si pianifica una sua sostituzione con una rete interrata. I tracciati della futura rete a bassa tensione verranno definiti mediante progetti particolari.

Articolo 72

- /1/ Nell'ambito della pianificazione di determinati interventi nello spazio riguardanti la rete elettroenergetica, in modo particolare delle reti aeree di tutte le tensioni (110kV, 35kV e 10(20)kV) e' fatto obbligo attenersi alla legislazione vigente in materia (corridoi di protezione ecc.).
- /2/ Larghezze dei corridoi per i condotti aerei a bassa e media tensione:
- | | | |
|------------|-----------|------|
| • tensione | 10(20) kV | 16 m |
|------------|-----------|------|
- Condotti aerei di bassa tensione:
- | | | |
|------------|--------|-----|
| • tensione | 0,4 kV | 5 m |
|------------|--------|-----|
- E' vietata la costruzione di nuovi edifici nel corridoi dei condotti aerei, salvo in via eccezionale, in base alle condizioni di edificazione definite dall'azienda di distribuzione elettrica.
- Le aree dei corridoi in questione devono essere sistemate in modo tale da evitare l'insorgenza di incendi.
- /3/ Larghezza del corridoio di protezione dei condotti interrati della rete ad alta e a bassa tensione:
- Condutture interrate a media tensione:
- | | | |
|------------|-----------|-----|
| • tensione | 10(20) kV | 4 m |
|------------|-----------|-----|
- Condutture interrate a bassa tensione:
- | | | |
|------------|--------|-----|
| • tensione | 0,4 kV | 2 m |
|------------|--------|-----|
- La costruzione nell'ambito dei corridoi in questione e' possibile soltanto in base al benessere rispettivamente delle condizioni particolari dell'azienda di distribuzione elettrica.

Articolo 73

- /1/ Il presente Piano definisce l'obbligo di esecuzione dell'illuminazione pubblica su tutte le aree pubbliche, della capacita' e secondo la disposizione che dipendono dai contenuti di determinate ubicazioni, rispettivamente delle singole zone.
- /2/ L'illuminazione pubblica verra' realizzata come indipendente, su pali oppure verra' ampliata mediante il completamento di quella esistente.

Nella zona pianificata per l'edificazione, l'illuminazione pubblica deve essere realizzata in conformita' alla soluzione architettonica e in base al Progetto degli allacciamenti dell'illuminazione pubblica alla rete di distribuzione.

/3/ L'illuminazione pubblica delle vie, delle strade di accesso e dei sentieri pedonali nell'ambito del comprensorio del Piano verra' risolta mediante progetti particolari, che ne definiranno il rifornimento e la gestione, la scelta dei pali, delle armature e dei corpi illuminanti, la loro sistemazione nello spazio e il necessario grado di illuminazione.

/4/ L'illuminazione pubblica verra' ampliata in base alla rete esistente oppure come indipendente eseguita su pali particolari collegati alle condutture interrate.

/5/ Le condizioni di assetto dell'illuminazione pubblica vengono definiti mediante permesso di ubicazione, secondo le disposizioni di cui al comma 1. Costituisce obbligo il benessere, rispettivamente il rilascio delle condizioni particolari da parte dell'azienda di distribuzione elettrica.

/6/ Il grado di illuminazione delle aree viabili deve essere adeguata alla classificazione dei gradi di illuminazione e alle Raccomandazioni per l'illuminazione delle strade per il traffico veicolare e pedonale.

Il rifornimento dell'illuminazione pubblica si realizza mediante le centrali di trasformazione pianificate attraverso armadietti di distribuzioni collocati accanto alla centrale di trasformazione, nell'ambito dei quali si effettua la regolazione dell'intensita' di illuminazione e la misurazione dei consumi.

I cavi a bassa tensione dell'illuminazione pubblica vengono posati nel canale assieme agli altri cavi ad alta e bassa tensione.

Articolo 74

Nella progettazione e nella realizzazione dei manufatti elettroenergetici e' fatto obbligo attenersi a tutte le prescrizioni tecniche, in modo particolare a quelle inerenti la sicurezza e la protezione. E' fatto obbligo altresì attenersi alle distanze prescritte dagli altri manufatti infrastrutturali e ottenere il benessere dei rimanenti utenti dei corridoi infrastrutturali.

5.3.3. Erogazione gas

Articolo 75

/1/ Il Piano prevede la copertura dell'intero comprensorio con la rete di erogazione del gas. La rete dell'erogazione del gas si realizza nei corridoi riportati nella rappresentazione cartografica 2F Sistema energetico in scala 1: 2 000.

/3/ I tracciati dei gasdotti sono di carattere orientativo e possono essere modificati al fine di un loro adeguamento alla documentazione di progetto e agli altri sistemi infrastrutturali. Nella parte occidentale del comprensorio del Piano, dove le strade interne verranno definite mediante progetti particolari, le condutture del gas vengono posate nell'ambito dei corridoi delle strade in questione.

/4/ Nell'ambito del comprensorio del Piano nei corridoi delle strade pianificate sono previste fasce della larghezza minima di 1m per la posa delle condutture del gas a media pressione, al fine di permettere il rifornimento del gas per tutti gli edifici esistenti e pianificati.

Articolo 76

La posa delle tubature del gas deve essere effettuata in conformita' alle condizioni per l'applicazione delle misure di tutela antincendio e alle distanze minime dagli edifici e dalle altre tipologie infrastrutturali nei casi di esecuzione parallela, rispettivamente nei casi di intersezione con altre condutture. Le distanze minime vigenti per il gasdotto a media pressione riferite alle installazioni e agli edifici esistenti e pianificati sono le seguenti:

- min. 2,00 m dall'edificio,
 - min. 1,50 m dalla pianta di alta vegetazione,
 - min. 1,50 m dai tombini di un'altra tipologia infrastrutturale e dai pali dell'illuminazione pubblica,
- e dalle altre tipologie di infrastruttura comunale come segue:
- min. 1,00 m dai cavi elettroenergetici rispettivamente un min. di 0,40 m dalle altre installazioni nei casi di posa parallela
 - min. 0,50 m dai cavi elettroenergetici rispettivamente dalle altre installazioni nei luoghi di passaggio attraverso la verticale
 - min. 1,20 m di strato di copertura delle condutture del gasdotto.

Articolo 77

Tutti gli interventi e i procedimenti nell'ambito della definizione dei tracciati e della posa in opera del gasdotto devono essere conformi alle disposizioni legislative vigenti (Legge sulla tutela antincendio, "Gazzetta ufficiale" nro. 58/93, Legge sui liquidi e gas infiammabili, "Gazzetta ufficiale" nro. 108/95) nel campo della tutela antincendio.

Articolo 78

/1/ Il primo passo verso la realizzazione del sistema per l'erogazione del gas del comprensorio della zona lavorativa «Stanza Vigneri» e' la costruzione della rete di distribuzione finalizzata in modo primario al concetto

regionale di rifornimento con il gas naturale, ma che e' in grado di supportare la possibilita' di transizione con l'utilizzo di gas sostitutivo (UNP-aria) fino al suo arrivo.

/2/ Il sistema di erogazione del gas naturale per la zona lavorativa «Stanza Vigneri», come per l'intero comprensorio della Citta' di Cittanova e' composto dalla stazione di riduzione (ubicata fuori dal comprensorio del Piano), dalla rete distributiva fino al consumatore e dall'allacciamento all'edificio. Il rifornimento del gas naturale per il comprensorio della Citta' di Cittanova verra' effettuato dalla stazione di riduzione di Covri.

/3/ Il sistema di erogazione del gas con il gas sostitutivo (UNP-zrak) della zona lavorativa e' composto dell'erogazione del gas a media pressione, dalla rete distributiva del gas fino al consumatore e dall'allacciamento all'edificio.

Articolo 79

/1/ Per le necessita' di realizzazione della rete gas locale nell'area edificabile in questione e' necessaria la costruzione della rete di distribuzione adibita al concetto regionale di rifornimento con il gas naturale. Nella costruzione del sistema di erogazione del gas e' necessario utilizzare al massimo le soluzioni standard esistenti che soddisferanno la possibilita' di utilizzare il gas sostitutivo fino all'arrivo del gas naturale, affinche' il passaggio al gas naturale venga effettuato con interventi minimi alle installazioni.

/2/ Il gas viene distribuito fino al consumatore mediante tubature interrate. I gasdotti vengono posati di norma nell'ambito delle aree pubbliche, rispettivamente delle strade. Per l'assicurazione della minima protezione meccanica del gasdotto lo spessore dello strato di copertura si definisce a seconda delle condizioni locali.

/3/ Nel corso della progettazione e' necessario scegliere le adeguate soluzioni tecnico-tecnologiche per quanto riguarda la posizione del gasdotto rispetto all'edificio e alla rimanente infrastruttura comunale, la scelta dell'attrezzatura pertinente, la qualita' dei materiali e l'installazione di impianti di sicurezza sui gasdotti e sugli allacciamenti domestici. Il progetto deve definire la quantita' di gas necessaria per ogni consumatore e di conseguenza anche il profilo del gasdotto.

Articolo 80

/1/ La pressione operativa minima nel gasdotto davanti all'allacciamento domestico non puo' essere inferiore ai 50 mbar, rispettivamente deve rispondere del tutto alle esigenze del consumatore.

/2/ I materiali del gasdotto vengono definiti in base al grado di pressione del gas, al tipo di gas che viene distribuito nonche' in base alla qualita' e ai contenuti del miscuglio, in conformita' alle prescrizioni particolari.

/3/ Direttamente prima dell'entrata delle condutture gas nell'edificio si installa la valvola di controllo e di regolazione, che regola la pressione del gas per il singolo consumatore.

Articolo 81

/1/ Appoggiare i piani per la costruzione della «piccola energetica locale» che apre la possibilita' di apertura di nuovi posti di lavoro.

/2/ Mediante le condizioni urbanistiche e i piani di grado inferiore bisogna creare i presupposti per la propulsione delle tecnologie energetiche alternative.

6.0. CONDIZIONI DI ASSETTO DELLE AREE VERDI PUBBLICHE

Articolo 82

/1/ Nell'ambito del comprensorio del presente Piano non sono previste particolari aree verdi come parchi pubblici attrezzati, ma l'intero comprensorio del Piano deve essere trattato come parco lavorativo con il fine di creare un ambiente lavorativo piacevole accanto all'assicurazione dello standard comunale e della tutela ambientale intesi come divieto di inquinamento.

/2/ Le aree verdi di tutela – aree parco con contenuti ricreativi devono essere pianificate con attenzione in conformita' alle disposizioni del presente Piano con il fine di preservare la vegetazione esistente, in particolare degli alberi esistenti, mentre i contenuti di ristorazione pianificati devono essere ubicati in modo tale che questi si includano nell'ambiente circostante.

7.0. MISURE DI TUTELA DEGLI INSIEMI PAESAGGISTICI E STORICO-CULTURALI, DEGLI EDIFICI E DEI VALORI AMBIENTALI

Articolo 83

/1/ Nel comprensorio del presente Piano, ai sensi del Piano regolatore della Citta' di Cittanova e dei dati della Sovrintendenza per la tutela del patrimonio culturale di Pola, non esistono beni culturali evidenziati.

/2/ Se nello svolgimento di lavori edili o di altro genere, che si svolgono in superficie oppure sotto terra, vengono a galla reperti o ritrovamenti archeologici, la persona addetta ai lavori ha l'obbligo di interrompere i lavori e di informare immediatamente l'organo competente, il tutto ai sensi dell'articolo 45 della Legge sulla protezione e la salvaguardia dei beni culturali della Repubblica di Croazia (Gazzetta ufficiale nro. 69/99, 151/03 e 157/03).

Articolo 84

/1/ La salvaguardia dei valori ambientali e' definita dalle disposizioni del presente Piano mediante le condizioni di assetto della zona al completo, alle condizioni di assetto del lotto edificabile e alle condizioni di costruzione degli edifici.

/2/ Nel comprensorio del Piano gli edifici e i contenuti edificati esistenti sono del tipo della moderna edificazione di conformazione relativamente adeguata e ci si attende quindi che l'edificazione pianificata seguita l'espressione architettonica esistente, in base a quanto definito dalle presenti disposizioni.

/3/ Come misura di tutela mediante il presente Piano si definisce in conformita' alle disposizioni del Piano regolatore della Citta' di Cittanova, un'alta percentuale di verde nel complesso, come segue:

- si assicura un cordone verde di protezione lungo i confini del comprensorio del Piano
- e' obbligatoria la piantumazione di un alberatura lungo le strade interne nell'ambito delle aree dei lotti edificabili
- E' fatto obbligo il rinverdimento dei lotti edificabili in una percentuale relativamente alta (min. 30% a seconda della destinazione d'uso)

/4/ Mediante le direttrici di applicazione, le condizioni di edificazione, architettoniche e mediante la determinazione dei materiali si assicurano le misure di tutela dell'ambiente coltivato di valore.

8.0. TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Articolo 85

Nel comprensorio del Piano il trattamento dei rifiuti deve essere in conformita' alla Legge sui rifiuti.

Il trattamento dei rifiuti comunali e prodotti dall'attivita' economica/produttiva sara' organizzato mediante la rimozione in base all'orario comunale dell'azienda pubblica comunale nella discarica prestabilita.

Articolo 86

/1/ In conformita' all'articolo 17 del Piano regolatore della Citta' di Cittanova i rifiuti tecnologici e comunali vengono trasportati nella discarica di Pizzudo inferiore (Citta' di Umago) e verranno trasportati in altra ubicazione in seguito alla definizione della stessa nel Piano regolatore della Regione istriana.

Articolo 87

/1/ Il sistema di trattamento dei rifiuti industriali nel comprensorio della Citta' di Cittanova verra' attuato nell'ambito del sistema di trattamento dei rifiuti della Regione istriana.

/2/ I produttori di rifiuti economici/di produzione in conformita' alla Legge sui rifiuti (a seconda della quantita' e del tipo di rifiuti prodotti) devono consegnare alla persona addetta al loro smistamento la bolla di accompagnamento con i dati in merito al tipo, al luogo di produzione, alla quantita' e le modalita' di imballaggio dei rifiuti.

/3/ I rifiuti industriali prima della loro rimozione possono venir stoccati nell'ambito del lotto in conformita' alle disposizioni della Legge sui rifiuti e all'ordinanza sulle condizioni per la manipolazione dei rifiuti pericolosi dietro a permesso del competente organo dell'amministrazione statale.

Il produttore dei rifiuti industriali che produce piu' di 150 t di rifiuti non pericolosi e 200 kg di rifiuti pericolosi, in conformita' alle disposizioni della Legge sui rifiuti, deve redigere il piano di gestione dei rifiuti.

/4/ Sono vietate le attivita' che producono rifiuti infettivi, cancerogeni e tossici e rifiuti corrosivi, che rilasciano gas nocivi oppure che hanno una reazione chimica o biologica.

Articolo 88

Gli inerti edili e gli altri rifiuti utili verranno stoccati nella discarica di rifiuti edili di Salvella, definita dai confini dell'area edificabile della zona lavorativa-comunale con adibita alla prestazione dei servizi (K3) in conformita' al Piano regolatore della Citta' di Cittanova. In questo luogo, nell'ambito della futura discarica del materiale edile e del cortile di riciclaggio, di compostaggio e la stazione di trasferimento, verranno trattati i rifiuti edili e gli altri rifiuti utili.

Articolo 89

Nel comprensorio del Piano, e' pianificata un'area per i servizi comunali che verra' attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti – isola ecologica. Prevedere l'accesso alle isole ecologiche da parte dei veicoli di trasporto per le tipologie differenziate di rifiuti.

9.0. MISURE DI TUTELA DA IMPATTI AMBIENTALI NOCIVI

Articolo 90

Le misure per la prevenzione degli impatti ambientali verranno effettuate in conformita' alla Legge sulla tutela ambientale e precisamente:

- mediante la scelta accurata delle destinazioni d'uso che non hanno un impatto ambientale negativo (sull'aria, sull'acqua, sul terreno), sulla salute delle persone oppure sullo sviluppo di altre attivita'
- mediante l'equipaggiamento comunale di tutti i lotti e di tutti i fabbricati
- mediante il rinverdimento dei lotti edificabili e la piantumazione di alberature nei corridoi delle strade
- mediante il sistema di raccolta organizzata e differenziata dei rifiuti.

Articolo 91

/1/ Il Piano definisce i presupposti territoriali per il miglioramento della vita e del lavoro, della tutela ambientale e la tutela da calamita' ambientali e tecniche.

/2/ Nel comprensorio del Piano non si possono eseguire interventi nello spazio, in superficie o sotto terra oppure costruire fabbricati che con la propria costruzione o la propria attivita' potrebbero mettere in pericolo la vita, il lavoro e la sicurezza delle persone e proprieta', rispettivamente i valori dell'ambiente circostante, oppure alterare le caratteristiche fondamentali dell'ambiente e dei beni culturali.

/3/ Nell'ambito del rilascio dei permessi di ubicazione e degli altri atti, come pure nell'ambito della costruzione e del successivo utilizzo degli edifici e' indispensabile tenere in considerazione le peculiarita' ambientali e applicare le misure che non comprometteranno il loro stato originario. Nel caso in cui lo stato originario non dovesse rispondere ai requisiti minimi, sara' necessario portarlo ai valori minimi di accettazione, definiti dagli standard e dalle prescrizioni vigenti.

/4/ E' indispensabile utilizzare quanto piu' gli energenti che miglioreranno lo stato ecologico ambientale del comprensorio il che sottointende l'utilizzo del gas oppure di fonti energetiche alternative (energia solare, eolica – fuori dalla fascia costiera protetta. mora i sl.).

Articolo 92

/1/ L'impatto ambientale negativo si previene mediante le condizioni di utilizzo degli spazi, mediante le misure particolari definite nell'ambito della Legge che trattano la problematica specifica e mediante le misure di applicazione del presente Piano.

/3/ L'area di passaggio delle strade deve essere assestata in modo tale da assicurare la sicurezza delle persone coinvolte e la tutela dal rumore (fasce verdi di protezione, spostamento dell'edificazione fuori dalla linea di regolazione delle strade, limitazioni di regime per i mezzi di trasporto pesanti, limiti di velocita' e altro), impedire l'eccessivo rumore che superi i limiti consentiti dalla legge.

/4/ La tutela dall'inquinamento dell'aria nel campo delle attivita' economiche entro e fuori la zona verra' realizzata mediante la creazione di fasce verdi di protezione tra la zona lavorativa e quella residenziale e fasce verdi interne. L'inquinamento dell'aria da parte del traffico si previene mediante la creazione di fasce verdi e la limitazione del traffico per i mezzi da trasporto pesanti.

/5/ Nella costruzione dell'illuminazione pubblica nell'intero comprensorio del Piano devono venire installati esclusivamente corpi illuminanti che soddisfano le condizioni di prevenzione dell'inquinamento luminoso.

/6/ La tutela antincendio si realizza mediante l'assicurazione di vie antincendio- di fuga con la possibilita' di accesso a tutte le aree. Una seconda misura di tutela e' da realizzarsi mediante l'esecuzione di una rete di idranti, in particolare nell'ambito di ogni singolo edificio. Le misure di tutela antincendio si assicurano anche mediante le distanze minime tra gli edifici dettate dal presente Piano.

/7/ Il presente Piano condiziona l'instaurazione delle misure di tutela della popolazione dalle calamita' naturali e dai pericoli di guerra. Le calamita' naturali si riferiscono a possibili attivita' sismiche – terremoti o l'insorgere di frane. Le misure di tutela si instaurano mediante una strutturazione corretta e solida degli edifici, una distanza sufficiente tra gli edifici, rispettivamente tra gli edifici e la strada, per permettere che queste restino sgombre da eventuali macerie per permettere una libera evaquazione.

/8/ Il riparo della popolazione e dei beni materiali si assicura nell'ambito dei rifugi degli abitati maggiori (con piu' di 2000 abitanti).

Articolo 93

/1/ Il Piano regolatore definisce il grado sismico della zona che bisogna tenere in considerazione al momento del computo della stabilita' degli edifici. L'intero comprensorio della Citta' di Cittanova appartiene alla zona di 7° sismico.

/2/ Nella procedura di assetto delle aree e di edificazione bisogna rispettare le condizioni che prevengono l'erosione del suolo, rispettivamente che vietano gli interventi nello spazio che provocano un'instabilita' del suolo che puo' causare possibili frane. Ogni edificazione nell'ambito di un terreno potenzialmente instabile deve essere preceduta da una perizia geologica.

1/ Una delle piu' importanti misure di prevenzione di impatti ambientali negativi si riferisce alla realizzazione della canalizzazione delle acque reflue prevista dal presente Piano.

/3/ La tutela ambientale nell'ambito della zona dovra' essere raggiunta mediante gli interventi di sistemazione e assetto degli edifici, come pure mediante la definizione di un rinverdimento di alta qualita' di tutte le aree.

/4/ L'assetto ambientale nel comprensorio del Piano rappresenta un importante intervento al fine della salvaguardia dei valori ambientali e della categoria di paesaggio coltivato e del circondario diretto. Siccome in base al presente Piano una parte maggiore delle aree ottiene lo status di area urbana assestata, un assetto qualitativo del circondario sara' uno dei presupposti per la formazione di una struttura urbana moderna di alto standard.

/5/ La prevenzione di impatti ambientali negativi, rispettivamente l'aspetto urbano verra' raggiunto con un assetto adeguato della zona contemplata dal Piano e con una strutturazione come segue:

- nella strutturazione architettonica degli edifici bisogna applicare uno sviluppo del volume sia in senso verticale che orizzontale onde evitare volumi ingombranti
- l'applicazione di materiali autoctoni, l'esecuzione di tettagli caratteristici dell'architettura tradizionale e della zona climatica
- il rinverdimento e la sistemazione tecnico-vegetale del lotto (particolarmente delle zone lungo la strada pubblica).

9.1. TUTELA DA INCENDI ED ESPLOSIONI

Articolo 94

/1/ In base alla Legge sulla tutela antincendio (Gazzetta ufficiale nro. 58/93, 33/05 e 107/07) e al Regolamento sulle condizioni per gli accessi antincendio (Gazzetta ufficiale nro. 35/94, 55/94 e 142/03), e della valutazione dei pericoli antincendio della Citta' di Cittanova, con il presente elaborato sono assicurate tutte le vie d'accesso per i veicoli antincendio, nonche' per i veicoli per il salvataggio delle persone e delle proprieta'. L'area sotto tutela deve essere completamente coperta di erogazione idrica, dalla rete degli idranti e dalle installazioni ai sensi con le leggi e gli atti legislativi succitati.

/2/ In conformita' delle disposizioni legislative, il Piano assicura gli accessi antincendio in tutte le zone lungo le aree viabili pianificate attraverso le quali e' assicurato l'accesso fino ad ogni singolo lotto edificabile. Nell'ambito della procedura di un'ulteriore elaborazione del presente Piano, e nell'ambito della progettazione e dell'esecuzione e' necessario applicare la legislazione in vigore.

Articolo 95

/1/ I condotti dell'acqua pianificati per la quantita' di acqua necessaria per lo spegnimento degli incendi sono da realizzarsi in conformita' al Regolamento sui normativi tecnici per la rete idrante per lo spegnimento degli incendi (Gazzetta ufficiale nro. 8/06).

/2/ La tutela antincendio richiede un dimensionamento adeguato della rete pubblica di erogazione idrica, e la condizione di assicurazione di una quantita' sufficiente di acqua per l'antincendio, nonche' la rete degli idranti esterni alla distanza reciproca massima consentita con un profilo del diametro non inferiore a \varnothing 100 mm.

Articolo 96

Al fine dell'evacuazione delle persone dagli edifici e dello spegnimento degli incendi all'interno degli edifici e negli spazi aperti, bisogna assicurare l'accesso per i mezzi dell'antincendio e un'area adeguata per il lavoro operativo dei vigili del fuoco definita in base alle prescrizioni, dove e' possibile in considerazione della specificita' della costruzione e della rete idrante esterna.

Articolo 97

Al fine di impedire l'espandersi dell'incendio sugli edifici vicini, l'edificio deve distare dal confine del lotto almeno 4,0 m; oppure deve essere separata dagli edifici vicini con una parete tagliafuoco della resistenza di almeno 90 minuti, che nel caso l'edificio e' provvisto di struttura del tetto (non si riferisce ai tetti piani della resistenza antincendio di 90 min.) supera il tetto dell'edificio di almeno 0,5 m oppure termina con una consolle bilaterale della stessa resistenza al fuoco della lunghezza di almeno 1 m sotto la copertura del tetto, che deve essere eseguito con materiale non infiammabile almeno per la lunghezza della consolle.

Articolo 98

Il collocamento di serbatoi sotto o fuori terra per le sostanze infiammabili e per i gas deve essere pianificato e progettato in conformita' alle disposizioni della Legge sui liquidi e gas infiammabili.

9.2. TUTELA DA CALAMITA' NATURALI E DI ALTRO GENERE

Articolo 99

/1/ Misure urbanistiche di protezione da calamita' naturali: tempeste di neve, gelo, grandine – si prevede l'utilizzo di materiali e strutture edili idonei (pendenza del tetto, pendenza delle rampe) e una rifinitura finale (strato finale delle strade, delle rampe di accesso alle autorimesse).

/2/ Misure urbanistiche di protezione da calamita' naturali: incendi aperti, siccita', tempeste, trombe d'aria – a causa del basso di pericolo nell'ambito del comprensorio del Piano, non sono previste particolari misure di protezione.

/3/ Si valuta, che vista la destinazione d'uso pianificata e in base alle misure di protezione definite nel Piano regolatore della Citta' di Cittanova, che non vi sia la necessita' di pianificare rifugi pubblici. Il rifugio delle persone in caso di pericolo imminente di guerra si effettua in ripari della capacita' non inferiore dei 2/3 del numero di dipendenti, e se si tratta di lavoro in turini, dei 2/3 dei dipendenti del turno piu' numeroso.

Articolo 100

71/ Il comprensorio del Piano si trova nella zona sismica di 7° della scala Mercalli. Gli edifici devono essere pianificati per almeno tale grado presumibile di terremoto.

/2/ Le misure di tutela antisismica comprendono le distanze minime tra gli edifici come pure le loro distanze minime dall'area viabile.

Articolo 101

In base alla Legge sulla protezione e il salvataggio (Gazzetta ufficiale nro. 174/04, 79/04, 79/07 e 38/09) e al Regolamento sulla procedura di allarme della popolazione (Gazzetta ufficiale nro. 47/06) e' fatto obbligo per i proprietari e i fruitori degli edifici in cui soggiorna un numero maggiore di persone e nell'ambito dei quali a causa del rumore o dell'isolamento acustico non e' possibile assicurare l'intensita' sufficiente dell'allarme pubblico di assicurare la trasmissione del messaggio del centro 112 in merito alla tipologia di pericolo e alle misure che e' necessario intraprendere.

9.3. VALUTAZIONE DEGLI IMPIATTI AMBIENTALI

Articolo 102

La necessita' di svolgimento delle valutazioni di impatto ambientale verra' definita in base a prescrizioni particolari, alle disposizioni del Piano regolatore della Regione istriana e a seconda della tipologia e dell'entita' dell'attivita' economiche che verranno collocate nel comprensorio del Piano.

10.0. MISURE DI APPLICAZIONE DEL PIANO

Articolo 103

/1/ La realizzazione e l'applicazione del Piano si effettueranno per gradi a seconda dell'assetto della zona urbana, della preparazione all'edificazione e all'equipaggiamento con l'infrastruttura comunale di singole ubicazioni nel comprensorio del Piano.

Le modalita' e la dinamica dell'applicazione del presente Piano verranno definite dagli organi della Citta' di Cittanova, e dipenderanno dalle prioritaa che verranno definite, dagli obblighi presi in base alle sue disposizioni, nonche' dalla tipologia e dalle caratteristiche degli interventi nello spazio.

/2/ L'applicazione del presente Piano, nell'ambito della gestione completa, della tutela e della gestione territoriale della Città di Cittanova, si effettuerà in modo continuativo, il che obbliga ad una continua collaborazione di tutti i soggetti nella procedura di pianificazione territoriale, nella preparazione e nell'assetto del terreno per l'edificazione, nella costruzione dell'infrastruttura comunale e nell'attrezzatura con l'arredo urbano e nella realizzazione delle rimanenti misure della politica di assetto del territorio. La realizzazione delle finalità di sviluppo e dei concetti di utilizzo delle aree verrà effettuata mediante un continuo controllo della situazione nel comprensorio del Piano.

/3/ Tutti gli interventi nell'ambito di un singolo lotto possono essere realizzati per fasi, fino alla completa realizzazione prevista dal presente Piano, rispettivamente dal piano territoriale di una determinata zona minore.

/4/ Al fine di assicurare i presupposti necessari e' necessario iniziare subito con le operazioni preliminari per la realizzazione futura del presente Piano, nell'ambito delle quali e' necessario determinare l'entità dei lavori e le priorità che bisogna realizzare al fine di un'efficace applicazione del presente Piano. E' necessario iniziare con la preparazione della documentazione in base alla quale si può iniziare con i lavori di assetto e di equipaggiamento del terreno edificabile in base alla futura destinazione d'uso.

10.1. OBBLIGO DI ESECUZIONE DEI PIANI DETTAGLIATI

Articolo 104

/1/ In conformità al Piano regolatore della Città di Cittanova, non è prevista l'esecuzione di un piano dettagliato di assetto. Per questo motivo non è data come obbligo l'esecuzione di Piani dettagliati di assetto.

/2/ Il presente Piano prevede una sua applicazione diretta per la definizione delle condizioni di ubicazione per la costruzione di edifici e per l'assetto delle aree nell'ambito del comprensorio del Piano.

10.2. RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI CON DESTINAZIONE D'USO CONTRARIA A QUELLA PIANIFICATA OPPURE ALLE REGOLE URBANE

Articolo 105

/1/ Per ristrutturazione degli edifici esistenti si intende l'esecuzione di lavori edili e di altro genere con i quali si interviene nell'adempimento delle esigenze importanti dell'edificio esistente e/oppure con i quali si cambia la conformità del presente edificio con le condizioni di ubicazione in base alle quali è stato costruito (ampliamento, costruzione di annessi e sovrastrutture, rimozione della parte esterna, esecuzione dei lavori per modificare la destinazione d'uso oppure per le necessità del processo tecnologico e sim.).

/2/ Per edificio esistente si intende l'edificio che già esiste nello spazio completamente o in parte, costruito in base a permesso di edificazione oppure altro atto adeguato e ogni altro fabbricato che ai sensi della legge è equiparato.

/3/ L'edificio costruito entro il 15 febbraio 1068 si considera costruito in base a permesso di edificazione vigente, rispettivamente in base ad altro atto idoneo dell'organo amministrativo competente.

Articolo 106

/1/ Per gli edifici esistenti con destinazione d'uso contraria a quella definita dal presente Piano, fino all'adeguamento dell'area alla destinazione definita, si può rilasciare il permesso di ubicazione per la ristrutturazione e precisamente:

- per il risanamento e la sostituzione delle parti danneggiate della struttura nelle misure della pianta esistente
- per la costruzione di ambienti sanitari annessi, giardaroba, dispense minori, fino alla superficie massima di 20 m²
- la superficie lorda complessiva può ammontare fino ad un massimo di 100 m² rispettivamente fino ad un massimo del 5% della superficie complessiva nell'ambito dell'edificio esistente maggiore
- modifica della destinazione d'uso e modifiche funzionali
- la costruzione di annessi e sostituzione delle installazioni logore
- l'allacciamento ai fabbricati e agli impianti dell'infrastruttura
- l'ampliamento e la sostituzione dei fabbricati dell'infrastruttura e la ristrutturazione delle aree viabili pubbliche.

Articolo 107

Nella ristrutturazione dell'edificio esistente le misure della pianta e dell'altezza dell'edificio non possono superare le misure massime consentite dal presente Piano per gli edifici nell'area edificabile con destinazione d'uso economica. L'edificio esistente che supera le misure massime consentite si può ristrutturare soltanto nell'ambito delle misure esistenti.

III. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Capo IV.

/1/ L'originale del Piano e' redatto in quattro copie autentiche, delle quali una si custodisce nell'archivio della Citta' di Cittanova e uno presso l'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia. Una copia del Piano si inoltra al Ministero per la tutela ambientale, l'assetto territoriale e l'edificazione e una all'Istituto per l'assetto territoriale della Regione istriana e all'Istituto croato per lo sviluppo territoriale.

/2/ Per le necessita' dell'applicazione del Piano si prepareranno due copie, che vidimate dal timbro del Consiglio cittadino e dalla firma della Presidente del Consiglio cittadino verranno custodite nell'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia.

Capo V.

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova».

Classe: 350-02/08-01/29
Protocollo: 2105/03-02-10-89
Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan

40.

Ai sensi dell'articolo 52 comma 1 della Legge sul finanziamento dell'economia idrica („Gazzetta ufficiale“ nro. 153/09) e dell'articolo 101 dello Statuto della Citta' di Cittanova („Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova“ nro. 5/09) il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010 emana la seguente

DELIBERA
sull'indennita' per lo sviluppo

I

Mediante la presente Delibera si definisce per il comprensorio della Citta' di Cittanova, l'obbligo di pagamento dell'indennita' per lo sviluppo al fine di un'edificazione omogenea dei manufatti dell'infrastruttura idrica e precisamente per la costruzione:

- della SP Daila
- Daila – San Benedetto - collettore
- SP Pineta Daila/San Benedetto - cpllettore
- Strada Contessa collettore
- dell'impianto con la parte dello scarico sulla terraferma
- dello scarico sottomarino
- della SP dello scarico sottomarino

II

Per il finanziamento della costruzione e il risarcimento del sottocredito per la realizzazione del **Progetto di tutela dell'inquinamento delle acque Cittanova – FASE I**, e' stata attivata l'indennita' per lo sviluppo dell'ammontare di 2,00 kn/m3 d'acqua che viene riscossa dal 1. agosto 2006 in base alla Delibera del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova („Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova“ nro. 4/06) , in conformita' alla Legge sul finanziamento dell'economia idrica („Gazzetta ufficiale“ nro. 153/09) che con la presente Delibera diventa indennita' per lo sviluppo.

I mezzi ricavati ai sensi dell'art. II comma 1 vengono trasferiti sul conto escrow dell'azienda comunale 6. Maj s.r.l. aperto presso la banca Erste & Steiermarkische bank s.p.a. nro. 2402006-1500012490, ai sensi del Contratto sul sottocredito stipulato tra l'Azienda idrica croata Hrvatske vode, la Citta' di Cittanova e l'azienda comunale 6. maj s.r.l. in data 27.10.2006.

III

Per il finanziamento della costruzione del sistema e il pagamento del sottocredito per la realizzazione del **Progetto di tutela dall'inquinamento delle acque Cittanova – FASE II** si attiva un'indennita' aggiuntiva dell'ammontare di 0,50 kn/m3 d'acqua che verra' riscossa dal 1. luglio 2010.

I mezzi ricavati ai sensi dell'art. III comma 1 verranno trasferiti una volta la settimana sul Conto finalizzato in kune aperto presso la Banca dell'Agente finalizzato al finanziamento della costruzione e al pagamento del sottocredito FASE II senza diritto di risarcimento o cessione a titolo di qualsiasi credito dell'azienda comunale 6 MAJ s.r.l. nei confronti dell'azienda idrica croata o della Banca dell'agente in conformita' al Contratto sul sottocredito stipulato tra l'Azienda idrica croata, la Citta' di Cittanova e l'azienda comunale 6. maj s.r.l. in data 7 maggio 2010.

Sono contribuenti dell'indennita' per lo sviluppo gli utenti del servizio di erogazione idrica pubblica del comprensorio della Citta' di Cittanova.

IV

L'indennita' per lo sviluppo verra' riscossa attraverso le fatture che vengono rilasciate agli utenti dall'Acquedotto istriano s.r.l., S. Giovanni 8, Pinguente, accanto al prezzo del servizio di erogazione idrica pubblica.

L'Acquedotto istriano s.r.l. e' tenuto ad informare l'azienda comunale 6. Maj s.r.l. in merito al fatturato mensile e al ricavato mensile dell'indennita', ed e' tenuto a trasferire i mezzi ricavati su un conto specifico dell'azienda comunale 6. Maj s.r.l., fatto che verra' definita mediante particolare contratto sulla riscossione dei mezzi, sull'indennita' e sul trasferimento dei mezzi per definire gli obblighi e le scadenze di cui all'articolo II comma 2 della presente Delibera.

V

L'indennita' per lo sviluppo e' entrata dell'azienda comunale 6. maj s.r.l. di Umago.

E' fatto divieto all'azienda comunale 6. maj utilizzare i mezzi dell'indennita' per lo sviluppo in modo diverso a quello definito dalla presente Delibera in conformita' agli obblighi derivanti dal Contratto sul sottocredito stipulato tra l'Azienda idrica croata, la Citta' di Cittanova e l'azienda comunale 6. Maj in data 7 maggio 2010 e in conformita' al Contratto sulla riscossione dell'indennita' per lo sviluppo stipulato e il pagamento del sottocredito stipulato tra la Citta' di Cittanova, l'azienda comunale e la Banca dell'agente.

Il Sottocredito di cui ai commi 2 e 3 del presente punto costituisce parte del programma che si riferisce al Credito nro. 7640/HR della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.

VI

La presente delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova».

Con l'entrata in vigore della presente Delibera cessa di valere la Delibera del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova („Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova», nro. 4/06) sull'aumento finalizzato del prezzo dell'acqua, in conformita' alla Legge sul finanziamento dell'economia idrica („Gazzetta ufficiale“ nro. 153/09)

CLASSE: 403-01/10-01/1
PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-2
Cittanova, giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

41.

Ai sensi dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Cittanova („Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova“ nro. 5/09) il Consiglio cittadino della Città' di Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010 emana la seguente

DELIBERA

IL Consiglio cittadino della Città' di Cittanova e' concorde con la stipulazione del Contratto sul Sottocredito tra l'Azienda idrica croata, la Città' di Cittanova e l'azienda comunale 6. maj s.r.l. al fine del finanziamento della costruzione e il pagamento del sottocredito per la realizzazione del Progetto di tutela dall'inquinamento delle acque Cittanova FASE II con le seguenti modifiche e integrazioni:

Nell'articolo 2 il comma 2.13 recita:

La Città' di Cittanova si riferisce al territorio della città' di Cittanova che rappresenta l'area per la prestazione dei servizi dell'Azienda comunale 6. maj s.r.l. ai sensi del presente Contratto.

Nell'articolo 8 il comma 1 recita:

- **riscuotere l'indennità' per lo sviluppo mediante l'azienda comunale Acquedotto istriano s.r.l. assieme al prezzo di erogazione dell'acqua, sul conto della stessa**

Nell'articolo 22 al comma 2 cancellare la parte :

oppure tutte le città'/comuni

CLASSE: 403-01/10-01/1
PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-2
Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sonja Jurcan, f.a.

42.

Ai sensi dell'articolo 31 comma 7 della Legge sull'economia comunale («Gazzetta ufficiale» nro. 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04-Ordinanza e 178/04-Ordinanza, 38/09 e 79/09) e dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Città' di Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010 emana la seguente

**DELIBERA DI MODIFICA DELLA DELIBERA
SUL CONTRIBUTO COMUNALE**

Articolo 1

Nell'articolo 11 della Delibera sul contributo comunale («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova» nro. 7/04, 2/09 e 4/10) nella tabella che si riferisce alla 5. categoria di destinazione d'uso dei fabbricati, il valore del contributo comunale di «180 kune/m3» viene sostituito dal valore di «138 kune/m3».

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova».

CLASSE: 415-03/10-01/1
PROTOCOLLO:2105/03-02/01-10-4
Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

LA PRESIDENTE

Sonja Jurcan, f.a.

43.

Ai sensi dell'articolo 3 comma 13 della Legge sull'economia comunale («Gazzetta ufficiale» nro. 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03 – testo emendato, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09 e 79/09) e dell'articolo 101 dello Statuto della Citta' di Novigrad - Cittanova («Bollettino ufficiale della Citta' di Novigrad-Cittanova» nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010 emana la seguente

DELIBERA
sulle attivita' comunali nel comprensorio della Citta' di Cittanova

I. DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

(1) La presente Delibera definisce le attivita' comunali nel comprensorio della Citta' di Cittanova, che comprendono pure le attivita' di rilevanza locale che in base alle condizioni di cui all'articolo 1 comma 2 della Legge sull'economia comunale si considerano attivita' comunali.

(2) Le condizioni e le modalita' di svolgimento, le operazioni preliminari e la procedura di assegnazione della concessione in conformita' alla Legge sulle concessioni, le condizioni e i criteri per l'attuazione della raccolta delle offerte oppure del concorso pubblico per l'assegnazione di determinate attivita' comunali mediante contratto e le altre questioni verranno regolati mediante delibere particolari.

II. ATTIVITA' COMUNALI

Articolo 2

(1) Nel comprensorio della Citta' di Cittanova, in conformita' all'articolo 3 della Legge sull'economia comunale, si svolgono le seguenti attivita' comunali:

1. trasporto pubblico dei passeggeri,
2. manutenzione della pulizia,
3. rimozione dei rifiuti comunali,
4. manutenzione delle aree pubbliche,
5. manutenzione delle strade non classificate,
6. mercato al dettaglio,
7. manutenzione del cimitero e trasporto delle salme,
8. pulizia e manutenzione delle canne fumarie,
9. illuminazione pubblica.

(2) Oltre alle attivita' comunali di cui al comma 1 del presente articolo, si considerano attivita' comunali nel comprensorio della Citta' di Cittanova, pure le seguenti attivita' comunali:

1. manutenzione e sistema di pagamento dei parcheggi,
2. rimozione dei veicoli parcheggiati in divieto,
3. manutenzione delle spiagge,
4. servizio invernale,
5. lavori igienico-veterinari,
6. derattizzazione, disinfezione e desinsezione,
7. risanamento delle discariche abusive e pulizia del circondario dall'immondizia,
8. manutenzione della discarica di materiale edile Salvella
9. addobbo della citta',
10. informazione-affissione,
11. gestione delle aree pubbliche in base a particolare delibera del sindaco,
12. amministrazione stabili per gli edifici lavorativi e abitativi,
13. manutenzione degli edifici di proprieta' o in comproprietà della Citta',
14. acquisto dell'arredo urbano,
15. manutenzione del sistema di canalizzazione delle acque meteoriche, dei canali e dei rigoli nell'ambito delle strade dell'ambito di competenza della Citta',

(3) **La manutenzione e sistema di pagamento dei parcheggi** di cui al comma 2 punto 1 del presente articolo comprende la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, la manutenzione della pulizia e la riscossione del prezzo del parcheggio per le automobili per i parcheggi a pagamento in conformita' alla Delibera sulla regolazione del traffico nel comprensorio della Citta' di Cittanova.

(4) **Con rimozione dei veicoli parcheggiati in divieto** di cui al comma 2 punto 2 del presente articolo si intende la rimozione dei veicoli nel comprensorio cittadino mediante apposito carroattrezzi – ragno e il trasporto degli stessi nel deposito come pure la riscossione della multa prescritta.

(5) **La manutenzione delle spiagge** di cui al comma 2 punto 3 del presente articolo comprende la gestione delle spiagge nel comprensorio della Citta' di Cittanova e la manutenzione della pulizia delle stesse, elencate nel programma annuale di manutenzione, fatta eccezione per quelle date in concessione a persone giuridiche o fisiche.

(6) **Il Servizio invernale** di cui al comma 2 punto 4 del presente articolo comprende l'assicurazione del transito attraverso le aree pubbliche e le strade non classificate durante la stagione invernale, elencate nel programma annuale di manutenzione.

(7) **I lavori igienico-veterinari** di cui al comma 2 punto 5 del presente articolo comprendono la cattura di cani e gatti randagi nell'ambito delle aree pubbliche, la loro custodia in box idonei per il periodo di trenta giorni come prescritto dalla legge, la loro alimentazione durante tale periodo e l'eutanasia al decorrere dello stesso oppure per altri motivi definiti dalla Legge sul bene per gli animali («GU» nro. 19/99) e della Legge sull'attivit  veterinaria («GU» nro. 70/97) come pure la rimozione delle carcasse e il risanamento dell'area.

(8) **La derattizzazione, la disinfezione e la desinsezione** di cui al comma 2 punto 6 del presente articolo si attuano al fine della sterminazione dei roditori nelle parti comuni degli edifici abitativi (cantine, gradinate, soffitte, canali di areazione, vani per il deposito dell'immondizia, nelle fosse settiche, nei depositi i immondizia, nella rete fognaria, nelle aree pubbliche (strade, parchi, zone ricreative, canali aperti della canalizzazione delle acque meteoriche e sim.) La desinsezione si attua al fine dell'annientamento degli insetti che possono trasmettere malattie infettive, provocare reazioni allergiche, disturbare il soggiorno nell'ambito delle aree pubbliche, vicino alle acque stagnanti, ai corsi d'acqua aperti e nell'ambito degli impianti di proprieta' della Citta' di Cittanova, mentre la disinfezione si attua in base a necessita'.

(9) **Il risanamento delle discariche abusive e pulizia del circondario dall'immondizia** di cui al comma 2 punto 7 del presente articolo comprende la rimozione dell'immondizia depositata da ignoti fuori dalla discarica al fine di eliminare eventuali conseguenze, che la Citta' ha l'obbligo di effettuare e finanziare in conformita' alle prescrizioni sul trattamento dei rifiuti e al piano di gestione dei rifiuti.

(10) **La manutenzione della discarica di materiale edile Salvella** di cui al comma 2 punto 8 del presente articolo comprende il controllo, l'accoglimento, la pianificazione e il riciclaggio dei rifiuti edili e riciclabili nel sito prestabilito con l'assicurazione delle condizioni di tutela ambientale, il tutto in conformita' al Piano di gestione dei rifiuti della Citta' di Cittanova.

(11) **L' addobbo della Citta'** di cui al comma 2 punto 9 del presente articolo comprende l'acquisto degli addobbi, il collocamento degli addobbi luminosi per le festivit  statali, natalizie, e altre manifestazioni di circostanza.

(12) **L'informazione-affissione** di cui al comma 2 punto 10 del presente articolo comprende il collocamento, la manutenzione e la gestione degli albi informativi del comprensorio cittadino come pure la riscossione dell'indennita' per l'affissione.

(13) **La gestione delle aree pubbliche** di cui al comma 2 punto 11 del presente articolo in base a particolare delibera del sindaco comprende la gestione delle aree pubbliche di particolare rilevanza per la Citta'.

(14) **L'amministrazione stabili per gli edifici lavorativi e abitativi** di cui al comma 2 punto 12 del presente articolo comprende i lavori di amministrazione degli stabili e la raccolta dei mezzi finanziari per la manutenzione degli edifici in conformita' alla Legge sulla proprieta'.

(15) **La manutenzione degli edifici di proprieta' e in compropriet  della Citta'** di cui al comma 2 punto 13 del presente articolo comprenden tutti i lavori di manutenzione degli edifici al fine del stato funzionale ed edile.

(16) **L'acquisto dell'arredo urbano** di cui al comma 2 punto 14 del presente articolo comprende l'acquisto delle panchine, dei parchi gioco, dei contenitori per l'immondizia, delle pensiline per le fermate degli autobus e del rimanente arredo urbano in base al programma annuale di equipaggiamento e manutenzione.

(17) **La manutenzione del sistema di canalizzazione delle acque meteoriche** nell'ambito delle strade di competenza della Citta' di cui al comma 2 punto 15 del presente articolo comprende tutte le attivita' di mantenimento dei canali aperti e chiusi per la raccolta delle acque meteoriche, dei rispettivi tombini di revisione e la sostituzione dei tombini e dei coperchi danneggiati.

III. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' COMUNALI

Articolo 3

(1) Nel comprensorio della Citta' di Cittanova le attivita' comunali sono svolte:

1. dalle societa' commerciali fondate dalla Citta' di Cittanova oppure partecipate dalla Citta' e sono prevalentemente di proprieta' delle unita' d'autogoverno locale,
2. le persone giuridiche e fisiche in base a contratto sull'assegnazione dei lavori comunali,
3. le persone giuridiche e fisiche in base a contratto di concessione.

(2) Le attivita' comunali oppure singole parti di queste, quando definito dalla presente delibera oppure da altro atto del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova, possono essere svolte secondo diverse modalita', come pure da diversi esecutori autorizzati per lo svolgimento di tali attivita'.

1. SOCIETA' COMMERCIALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' COMUNALI FONDATE, RISPETTIVAMENTE PARTECIPATE DALLA CITTA'

Articolo 4

(1) La Citta' di Cittanova e' l'unico fondatore della societa' commerciale Neapolis s.r.l. registrata per lo svolgimento delle attivita' comunali.

(2) La Citta' di Cittanova e' cofondatore della societa' commerciale 6. MAJ s.r.l. di Umago registrata per lo svolgimento delle attivita' comunali.

Articolo 5

(1) Alle societa' commerciali di cui all'articolo 4 della presente Delibera la citta' assegna lo svolgimento delle attivita' comunali per le quali sono state fondate, rispettivamente una parte di tali attivita' e precisamente:

1. Neapolis s.r.l.:

1. mantenimento della pulizia,
2. manutenzione delle aree pubbliche,
3. manutenzione delle strade non classificate,
4. manutenzione e riscossione del prezzo dei parcheggi,
5. manutenzione delle spiagge,
6. servizio invernale,
7. risanamento delle discariche abusive e pulizia del circondario dall'immondizia,
8. manutenzione della discarica di materiale edile di Salvella
9. addobbo della Citta',
10. informazione-affissione,
11. gestione delle aree pubbliche in base a particolare delibera del sindaco,
12. amministrazione stabili,
13. manutenzione degli edifici di proprieta' e in comproprietà della Citta',
14. acquisto dell'arredo urbano.

2. 6. MAJ s.r.l. Umago,

- manutenzione del sistema per la canalizzazione delle acque meteoriche e dei canali nell'ambito delle strade di competenza della Citta',
- raccolta e deposito dei rifiuti comunali,
- manutenzione del cimitero e trasporto delle salme,
- mercato al dettaglio.

Articolo 6

(1)Le societa' commerciali di cui all'articolo 4 della presente Delibera, svolgono le attivita' che vengono loro assegnate in base alle prescrizioni legislative e agli atti generali della Citta' di Cittanova, e quando lo definisce la presente Delibera, in base a contratto.

(2)Le societa' commerciali di cui all'articolo 4 della presente Delibera devono svolgere le attivita' comuni che vengono loro assegnate mediante la maggioranza dei propri dipendenti e la maggioranza dei propri mezzi materiali e tecnici.

(3)Per lo svolgimento delle attivita' comunali che si finanziano esclusivamente dal bilancio cittadino la Citta' di Cittanova stipula il contratto annuale per lo svolgimento delle attivita' comunali.

(4)Le attivita' comunali, rispettivamente singole parti di queste che si finanziano esclusivamente dal bilancio cittadino sono le seguenti:

1. l'illuminazione pubblica,
2. il mantenimento della pulizia,
3. la manutenzione delle aree pubbliche,
4. la manutenzione delle strade non classificate,
5. la manutenzione delle spiagge,
6. il servizio invernale,
7. il risanamento delle discariche abusive e la pulizia del circondario dall'immondizia,
8. la manutenzione della discarica di materiale edile di Salvella
9. l'addobbo della Citta',
10. l'informazione-affissione,
11. la gestione delle aree pubbliche in base a particolare delibera del sindaco,
12. l'amministrazione stabili per gli edifici lavorativi,
13. la manutenzione degli edifici di proprieta' o in comproprietà della Citta',
14. l'acquisto dell'arredo urbano,
15. la manutenzione del sistema di canalizzazione delle acque meteoriche lungo le strade di competenza della Citta',
16. i lavori igienico-veterinari,
17. la derattizzazione, la disinfezione e la desinsezione,

(5) Per le rimanenti attivita' comunali che non sono state assegnate alle societa' commerciali di cui all'articolo 4 della presente Delibera e che si finanziano con i mezzi del bilancio della Citta' di Cittanova, vengono stipulati particolari contratti per lo svolgimento delle attivita' comunali in base alle prescrizioni legislative e agli atti generali della Citta' di Cittanova.

(6) Le societa' commerciali di cui al comma 1 del presente articolo decidono delle singole questioni (domande, richieste, ricorsi, decreti e altro) in merito ai diritti, doveri e responsabilita' delle persone fisiche e giuridiche.

2. CONTRATTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ATTIVITA' COMUNALI**Articolo 7**

(1) Le persone giuridiche e fisiche, in base al contratto sullo svolgimento delle attivita' comunali svolgono le seguenti attivita' che si finanziano esclusivamente con i mezzi del bilancio della Citta' di Cittanova, come segue:

1. l'illuminazione pubblica,
2. la rimozione dei veicoli parcheggiati in divieto
3. la derattizzazione, disinfezione e desinsezione
4. i lavori igienico-veterinari

(2) L'illuminazione pubblica di cui al comma 1 punto 1 del presente articolo comprende i lavori di manutenzione corrente degli impianti e delle attrezzature dell'illuminazione pubblica, la sostituzione dei pali danneggiati, dei corpi illuminanti, la pitturazione dei pali e sim, come pure il servizio di controllo in base al programma di manutenzione dell'illuminazione pubblica.

(3) La rimozione dei veicoli parcheggiati in divieto di cui al comma 1 punto 2 e' definita all'articolo 2 della presente Delibera.

(4) La derattizzazione, disinfezione e desinsezione di cui al comma 1 punto tre e' definita all'articolo 2 della presente Delibera.

(5) I lavori igienico-veterinari di cui al comma 1 punto 4 sono definiti all'articolo 2 della presente Delibera.

3. CONCESSIONI

Articolo 8

(1) Le persone giuridiche e fisiche hanno la facolta' di svolgere in base a concessione le seguenti attivita' nel comprensorio della Citta' di Cittanova:

- il trasporto pubblico dei passeggeri su determinate tratte e in determinati periodi dell'anno,
- la manutenzione dei camini,

Articolo 9

(1) Il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova mediante particolare delibera definisce le condizioni e i criteri per la raccolta delle offerte oppure per il bando di concorso per lo svolgimento delle attivita' comunali mediante contratto sull'assegnazione della concessione per lo svolgimento delle attivita' comunali.

IV. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 10

(1) Lo svolgimento delle attivita' comunali nel comprensorio della Citta' di Cittanova verra' armonizzato con le disposizioni della presente Delibera entro il 31 dicembre 2010.

(2) I contratti di assegnazione della concessione gia' esistenti per lo svolgimento dei lavori di manutenzione dei camini, del trasporto pubblico dei passeggeri e della rimozione dei veicoli parcheggiati in divieto restano in vigore fino allo scadere del termine per il quale sono stati stipulati.

(3) Con l'entrata in vigore della presente Delibera cessano di valere la Delibera sulle attivita' comunali d'importanza locale per la Citta' di Cittanova (Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova nro.2/2005 CLASSE: 363-02/05-01/9, PROTOCOLLO:2105/03-02-05-04 del 10 marzo 2005) e la Delibera sulle attivita' comunali che si possono svolgere in base a concessione nella Citta' di Cittanova (Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova nro.2/2005 CLASSE: 342-35/05-01/1, PROTOCOLLO:2105/03-02-05-04 del 10 marzo 2005).

Articolo 11

(1) La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova».

CLASSE: 363-02/10-01/35
PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-1
Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

44.

Ai sensi dell'articolo 15 comma 3 della Legge sull'economia comunale («Gazzetta ufficiale» nro. 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03 – testo emendato, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09 e 79/09) e dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova» nro.: 5/09), il Consiglio cittadino della Città' di Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010 emana la seguente

DELIBERA
sulle condizioni e i criteri per l'assegnazione dei lavori comunali
mediante contratto scritto

I. DISPOSIZIONI GENERALI**Articolo 1**

(1) La presente Delibera definisce le condizioni e i criteri per lo svolgimento della procedura di raccolta delle offerte per lo svolgimento dei lavori comunali nel comprensorio della Città' di Cittanova (in seguito: della Città') in base a contratto scritto.

Articolo 2

(1) I lavori comunali il cui valore e' valutato dell'ammontare inferiore a 70.000,00 kn esclusa l'imposta sul valore aggiunto e che si riferiscono a un singolo anno lavorativo – di bilancio, si possono assegnare mediante contratto ad una persona fisica o giuridica registrata per il loro svolgimento senza dover attuare la procedura di raccolta delle offerte o altro bando di gara.

(2) In tutti gli altri casi i lavori comunali si assegnano mediante procedura di raccolta delle offerte secondo le disposizioni della presente Delibera.

(3) In merito al valore dei lavori comunali rispettivamente alla procedura per l'assegnazione di determinati lavori comunali mediante contratto, per tutte le questioni che non sono regolate dalla presente Delibera, si applicano le relative disposizioni che regolano gli acquisti pubblici.

II. CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROCEDURA**Articolo 3**

(1) La procedura di raccolta delle offerte per lo svolgimento dei lavori comunali nel comprensorio della Città' di Cittanova (in seguito: della Città') in base a contratto scritto verra' attuata per le seguenti attività comunali:

1. illuminazione pubblica
2. rimozione dei veicoli parcheggiati in divieto
3. detatizzazione, disinfezione e desinsezione
4. lavori igienico-veterinari

Articolo 4

(1) La Delibera sull'indizione della procedura di raccolta delle offerte per lo svolgimento dei lavori comunali viene emanata dal Sindaco della Città' di Cittanova,

(2) La Delibera sull'indizione della procedura per la raccolta delle offerte per lo svolgimento dei lavori comunali definisce in particolare:

- la tipologia e l'ambito dei lavori comunali che vengono assegnati,
- le condizioni alle quali i concorrenti devono adempiere,
- il periodo di durata del contratto,
- il comprensorio per il quale viene stipulato il contratto,
- la composizione della commissione professionale,
- le modalità di definizione del prezzo per lo svolgimento dei lavori, i termini e le modalità di pagamento,
- la garanzia dell'esecutore per la serietà e la garanzia per l'adempimento degli obblighi contrattuali,
- l'obbligo di consegna dei documenti con i quali il concorrente dimostra di adempiere alle condizioni per la stipulazione del contratto,
- l'obbligo di consegna delle dimostrazioni sulle abilità per la realizzazione del contratto, alle capacità tecniche e finanziarie e all'immagine (numero di dipendenti, possibilità di organizzare turni, attrezzatura tecnica e altro.),
- la nota che le offerte incomplete non verranno prese in considerazione,
- il luogo e il termine per l'apertura pubblica delle offerte,
- gli elementi per la scelta delle offerte con la metodologia di valutazione delle offerte e della scelta dell'offerta migliore,
- il termine per la consegna delle offerte,
- a chi bisogna inviare l'offerta.

(3) Il contratto sull'assegnazione dei lavori comunali si può stipulare per un periodo massimo di quattro anni.

(4) Il procedimento per la raccolta delle offerte viene attuato dalla Commissione per l'attuazione della procedura per la raccolta delle offerte per lo svolgimento dei lavori comunali nominata dal Sindaco.

(5) La Commissione è composta dal presidente e dal vicepresidente e da due membri con i relativi sostituti.

Articolo 5

(1) Le offerte si consegnano in busta chiusa sigillata all'ufficio protocollo della Città direttamente o tramite raccomandata postale con la nota „NON APRIRE – OFFERTA PER (i lavori comunali oggetto del concorso)“, entro un termine di 15 giorni dalla pubblicazione della delibera sull'indizione della procedura per la raccolta delle offerte per lo svolgimento dei lavori comunali.

Articolo 6

(1) L'offerta per lo svolgimento delle attività comunali si compone di una parte generale e di una parte specifica:

1. La parte generale dell'offerta comprende:

Il modulo compilato e vidimato dell'offerta e il preventivo con i prezzi unitari e il prezzo complessivo in kune con specificato l'ammontare dell'IVA.

I moduli originali firmati e vidimati con i quali dimostra la propria competenza lavorativa e precisamente:

- i documenti di iscrizione al registro delle imprese, commerciale, professionale, artigianale o altro con i quali il concorrente dimostra di essere autorizzato per lo svolgimento dell'attività che è oggetto del concorso
- l'attestato del fisco in merito al pagamento di tutti gli obblighi contributivi come pure dei contributi per l'assicurazione sanitaria e pensionistica, nonché degli altri tributi statali,
- l'attestato vidimato che contro il concorrente non è stata espressa nessuna sentenza per uno o più delle seguenti condanne: associazione a delinquere, accettazione di tangenti, pagamento di tangenti, utilizzo improprio della propria posizione e delle proprie competenze, utilizzo improprio della propria funzione nell'amministrazione statale, mediazione illegale, truffa, truffa informatica, truffa nella gestione economica oppure copertura di denaro ottenuto in modo illegale,
- la dimostrazione di solvibilità – BON 1 oppure un altro documento idoneo rilasciato dall'organo competente che dimostra il reddito complessivo,
- un documento rilasciato da un istituto bancario o altra istituzione finanziaria (BON 2, rispettivamente SOL 2 o sim.) con il quale il concorrente dimostra la propria solvenza. Con il presente documento il concorrente dimostra che il suo conto non è rimasto bloccato per più di 15 giorni nei 6 mesi precedenti a decorrere dalla scadenza del termine per la consegna delle offerte.
- l'attestato dell'Assessorato per il bilancio, le finanze e l'economia che il concorrente ha adempiuto a tutti i suoi obblighi nei confronti della Città di Cittanova.

2. La parte specifica dell'offerta contiene le dimostrazioni in merito alle competenze tecniche e professionali del concorrente a seconda della tipologia dell'attività comunale;

Per lo svolgimento dell'attività relativa all'illuminazione pubblica è necessario consegnare:

- la dichiarazione che la sede del gruppo di lavoro, compreso l'edificio del magazzino dei pezzi di ricambio si trova entro un perimetro di 15 chilometri dal confine del comprensorio della Città di Cittanova,
- l'attestato che ha in rapporto di lavoro regolare almeno 2 elettrotecnici oppure due operatori per il montaggio altamente qualificati con almeno 3 anni di esperienza lavorativa e due operatori di montaggio qualificati con almeno un anno di esperienza lavorativa,
- l'attestato che i dipendenti sono debitamente istruiti in merito alla sicurezza sul lavoro in conformità alla legislazione vigente in materia,
- l'attestato che per il periodo concordato è autorizzato l'utilizzo della piattaforma idraulica per il lavoro ad altezze fino a 16 metri con un autista avente l'esame di idoneità,
- la dichiarazione che il gruppo di lavoro ha la seguente attrezzatura: due completi di protezione professionale per il lavoro sulla rete a bassa tensione, due completi di strumenti professionali per il lavoro sulla rete a bassa tensione, un veicolo idoneo e il telefono cellulare,

- la dichiarazione che i lavori il cui rinvio potrebbe causare pericoli per le persone verranno eseguiti immediatamente, a prescindere dalle condizioni del tempo o del periodo della giornata,
- la dichiarazione che verranno utilizzati pezzi di ricambio delle stesse caratteristiche e qualità di quelli che vengono sostituiti e in caso di tecnologia sorpassata che verranno montati pezzi di ricambio conformi alla normativa tecnica vigente,
- la dichiarazione che nei prezzi unitari sono compresi tutti i costi per lo svolgimento dei lavori in base alla normativa e alle regole della professione e che non verrà richiesta nessuna maggiorazione del prezzo.

Per lo svolgimento dell'attività di rimozione dei veicoli parcheggiati in divieto e' necessario consegnare:

- l'attestato sull'equipaggiamento tecnico ossia che possiede in proprietà o in affitto lo specifico carroattrezzi «ragno» con la relativa attrezzatura adatta alla rimozione di qualsiasi veicolo fino alla massa complessiva di 2 500 kg.
- Il permesso di svolgimento dell'attività rilasciato dal competente ufficio del Ministero agli affari interni della RC
- un ufficio per l'accettazione delle parti
- un parcheggio recintato e custodito nel comprensorio cittadino
- dei dipendenti abilitati secondo le disposizioni delle prescrizioni particolari
- l'attrezzatura specifica per la documentazione fotografica e video della violazione
- turni organizzati nel corso dell'intera giornata per l'accettazione, la custodia e la consegna dei veicoli e dei numeri di telefono dove i cittadini possono avere in qualsiasi momento l'informazione in merito al proprio veicolo, se è stato rimosso e dove si trova
- La proposta del listino prezzi e le modalità di pagamento

Per lo svolgimento dell'attività di derattizzazione, disinfezione e disinsezione e' necessario consegnare:

- il Decreto del Ministero competente per lo svolgimento dell'attività DDD in conformità al Regolamento sulle condizioni alle quali devono adempiere le istituzioni sanitarie e le altre persone giuridiche che svolgono l'attività DDD obbligatoria come misure per la prevenzione delle malattie della popolazione („Gazzetta ufficiale“ nro. 35/07)
- l'attestato in merito l'equipaggiamento tecnico
- l'attestato sull'abilitazione professionale dei quadri

Per lo svolgimento dell'attività igienico-veterinaria e' necessario consegnare:

- il Decreto del competente Ministero per lo svolgimento dell'attività igienico-veterinaria in conformità al Regolamento sui requisiti dei rifugi per gli animali e il servizio igienico („Gazzetta ufficiale“ nro. 110/04.)
- l'attestato sull'equipaggiamento tecnico
- l'attestato sull'abilitazione professionale dei quadri

(2) Oltre alle dimostrazioni succitate, nel corso della procedura del concorso si definisce la capacità giuridica, lavorativa, finanziaria ed economica dei concorrenti in conformità alla Legge sugli acquisti pubblici, e in caso di necessità si possono richiedere ulteriori capacità tecniche e professionali aggiuntive.

Articolo 7

(1) La Commissione per l'attuazione del procedimento di raccolta delle offerte per lo svolgimento delle attività comunali effettuerà l'apertura delle offerte entro un termine di 8 giorni dalla scadenza del termine per la consegna delle offerte, e in seguito i relativi controlli, valutazioni e confronti tra le offerte pervenute, il tutto ai sensi della Delibera sull'indizione della procedura per la raccolta delle offerte per lo svolgimento dei lavori comunali.

(2) In merito al procedimento di apertura delle offerte viene redatto il verbale.

(3) Le offerte non conformi alla delibera sull'indizione della procedura per la raccolta delle offerte per lo svolgimento dei lavori comunali non verranno prese in considerazione.

(4) In base alle offerte pervenute il Sindaco definirà la Proposta della delibera sulla scelta del miglior offerente che demanderà all'approvazione del Consiglio cittadino, oppure secondo le modalità definite dalla legge proporrà l'emanazione della delibera sull'annullamento del procedimento.

Articolo 8

(1) Il criterio per la scelta dell'offerta migliore è il prezzo più basso, a condizione che il concorrente adempia a tutte le condizioni di cui alla presente delibera, tenendo in considerazione gli elementi di scelta di cui alle disposizioni legislative dell'economia comunale e gli elementi derivanti dalle specificità della singola attività comunale nel comprensorio della Città di Cittanova.

(2) Il Consiglio cittadino puo' decidere di non scegliere nessun concorrente per lo svolgimento dei lavori comunali.

Articolo 9

(1) Il Contratto per l'assegnazione dei lavori comunali con il concorrente prescelto viene stipulato dal Sindaco entro un termine di 30 giorni dall'emanazione della Delibera del Consiglio cittadino sulla scelta del miglior offerente al quale vengono assegnati i lavori comunali.

(2) Il Contratto deve contenere tutti gli elementi definiti dall'articolo 15 comma 5 della Legge sull'economia comunale e dalla presente Delibera.

Articolo 10

(1) Il concorrente prescelto prima della stipulazione del contratto deve consegnare la garanzia per lo svolgimento qualitativo del contratto sotto forma di garanzia bancaria, cambiale propria («senza protesta» dell'ammontare del 10% del valore dei valori.

Articolo 11

(1) Il Contratto sull'assegnazione dei lavori comunali mediante contratto cessa:

1. con lo scadere del termine per il quale e' stato stipulato
2. con la cessazione della persona giuridica, rispettivamente la morte della persona fisica
3. con la scissione del contratto sullo svolgimento dei lavori comunali
4. con l'accordo delle parti

Articolo 12

(1) La Citta' di Cittanova puo' rescindere il contratto nei seguenti casi:

1. se l'esecutore non svolge i lavori di cui al contratto in modo tempestivo e qualitativo con la possibilita' di arrecare danni al committente,
2. se l'esecutore senza motivi giustificati cessa di svolgere i lavori definiti dal contratto,
3. se l'esecutore in seguito all'avviso del committente non effettua il servizio richiesto in base al contratto
4. se l'esecutore non effettua il pagamento degli obblighi nei confronti della Citta'.

(2) La delibera in merito alla rescissione del contratto viene emanata dal sindaco dietro proposta del competente Assessorato. Il sindaco informera' il Consiglio cittadino in merito alle ragioni che hanno portato alla rescissione del contratto.

(3) Il Sindaco e' tenuto ad assicurare lo svolgimento dei lavori comunali minimi indispensabili nel periodo dalla rescissione del contratto fino alla stipulazione di un nuovo contratto.

(4) In caso di rescissione del contratto prima della sua scadenza per le ragioni succitate, la Citta' e' autorizzata a riscuotere la garanzia per l'esecuzione qualitativa dei lavori.

III. CONTROLLO

Articolo 13

(1) Il controllo dei lavori comunali che vengono svolti mediante contratto scritto e' compito del competente Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale e la tutela ambientale.

IV. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 14

(1) Lo svolgimento dei lavori comunali verra' confermato alle disposizioni della presente Delibera entro un periodo di 12 mesi dall'entrata in vigore della medesima.

Articolo 15

(1) La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova».

CLASSE: 363-02/10-01/36
 PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-1
 Cittanova, 23 giugno 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
 LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

45.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge sugli stipendi nell'autogoverno locale e territoriale (regionale) (Gazzetta ufficiale 28/10) e dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Novigrad-Cittanova (Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova 06/09), il Consiglio cittadino della Città' di Novigrad-Cittanova nella seduta del 23 giugno 2010, ha emanato la seguente

DELIBERA
sullo stipendio e gli altri diritti materiali
del sindaco e del vicesindaco della Città' di Cittanova

Articolo 1

La presente Delibera definisce la base di computo e il coefficiente per il computo dello stipendio del sindaco della Città' di Novigrad-Cittanova che svolge la sua funzione come professione (in seguito sindaco), come pure gli altri diritti materiali del sindaco derivanti dal rapporto di lavoro.

La presente Delibera definisce la base di computo e il coefficiente per il computo dell'indennità per lo svolgimento della funzione di vicesindaco che non viene svolta come professione. I diritti materiali derivanti dal rapporto di lavoro, vengono realizzati dalla/dal vicesindaco che non svolge la sua funzione come professione, presso il suo datore di lavoro presso il quale è in rapporto di lavoro.

Articolo 2

Lo stipendio del sindaco è il prodotto del coefficiente per la base di computo, aumentato dello 0,5% per ogni anno di lavoro, per un massimo complessivo del 20%.

Nel caso in cui lo stipendio del sindaco, tolta la maggiorazione spettante per gli anni di lavoro, definito in base alla presente Delibera dovesse superare il limite definito dalla legge, lo stipendio del sindaco verrà definito dell'ammontare massimo consentito dalla legge.

Articolo 3

La base di computo dello stipendio del sindaco è medesima alla base di computo applicata per gli impiegati statali ai sensi delle disposizioni che disciplinano i diritti e i doveri degli impiegati statali.

Il coefficiente per il computo dello stipendio del sindaco è 4,55.

Articolo 4

L'indennità per lo svolgimento della funzione di vicesindaco che non svolge la propria funzione come professione è rappresentata nell'ammontare lordo dal prodotto della base di computo dello stipendio del sindaco per il coefficiente 0,44.

Articolo 5

Il sindaco che svolge la propria funzione come professione, realizza il proprio diritto allo stipendio e tutti gli altri diritti materiali derivanti dal rapporto di lavoro, in conformità alle disposizioni generali sul lavoro, agli atti normativi generali della Città' di Cittanova, compreso il Regolamento sull'ordinamento interno dell'Amministrazione della Città' di Cittanova, salvo che la legge non definisca diversamente, con la condizione che lo stipendio del sindaco non deve superare i limiti definiti dalla Legge.

Articolo 6

Il Sindaco e il/la vicesindaco quando vanno in viaggio di lavoro per le necessità della Città' di Cittanova, hanno il diritto all'indennizzo delle spese di trasporto, alla diaria e all'indennizzo delle spese di pernottamento.

Le spese di pernottamento vengono rimborsate fino all'ammontare delle spese relative al pernottamento in un albergo a quattro stelle.

L'ammontare della diaria per il viaggio di lavoro si definisce pari all'ammontare della diaria definita dal Governo per i fruitori che si finanziano dal bilancio statale.

Articolo 7

Il Decreto per la definizione dello stipendio e degli altri diritti derivanti dal rapporto di lavoro viene emanato dall'Assessore preposto agli affari inerenti il personale e i rapporti di lavoro.

Articolo 8

Con l'entrata in vigore della presente Delibera cessa di valere il Regolamento sullo stipendio del sindaco (Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova 7/06) e il Regolamento sull'indennità' del vicesindaco della Città' di Novigrad-Cittanova(Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova nro. 08/09)

Articolo 9

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua emanazione nel Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova.

CLASSE: 021-05/10-04/85
PROTOCOLLO: 2105-03/02-10-01
Novigrad-Cittanova, 23 giugno 2010

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

46.

Ai sensi dell'articolo 15 della Delibera sull'ordinamento degli organi amministrativi della Città' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova", nro. 7/03, 6/08 e 4/10)) e dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova", nro. 5/09), il sindaco della Città' di Novigrad-Cittanova emana la seguente

**DELIBERA SULL'ORARIO DI LAVORO
DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA**

Articolo 1

La presente delibera definisce l'orario di lavoro, la ripartizione settimanale e giornaliera dell'orario di lavoro, la pausa giornaliera, nonché il periodo di apertura al pubblico negli organi amministrativi della Città' di Novigrad-Cittanova.

Articolo 2

L'orario di lavoro settimanale degli organi amministrativi dell'amministrazione cittadina e' di quarantadue ore, suddivise in cinque giornate lavorative, salvo nei casi in cui una particolare delibera del sindaco, per singoli dipendenti, a seconda delle necessita', non definisca diversamente.

Articolo 3

Tutti gli organi amministrativi della Città' di Cittanova lavorano dal lunedì' al venerdì' dalle ore 7,30 alle ore 15,30.
Il permesso per l'assenza dal lavoro viene dato dal sindaco, rispettivamente dall'assessore.

Articolo 4

La pausa giornaliera ha la durata di 30 minuti e viene utilizzata dalle ore 11,00 alle ore 11,30.
In via d'eccezione al comma 1 del presente articolo, in caso di necessita', il sindaco definisce un'altro periodo per la pausa giornaliera.

Articolo 5

L'orario di apertura al pubblico degli uffici si definisce come segue: il lunedì' dalle ore 11,30 alle ore 14,30, il mercoledì' dalle ore 13,00 alle ore 15,00 e il venerdì' dalle ore 08,30 alle ore 11,00.

Articolo 6

Con l'entrata in vigore della presente Delibera viene abrogata la Delibera sull'orario di lavoro dell'amministrazione cittadina della Città' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Novigrad-Cittanova" nro. 5/05).

Articolo 7

La presente delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Città' di Novigrad-Cittanova".

CLASSE: 113-02/10-01/1
PROTOCOLLO: 2105/03-01-10-1
Cittanova, 25 maggio 2010

IL SINDACO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

Anteo Milos f.a.

47.

Ai sensi dell'articolo 102 dello Statuto della Città' di Novigrad-Cittanova (Bollettino ufficiale della Città' di Novigrad-Cittanova nro. 5/09), e dell'articolo 4 della Delibera sulla regolazione del traffico nell'area ristretta della Città' di Cittanova (Bollettino ufficiale della Città' di Novigrad-Cittanova nro.4/10), il sindaco della Città' di Cittanova emana il seguente

REGOLAMENTO
sull'organizzazione, la gestione e il regime di pagamento dei parcheggi pubblici
nella Città' di Novigrad - Cittanova

I. Disposizioni generali**Articolo 1**

Il presente Regolamento definisce l'organizzazione e le condizioni di gestione dei parcheggi, le modalità di pagamento e le altre questioni relative ai parcheggi pubblici.

Articolo 2

L'organizzazione, la gestione e la riscossione dell'indennità di parcheggio, come pure i lavori di sistemazione e di manutenzione dei parcheggi pubblici a pagamento sono svolti dalla società commerciale NEAPOLIS s.r.l., Via dei Moreri 15/I, Cittanova (in seguito – il gestore dei parcheggi).

Articolo 3

Si considera parcheggio pubblico l'area viabile pubblica adibita alla sosta e il parcheggio dei veicoli. I parcheggi pubblici di cui al comma precedente sono definiti mediante prescrizione particolare dal Sindaco della Città' di Cittanova su proposta del competente Assessorato preposto alle questioni del traffico. I parcheggi pubblici devono essere debitamente contrassegnati dalla relativa segnaletica in conformità alle prescrizioni sulla sicurezza del traffico.

Articolo 4

La sosta nell'ambito del parcheggio a pagamento può essere a tempo limitato oppure illimitato per tutti, rispettivamente per singole tipologie di veicoli.

Il parcheggio pubblico può essere permanente oppure temporaneo, aperto oppure chiuso.

I parcheggi pubblici a pagamento devono essere muniti di tabella con l'orario di lavoro, il tempo di sosta permesso, il prezzo del parcheggio, l'indicazione in merito alla tipologia dei veicoli che è permesso parcheggiare e altre informazioni necessarie.

Articolo 5

Il gestore del parcheggio, nell'ambito del parcheggio pubblico, è autorizzato ad utilizzare le idonee attrezzature per bloccare il veicolo sul posto in caso di mancato pagamento del biglietto oppure in caso di violazione delle condizioni di parcheggio.

Questa misura di bloccaggio del veicolo può protrarsi al massimo fino al momento del pagamento, dopodiché il veicolo verrà sbloccato.

In merito al bloccaggio del veicolo di cui al comma 1 del presente articolo, sul parabrezza del veicolo verrà affissa l'informazione con le informazioni per il proprietario (il conducente) in merito alla persona alla quale bisogna rivolgersi per sbloccare il veicolo.

Contro il gestore del parcheggio è possibile inoltrare ricorso in merito alla fondatezza della misura intrapresa nonché alla sentenza dell'obbligo di pagamento di una determinata cifra. Il ricorso non sospende le misure intraprese e il pagamento della relativa indennità. Del ricorso con procedura d'urgenza decide il Sindaco entro un termine massimo di tre giorni e la sua decisione è definitiva. Contro la decisione del sindaco è possibile intentare causa legale.

II. Condizioni di parcheggio**Modalita' di pagamento del parcheggio****Articolo 6**

Il pagamento del parcheggio nei parcheggi pubblici e' automatizzato, semiautomatizzato, manuale, tramite SMS e mediante le condizioni agevolate.

Per pagamento automatizzato del parcheggio si intende l'acquisto e il pagamento simultaneo del biglietto di parcheggio mediante parcometro.

Per pagamento semiautomatizzato si intende il ritiro del biglietto al parcometro e il pagamento del prezzo alla persona autorizzata del gestore del parcheggio.

Per pagamento manuale si intende il ritiro e il pagamento simultaneo del biglietto presso la persona autorizzata del gestore del parcheggio.

Per pagamento con messaggio SMS si intende il pagamento mediante telefono cellulare proprio in base alle istruzioni esposte sui parcometri.

Le condizioni agevolate di parcheggio sono trattate negli articoli 14, 15 e 16 del presente Regolamento.

Biglietto del parcheggio: contenuto e modalita' di utilizzo**Articolo 7**

Per il pagamento manuale, automatizzato e semiautomatizzato si utilizza il biglietto del parcheggio.

Il biglietto del parcheggio puo' contenere i seguenti dati:

- il nome e il numero di matricola del gestore del parcheggio, rispettivamente il numero personale di identificazione,
- il numero di serie o d'ordine del parcometro (per il pagamento automatizzato),
- il numero di serie oppure d'ordine del biglietto,
- la data e l'anno, il termine di inizio del parcheggio, il tempo di sosta permessa, l'ammontare del prezzo.

Il biglietto del parcheggio e' valido soltanto per il parcheggio dove e' stato comprato fatta eccezione per il biglietto giornaliero che 'e' valido per tutti i parcheggi pubblici aperti alle condizioni di cui al presente Regolamento.

Il biglietto di parcheggio e il messaggio SMS di risposta sono la conferma della stipulazione del contratto sull'utilizzo del parcheggio nell'ambito della durata del parcheggio permessa.

Articolo 8

L'utente del parcheggio ha l'obbligo di conservare il biglietto e di posizionarlo nella parte interna del parabrezza, ai fini del controllo dell'avvenuto pagamento.

Articolo 9

L'utilizzo regolare del parcheggio nel senso dell'esistenza e del giusto posizionamento del biglietto, della durata del parcheggio, della custodia del biglietto, del pagamento e altro vengono controllati dal personale autorizzato del gestore del parcheggio.

Articolo 10

Il personale autorizzato di cui all'articolo precedente devono essere vestite con l'uniforme di servizio ed avere il tesserino di riconoscimento.

Il personale autorizzato del gestore del parcheggio utilizzano un'apposita attrezzatura per la verifica del parcheggio e della durata dello stesso, la marca, il tipo, il colore e la targa del veicolo, al fine di definire i diritti e i doveri dell'utente del parcheggio.

Il gestore del parcheggio informa in modo idoneo gli utenti, rispettivamente il pubblico sui luoghi in cui si possono comprare i biglietti del parcheggio.

Articolo 11

L'ammontare del prezzo del parcheggio (biglietti orari, giornalieri, mensili e annuali) e' definito mediante delibera particolare del Sindaco della Citta' di Cittanova dietro proposta del gestore del parcheggio.

Utenti del parcheggio**Articolo 12**

Si considera utente ai sensi delle disposizioni del presente Regolamento, il proprietario del veicolo che utilizza il parcheggio a pagamento incluso nelle evidenze del Ministero agli affari interni, in base alla targa del

veicolo, mentre per i veicoli che non sono evidenziati il proprietario del veicolo si definisce in modo diverso.

Articolo 13

Gli utenti del parcheggio a pagamento possono essere:

- a) gli utenti soggetti a regime particolare ai quali sono riconosciute le condizioni agevolate di parcheggio ai sensi degli articoli 14, 15 e 16 del presente Regolamento;
- b) gli utenti che usufruiscono del parcheggio mediante l'acquisto del biglietto orario e pluriorario, mediante pagamento manuale o automatizzato oppure mediante pagamento tramite SMS;
- c) gli utenti che usufruiscono del parcheggio mediante l'acquisto del biglietto giornaliero nei casi di cui all'articolo 22 del presente Regolamento.

Condizioni agevolate di parcheggio

Articolo 14

Per i residenti nelle vie in cui i parcheggi sono a pagamento si possono definire condizioni agevolate in merito al pagamento e alla durata del parcheggio.

Le persone di cui al comma precedente hanno la facoltà di ottenere il biglietto agevolato se hanno adempiuto a tutti i propri obblighi finanziari nei confronti del gestore del parcheggio fino alla data del rilascio del biglietto.

Le condizioni agevolate del parcheggio nel senso della realizzazione del diritto, alle modalità di utilizzo (zone in cui sono validi i biglietti agevolati) la durata e il prezzo sono definiti dal Sindaco della Città di Cittanova mediante delibera particolare.

Articolo 15

Ha diritto al biglietto agevolato la persona fisica (l'inquilino) che:

- ha la residenza oppure il domicilio nella zona dove il parcheggio è a pagamento, che dimostra con la carta di identità oppure certificato del MAI della RC in merito all'indirizzo di abitazione;
- ha il veicolo registrato a proprio nome che dimostra con il libretto di circolazione valido.

Ha diritto al biglietto agevolato la persona giuridica che:

- utilizza il vano di esercizio nella zona dove il parcheggio è a pagamento, che dimostra con il contratto di locazione rispettivamente con l'estratto tavolare sulla proprietà del vano di esercizio;
- ha il veicolo registrato a nome della persona giuridica che dimostra con il libretto di circolazione valido.

Alla persona fisica di cui al comma 1 si può rilasciare al massimo un biglietto agevolato.

Alla persona giuridica di cui al comma 2 si possono rilasciare al massimo tre biglietti agevolati.

Ha diritto al biglietto agevolato il proprietario dell'appartamento o della casa nel comprensorio della Città di Cittanova. Il diritto al biglietto agevolato vale soltanto per un veicolo. Come dimostrazione allega l'estratto tavolare sulla proprietà e il libretto di circolazione del veicolo.

Ha diritto al biglietto agevolato la persona che lavora nel comprensorio della Città di Cittanova, non ha la residenza oppure il domicilio nel comprensorio della Città di Cittanova. Il diritto al biglietto agevolato vale soltanto per un veicolo e come dimostrazione allega la dichiarazione del datore di lavoro.

Ha diritto al biglietto agevolato l'albergo, la pensione oppure l'affittacamere privato per la sistemazione dei veicoli dei suoi ospiti. Come dimostrazione allega il Decreto dell'Ufficio per l'economia.

Il biglietto agevolato può essere utilizzato esclusivamente per il veicolo e la zona per la quale è stato emesso.

Il fruitore del biglietto agevolato nel corso del suo utilizzo può effettuare il cambiamento del veicolo a condizione che lo dimostri con la documentazione definita dal presente articolo.

Articolo 16

Nel parcheggio pubblico a pagamento i parcheggi possono venir dati in affitto.

Le ubicazioni e il numero dei parcheggi in affitto sono definiti dal gestore del parcheggio.

Il fruitore del parcheggio e il gestore dello stesso stipulano il relativo contratto di affitto del parcheggio.

Il fruitore del parcheggio in affitto assicura da solo l'accesso al parcheggio con l'idonea segnaletica stradale.

L'ammontare della quota d'affitto del parcheggio è definita mediante particolare disposizione del Sindaco della Città di Cittanova.

Articolo 17

La forma e il contenuto del biglietto orario, giornaliero, mensile e annuale, nonché del biglietto agevolato sono definiti dal gestore del parcheggio.

Articolo 18

Il fruitore del parcheggio e' tenuto ad attenersi alle disposizioni del presente Regolamento e deve in particolare:

- esporre il biglietto in luogo visibile nella parte interna del parabrezza del veicolo parcheggiato,
- pagare regolarmente il parcheggio,
- utilizzare il biglietto corrispondente al parcheggio utilizzato,
- parcheggiare soltanto per il tempo che e' stato pagato,
- non deve modificare i dati del biglietto,
- non deve parcheggiare sul posto riservato ai disabili se non e' a sua volta disabile oppure trasporta una persona disabile,
- parcheggiare entro lo spazio delimitato per il parcheggio,
- rispettare i segnali strali, la segnaletica stradale e gli avvisi nell'ambito del parcheggio.

Contratto di parcheggio mediante accesso**Articolo 19**

Con la sosta e il parcheggio del veicolo nell'ambito del parcheggio pubblico si considera che il proprietario del veicolo abbia stipulato con il gestore del parcheggio il contratto sull'utilizzo del parcheggio pubblico con pagamento al momento dell'accesso (in seguito: contratto di parcheggio), e abbia accettato le condizioni di cui al presente Regolamento.

Il contratto di parcheggio esclude l'obbligo di custodia del veicolo, la responsabilita' per danni subiti oppure per il furto del veicolo.

Biglietto orario e giornaliero**Articolo 20**

Per l'utilizzo del parcheggio pubblico a pagamento l'utente utilizza il biglietto orario e giornaliero.

Il biglietto orario e giornaliero e' valido per la zona per il periodo di tempo per cui e' stato emesso.

Il pagamento del biglietto orario e giornaliero si effettua manualmente o mediante parcometro direttamente nel parcheggio oppure mediante telefono cellulare.

Per pagamento manuale del biglietto orario e giornaliero del parcheggio si intende il pagamento e il ritiro simultaneo del biglietto stampato direttamente nel parcheggio per mezzo della persona autorizzata del gestore del parcheggio.

Per pagamento automatizzato del biglietto orario e giornaliero del parcheggio si intende il pagamento e il ritiro simultaneo del biglietto stampato direttamente nel parcheggio mediante l'utilizzo del parcometro.

Per pagamento del biglietto orario del parcheggio mediante telefono cellulare si intende l'acquisto del biglietto del parcheggio per via elettronica. A dimostrazione dell'avvenuto pagamento e registrazione nel sistema informatico del gestore del parcheggio non viene rilasciato nessun biglietto, ma l'utente riceve un messaggio sms di risposta sull'effettuato pagamento del parcheggio.

Articolo 21

L'utente del parcheggio pubblico a pagamento e' tenuto ad esporre il biglietto orario e giornaliero nella parte interna del parabrezza e ricevere la risposta sms sull'avvenuto pagamento del parcheggio entro un termine di 5 minuti dal suo arrivo nel parcheggio pubblico a pagamento.

Biglietto giornaliero**Articolo 22**

Si considera che l'utente del parcheggio a pagamento ha stipulato il contratto di parcheggio per tutto il giorno nei seguenti casi:

- se non ha pagato l'indennita' per il parcheggio;
- se non espone il biglietto in luogo visibile nella parte interna del parabrezza;
- se supera il periodo di sosta consentito.

Nei casi di cui al comma 1 del presente articolo l'utente del parcheggio paga il biglietto giornaliero, per tutte le zone. L'ammontare dell'indennita' per il biglietto giornaliero e' definito dal Sindaco della Citta' di Cittanova mediante prescrizione particolare.

L'ordine per il pagamento del biglietto giornaliero viene emesso dalla persona preposta al controllo del pagamento del parcheggio e viene messo sotto il tergicristalli, rispettivamente viene opportunamente affisso al veicolo.

La consegna dell'ordine di pagamento secondo le modalita' di cui al presente articolo si considera regolare e un successivo danneggiamento o distruzione dell'ordine non hanno effetto sulla validita' dello stesso.

Il biglietto giornaliero e' valido in tutti i parcheggi aperti a pagamento dal momento di emissione dell'ordine di pagamento fino al decorrere del tempo nel primo giorno successivo a quello in cui il parcheggio viene pagato.

L'utente del veicolo puo' utilizzare al massimo due biglietti giornalieri consecutivi per lo stesso parcheggio.

L'utente del veicolo che ha utilizzato il biglietto giornaliero ha l'obbligo di pagarlo entro la fine della giornata di emissione dell'ordine di pagamento.

Il biglietto giornaliero puo' essere pagato presso la cassa del gestore del parcheggio – Cittanova, Via delle porte 43, durante l'orario di lavoro oppure presso la persona giuridica autorizzata per il giro dei pagamenti sul numero di conto specificato sull'ordine di pagamento.

Violazione delle condizioni di parcheggio

Articolo 23

L'utente del parcheggio viola le condizioni di parcheggio (rispettivamente le disposizioni del contratto si parcheggio) che ha come conseguenza la multa, se:

- non utilizza il parcheggio in conformita' alla segnaletica stradale orizzontale;
- occupa due o piu' posti macchina;
- paga un'indennita' inferiore a quella definita per la zona in questione,
- inganna volontariamente le persone autorizzate per il controllo del parcheggio.

Per le violazioni delle condizioni di parcheggio di cui al comma 1 del presente articolo si paga la multa. L'ammontare della multa viene definito da particolare delibera del Sindaco della Citta' di Cittanova.

Articolo 24

L'ordine di pagamento della multa di cui all'articolo 23 del presente Regolamento viene rilasciato dalla persona autorizzata per il controllo del parcheggio, che lo lascia sotto il tergicristalli sul parabrezza del veicolo, rispettivamente lo affigge in modo idoneo sul veicolo.

La consegna dell'ordine di pagamento secondo le modalita' definite dal comma precedente si considera regolare e un successivo danneggiamento o distruzione dell'ordine non influisce sulla validita' della consegna e non rinvia il pagamento della multa.

L'utente del parcheggio e' tenuto a pagare la multa in base all'ordine di pagamento ricevuto entro la fine della giornata in cui lo ha ricevuto, fatta eccezione per i veicoli con targa straniera che devono pagare la multa immediatamente prima di lasciare il parcheggio.

Articolo 25

Se l'utente del parcheggio non agisce secondo i tempi dell'ordine di pagamento rilasciato in conformita' agli articoli 20, 21, 22 e 23 del presente Regolamento, oltre all'ammontare della multa deve pagare negli otto giorni successivi le spese del sollecito il cui ammontare e' definito da particolare delibera del Sindaco della Citta' di Cittanova, compresi gli interessi di mora. Le presenti informazioni sono specificate sull'ordine di pagamento.

Articolo 26

Il controllo del parcheggio (utilizzo corretto del parcheggio, pagamento regolare, tempo di sosta) e' effettuato dalla persona autorizzata del gestore del parcheggio.

Se l'utente del parcheggio non effettua il pagamento del biglietto giornaliero e non paga la multa secondo i tempi stabiliti dal presente Regolamento, il gestore del parcheggio avvera' contro di lui un procedimento legale.

Articolo 27

I veicoli trovati e lasciati senza controllo nell'ambito del parcheggio pubblico, sprovvisti del biglietto che conferma il pagamento dell'indennita' oppure che violano in altro modo le condizioni di parcheggio possono venire bloccati mediante idonea attrezzatura di bloccaggio dal gestore del parcheggio che impediscono al veicolo di essere spostato dal suo proprietario ai sensi dell'articolo 5 del presente Regolamento, quando secondo la procedura regolare degli organi amministrativi della RC non e' possibile stabilire la persona soggetta all'obbligo di pagamento dell'indennita' di parcheggio, rispettivamente il proprietario del veicolo.

Al momento del bloccaggio del veicolo il gestore del parcheggio ha l'obbligo di affiggere sul parabrezza o sul finestrino laterale del veicolo l'avviso che il veicolo e' stato bloccato e le istruzioni in merito alle azioni che il conducente deve effettuare.

Per tutto il tempo intercorso dal momento in cui il veicolo e' stato notato fino al momento dello sbloccaggio il responsabile del veicolo, rispettivamente il proprietario, deve pagare l'indennita' di parcheggio, rispettivamente il biglietto giornaliero, alle condizioni di cui al presente Regolamento.

Articolo 28

Il gestore del parcheggio ha la facolta' di spostare il veicolo in altro luogo a carico del responsabile del veicolo nel caso in cui il responsabile, rispettivamente il proprietario non paga la dovuta indennita' di parcheggio il primo giorno successivo al decorrere del periodo di tempo pari a due biglietti giornalieri consecutivi, rispettivamente di due multe giornaliere.

L'ordine di spostamento del veicolo verra' emesso dalla guardia comunale (del traffico) dietro richiesta del gestore del parcheggio.

L'ammontare della multa e/oppure del biglietto giornaliero e l'ammontare dell'indennita' di spostamento del veicolo si sommano.

Articolo 29

Il controllo dell'applicazione del presente Regolamento e' svolto dalla persona autorizzata del gestore del parcheggio, che e' autorizzata e tenuta a intraprendere le dovute misure.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 30

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento cessa di valere il Regolamento sull'organizzazione della riscossione dell'indennita' di parcheggio e il controllo dei parcheggi a pagamento della Citta' di Cittanova (Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova, nro. 4/2008).

Articolo 31

Il presente Regolamento entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova.

CLASSE: 340-09/10-01/9
PROTOCOLLO:2105/03-01-10-01
Cittanova, 1 giugno 2010

IL SINDACO
Anteo Milos, f.a.

48.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 102 dello Statuto della Citta' di Cittanova (Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova nro. 5/09), dell'articolo 44 della Delibera sulla regolazione del traffico nell'area ristretta della Citta' di Cittanova (Bollettino ufficiale della Citta' di Novigrad-Cittanova nro.4/10), e dell'articolo 3 del Regolamento sull'organizzazione, la gestione e il pagamento dei parcheggi pubblici nella Citta' di Novigrad-Cittanova il sindaco della Citta' di Cittanova emana il seguente

Regolamento

sulle ubicazioni dei parcheggi pubblici a pagamento, le zone, la limitazione del tempo di sosta, il periodo di pagamento del parcheggio e l'ammontare dell'indennita' di parcheggio nel comprensorio della citta' di Novigrad - Cittanova

Articolo 1

Il presente regolamento determina le ubicazioni dei parcheggi pubblici e le zone, la limitazione del tempo di sosta, la durata del regime di pagamento del parcheggio, l'ammontare dell'indennita' di parcheggio e l'ammontare dell'indennita' di prenotazione del parcheggio assoggettato al regime di pagamento nel comprensorio della Citta' di Cittanova.

Articolo 2

I parcheggi nelle vie e i parcheggi fuori dalle vie assoggettati al regime di pagamento nel comprensorio della Citta' di Cittanova hanno le seguenti ubicazioni:

1. PARCHEGGI NELLE VIE

- nella via Mandracchio
- nella via S.Antonio
- nella via S.Massimo
- nella via Laco
- nella via Carlotta Grisi
- nella via Castania
- nella via Rivarella
- nella Via delle Porte
- nella via dei Moreri
- nella via del Mulino
- nella zona di Carpignano
- vicino al locale Tri palme.

2. PARCHEGGI FUORI DALLE VIE

- l'area di parcheggio cittadino di S.Antonio
- l'area del parcheggio cittadino presso la stazione degli autobus I
- l'area di parcheggio Stazione degli autobus II
- l'area del parcheggio pubblico Mercator

Articolo 3.

I parcheggi a pagamento nel comprensorio della Citta' di Cittanova sono suddivisi in zone come segue:

1. ZONA

- Via Mandracchio
- Via del Mulino
- Via delle porte

2. ZONA

- Via S.Antonio
- Via Rivarella

- per i soggetti giuridici con residenza nel comprensorio della Citta' di Cittanova
 - gratuito;
- il biglietto agevolato e' valido per la seconda e terza zona;
- per i proprietari di un appartamento o di una casa ubicata a Cittanova ma che non hanno la residenza nel comprensorio della Citta' di Cittanova
 - 150,00 kn per tutta la durata del regime di pagamento;
 - il biglietto agevolato vale per la 2. e la 3. zona;
- per le persone che lavorano nel comprensorio della Citta' di Cittanova, ma non hanno la residenza nel comprensorio della Citta' di Cittanova
 - 150,00 kn per tutta la durata del regime di pagamento;
 - il biglietto agevolato vale per la 2. e 3. zona;
- per gli alberghi, le pensioni e gli affittacamere privati nel comprensorio della Citta' di Cittanova per i loro ospiti
 - 250,00 kn per posto macchina per 15 giorni;
 - 450,00 kn per posto macchina per un mese;
 - 1.000,00 kn per posto macchina per tutta la durata del regime di pagamento;
 - il biglietto agevolato vale esclusivamente per il parcheggio assicurato e controllato di S. Antonio
- per gli alberghi, le pensioni e gli affittacamere privati di capacita' ricettiva superiore ai 20 posti letto, per le operazioni di carico e scarico bagagli degli ospiti si concede 1 posto macchina ogni 4 unita' ricettive fino a un massimo di 5 posti macchina per struttura
 - 1.200,00 kn al mese per posto macchina;
 - il biglietto agevolato vale per il parcheggio nella seconda e terza zona;

L'ammontare dell'indennita' del biglietto commerciale per le persone giuridiche e fisiche ammonta a 500,00 kune.

Nel caso in cui il fruitore del biglietto agevolato oppure commerciale del parcheggio ha debiti in sospeso nei confronti dell'organizzatore dei parcheggi perde il diritto al biglietto agevolato oppure commerciale per il parcheggio fintanto che non adempie al pagamento dell'ammontare in sospeso.

Articolo 8

L'ammontare del biglietto giornaliero, della multa per la violazione delle condizioni di parcheggio e delle spese di sollecito si definiscono dell'ammontare come segue:

- biglietto giornaliero per il parcheggio in tutte le zone
 - 100,00 kn
- multa per tutte le zone
 - 100,00 kn per la violazione delle condizioni di cui all'articolo del Regolamento sull'organizzazione, la gestione e il pagamento dei parcheggi pubblici nella Citta' di Cittanova;
- spese di sollecito
 - 40,00 kn.

Articolo 9

L'ammontare dell'indennita' per lo sbloccaggio dei veicoli bloccati da specifica attrezzatura che ne impedisce l'ulteriore spostamento si definisce come segue:

- per i veicoli della portata massima inferiore a 3,5 tonnellate 100,00 kune;
- per i veicoli della portata massima superiore a 3,5 tonnellate 300,00 kune.

Articolo 10

Nei parcheggi presi in affitto dai soggetti giuridici gli stessi hanno l'obbligo di instaurare il controllo di entrata/uscita nel parcheggio.

Articolo 11

Nell'ammontare dell'indennita' di parcheggio e' inclusa l'imposta sul valore aggiunto.

Articolo 12

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento viene abrogato il Regolamento sulle ubicazioni dei parcheggi pubblici, la durata del parcheggio a pagamento, le zone, il tempo di pagamento del parcheggio e l'ammontare dell'indennita' di parcheggio nel comprensorio della Citta' di Cittanova (Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova, nro. 3/2009).

Articolo 13

Il presente Regolamento entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova.

CLASSE:340-09/10-01/8
PROTOCOLLO: 2105-03/01-10-01
Cittanova, 1 giugno 2010

Il Sindaco
Anteo Milos, f.a.

49.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 102 dello Statuto della Città' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova", nro. 5/09), e dell'articolo 24 della Delibera sulla regolazione del traffico nell'area ristretta della Città' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova" nro. 4/10), il sindaco della Città' di Cittanova emana il seguente

REGOLAMENTO
sulle condizioni e le modalita' di rilascio del permesso per l'entrata nella zona pedonale

Articolo 1

Il presente Regolamento definisce la procedura, le condizioni e le altre questioni in merito al rilascio del permesso, ossia delle tessere magnetiche per l'entrata dei veicoli nella zona pedonale definita dall'articolo 3 della Delibera sulla regolazione del traffico nell'area ristretta della Città' di Cittanova (in seguito: Delibera).

Articolo 2

I permessi per entrare nella zona pedonale sono rilasciati dalla Società commerciale Neapolis s.r.l.

I soggetti che fanno eccezione al divieto di veicolazione nella zona pedonale definiti dalla Delibera e dal presente Regolamento devono inoltrare regolare richiesta alla Neapolis allegando la documentazione necessaria specificata nel presente Regolamento.

In base al permesso la Neapolis darà al richiedente la tessera programmate in base alle condizioni definite nel permesso.

I permessi vengono rilasciati per la durata del regime estivo del traffico definito dalla Delibera.

Articolo 3

Al fine di uno svolgimento regolare del proprio lavoro verranno rilasciate le tessere per l'entrata nella zona pedonale come segue:

1. Al pronto soccorso, al servizio di controllo e assistenza a domicilio, ai vigili del fuoco, alla polizia, al servizio comunale e alla vigilanza municipale (art. 8 comma 1 della Delibera) verrà distribuito un numero sufficiente di schede in base alla relativa richiesta inoltrata alla Neapolis dal dirigente della persona giuridica, rispettivamente dell'istituzione pubblica.
2. Per i mezzi ufficiali della Posta, dell'azienda elettrica e dell'Acquedotto verranno rilasciate al massimo 5 tessere.
3. Al servizio di onoranze funebri, alla Dogana e all'Autorità portuale verrà assegnata al massimo una tessera ciascuno.
4. All'Ufficio parrocchiale e al Servizio di carroattrezzi (art. 8 comma 1 della Delibera) verrà distribuito un massimo di tre schede ciascuno.
5. Alle istituzioni e alle associazioni di cui la Città' di Cittanova ne è il fondatore, che organizzano manifestazioni culturali, di intrattenimento e sportive, verrà permessa l'entrata nella zona pedonale nel periodo di durata delle manifestazioni.
6. Alle istituzioni e alle associazioni che vengono finanziate, rispettivamente cofinanziate dal bilancio cittadino e che hanno la propria sede nell'ambito della zona pedonale verrà assegnata una scheda ciascuno. L'entrata nella zona pedonale verrà permessa per la durata di 120 minuti.
7. Ai veicoli del protocollo statale, regionale e cittadino verrà permessa l'entrata nella zona pedonale secondo l'ordine della persona autorizzata della Neapolis.
8. Ai partecipanti della carovana nuziale nell'arco di tempo in cui si svolge il matrimonio (art. 8 comma 1 della Delibera) verrà rilasciato il permesso per l'entrata nella zona pedonale per il periodo di durata del matrimonio. Il richiedente deve allegare alla richiesta:
 - la dimostrazione dello svolgimento del matrimonio, (l'attestato dell'Ufficiale di stato civile o dell'Ufficio parrocchiale dal quale risulta che il matrimonio avrà luogo il determinato giorno alla determinata ora)
9. Ai partecipanti alla cresima o alla prima comunione nel periodo in cui queste hanno luogo verrà permessa l'entrata nella zona pedonale per il tempo di durata della cresima o della prima comunione in base alla richiesta inoltrata dall'Ufficio parrocchiale, rispettivamente in base all'ordine della persona autorizzata della Neapolis.
10. Al servizio Taxi verrà rilasciato il permesso di entrata nella zona pedonale per un massimo di 60 minuti in base alla richiesta inoltrata dal proprietario dell'artigianato, rispettivamente della persona giuridica registrata per lo svolgimento dell'attività di trasporto Taxi che alla richiesta dovrà allegare:
 - la fotocopia del libretto di circolazione,
 - la dimostrazione che la persona è registrata per lo svolgimento dell'attività di servizio taxi.

Articolo 4

Per realizzare il diritto di entrata nella zona pedonale i mezzi per il rifornimento dei negozi, degli esercizi turistici e delle altre persone giuridiche e fisiche che hanno la propria sede, rispettivamente che svolgono la propria attivita' all'interno della zona pedonale, il proprietario dell'artigianato, rispettivamente la persona responsabile della persona giuridica deve allegare alla richiesta:

- la dimostrazione che svolge l'attivita' di rifornimento (l'estratto del registro commerciale o la registrazione dell'artigianato),
- l'attestato di collaborazione lavorativa con il negozio, l'attivita' turistica o altra persona giuridica o fisica che ha la propria sede nella zona pedonale,
- la fotocopia del libretto di circolazione.

Articolo 5

Per realizzare il diritto di entrata nella zona pedonale per i veicoli delle persone fisiche e giuridiche, rispettivamente degli artigiani che svolgono la propria attivita' nella zona pedonale, il proprietario dell'artigianato, rispettivamente la persona responsabile della persona giuridica deve allegare alla richiesta:

- la dimostrazione della registrazione della persona giuridica o fisica (estratto del registro commerciale o registrazione dell'artigianato),
- la dimostrazione che la persona giuridica o fisica ha la propria sede oppure svolge la propria attivita' nella zona pedonale (estratto del registro commerciale, registrazione dell'artigianato oppure contratto di affitto del vano di esercizio, attestato di proprieta', rispettivamente i pescatori devono allegare il contratto di utilizzo dell'ormeggio oppure l'attestato dell'associazione degli artigiani),
- la fotocopia del libretto di circolazione.

Se la persona giuridica rispettivamente fisica (artigiano) che svolge l'attivita' nella zona pedonale non ha il veicolo di proprieta', ma utilizza un veicolo di una terza persona, lo stesso realizzerà il diritto di entrata nella zona pedonale se consegna la documentazione di cui al comma 1 del presente articolo, a condizione che il proprietario del veicolo di fronte alla persona autorizzata della Neapolis dichiari in forma scritta che il richiedente puo' usufruire del suo veicolo.

Articolo 6

Per realizzare il diritto di entrata nella zona pedonale per i veicoli per l'acquisto del pesce, il proprietario dell'artigianato, rispettivamente la persona responsabile della persona giuridica deve allegare alla richiesta:

- la dimostrazione che svolge l'attivita' di acquisto del pesce (estratto del registro commerciale oppure della registrazione dell'artigianato),
- l'attestato sulla collaborazione lavorativa con la persona giuridica o fisica – pescatore,
- la fotocopia del libretto di circolazione.

Articolo 7

I cittadini residenti nella zona pedonale per realizzare il diritto di entrata con il proprio veicolo nella zona pedonale, devono allegare alla richiesta:

- l'attestato di residenza,
- la fotocopia del libretto di circolazione,
- la fotocopia della carta di identita'

La tessera di entrata verra' rilasciata per tre entrate giornaliere nella zona pedonale.

Le persone residenti nella zona pedonale, che non hanno il garage o il terreno di proprieta' dove e' possibile parcheggiare all'interno della zona pedonale, realizzano il diritto ad un parcheggio assicurato nei parcheggi di Porporella, Skiper, via Torci e via delle Torri, in conformita' all'articolo 36 della Delibera.

I cittadini residenti nella zona pedonale di cui al comma precedente, sono tenuti a inoltrare la richiesta per la realizzazione del posteggio assicurato al piu' tardi entro il 15 giugno dell'anno in corso. In caso contrario gli stessi non potranno realizzare tale diritto per l'anno in corso.

Se nessun membro della famiglia residente nella zona pedonale non ha un veicolo di proprieta', l'entrata nella zona pedonale gli verra' permessa mediante il veicolo di una terza persona, senza il diritto di assicurazione del posteggio, a condizione che consegni la documentazione di cui al comma 1 del presente articolo e il proprietario rilascia la propria dichiarazione scritta alla persona autorizzata della Neapolis attestante che il richiedente puo' utilizzare il veicolo di sua proprieta', rispettivamente che si occupa del rifornimento della famiglia residente nella zona pedonale.

I cittadini che avranno assicurato il posteggio nei parcheggi di Porporella e Skiper avranno il permesso, al fine di raggiungere la propria abitazione, il passaggio attraverso la barriera di cui all'articolo 26 della Delibera tre volte al giorno e precisamente dalle ore 01,00 alle ore 20,00 per la durata di 60 minuti. Negli altri periodi di tempo sono tenuti a parcheggiare il proprio veicolo nel parcheggio che e' stato loro assegnato.

Nel caso in cui le persone di cui al comma 1 del presente articolo non dovessero tenere il proprio veicolo nel parcheggio che e' stato loro assegnato, verra' constatata la cessazione del diritto di entrata nella zona pedonale e del diritto al posteggio assicurato.

Articolo 8

L'entrata nella zona pedonale sara' permessa:

1. per lo svolgimento di lavori in base alla richiesta dell'investitore alla quale e' necessario allegare:
 - la dimostrazione di proprieta' dell'edificio,
 - la descrizione dell'intervento,
 - la fotocopia del libretto di circolazione,
 - il contratto sullo svolgimento delle opere se i lavori vengono eseguiti da terzi,
 - il permesso di costruzione, se si svolgono opere che necessitano del permesso di costruzione, e in tal caso il richiedente non e' tenuto a consegnare la dimostrazione della proprieta' dell'edificio.

Per lo svolgimento di lavori che necessitano del rilascio del permesso di costruzione, il permesso viene rilasciato per il periodo di durata concordato nel contratto sull'esecuzione dei lavori, se l'investitore non svolge i lavori mediante terzi, il permesso verra' rilasciato per il periodo fino a 30 giorni.

Per lo svolgimento di tutti gli altri lavori, il permesso verra' rilasciato per un periodo fino ad un massimo di 30 giorni, a seconda dell'entita' dei lavori.

L'entrata nella zona pedonale sara' permessa nel periodo dalle ore 5,00 alle ore 18,30 ogni giorno, tranne nei giorni di domenica e nelle festività statali.

2. Per la manutenzione dell'attrezzatura che serve per lo svolgimento dell'attivita' e per lo svolgimento di lavori di intervento agli edifici, per la riparazione di attrezzature ed elettrodomestici in base alla richiesta del proprietario dell'artigianato, rispettivamente della persona responsabile della persona giuridica il richiedente deve allegare:
 - la fotocopia della registrazione dell'artigianato, rispettivamente l'estratto del registro commerciale dal quale e' evidente che la persona e' registrata per la manutenzione,
 - la fotocopia del libretto di circolazione.

La tessera magnetica verra' data con un valore di 31 entrate mensili, con la condizione che questa non si puo' rinnovare prima della scadenza di un mese a decorrere dalla data di rilascio. L'entrata nella zona pedonale verra' permessa con una permanenza fino a 180 minuti.

Il richiedente realizzerà il diritto di entrata nella zona pedonale per un veicolo.

3. Per la consegna della pizza – l'entrata nella zona pedonale sara' permessa dalle ore 5,00 alle ore 18,30 ogni giorno, due volte al giorno con una permanenza di 60 minuti, con la modalita' per cui ai richiedenti verra' data una scheda magnetica. Alla richiesta e' necessario allegare l'estratto del registro commerciale, rispettivamente la fotocopia della registrazione dell'artigianato e la fotocopia del libretto di circolazione.
4. Per il trasporto e l'assistenza alla persona gravemente ammalata e invalida con residenza nella zona pedonale verra' dato il permesso in base alla richiesta alla quale e' necessario allegare l'attestato del medico e l'attestato di residenza. Il permesso verra' dato per la durata massima di 30 giorni. Al richiedente verra' data una scheda magnetica con il numero necessario di entrate, ma al massimo 60.
5. Ai proprietari delle seconde case ubicate nella zona pedonale – in base alla richiesta alla quale e' necessario allegare la dimostrazione della proprieta' della casa e la fotocopia del libretto di circolazione. L'entrata nella zona pedonale verra' permessa una volta al giorno nel periodo dalle ore 5,00 alle ore 18,30 per una durata fino a 60 minuti.
6. Per la sistemazione degli ospiti negli alberghi, nelle pensioni e presso gli affittacamere privati mediante le agenzie – agli alberghi alle pensioni e alle agenzie per il collocamento delle sistemazioni private verra' rilasciato un adeguato numero di schede magnetiche a seconda del numero delle unita' di ricezione, in base alla richiesta della persona responsabile dell'esercizio di ricezione oppure dell'agenzia. L'entrata nella zona pedonale sara' permessa nel periodo dalle ore 01,00 alle ore 20,00 per la durata massima di 60 minuti.
7. Ai veicoli delle banche con la sede nella zona pedonale verra' permessa l'entrata nella zona pedonale secondo la modalita' per cui alle banche verra' rilasciata una scheda magnetica del valore di 60 entrate, alla condizione che la stessa non potra' essere rinnovata prima del decorrere di un mese dalla data di rilascio. L'entrata nella zona pedonale e' permessa per la durata di 60 minuti.
8. Alle persone giuridiche, rispettivamente fisiche (artigiani) che utilizzano i tesori delle banche oppure che depositano giornalmente l'incasso giornaliero in banca verra' permessa l'entrata nella zona pedonale della durata di 30 minuti al fine di permettere il deposito del denaro nei tesori delle banche, rispettivamente del deposito del denaro presso le banche, se questi depositano giornalmente l'importo minimo di 5.000,00 kn. Il richiedente deve allegare alla richiesta la fotocopia del libretto di circolazione, il contratto sull'utilizzo del tesoro della banca per quelle munite di tesoro, oppure gli estratti conto della banca dai quali e' evidente che l'interessato deposita ammontari di almeno 5.000,00 kn. La tessera verra' rilasciata con un valore di 31 entrate al mese.
9. Alle persone giuridiche, rispettivamente alle persone fisiche che svolgono lavori di protezione fisica o tecnica di proprieta' e persone, verra' permessa l'entrata nella zona pedonale con l'assegnazione di una scheda ciascuno. Alla richiesta e' necessario allegare l'estratto del registro commerciale, rispettivamente la registrazione dell'artigianato da cui risulta che la persona giuridica o fisica registrata per lo svolgimento di attivita' di

protezione di beni e persone, nonché il contratto sullo svolgimento dei servizi di protezione con le persone giuridiche o fisiche che hanno la sede nella zona pedonale. Il permesso viene rilasciato per la durata di un anno. L'entrata nella zona pedonale è permessa per la durata di 60 minuti.

10. Ai proprietari degli ormeggi nel porticciolo Mandracchio II – in base alla richiesta alla quale si deve allegare la dimostrazione dell'affitto dell'ormeggio nel porticciolo Mandracchioli e la fotocopia del libretto di circolazione. L'entrata nella zona pedonale sarà permessa nel periodo dalle ore 5,00 alle ore 18,30 per la durata di 60 minuti. La tessera verrà rilasciata con il valore di 62 entrate mensili.

Articolo 9

Le persone disabili residenti nella zona pedonale, che guidano un veicolo proprio, realizzano il diritto di entrata e di parcheggio all'interno della zona pedonale dalle ore 0,00 alle ore 24,00 in base alla richiesta alla quale devono allegare la seguente documentazione:

- l'attestato di residenza,
- la fotocopia del libretto di circolazione,
- il decreto dell'Ufficio per l'economia sul rilascio del contrassegno per la segnalazione che si tratta di un veicolo utilizzato da un disabile.

Se la persona disabile residente nella zona pedonale non guida un veicolo proprio, l'entrata nella zona pedonale verrà permessa ad un terza persona per il trasporto della persona disabile che mediante decreto dell'ufficio per l'economia è stata determinata come la persona che si occupa del trasporto della persona disabile, per un periodo di 60 minuti.

Alle persone disabili residenti nel comprensorio della Città' di Cittanova, ma fuori dalla zona pedonale, verrà permessa l'entrata nella zona pedonale per un periodo fino a 180 minuti, dalle ore 01,00 alle ore 20,00 in base alla richiesta alla quale è necessario allegare:

- l'attestato di residenza,
- la fotocopia del libretto di circolazione,
- il decreto dell'Ufficio per l'economia sul rilascio del contrassegno per il veicolo della persona disabile.

Le persone disabili non residenti nel comprensorio della Città' di Cittanova, il cui veicolo è contrassegnato come veicolo di una persona disabile, realizzeranno il diritto di entrata nella zona pedonale a titolo gratuito, per la durata di 180 minuti, dalle ore 01,00 alle ore 20.

Si considerano persone disabili ai sensi delle disposizioni di cui ai commi 1, 3, e 4, del presente articolo, le persone disabili alle quali mediante decreto dell'Ufficio per l'economia è stato rilasciato il contrassegno per il veicolo della persona disabile il cui grado di invalidità è di almeno l'80%.

All'interno della zona pedonale verranno segnalati i parcheggi per le persone disabili.

Articolo 10

I proprietari dei garage oppure del terreno nell'ambito del quale è possibile parcheggiare all'interno della zona pedonale realizzeranno il diritto a parcheggiare nell'ambito degli stessi alla condizione che consegnino la dimostrazione della proprietà del garage o del terreno.

Alle persone di cui al comma 1 verrà rilasciato un numero di schede pari al numero di garage o posti macchina di proprietà, del valore di due entrate giornaliere nella zona pedonale nel periodo dalle ore 01,00 alle ore 20,00.

Le persone di cui al comma 1 del presente articolo sono tenute a tenere il veicolo nel garage, rispettivamente sul terreno di proprietà.

Nel caso in cui le persone di cui al comma 1 non tenessero il proprio veicolo nel garage oppure sul parcheggio privato, verrà decretata la cessazione del diritto di parcheggio nel garage, rispettivamente sul parcheggio privato e il veicolo verrà rimosso mediante carro attrezzi.

Articolo 11

Fuori dall'orario definito dall'articolo 20 comma 2 della Delibera, ossia dalle ore 05,00 alle ore 10,00 e dalle ore 15,30 e le 17,30, l'entrata nella zona pedonale verrà permessa ai veicoli che riforniscono i punti vendita della zona pedonale con la stampa estera, mediante il rilascio di una scheda del valore di 31 entrate per la durata di 60 minuti.

Ai veicoli che necessitano di entrare nella zona pedonale per il rifornimento di combustibile, l'entrata verrà permessa con il rilascio di una scheda valida per una singola entrata nel periodo dalle ore 01,00 alle ore 18,30 per la durata di 60 minuti.

Articolo 12

Il fruitore della tessera è tenuto ad attenersi alle disposizioni riportate nel permesso.
Il fruitore della scheda è tenuto a registrare la propria uscita dalla zona pedonale nel punto di uscita.

Al fruitore che non si atterra' al periodo di permanenza nella zona pedonale e che non registrera' la propria uscita dalla stessa, verra' diminuito il bonus sulla tessera a seconda del periodo di superamento come segue:

- per lo sfioramento di 60 minuti il bonus della tessera verra' diminuito di 50 punti,
- fino a 120 minuti l'ammontare di 100 punti;
- fino a 180 minuti l'ammontare di 150 punti;
- fino a 240 minuti l'ammontare di 200 punti;
- fino a 300 minuti l'ammontare di 250 punti;
- fino a 360 minuti l'ammontare di 300 punti;
- fino a 420 minuti l'ammontare di 350 punti;
- fino a 480 minuti l'ammontare di 400 punti;
- fino a 540 minuti l'ammontare di 450 punti;
- fino a 600 minuti l'ammontare di 500 punti;
- fino a 660 minuti l'ammontare di 550 punti;
- fino a 720 minuti l'ammontare di 600 punti.

Dopo 12 ore complessive di sfioramento, rispettivamente dopo aver raggiunto 600 punti, la tessera cessa di valere e al fruitore della tessera non verra' permessa l'entrata nella zona pedonale. Per realizzare il diritto ad un'altra tessera il fruitore ha l'obbligo di pagare la multa di 500,00 kune a favore del conto della SC Neapolis s.r.l.

Per tutta la durata dell'utilizzo della tessera il fruitore ha diritto di utilizzare la possibilita' di cui al comma precedente una singola volta.

Dopo aver utilizzato la possibilita' di una nuova tessera di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo, nonche' se durante l'utilizzo della nuova tessera accumula nuovamente un complessivo di 600 punti, la tessera cessa di valere e all'utente non verra' permessa l'entrata nella zona pedonale per un periodo di 30 giorni.

Appena dopo il decorrere del periodo di 30 giorni l'utente realizza nuovamente il diritto di entrata nella zona pedonale compreso il bonus di 600 punti.

Il controllo dell'applicazione del presente Regolamento verra' effettuato dalle guardie municipali della Citta' di Cittanova e dagli agenti del Ministero agli affari interni.

Articolo 13

Per il rilascio del permesso, rispettivamente delle tessere per l'entrata nella zona pedonale si paga un'indennita' come segue:

- per il permesso di cui all'articolo 3 del Regolamento – 100 kn a permesso. Sono esonerati dal pagamento dell'indennita' i veicoli dei servizi pubblici e delle societa' commerciali e delle istituzioni di proprieta' o partecipate in maggioranza dalla Citta' di Cittanova,
- per il permesso di cui all'articolo 4 del Regolamento – 200 kn a permesso,
- per il permesso di cui all'articolo 5 del Regolamento – 200 kn a permesso,
- per il permesso di cui all'articolo 6 del Regolamento – 200 kn a permesso
- per il permesso di cui all'articolo 7 del Regolamento – gratuito,
- per il permesso di cui all'articolo 8 comma 1 punto 1 del Regolamento – 10 kn a giorno per veicolo,
- per il permesso di cui all'articolo 8 comma 1 punto 2 del Regolamento – 150 kn a tessera,
- per il permesso di cui all'articolo 8 comma 1 punto 3 del regolamento – 300 kn a permesso,
- per il permesso di cui all'articolo 8 comma 1 punto 4 del Regolamento – gratuito,
- per il permesso di cui all'articolo 8 comma 1 punto 5 del Regolamento – 300 kn a permesso,
- per il permesso di cui all'articolo 8 comma 1 punto 6 del Regolamento – 300 kn a permesso,
- per il permesso di cui all'articolo 8 comma 1 punto 7 del Regolamento – 300 kn a tessera,
- per il permesso di cui all'articolo 8 comma 1 punto 8 del Regolamento – 150 kn a tessera,
- per il permesso di cui all'articolo 8 comma 1 punto 9 del Regolamento – 300 kn a permesso,
- per il permesso di cui all'articolo 8 comma 1 punto 10 del Regolamento – 150 kn a permesso,
- per il permesso di cui all'articolo 9 del Regolamento – gratuito,
- per il permesso di cui all'articolo 10 del Regolamento – gratuito,
- per il permesso di cui all'articolo 11 comma 3 del Regolamento – 150 kuna a tessera.

Articolo 14

Gli utenti delle schede hanno l'obbligo di restituire la scheda alla Neapolis dopo la scadenza della validita'. La persona che smarrisce la propria scheda, al momento di riceverne una nuova deve effettuare il pagamento di 100 kune a favore del conto della Neapolis.

Articolo 15

Tutti i veicoli in sosta non regolare e tutti i veicoli fermi per un periodo piu' lungo di quello definito dal presente Regolamento, verranno rimossi dal carro attrezzi.

Articolo 16

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento viene abrogato il Regolamento sulle condizioni e le modalita' di rilascio del permesso per l'entrata nella zona pedonale (Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova, nro. 03/2009).

Articolo 17

Il presente Regolamento entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova.

CLASSE:340-09/10-01/10
PROTOCOLLO:2105-03/01-10-1
Cittanova, 1 giugno 2010

IL SINDACO:
Anteo Milos, f.a.

50.

Ai sensi dell'articolo 48 comma 1 punto 4 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) («Gazzetta ufficiale» nro. 33/01, 60/01-interpretazione autentica, 125/05, 109/07, 125/08 e 36/09), dell'articolo 102 dello Statuto della Città' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova", nro. 5/09), dell'articolo 17 comma 3 e 18 comma 4 della Delibera sulle condizioni, le modalità e la procedura di gestione degli immobili di proprietà della Città' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova", nro.8/09) e dell'articolo 102 dello Statuto della Città' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova", nro. 5/09), il Sindaco della Città' di Cittanova emana la seguente

**DELIBERA SULL'AMMONTARE DELL'AFFITTO RISPETTIVAMENTE DELL'INDENNITA'
PER L'UTILIZZO DEL TERRENO EDIFICABILE
DI PROPRIETA' DELLA CITTA' DI CITTANOVA**

1. Si definisce l'ammontare dell'affitto del terreno come segue:

1.1. al fine dell'assetto del lotto edificabile nell'ambito del quale c'e' già un edificio (terreno pertinente, cortile e sim.) in kune per m2 di terreno – quota annuale

Tabella 1.1.

ZONA	AFFITTO – ASSETTO TERRENO PERTINENTE
ABITATO CITTANOVA	22,00
AREE EDIFICABILI ENTRO LA FASCIA COS.PR.	18,00
AREE EDIFICABILI FUORI DALLA FCP	14,00

1.2. per altri scopi (assetto del parcheggio e sim.) in kune per m2 – quota mensile

Tabella 1.2.

ZONA	AFFITTO – ASSETTO PARCHEGGIO		
	da 0-200 m ²	da 201-1000 m ²	oltre 1000 m ²
ABITATO CITTANOVA	15,00	10,00	5,80
AREE EDIFICABILI ENTRO LA FASCIA COS.PR.	10,00	7,00	3,00
AREE EDIFICABILI FUORI DALLA FCP	7,00	3,50	1,50

2. per l'utilizzo temporaneo del terreno a scopi agricoli in kune per m2 di terreno, quota annuale

Tabella 2.

ZONA	AFFITTO - SCOPI AGRICOLI	
	da 0-200 m ²	oltre 200 m ²
ABITATO CITTANOVA	2,00	1,00
AREE EDIFICABILI ENTRO LA FASCIA COS.PR.	2,00	1,00
AREE EDIFICABILI FUORI DALLA	2,00	1,00

FASCIA COS.PR.

3. per l'utilizzo del terreno come cortile economico e sim. in kune per m² di terreno, quota annuale

Tabella 3.

ZONA	AFFITTO – CORTILE ECONOMICO			
	da 0-200 m ²	da 201 do 1000 m ²	da 1001-10.000 m ²	oltre 10.000 m ²
ABITATO CITTANOVA	50,00	35,00	22,00	10,00
AREE EDIFICABILI ENTRO LA FASCIA COS.PR.	40,00	30,00	10,00	7,00
AREE EDIFICABILI FUORI DALLA FASCIA COS.PR. E AREE EDIFICABILI CON DESTINAZIONE ECONOMICA ALVORATIVA-INDUSTRIALE	35,00	22,00	3,50	3,00

4. L'indennita' per l'instaurazione del diritto di edificazione viene definita per ogni singolo caso dal sindaco, rispettivamente dal consiglio cittadino a seconda del valore dell'immobile ai sensi dell'articolo 3 della Delibera sulle condizioni, le modalita' e la procedura di gestione degli immobili di proprieta' della Citta' di Cittanova.

5. Si definisce l'indennita' per il diritto di servitu' in kune per m² della parte occupata di terreno con soluzione unica come segue:

Tabella 5.

ZONA	INDENNITA' PER IL DIRITTO DI SERVITU'
ABITATO CITTANOVA	95,00
AREE EDIFICABILI ENTRO LA FASCIA COS.PR.	95,00
AREE EDIFICABILI FUORI DALLA FASCIA COS.PR.	95,00

6. Nella definizione dell'indennita' per il collocamento di chioschi e altre strutture temporanee si applica la Delibera sull'affitto delle aree per il collocamento di strutture temporanee.

7. I confini delle zone sono definiti dal Piano regolatore della Citta' di Cittanova.

Le zone sono rappresentate nell'allegato grafico.

CLASSE:944-05/10-01/59
 PROTOCOLLO:2105/03-01-10-1
 Cittanova, 31 maggio 2010

IL SINDACO
 ANTEO MILOS, f.a.

51.

Ai sensi dell'articolo 21 della Delibera sull'affitto delle aree per il collocamento di strutture temporanee («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova» nro.3/03) e dell'articolo 102 dello Statuto della Città' di Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro.5/09) il sindaco della Città' di Cittanova ha emanato il seguente

**Decreto di nomina della Commissione
per l'attuazione del concorso per l'affitto delle aree
per il collocamento di strutture temporanee**

1. Alla funzione di membro della Commissione per l'attuazione del concorso per l'affitto delle aree per il collocamento di strutture temporanee, vengono nominati:
 - Marina Stančić, sostituto Vlasta Šimunović
 - Pavat Mirela, sostituto Adriano Petretić,
 - Dalibor Vošten, sostituto Goran Jugovac.
2. La Commissione ha il compito di attuare i concorsi per l'affitto delle aree per il collocamento di strutture temporanee in base alle relative delibere del sindaco e di redigere il verbale in merito.
3. Il presente Decreto entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova.

.CLASSE: 944-05/10-01/74
 PROTOCOLLO: 2105/03-01-10-1
 Cittanova, 27 maggio 2010

IL SINDACO

Anteo Milos, f.a.

52.

Ai sensi dell'articolo 102 dello Statuto della Città' di Novigrad-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Novigrad-Cittanova", nro. 5/09) il Sindaco della Città' di Novigrad-Cittanova emana il seguente

**Decreto di nomina della Commissione
per il controllo dello stato giuridico-patrimoniale
a Castania - Pineta**

1. Alla funzione di membro della Commissione per il controllo dello stato giuridico-patrimoniale a Castania-Pineta vengono nominati:
 1. Anteo Milos, presidente
 2. Dubravko Žic, membro
 3. Andrea Zancola, membro
 4. Davor Renić, membro
 5. Aleksandar Carlin, membro

2. Il presente Decreto entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel Bollettino ufficiale della Città' di Novigrad-Cittanova.

CLASSE: 023-05/10-01/4
PROTOCOLLO: 2105/03-01-10-1
Cittanova, 21 giugno 2010

IL SINDACO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA

Anteo Milos, f.a.

"Službene novine Grada Novigrada"-Službeno glasilo Grada Novigrada – Izdavač: Grad Novigrad
"Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova"-Gazzetta ufficiale della Città' di Cittanova-Editore:Città' di Cittanova
Uredništvo/Redazione: Ured gradonačelnika /Ufficio del sindaco 52466 Veliki trg 1, Novigrad-Piazza grande 1,
Cittanova, tel.757 446 fax. 758 260
Izlazi po potrebi/Esce al bisogno
god.pretplata/Abbonamento ann. 250 KN
pojedninačna prodaja: 20 KN (posebno za hrvatski odn.talijanski tekst)
prezzo copia singola: 20 KN (singolarmente per il testo in lingua croata, rispett. per quello in lingua italiana)
